

This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

XIII M. 38

NAZIONALE
BIBLIOTECA
RC
1206
CENTRALE V. E. II
ROMA

F

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

NVOVE INVENTIONI DI BALLI.

OPERA VAGHISSIMA

DI CESARE NEGRI MILANESE
DETTO IL TROMBONE,
Famoso, & eccellente Professore di Ballare.

Nella quale si danno i giusti modi del ben portar la vita, & di accommodarsi con ogni leggiadria di mouimento ALLE CREANZE, ET GRATIE D'AMORE.

Conueneuoli à tutti i CAVALIERI, & DAME, Per ogni sorte di BALLO, BALLETTO, & BRANDO d'Italia, di Spagna, & di Francia.

Con figure bellissime in Rame, & Regole della Musica, & Intauolatura, quali si richieggono al Suono, & al Canto.

DIVISA IN TRE TRATTATI.

Al Potentissimo, & Catholico
FILIPPO TERZO RE' DI SPAGNA.

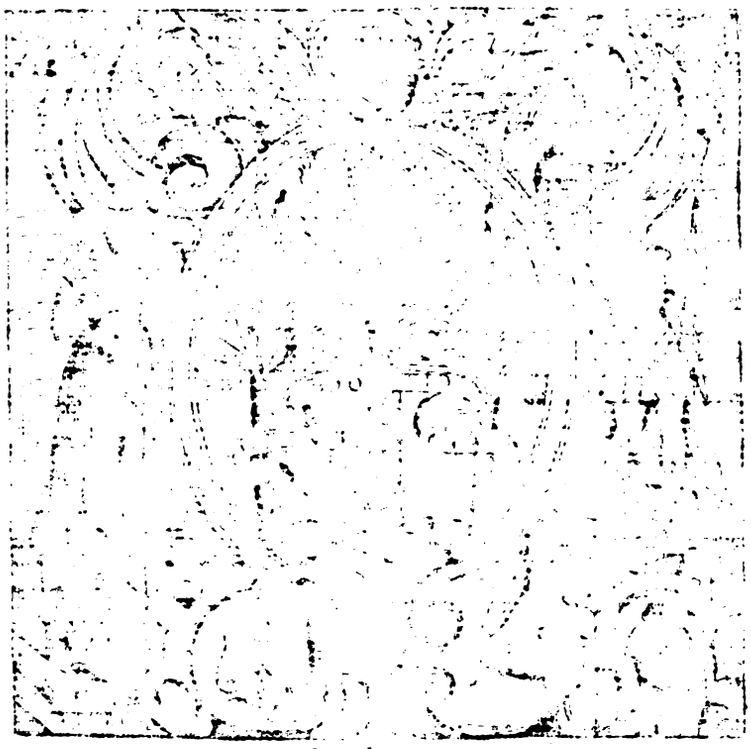
CON PRIVILEGIO.



IN MILANO, Appresso Girolamo Bordone. M. DC IIII.
CON LICENZA DE' SVPERIORI.

Digitized by Google

Rc 1206



Digitized by Google

Al Potentissimo, & Catholico

FILIPPO TERZO
RE DI SPAGNA,
Et Monarca del Mondo Nouo.

VASSALLAGGIO certamente alla gran VOSTRA MAESTA più conueneuole; ma allo stato mio peraventura non più opportuno pagare io vi poteuo, POTENTISSIMO SIGNORE, come offerendoui in breue compendio ristrette tutte le fatiche di mia vita, & in picciolo vasetto rinchiuso tutto il succo della longa, & diuota seruitù mia. Nella quale si come io seruendo à Cauaglieri Milanesi vostri Vassalli, à gli Eccellentissimi Vostri Luogotenenti, & à SERENISSIMI RODOLFO, ERNESTO, ET GIOVANNI AVSTRIACI, professo di hauer seruito alla Real Persona Vostra: così non in altro finalmente douea ella terminare, che in voi, suo vnico, & principale oggetto. Dal quale, traendo ella quella grandezza, & nobiltà, che per se stessa non hà; mi sono assicurato di porgeruela in dono; dandomi à credere, che non sdegnerete cosa, in cui, & per ragion di dominio, & per ragion di motore, & per ragion di fine voi ci hauete così gran parte. Riceuete adunque INVITTISSIMO PRENCIPE l'humile sì, ma affettuosa mia offerta. In cui già che pel graue peso de gli anni io non posso più (come solea) mouere il piede; ho voluto almeno, per più certo argomento della diuotion mia verso la MAESTA VOSTRA, mouer la mano & la penna nell'angusto Teatro di questo libro: riseruandomi in quel poco di vita, che m'auanza, di mouer anche le labra; non solo à celebrare le grandezze vostre & d'Animo, & d'Impero; ma molto più à pregare il grande Iddio, che così ben prosperi la grandissima vostra Monarchia, che al continuato suono de' vostri commandi; come in Danza signorile, si moua in giro tutto il Mondo. Con che alla Potentissima V. M. riuerente m'inchino. Di Milano il dì primo Agosto MDCII.

Di V. Maestà Catholica

Humilissimo suddito, e seruo

Cesare Negri Milanese.

Digitized by Google

Alla Maestà Catholica Filippo III. Rè di Spagna, Et Monarca del Mondo Nouo.

SONETTO

Del Sig. Cherubino Ferrari l'Etereo Academico Inquieto di Milano.

L'Arme, gli scettri, le corone, e gli ostri
E mille illustri palme, e mille pregi
De tuoi grand'Aui Imperadori, e Regi,
Son chiari raggi, al cui splendor t'inostri.
Ma chi t'infiamma il cor? A gli alti chiostri,
Chi t'erge, ed aualora? onde ti fregi
L'alma d'eterni honor, d'eterni fregi?
La memoria è del Padre, e tù il dimostri.
Segui, segui, FILIPPO, e benche rare
Volte aduien ch'à l'honorate imprese
Fortuna ingiuriosa non contrasti.
Non t'arrestar, che la vittoria appare,
Maggior, quanto maggior son le contese,
E non è gloria, oue non fur contrasti.

Alla Serenissima Regina di Spagna D. Margherita d'Austria.

Madrigale dell'istesso.

MARGHERITA voi Fior'e Perla sete,
Perla d'alto valor; Fior di bellezza,
E qual Perla splendete
Di lume orientale, e come Fiore
Spirate arabo odore;
Odor; ch'ogn'vno apprezza,
Lume ch'ogn'alma ammira,
Odore, e lume tale,
Che vi mostran celeste, ed immortale.

Digitized by Google

In lode dell'Opera, & delle Dame in essa celebrate.

MADRIGALE,

Del Sig. Ferrari l'Etereo Academico Inquieto di Milano.

CHI di saper desia
Mouere i passi hora veloci, hor lenti
Con gratia, e leggiadria
Concordi al suon de' musici concenti,
Miri questo Theatro, e'n bella schiera
Quì vedrà Siluia, Nisa, Egeria, Lia,
Clori, Dafne, Calisto, ed Amarilli,
Flora, Siringa, e Filli,
Che con vn dolce inchino, vn giro, vn passo
Ferir' i cor di sasso;
Ma di colpi sì cari, e sì graditi
Ch'ogn'hor bramar gli amanti esser feriti.

MADRIGALE

Del Sig. Gherardo Borgogni l'Errante Academico Inquieto di Milano.

O Cauallier' amante
C'hai di danzar desio
Con la tua amata, oue il tuo cor s'vnio,
Quì le maniere tante
Mira, doue s'addita
Virtù da te gradita
Di bel diporto, e degno,
Ou'hà frà nobil'alme Amor'il Regno.

Del Sig. Tassano Academico Inquieto di Milano.

DI costumati balli
Gentil Moderator, che d'Arpe al suono
Sì ben misuri i passi, che non falli;
S'à sì concorde tuono
Contempri l'alma, e i sensi vaghi assesti,
De le Muse celesti,
Ben puoi senz'altro tù degno d'alloro,
Saggio mastro che sei regger'il choro.

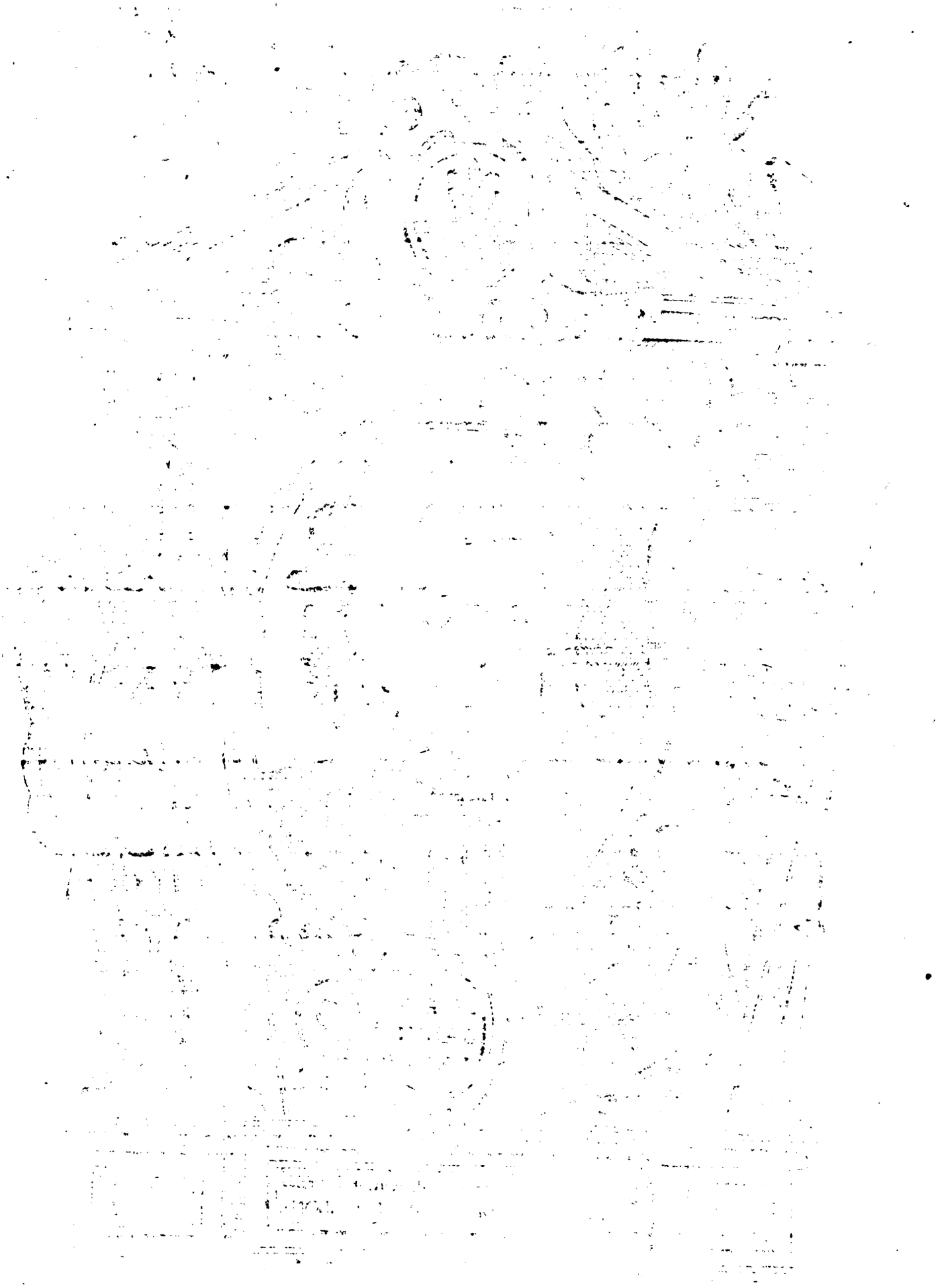
Del

Digitized by Google

CESARE al suon de musicali accenti,
Mentre sonore il piè stendi, e raggiri
Alta gioia diffondi, alti desiri
Desti, ch'a l'alto ergon le nostre menti.
Miriam quà giù come le stelle ardenti
Guidan lor balli ne i celesti giri,
Come si moua alta virtute, e spiri
E gratia, e leggiadria ne' portamenti.
Cosi mentre dispensi i vaghi moti,
E guidi in giro le terrenne stelle
Emulo sei di Gioue, e di Natura.
E mentre altrui dal sen la noia scacci,
L'alme inalzando à cose vaghe, e belle
Poggi à l'eternità per via sicura.

Madrigale dell'istesso Niguarda.

L'ARTE che di natura
Imitò scaltra l'orme, e la possanza,
Tanto per te s'auanza,
Che fatta gran maestra,
Al'istessa Natura insegna, e addita
Come sia vaga, e destra,
Et ecco ella abbellita,
Che imitata dal'arte, hor l'arte imita
Artefice felice, arte felice,
Hor imitata, e dianzi imitatrice.



Digitized by Google



Digitized by Google

LE GRATIE D'AMORE
DI CESARE DE NEGRI MILANESE
DETTO IL TROMBONE,
MAESTRO DI BALLARE.

Trattato Primo.

Doue si contengono i nomi de più famosi Ballarini che fiorirono al tempo dell'Autore, i luoghi è grandi personaggi, doue, & dinanzi à quali ha l'Auttore Ballato.

Mascherata fatta dall'Auttore in honore del Sereniss. Sig. Don Gio: d'Austria, & altre mascherate fatte con altri gran principi, alla presenza de quali ha l'Auttore Ballato.

Entrata in Milano della Sereniss. Regina di Spagna.

Entrata in Milano della Sereniss. Infante, & del Sereniſſimo Arciduca Alberto d'Austria.

Nome de' Caualieri, & delle Dame di Milano, che nel tempo dell'Auttore hanno leggiadramente Ballato.

Tempo nel qual l'Auttore diede principio ad vsar i Balletti di più sorti, vaghi, e leggiadri.

DAPOI d'hauer tra me stesso molto tempo considerato sopra il fuggeuole corso di questa nostra vita mortale, emmi finalmente paruto di seguire di coloro l'orme, i quali col mezo delle loro fatiche giuuti à qualche grado di perfettione, si sono ingegnati di far in maniera, che nella memoria de gl'huomini viuessero pur anche morti, è non fusse del tutto col corpo spenta la fama delle loro glorioſe attioni. & auuenga, che per lo mio poco valore, io cosa in luce mandar non possa, che nome habbia, ad'acquistare d'Illustre; tuttauia, per non mancar à me stesso, & à molti, che pur hanno desiderato nella mia Città di Milano, & in tutta Italia che si riducesse à qualche forma & regola l'arte del ballare; ho stimato di far quanto io potrò, per appagar questo lor honorato disio; & se non arriuerò à quel segno, ch'eglino meritano, aprirò almeno gl'occhi à gl'altri, che meglio di me lo potranno fare, & desterò ne gl'animi loro spirito tale, che forse à quel poco ch'io faccio hora, aggiugneranno poscia essi col tempo quel molto, che sanno. ne da questo pensiero m'ha potuto rimuouere il sapere, che

molti già intorno à ciò habbiano scritto, fra quali v'è il non mai abastanza lodato Messer Fabritio Carroso da Sermoneta, che nellemani di tutti i virtuosi di quest'arte, se ne và con molta sua lode; E s'è vero, come è verissimo, che alle ritrouate cose di qualch'altra aggiugner se ne possa; si vedrà da questa opera che de' salti del fiocco, & di capriole, & di passi, & di salti, & di mutanze, & di balletti, dopo il suo tempo, e stata non poco per mia inuentione arricchita la virtù del ballare, cosa che è d'vtile, e di gusto potrà esser à chiunque che di saper varie cose cura si prenda; ancorche per fine non habbia d'attender all'essercitio nostro. Hora, in quanto pregio sia stata sempre questa virtù, ben potrei io al lungo mostrare, se ad altri hauessi questa mia opera ad indrizzare, che à Caualieri, & à dame; che pur sanno la maggiore, e la più bella parte di tutta la creanza, & de' costumi esser posta nel ballare: e vero, che l'armeggiare essercitio è molto nobile, il che dico etiandio del caualcare, ma non tutti sono à ciò far atti; e sembra, per vero dire, che di Marte sieno proprij, non di Venere, come è il nostro, albergatrice, e posseditrice de cuori gentili, Ballano i Prencipi, è nel ballare più che in altra cosa la loro grauità mostrano, ballano i Caualieri, e con ciò la lor leggiadria fanno vedere; ballano, le Dame, & ecco il vero mezo di scoprire la gratia, che serbano in tutti i mouimenti; Finalmente balla tutto il mondo, e chi d'agilità, chi di prestezza, chi di forza, e chi d'vna, & chi d'altra cosa, ne riporta da gli spettatori loda non picciola. Fiorirono anche in tutti i tempi, & in ogni parte maestri in quest'arte Illustri; chiaro inditio è segno, ch'ella sia sempre stata pur'assai stimata, & accioche la memoria di coloro, che, io hò all'età mia conosciuti per difetto di scrittori non sia nelle tenebre sepelita, hò deliberato per cominciamento della mia opera di quì annouerargli, è sono questi.

Nomi di tutti i più famosi ballarini, che fiorirono nel secolo dell'Autore.
Cap. I.

PIetro Martire Milanese al tempo di Paolo Terzo, fù dal Sereniss. Duca Ottauio Farnese in Roma per molto tempo, con buonissimi stipendij ritenuto, è da S. A. pur'assai amato, & egli col valor suo molte belle inuenzioni, & di balletti, & di gagliarde recò in luce.

Francesco Legnano Milanese, per la gratia, è leggiadria sua quanto sia stato caro all'Imperatore Carlo Quinto, & al Potentiffimo Rè nostro Filippo II. & ad altri Prencipi, assai lo fanno sapere gli stipendij, c'hebbe, & i doni con che fù riconosciuto, che per esser noti al mondo, non starò à raccontargli.

Lodouico Paluello, molte volte ballò dinanzi al Rè di Francia Henrico II. & al Rè di Pollonia, è carico si può dire di doni à casa se ne tornò, il cui valore fu infinito, e merauiglioso nella prestezza della gamba.

Stefano

Digitized by Google

Stefano figliuolo del Manzino da Bologna, nel volteggiar à cauallo, & nel far ſalti mortali, & altri, & nell'andare ſopr'haſte, & nel ballare la gagliarda fu ſtupendo, & à tutti ſi rendè gratiſſimo, & hora molti ſcolari, & allieui ſuoi rendono di loro in queſt'arte non poco conto.

Pompeo Diobono milaneſe, del quale è pur freſca la memoria dotato dalla natura d'vna ſuelta, bella, e proportionata vita; ben ſi può dire, con pace de gl'altri, che tra i maeſtri della noſtra arte, egli n'habbia la corona riportata; e chi conoſciuto non l'haueſſe giamai, all'andar gaio, al portamento della vita, alla gratia, con che accompagnaua tutti i mouimenti ſuoi ben detto harebbe quegli è ballarino. maſtro egli fu mio, mentre ſtette in Milano; ma richieſto da Monſignor di Briſacco, ViceRè in Piemonte, con eſſo lui in Francia ſe n'andò, & io dopò la partenza ſua, nel 1554. cominciai ad inſegnare nella detta città di Milano. Ma chi potrebbe creder gl'honori, che gli furono fatti, & i gradi, che gli furono dati nella corte del Rè Enrico ſecondo, che pur Gouernatore lo coſtituì del ſuo ſecondo figliuolo Carlo Duca d'Orltans, e ſtipendij gl'aſſegnò di ballarino di 200. franchi, & di valletto di camera di 260. che piu? hauea mille franchi ancora di penſione, e 1600 per lo veſtire; ne potrei così toſto annouerar i gran preſenti, che da diuerſi Principi furongli in poco tempo fatti; e ſe à Dio fuſſe piaciuto, che più lungo corſo di vita haueſſe hauuto il Duca, dopoi che Rè fù incoronato di Frácia, è Carlo nono chiamato, forſe la città noſtra di Milano haurebbe veduto in perſona d'vn ſuo cittadino, i maggiori gradi di tutta Francia ne mancò pur tuttauia dopò la morte di Carlo nono, Enrico terzo che ſuccedeſſe, di confermargli le piazze, e le penſioni dategli dal Rè morto, non ſolo ſua vita durante, ma per gli figliuoli ancora; auenga che non habbia per ſua diſgratia potuto il premio godere delle ſue fatiche.

Virgilio Braceſco milaneſe, inſegnò anch'egli à ballare al Rè di Francia, Enrico ſecondo, & à Delfino ſuo primo figliuolo, che fu poi incoronato Rè di Francia, e detto Franceſco ſecondo. ma ſarei troppo lungo, ſe de gli ſtipendij, e doni grandiſſimi, che da quel gran Rè queſti hebbero, io ad vno, ad vno in queſto luogo raccontar voleſſi, baſta à dire che non gli mancò fortuna al ſuo merito corriſpondente, e che tutte le prouiſioni, & piazze dategli dal Rè Franceſco, benignamente furongli da ſucceſſori di lui confermate. Finalmente in Iſpagna ſe n'andò con la Sereniſſima Reina, ſorella d'Enrico terzo Rè di Francia, & moglie del noſtro potentiſſimo Rè di Spagna Filippo II. è colà auanti à ſua Maeſtà ballò è della deſtrezza, è leggiadria ſua, lode ne riportò è premio honoratiſſimo.

Lucio Compaſſo Romano, è ſtato valenthuomo nella profeſſione del ballare al la gagliarda; hà ſcritto diuerſe mutanze della gagliarda, ha fatto ſcuola in Roma, & in Napoli fioritiſſima.

Gaſparo di Auanzi Veroneſe, qual è nella profeſſione del ballare eccellente, ha ſempre fatto ſcuola honorata in molte città di Lombardia.

Digitized by Google

Gio. Pietro Fabianino, detto Ruffino Lodigiano, ha insegnato la virtù del ballare in Milano à diuerse Dame, & mercè della bella gratia, ch'egli haueua fu ricercato da alcuni Caualieri, & Dame genouesi, & egli colà se ne andò, & hà poi sempre insegnato balletti ad vna gran parte delle Dame nobili di quella città, quali sono riuscite eccellenti, di più ha composto diuersi balli, & è sempre stato in detta città.

Bernardino de' Giusti da Turino Maestro di ballare molto garbato qual è sempre stato al seruitio dell'Altezza Sereniſſima del Duca di Sauoia fà buoniſſima scuola in detta città.

Gio. Paolo Ernandes romano ha fatto scuola di ballare in Napoli, & in Roma, & è stato in Francia per la sua rara virtù stipendiato dal gran Priore fratello del Rè di Francia Enrico terzo, dapoi hà sempre fatto scuola in Roma molto honorata, & è sempre stato nella virtù agile, & garbato nel ballare la gagliarda, & il canario, & altre sorti di balli, & è stato inuentore di molte belle mutanze del detto canario.

Fabricio Caroso da Sermoneta, di cui habbiamo di sopra fatto mentione non solo è stato di molte belle cose in questa virtù inuentore, mà come dicemmo, hà mandato in luce vn belliſſimo libro, testimonio del suo valore ben chiaro, & illustre.

Gio. Ambrosio Valchiera milanese, ha fatto scuola in Milano poi ricercato da alcuni Prencipi Fiammenghi, quiui se ne andò, & hebbe da quei Signori quanto potè desiderare giamai. Vltimamente venne al seruigio del Sereniſſimo Emanuel Filiberto Duca di Sauoia, è fù fatto mastro del Sereniſſimo Carlo Emmanuelle suo figliuolo, à cui non solo il ballare insegnò, ma lo schermire ancora, & in quel seruigio con molta sua gloria è viuuto sempre.

Aleſſandro Barbetta, nella scuola succeſſe del Manzino, che sopra habbiamo nominato, & è poi stato vn tempo al seruigio dell'Altezza del Duca di Bauiera, stipendiato conueneuolmente da par suo; oltre che era diſpoſtiſſimo nel ballare la gagliarda, è miracoloso nel volteggiare à cauallo, & in fare molte sorti di salti al presente fà con grand'honore scuola in Bologna.

Martino da Asso milanese, è stato discepolo del mio Maestro, & hà sempre tenuto scuola in Milano, & è stato agile nel ballare la gagliarda, & ha composto belle bizzarie, & molte da mattaccino.

Gio. Battiſta Varade milanese, detto il Cibrè, è stato discepolo del mio Maestro, ha fatto scuola in Milano, & in Roma di ballare, & di schermire, & è stato valente Maestro nell'vna, & nell'altra professione.

Zaccheria cremonese, molt'anni hà, che fa scuola di ballare in Padoua, & ha insegnato la virtù à diuersi Signori, e Caualieri, & tramontani, & ad altre nationi, & è molto prattico, è gentile nell'insegnare questa virtù.

Gio. Franceſco Giera milanese, è stato mio discepolo, & ha seruito vent'anni ad Enrico terzo mètre era Rè di Pollonia, & quando ancora fù incoronato

Rè

Digitized by Google

Rè di Francia ſtette ſempre alla ſua corte ſin'alla ſua mõrte, con vna piazza di 300. franchi con la ſpeſa che faceua per lui, & per vn ſeruitore, oltre ad vn'altra penſione di 800. franchi, & altri doni che da Sua Maeſtà gli furono dati.

Gio. Ambrogio Landriano milaneſe detto Mazzacaſtroni è ſtato mio diſcepolo è pure anco al preſente fa buoniſſima ſcuola in Milano, è ſtato molt'anni al ſeruigio d'vn gran Duca di Pollonia molto bene ſtipendiato, è con reali doni bene ſpeſſo riconoſciuto.

Ceſare Appiano milaneſe è ſtato mio diſcepolo, molto diſpoſto, è garbato nel ballar gagliarde, & hà inſegnato la virtù à diuerſi Caualieri della noſtra città, & d'Anuerſa.

Gio. Stefano Faruffino milaneſe, è ſtato mio diſcepolo, ne di qual ſi voglia altro men'eſperto in queſta profeſſione, hà tenuto ſcuola molt'anni in Pauia, & ha inſegnato la virtù à molti Caualieri, & Dame, & hora fa ſcuola honorata quanto ſi può più dire in Milano.

Giulio Ceſare Lampugnano milaneſe, ancora egli mio diſcepolo non meno eccellente in queſta profeſſione di quanti io habbi conoſciuto mai, per cõmandamento dell'Eccellentiſſimo Sig. Duca di Terra noua Gouernatore di Milano, andò con buona prouiſione, à ſeruire alla corte del potentiſſimo Rè Filippo II. noſtro Signore, & inſegnò à ballare, & volteggiare à cauallo à ſuoi creadi, finalmente per buona pezza in cotal ſeruigio dimorato hauendo à molta parte de Baroni, & Signori della Corte di S. Maeſtà Cattolica inſegnato, ſi partì per Italia cõ l'Altezza Sereniſſima dell'Infante Donna Caterina moglie del Sereniſſimo Duca di Sauoia, & amendue queſti benigniſſimi Principi lo riconobbero con larghi preſenti, così ſolo da lor'preſo congedo, da Turino ſe ne venne à Milano, doue fa honoratiſſima ſcuola.

Pietro Franceſco Rombello, è ſtato diſcepolo del mio Maeſtro, & ha fatto in Milano, in Pauia, in Padoua, & in altri luoghi ſcuola molto honorata, poi ſe n'è ritornato à Pauia doue à buona parte de Signori ſtudenti, & di quei Caualieri con molta ſua lode hà inſegnato gagliarde, è balletti.

Giouanni Barella detto il Viſconte, è ſtato mio diſcepolo, & ha tenuto ſcuola in Milano, & in molt'altre città di Lombardia, & al preſente ſi ritroua al ſeruitio dell'Eccellentiſſimo Sig. Duca d'Vrbino.

Gio. Stefano Martinello da Peſaro, è venuto alla mia ſcuola molto tempo ad imparare, & dopo d'hauere tenuto ſcuola in Bologna, & in Venetia per molt'anni, pregato ſe n'andò al ſeruitio dell'Arciueſcouo di Colonia, fratello dell'Altezza del Duca di Bauiera, dal quale oltra li donatiui era beniſſimo ſtipendiato, e per non paſſarla con molte parole, dirò che egli ha hauuto pochi pari, e niuno ſuperiore.

Franceſco Bernardino Creſpo milaneſe, è ſtato mio diſcepolo, & ha fatto ſcuola in Milano, & in altre città, & finalmente in Turino, & di diſpoſtezza non cedeua à qual altro del ſuo tempo.

Digitized by Google

Orlando Botta da Compiano è ſtato mio diſcepolo, & ha fatto ſcuola in Pauia, in Venetia, & in altre Città, & al preſente fa ſcuola magnifica in Padoua, & è molto fauorito per la ſua gran gentilezza, la quale accompagna molto que ſta virtù del ballare.

Ceſare Agoſto Parmegiano, è ſtato mio diſcepolo molto leggiero, diſpoſto, & garbato nel ballare la gagliarda, e virtuoſo nella muſica, & nel ſonare di Liuto, & è ſtato in Fiandra al ſeruitio di gran Prencipi, & al preſente ſerue all'Illuſtriſſima Signora Marcheſa di Soragna con buono ſtipendio.

Carlo Beccaria Milaneſe, è ſtato mio diſcepolo, ſe n'andò poi alla Corte dell'Imperatore Ridolfo, oue hà inſegnato à ballare, & à volteggiare à cauallo à ſuoi creati, & à Baroni, & Signori della Corte del Duca Erneſto, & è ſtato molto fauorito da quei Signori per la ſua virtù.

Gio. Battiſta Peſcorino Milaneſe è ſtato mio diſcepolo, hà fatto ſcuola in Milano, & in altre città cõ molta ſua riputatione, & hora fa ſcuola in Venetia.

Pompeo è Ruggiero figliuoli di Stefano Faruffino ambidue Maeſtri, vanno per le Città d'Italia à inſegnare la virtù del ballare, & ſono eccellenti nella profeſſione, è molto garbati.

Girolamo Cremoneſe ha imparato alcune mutanze da me, & è molto garbato nel ballare la gagliarda, & baletti, & al preſente fa boniſſima ſcuola in Cremona, & inſegna alla maggior parte della nobiltà.

Claudio Pozzo Milaneſe è ſtato mio diſcepolo, & ha inſegnato à ballare alla corte del Duca di Lorena, al preſente fa ſcuola in Bergamo con ſuo grande honore.

Gio. Domenico Martinelli Maeſtro di ballare, fa buona ſcuola in Milano, & è diſpoſto & polito nel ballare la gagliarda, & altri balli.

Gio. Maria Genoueſe detto il Coralliero, fa ſcuola di ballare in Genoua, & per la ſua agilità, & gratia inſegna la virtù ad vna gran parte della nobiltà di det ta città. Michel Angelo Varade Milaneſe mio alleuo, che tiene conto della la mia Scola, & diſpoſto nel ballare è virtuoſo nel ſuonare.

Pietro Antonio Guaſcone Antonio Aluigi Souico, Giacomo Filippo Grauedo na Aurelio Melira, Gio. Paulo Porrone, Gio. Battiſta Souico nel volteggiare al cauallo quaſi al pari d'ogni eccellente maeſtro, ſono diſpoſti nel ballare la gagliarda, & altri balli, come anco Gio. Andrea Mellera, & Annibale Bottinone.

Et ecco tutti coloro, che degni mi ſono paruti di lode, i quali ben poſſono col loro eſſempio nõ ſolo far'iſtimar queſta virtù, ma anche inuitar molti è molti à douerla imparare, che ſe eſſercitio vi può eſſere al mondo, che occaſione porga all'huomo di farſi conoſcere da grã Signori è Prẽcipi, queſto ſenz' altro, è'l primo, & acciò che più chiaro appaia quanto io dico, non voglio laſciare d'annouerare trà infinite alcune memorabili occaſioni che à me ſono auuenute di ballare, & d'eſſere da Prencipi amato e fauorito.

Luoghi

Digitized by Google

Luoghi e gran personaggi, doue, e dinanzi à quali hà l'auttore ballato. Cap. II.

LA prima volta ch'io entrassi giamai à ballare in luogo degno di memoria fù alla presenza dell'Illustriss. Sig. Cardinale di Trento, dapoi dell'Eccellentiss. Sig. Duca d'Alua, & dell'Eccellentissimo Sig. Don Giouanni di Figaroa, mentre che erano questi Prencipi al gouerno di Milano, è per non far confusione de'nomi, spiegherò ad vno ad vno questi gran personaggi. Hò ballato alla presenza dell'Eccellentissimo Sig. Duca di Sessa mio Signore, & padrone. Ho ballato dinanzi à Prencipi Ridolfo, & Ernesto figliuoli di Massimiliano Imperatore, quãdo di Lamagna se ne vennero à Milano per andarsene in Ispagna, alla Corte di Sua Maestà Cattolica, anzi più volte insegnai loro molte belle cose, è ne fui con grandissimi doni ricompensato.

Ho ballato alla presenza dell'Eccellentissimo Sig. Marchese di Pescara mentre era al gouerno di Milano, e più volte ho à sua Eccellenza insegnato à ballare, poscia andai à Mãtoua con esso lui alle nozze del Serenissimo Sig. Duca Guglielmo, & ancora alla presenza di quel Altezza, & di molt'altri Prencipi ch'iui si trouauano in quell'occasioni, ballai più volte è fui rimandato à Milano con infiniti donatiui.

Quando venne al gouerno di Milano l'Eccellentissimo Sig. Duca dal Borchecchio mio Signor mi cõmisse che io andassi à seruire l'Illustrissimo Sig. Conte de Cifonte, che fu poi Castellano di Milano, il quale era venuto di Spagna, per andare alla giornata di Malta, all'hor che il Turco, hauendo preso Sãt' Elmo assediaua il borgo di Malta, è cosi in tutto quel viaggio non l'abbandonai pur'vn'poco, è con quell'occasione à Genoua ballai dinanzi all'Eccellentissimo Sig. Andrea Doria, in Napoli dinanzi all'Eccellentissimo Sig. Duca di Arcalà ViceRè di quel Regno, in Cicilia dinanzi all'Eccellentissimo Sig. Don Grazia di Toledo ViceRè & Ammiraglio del mare, nel luogo di Malta, dopò la partita del Turco, dinanzi al gran Maestro, & à molti Caualieri ch'erano venuti à quella giornata; In Saragozza dinanzi al Duca di Terranuoua che fu poi Gouernatore di Milano, vn'altra volta, à Napoli nel ritorno dinanzi al Duca di Mont'Alto.

In Fiorenza ballai inanzi all'Altezza del Gran Duca Cosimo de'Medici, & del Prencipe Francesco suo figliuolo, & del Sig. Paolo Giordano Orsino, & d'altri Caualieri.

Adi 26. di Luglio 1571. entrò nel porto di Genoua cõ quarãtadue galee, è due naui grosse l'altezza del Sig. Don Giouanni d'Austria co' due Prencipi Ridolfo hora Imperadore, & Ernesto suo fratello, che dalla corte se ne veniuano del Re Filippo II. N. S. & à 29. di detto mese l'Eccellentissimo Sig. Gio. Andrea Doria fece in Genoua vn banchetto à cinquanta due Dame delle principali della città, tutte vestite d'ermesino, e di raso bianco, ornate di bellis-

fime

Digitized by Google

sime gioie. e si seruì à diciotto piatti, poi fece vna gran festa, doue l'Altezza del detto Sig. Don Giouanni d'Austria, & i due Principi vennero mascherati, col Principe di Firenze, con quello di Vrbino, & con quello di Parma, & con molti Caualieri Italiani, e Spagnuoli, con tal'occasione trouandomi io per caso là ballai alla presenza di tutti questi gran Prencipi, & fuor d'ogni mio merito, fui da tutti loro fauorito; ma al primo d'Agosto l'Altezza del Sig. Don Giouanni si partì per Napoli con le galee, e dirizzando le vele verso Ferrara, arriuò con li già detti due Prencipi, & alloggiò à Tessarolo, doue l'Eccellentissimo Signor Duca dal Borchecchio, accompagnato da tutti i Feudatari di Milano, andò à riceuerlo, quindi poi andando à Brussello, luogo del Serenissimo di Ferrara, doue staua aspettandoli, nel viaggio stesso hebbi gratia di ballar nel bucentoro di S. A. e n'acquistai molti donatiui.

Adi 6. di Maggio 1574. ballai dinanzi all'Altezza del Sig. Dõ Giouanni d'Austria nel palazzo di Vigeuano, doue era alloggiata sua Altezza, che pur all'hora se ne veniua dall'impresa di Tunisi di Barberia; Hora io stetti colà otto giorni, & insegnai à sua Altezza molte e molte cose, che sommamente gli gustarono, onde ordinò che mi fussero fatti infiniti donatiui.

Adi 26. del detto mese andai vn'altra volta dinanzi à S. A. & all'Eccellentiss. Sig. Marchese d'Aiamonte mio patrone, che all'hora lo Stato di Milano gouernaua, & con esso meco condussi cinque giouani dispositi miei discepoli, vestiti da mattaccino, è quiui ballammo la gagliarda, poi si fecero moresche, & molti giuochi da mattaccino, de'quali questi Prencipi presero grandissimo gusto per non hauer altra volta veduto far simili giuochi con tanta agilità è destrezza.

Mà non posso io quì lasciare di descriuere, vna mascherata da me inuentata, & à mia spesa fatta all'hora dinanzi alla Serenissima Altezza del detto Sig. Don Giouanni, & Alessandro Prencipe di Parma, & à gl'altri Eccellentissimi Signori Marchesi d'Aiamonte, & il Sig. Ottauio Gonzaga, i quali tutti pur mi fauorirono di vederla passar sopra'l corso di Porta Romana, luogo à cotali spettacoli destinato, stando eglino nel palaggio che fu d'Agosto Vicino; & hora della Sig. Contessa Delia Angosciuola, nella facciata d'esso, è dipinto Carlo Quinto Imperatore, e diuersi Prencipi Italiani che seruirono nelle guerre. Sò che parrà forse à molti che non faccia à proposito, essendo molto differente da quello ch'io ho proposto di trattare, mà poi che essa fu all'hora stimata cosa degna di Prencipi, penserò che non dourà esser hora discaro à lettori miei Signori di quì vederla in quel miglior modo, che sia possibile rappresentare, ilche fatto seguirò poi anche il filo di quei Prencipi, che mi hanno fauorito di vedere à ballare.

Mascherata

Digitized by Google

Mascherata dell'Autore fatta adi 26. Giugno 1574. in honore dell'Altezza Serenissima il Sig. Don Giouanni d'Austria, alla presenza di molti Prencipi che con esso lui si trouauano. Cap. III.

PRimieramente veniuano cinque trombetti vestiti all'antica cõ cappelli, & piume conforme all'impresa di S. A. Sereniſſima poi veniua vn vestito superbamente all'antica da Gratiano; à qual andaua dietro Pane Dio de Pastori con la Siringa in mano.

1 Il primo personaggio era il Pensiero con veste lunga bigia. Sedeua sopra vn quadro perfetto, & così assentato andaua, & haueua vn gufo sopra le spalle, che significa la notte, è sosteneua con la man destra la guancia,

Seguiua vn Pastore sonando il cornetto,

2 Il Sospetto nudo, e teneua con ambe due le mani vn'Anguilla.

Seguiua poi vn Pastore sonando il trombone.

3 L'Ardimẽto cõ corazza, e con scimitarra all'antica, che caualcaua vn leone.

Seguiua vn pastore sonando vna cornamusa.

4 La Repulsa vestita all'antica, col viso voltato alla man destra, e con sembian di infuriato con la sinistra alla rouescia mostrando in quella due faue nere.

Seguiua vn Pastore sonando vn siffero.

5 Il Desiderio in veste rossa, & portaua due speroni nella man destra, & due mãili sotto'l braccio sinistro.

Seguiua vn Pastore con vna dolzana.

6 La Sollecitudine nuda giaceua fra le spine.

Seguiua vn Pastore con vn flauto.

7 La Speranza vestita di verde, e riguardaua a man sinistra verso il cielo con vn'arco, & vna saetta rotta nella man destra, nell'altra mano vn vase con vna cornacchia dal medesimo lato.

Seguiua vn Pastore con vna Diana.

8 La Paura, vn mostro con la faccia, e petto di donna, le corna di ceruo, il pie di Daino, la coda di lepre, le mani finalmente di donna alzate ambedue in guisa di spauento, con vna briglia pendente al braccio.

Seguiua vn Pastore con vna spinetta.

9 La Gelosia c'hauea velati gl'occhi cominciando dal piede tutta, è trauersata d'vn serpente; il quale viscendole per lo braccio destro passaua à ferirle il cuore.

Seguiua vn Pastore con vna viola da gamba.

10 Lo Sdegno hauea la pietra, è l'accialino in mano, e s'ingegnaua di far cader le fauille sopra vn fascetto di paglia, che teneua legato al braccio, & era vestito all'antica.

Seguiua vn Pastore con vn violino.

11 La Discordia vestita di mille colori, scapigliata con capelli neri rossi, & bianchi intrecciati, e teneua vn liuto in mano, alquale tagliaua tutte le corde.

Seguiua

Seguiua vn Paſtore ſonando vn liuto.

12 L'Affanno, ſedeua ſopra d'vn quadro perfetto, & coſi aſſentato andaua veſtito di nero col capo baſſo, ſtracciandoſi le veſti.

Seguiua vn Paſtore con vna lira.

13 Il Soſpiro haueua intrecciate le braccia, guardando verſo'l Cielo à bocca aperta.

Seguiua vn Paſtore con vna cetera.

14 Il Pianto s'aſciugaua gl'occhi con vn velo veſtito di nero all'antica.

Seguiua vn Paſtore con vna piua.

15 La Diſperatione ſtracciauaſi le chiome, correndo ſopra vna tigre sfrenatamente.

Seguiua vn Paſtore con vn dolcemele.

16 Il Furore veſtito all'antica armato, con vna facella di fuoco in mano, co denti, & con la bocca inſanguinata.

Seguiua vn Paſtore con vn contralto de viola.

17 La Pace veſtita all'antica con vna pianta d'oliua in mano.

Seguiua vn Paſtore con vn triangolo.

18 La Fede che teneua la mano deſtra alzata coperta di panni bianchi, & nella ſiniſtra vn'anello.

Seguiua vn Paſtore col tamburino, & il zufolo.

19 Il Riſo rappreſentato da vn huomo matto, allegro, coronato di fiori con due amoretti di mille fiori inghirlandati, che gli girauano attorno facendo diuerſi atti per muouerlo pur à dolci, e piaceuoli ſogghigni.

Seguiua vn Paſtore con vn'Arpa.

20 Il Contento rappreſentato da vn giouane, & da vna vaga donzella, che ſotto l'ombra ſe ne ſtauano ſollazzando d'vn pomo, ambedue aſſentati, ella con vn picciolo cagnuolo in grembo, & coſi aſſentata andaua egli ſonando, & cantando.

Seguiua vn Paſtore con vn buttafoco.

21 La Perſeueranza ſopra vno ſcoglio in mezzo al mare turbato, vicino al qua le ſedeua vna donna armata di diamante, con vno ſcudo di topazzo, & con vna ghirlanda in capo di lauro, & nella mano deſtra vna palma, nella ſiniſtra vna pope.

Seguiua vn Paſtore con vna ſordina, e col mantice.

22 L'Amore trionfante non à guiſa di ſaettante, ma con l'arco nella ſiniſtra, & nella deſtra di due ſorti di dardi, cioè di piombo, & d'oro nel reſto, come ſi vſa, da cieco in fuori.

Seguiua vn Paſtore con vna tiorba.

23 Il Tempo veſtito di nero all'antica con la chioma, e barba bianca, tenendo nella mano vn'horiuolo.

Seguiuano quattro Paſtori con vn concerto di quattro viole da braccio.

24 Quattro Re, & quattro Reine veſtite pompoſamente all'antica, à due à due

Digitized by Google

due per mano, portauano per impresa i quattro elementi, il primo la perla, che significa l'acqua; l'altro la rosa, che significa la terra; il terzo la saetta, che significa l'aria; il quarto la facella, che significa'l fuoco. Iui si trouauano quattro nani, che seruiuano le Reine per fanti. V'erano quattro huomini seluatichi, che seruiuano alli Rè per caualli: portauano vn grande bastone groppoloso in mano, & per iscudo vna gran conchiglia di mare, margentata guernita di bindelli con sonagli ben guarnite, li Re, & le Reine fecero vn brando a otto innanzi all'Altezza del Sig. Don Giouanni, li quattro huomini seluatichi fecero vn abbattimento con bastoni, & scudi; i quattro nani fecero vna mattaccinata, che fù di gran gusto à quei Prencipi.

25 Vn carro Trionfante tirato da otto schiaui vestiti tutti di rosso, con la catena al piede, & col menero alla gola inargentato, essendo sopra il carro vna Venere con le tre gratie, con vna lira da gamba, & trè voci che cantauano madrigali, & altre cose che significauano i tre Prencipi che erano presenti, mentre che passauano à vno à vno li 23. personaggi dinanzi à detti Prencipi; iui si trouaua vn'Bernardo Rainoldo vestito in habito da Zãni, che gli nomi naua per nome, & à ciascuno di quei personaggi mentre passaua haueua cõposto vn terzetto, perche si sapesse il nome de' personaggi, ch'erano nella mascherata.

Ma poi d'ogni altra cosa questa mascherata tal'è, gratioso era il vedere, che ottantadue personaggi ballassero tutti à tempo del brando; & erano i sonatori i primi huomini d'Italia; si ripose la mascherata in ordine nel palagio di Tomaso Marino, e segnì poi cõ quell'ordine, che di sopra habbiamo detto &c.

Altri gran Prencipi alla presenza de' quali ballò l'Auttore.
Cap. IIII.

ADi 6. d'Agosto 1574. l'Eccellentiss. Marchese d'Ayamonte mio Sig. & Padrone si partì da Milano, & andò con tutti i Feudatari dello stato à Cremona, e poi à Polezzo ad incontrare la Maestà del Rè di Francia Enrico Terzo, che era venuto di Pollonia à Vinegia, & per lo fiume Pò se ne veniua accompagnato dall'Altezza del Duca di Sauoia, e dal Duca di Ferrara, e dall'Eccellentiss. Sig. Duca d'Anuersa, e dal gran Priore di Francia, e dà molti Caualieri Francesi, & Italiani fù riceuuto sua Maestà con questi gran Prencipi, & Signori della sua Corte dall'Eccellentiss. Sign. Marchese d'Ayamonte à li 8. fece Sua Maestà l'entrata in Cremona, doue fù riceuuto da quel popolo con gran trionfo; il quale fatto molte belle compagnie di fanteria ben armate; & vna bellissima salua d'Archibugi, & d'artiglieria; alli 9. andò ad alloggiare à Fontanella, alli 10. andò à Monza, à' 11. ballai dinanzi à S. M. con Gio. Stefano Faruffino mio discepolo, doue si trouauano tutti que' Prencipi, che di sopra hò detto: e S. M. ci fece far vn' bel donatiuo, poi il medesimo giorno andò ad alloggiare à Mazenta; & iui ballò dinanzi

Digitized by Google

nanzi à S. Maestà Giulio Cesare Lampugnano mio discepolo, & Martino da Asso ambidue maestri di ballare e S. M. fece à loro donare molte belle cose: alli 12. andò à Vercelli; oue l'Eccellentiss. Sig. Marchese d'Ayamonte con quei Feudatari prese licenza da S. Maestà, & se ne ritornò a Milano, &c.

Adi 10. d'Ottobre 1582. andai à Vercelli con alcuni Caualieri.

Et alli 25. del detto essendo venuto il Sereniss. Sig. Duca di Sauoia dal sepolcro di Varalle; fù honorato dal Castellano di Vercelli; alli 27. con vna bellissima festa, & iui ballai dinanzi à S. Altezza; ma il giorno seguente ancora ballai dinanzi à Sua Altezza d'ordine suo, nel suo Palagio; e fui da quel gran Prencipe con reali doni riconosciuto.

Adi 10. Luglio 1592. passò per Milano il Sereniss. Sig. Duca di Mantoua, & andò ad alloggiare con l'Illustriss. Sig. Conte Pirro Visconte, & hauendo poi detto il Sig. Conte à S. Altezza, che v'era vna figliuola del Sig. Rinaldo Tettone d'Età di noue anni, la qual era miracolosa in ballare, in la musica de sonare, e cantare, volse Sua Altezza vederla ballare, così il Sig. Conte d'ordine di S. Altezza mandò due dame à leuar di casa questa figliuola, & fece chiamar me, suo maestro, acciò la facessi ballare; la quale ballò dinanzi à S. A. la gagliarda, la Pauaniglia il Canario, & altri balletti nella camera del detto Sig. Conte con molta marauiglia di quella Altezza, & di quei Caualieri, sì per la poca età, come per l'agilità, leggerezza, & portatura di vità, & osseruáza di tempo, & intelligenza di suono. Finito il ballo d'vn hora dopo Sua Altezza, andò à cena, la qual finita si mise à giuocare con diuersi Caualieri, & à me di mano propria donò molte doppie.

Venuta della Sereniſſima Regina di Spagna.

LA Sereniss. Regina di Spagna Donna Margherita d'Austria fece l'entrata in Milano per porta Romana, il giorno di Sant'Andrea Apostolo, che fù alli 30. di Nouembre 1598. à hore vintidue in circa, accompagnata dalla Sereniſſima Arciduchessa Donna Maria di Bauiera sua Madre, dal Sereniss. Arciduca Alberto d'Austria, dall'Illustriss. & Reuerendiss. Monsig. Cardinale Pietro Aldobrandino Legato, e Nipote di Sua Santità dall'Eccellentiss. Sig. Contestabile di Castiglia Gouernatore dello Stato di Milano, dalli Eccellentiss. Signori Duca di Candia, Duca d'Humala, e Principe d'Oranges Monsiur de Barlamonte, dal Conte d'Agamonte, & altri Principi, & Gouernatori, & Ambasciatori, dall'Eccellentiss. Signora Duchessa di Candia Camariera maggior di S. Maestà, & dall'Eccellentiss. Signora Duchessa de Erias, e da molte Dame Fiammenghe, & Todesche, & dall'Eccellentiss. Senato, dall'Illustriss. Sign. Gran Cancelliero, da' Magistrati di S. M. Cattolica da Feudatarij, Caualieri, e gentil'huomini dello Stato di Milano, & à lor' fianchi in due longhissime schiere faceua ala vn' grandissimo numero d'Alabardieri, & Arcieri di Sua Maestà, & del Sereniss. Arciduca, & di Sua Eccellenza, vestiti

Digitized by Google

ſtiti di brunò per la morte della fel. me. del Potētiſs. Rè di Spagna Filippo II.
Seguiuano cento cinquāta giouani principali Milaneſi in due lōghiſſime ſchie re veſtiti ſuperbiſſimamente di bianco à gara l'vno dell'altro, con ricami d'oro, di perle, & di gioie di grādiſſimo valore ciaſcuno d'eſſi portaua nella mano vn'accetta dorata con l'haſta coperta di velluto biāco, & ornata di frāgie d'oro, & dietro à queſti, quaſi per guardìa più vicina alla Maeſtà Reale ſeguiuano venti altri nobiliſſimi Caualieri Milaneſi veſtiti di roſſo con ricami, & trine d'oro. Entrarono nella Città ſei numeroſe, e belle compagnie di caualli leggieri cioè tre per vanguardia, che la prima era dell'Illuſtriſs. generale, il S. Don Alonſo Diaquez, la ſeconda del Sig. Conte di S. Secondo, & la terza del S. Ercole Gōzaga, hauēdo ciaſcuna per ſcorta il ſuo Capitano ſopra vn belliſſimo cauallo di terſe, & lucid'armi coperto, & cōducēdo ogn'un di loro auāti ſopra à poſſenti caualli i paggi, & ſcudieri loro che cō ricchiſſime ſopraueſti ricamate d'oro che vaga, è pōpoſa viſta faceuano, & l'altre tre per retroguardia D. Gieronimo di Silua, D. Gōzalo de Oliuera il Cōte Rugier Margliano.
Entrò ſua Maeſtà ſopra vna chinea biāca veſtita di duolo con vn mantelletto di zibellino alle ſpalle ſotto vn baldacchino grādiſſimo di tela d'argento ſtāpata con frangie d'oro portato da' Dottori, & Medici collegiati della Città con veſti lōghe di damaſco fodrate di velluto, & col cappuccio di broccato d'oro fodrato di vaio, i quali furono honorati per la nobiltà loro di così nobile inuentione, & caminando alla ſiniſtra ſua amendue accolti l'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Legato di ſua Santità ſeguitando il ſuo viaggio, & arriuata, & ſmōtata che fù alla porta della Chieſa Maggiore, entrata dentro con quelle cerimonie che à ſi gran Regina far ſi ſogliono, doppò l'hauer ringratiato Iddio del felice ſuo arriuo, & hauuto la benedittione da Monſig. Illuſtriſs. Legato, entrò à piedi nel palazzo ducale, alle ſcale del quale fù incontrata dall'Eccellentiſs. Sig. Conteſſa d'Aro, che ſeco haueua molte ſignore Milaneſe, accompagnata alle ſue ſtanze, dallaquale poco dopò l'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Legato, il Sereniſs. Arciduca, i Prīcipi, & Caualieri, tutti ſi licentiarono, & andarono alli loro alloggiamenti à ripoſare.
De gl'archi, porte trionfali, ſtatue coloſſi, trofei, impreſe ornamenti, abbellimēti, & altre ſuperbe opre, & inuentioni fatte, nella Città di Milano, per la venuta di ſua Sereniſs. Maeſtà non faccio altra mentione hauendone trattato minutamente ſpirti di queſta nobiliſſima Città molto Illuſtri, è principali.
Alli 8. di Decembre del detto anno, andai nel palazzo Ducale, & cō l'occaſione che quiui ſi trouaua con la Regina noſtra Sig. il Sereniſs. Arciduca Alberto dinanzi à ſua Altezza cō otto valoroſi giouani miei ſcolari, cioè Giacomo Filippo Grauedona, Frācesco Turro, Cio. Battiſta Suigo, Gieronimo Ghiſolfo, Gio. Ambroſio Cattaneo, Sebaſtiano Carcano, Antonio Maria Mantico, Clemente da Napoli, i quali fecero mille belle bizzarrie, e frà l'altre vn cōbattimento con le ſpade lunghe, & pugnali, & vn'altro con le haſte, aggiugnendoui poi certe altre inuentioni nuoue di balli, e di mattaccino le quali parſero à ſua Altezza di grandiſſimo ſpaſſo, & noi tutti fuſſimo da quel gran

Digitized by Google

Prencipe benignamente con larghiſſimi doni riconoſciuti.

Il giorno ſeguẽte andai cõ li medeſimi giouani nel palazzo del S. Aleſſandro Viſtarino, ou'era alloggiato l'Illuſtriſs. & Eccellẽtiſs. Sig. D. Frãceſco Marcheſe d'Aiamõte Ambaſciatore di S. M. Cattolica cõ il Sig. D. Aluigio ſuo fratello, & ſi fecero molte belle bizzarie di balli, cõbattimẽti, & mattaccini, cõ grãdiſſimo ſpaſſo di quei ſig. miei padroni, da quali fuſſimo con doni riconoſciuti.

Si partì ſua Maeſtà da Milano per Spagna il giorno di S. Biagio che fù alli 3. di Febraio 1599. accõpagnata dalla Sereniſs. ſua Madre, & dal Sereniſs. Arciduca, & da molti altri Prencipi Caualieri, & Dame, vſcẽdo per Porta Ticineſe.

Adi 5. Luglio 1599. Vicino all'hore 22. la Sereniſs. Infante Dõna Iſabella d'Auſtria fece l'entrata in Milano per P. Ticineſe, col Sereniſs. Arciduca Alberto d'Auſtria ſuo marito, accopagnata dall'Eccellẽtiſs. S. Cõteſtabile di Caſtiglia Gouernatore dello Stato di Milano, & da tutti i Tribunali, Dottori del Collegio di Milano, & i Feudatarij, & molti altri Caualieri, & gentilhuomini.

Adi 16. del detto à hore 24. l'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſig. Cardinale Diatriſtano legato di ſua Santità fece l'entrata in Milano, incõtrato dal Sereniſſimo Arciduca d'Auſtria, & dall'Eccellentiſs. Signor Conteſtabile, & da tutta la Nobiltà di Milano.

La Dominica ſeguente, che fù alli 18. del detto la ſera ſi fece vna belliſſima feſta dinanzi alle dette due Altezze, nel teatro del Palagio ducale, fatto d'ordine del Eccellentiſs. Sig. Conteſtabile Gouernatore di Milano per tali trionfi, doue comparuero cinque Dame principali cõ le ſue quadriglie à due à due maſcherate è veſtite pompoſamente, con diuerſe inuentioni d'habiti, & di muſici, & le prime Dame, che entrarono ſopra la feſta, furono la Sig. Ambaſciatrice di Sauoia cõ la ſua quadriglia di diece Dame, veſtite tutte d'vna liurea, & dietro à queſte ſeguiuano poi quattro Dame veſtite da Matrone.

Entrò prima vn alpa e vn leuto ſonando, e poi quatro figliuolini veſtiti à liurea, entrorno ballando di concerto che fu di gran guſto alle due Altezze.

Et in queſta prima quadriglia di dieci Dame vi era la ſig. Ambaſciatrice di Sauoia delle Serene, è della Torre la ſig. Cõteſſa Margarita Beccaria, e Manrica, la ſig. Ippolita Gallia, è Rhò, la ſig. Caterina Balba, è Rhò, la ſig. Elena Rainolda, è Mazenta, la ſign. Laura Cuticha, e Caccia, da prò Marcheſa di Caſtignacha, la ſig. Paola Antonia Melza, è Muggiana, la ſig. Paola Foſſa, e Trecca, la ſig. Catarina Campina è Caſtel ſan Pietro, la ſig. Ippolita Rhò, è Figgina, le matrone erano, la ſig. Maria Briuia, è Caneueſa, la ſig. Liuia Bertola, è Vareſina, la ſig. Iſabella Briuia, e Melza, la ſig. Lucretia di Graſſi è Rombella, che in tutto erano quatordeci Dame.

Nella ſeconda quadriglia ch'entrò di otto Dame, la ſig. Deianira ſan Mauritio, & Archinta, la ſig. Donna Benedetta Brugnola, e Brebia, e la ſig. Giulia Beccaria, è Menoccha, la ſig. Clara Tettona, la ſig. Clementia Alciata, la ſignora Bianca Lucia Arconata, è Migliauaccha, la ſig. Cecilia Panzana, è Forera.

Nella terza quadriglia che entrò de ſei Dame, con le torcie acceſe in mano furono la ſignora Lauinia Viſconta, è Viſtarina, è la ſignora Donna Coſtan-

Digitized by Google

za figliuola del sig. Marchese di Melegnano, la signora Ljuia Castalda Marchesa di Melegnano, la signora Deidamia figliuola del sig. Conte Antonio della Somaglia, la signora Verginia della Tela, e Visconta, la signora Hippolita Cicogna, e Criuella, le quali fecero tutti insieme vn'intrata, con vn ballo che se dirà al suo luogo, & alle dette Dame precedeuano cinque violoni che sonauano il ballo, poi Pietr' Antonio musico dell'Altezza del signor Duca di Parma, & vn paggio con vn cesto in mano pieno de diuersi bei fiori, i quali si presentorno à sua Altezza, & le sei dame à due à due con le torcie accese in mano, & dato che hebbero fine al ballo, che se dirà se n'andarono al loro luogo, il sudetto musico sonò vna tiorba, & cantò alcuni leggiadretti versi in lode delle due Altezze Serenissime, il qual canto finito, la sig. Lauinia Vistarina pigliando il cesto de fiori, & andando à tempo di suono lo presentò à sua Altezza, facendo vna riuerenza graue, ritornãdo al suo luogo per finir il ballo.

Nella quarta quadriglia che entrò di diece Dame, delle quali era capo la signora Anna Arconata, la qual per alcuni giusti impedimenti non vi andò, furono la signora Elena Arconata, e Visconta, la signora Clementia Visconte, è Arconata, la signora Donna Cecilia Brasca, e san Nazar, la signora Donna Maria san Nazar, e Beccaria, figliuola del Illustriss. signor Gran Cancelliero san Nazaro, la signora Lucretia Castigliona, la signora Lucia Vertema, e Piacenza, la signora Maria Vertema, e Panigarola, la signora Isabella Vertema, e Briuia, la signora Elena Arconata, e Albertaza, la signora Claudia Gallarata.

Nella quinta quadriglia entraron tre Dame e sei paggi, quattro de quali fecero vn combattimento di spada e rotella, & vn'altro recitò alcuni leggiadri versi in lode delle due Altezze, la signora Felice Castrazona, e Merzagora, la sig. Verginia Dugnana, la sig. Giouanna Lonata, ambedue figliuole della detta signora Felice, entrorno in habito armate vestite all'antica, à modo di tre gran guerriere.

Sopra la detta festa ancora cõparuero quattro quadriglie di Caualieri, con torcie accese in mano vestiti pomposamente, con diuerse inuentioni d'habiti di liurea, & di musici.

Nella prima quadriglia che entrò di sei Caualieri vestiti pomposameute all'un garesca, alli detti cauaglieri precedeuano quattro sonatori con quattro alpi vestiti à liurea, poi sei paggi cõ le torcie accese in mano, quattro innãzi à due à due, poi seguiuano li altri due con l'Amore nel mezo, il qual recitò alcuni versi in lode delle dette Altezze, poi seguiuano sei caualieri, i due primi che guidauano il ballo erano il sig. Conte Filiberto figliuolo del sig. Conte Antonio della Somaglia, il sig. Conte Giacobo figliuolo del sig. Azzo Mandello, il sig. Ottauio figliuolo del sig. Marchese Oratio Pallauicino, il sig. Caualier Cabrio figliuolo del sig Conte Gio. Battista Serbellone, il sig. Aluigi Trotto, & il sig. Fabritio Melzo, entrarno questi caualieri a due a due, con le torcie

Digitized by Google

accese in mano, quelli ch'erano à man sinistra la portauano con la detta mano, & quelli alla destra, alla detta mano, fecero vna entrata con vn ballo come si dirà à suo luogo.

Nella seconda quadriglia, che entrò di dodeci Caualieri con quattro violoni, & trè leutti facendo vn bel ballo furono,

Il Signor Conte Antonio Litta. Il Sig. Alfonso Cotta.
Il Sig. Conte Teodoro Triulzo. Il Sig. Antonio Pirouano.
Il Sig. Gio. Battista Visconte. Il Sig. Gio. Ambrosio Visconte.
Il Sig. Cabriello Panigarola. Il Sig. Ottauiano Visconte.
Il Sig. Ieronimo Rabbia. Il Sig. Erasmo Caimo.
Il Sig. Cesare Briuio. Il Sig. Pietro Antonio Lonato.

Nella terza quadriglia, che entrò di otto caualieri furono,

Il Sig. Aluigio Arconato. Il Sig. Cesare Visconte.
Il Sig. Galeazzo Arconato. Il Sig. Francesco Castiglione.
Il Sig. Conte Ferrãdo della Somaglia. Il Sig. Gio. Domenico Castellanza.
Il Sig. Lodouico Criuello. Il Sig. Gio. Angelo Anone; Questi introrono con vn concerto di quattro violoni da bracio, e fecero vn bellissimo ballo.

Nella quarta quadrilia, che entrò di dodeci Caualieri à tre à trè, con quattro flauti, e vna tiorba, & vno leuto, facendo anco essi vno bel ballo furono i seguenti,

Il Sig. Ant. Ferrari. Il Sig. Marchese Filippo Marino. Il Sig. Gio. Iac. Mãdel.
Il Sig. Filippo Migarole. Il Sign. Ieronimo Dadda. Il Sig. Gio. Carcano.
Il Sig. Conte Paolo Simonetta. Il Sig. Fabritio Ghelino. Il Sig. Franc. Magãza.
Il Sig. Pirro Salerno. Il Sig. Francesco Capra. Il Sig. Alessandro Gattico.

Hora il trattar de tutti queste quadriglie, & balli che fecero, sarebbe troppo lũgo, & io à due sole mi appigliaro in seruigio de' quali mi affaticai, come se dirà al suo luogo.

Nomi de' Caualieri, & delle Dame di Milano, che al tempo dell'Autore hanno leggiadramente ballato. Cap. V.

DApoi d'hauer trattato de i Maestri miei antecessori, & di quelli c'hanno apparato questa virtù da me, & da altri; non voglio mancare di far mentione ancora di quei Caualieri, & Dame, che dopò l'anno 1554. nel quale io cominciai la Scuola nella nobilissima, e non mai à bastanza lodata Città di Milano hanno portato nome di leggiadri ballatori, & ballatrici, cominciando da quei che ballarono al tempo dell'Eccellentiss. Sig. Don Gonzalo Ernando di Cordoua Duca di Sessa, & dell'Eccellentiss. Sig. Ferrante Francesco d'Auolos Marchese di Pescara, seguendo poi de gli altri c'hanno ballato al tempo de gl'altri Gouernatori di Milano.

I Ca-

Digitized by Google

I Caualieri c'hanno ballato al tempo delli Eccellentiſſ. Signori Duca di Seſſa, & Marcheſe di Peſcara Gouernatori di Milano.

L'Illuſtriſſ. & Eccell. Sig. Ferrante Franceſco Marcheſe di Peſcara.
L'Illuſtriſſ.& Eccellentiſ.Sig.Don Luigi di Cordoua Duca di Somma Nipote del Sig.Duca di Seſſa.
l'Illuſtriſſ.Sig.Don Ceſare d'Auolos fratello del Sign. Marcheſe di Peſcara.
L'Illuſtriſſ.Sign.Don Diego di Cordoua cugino del Sig.Duca di Seſſa.
L'Illuſtriſs. Sig.Marcheſe di Camaraſſo cognato del Sig.Duca di Seſſa.
L'Illuſtriſs.Sig.Don Alfonſo Piamontello Caſtellano di Milano.
Il ſignor Marcheſe Filippo da Eſte.
Il ſignor Conte Franceſco Triuulzo.
Il ſignor Conte Don Giorgio Manrico.
Il ſignor Ferrante Caſtaldo Marcheſe di Caſſano.
Il ſignor Conte Manfredo Torniello.
Il ſignor Conte Alfonſo della Somaglia.
Il ſignor Conte Pietro Antonio Lonato.
Il ſignor Ermes Viſconte.
Il ſignor Conte Fabio Viſconte.
Il ſignor Aleſſandro Lampugnano.
Il ſignor Bartolomeo Caimo.
Il ſignor Conte Coſtanzo d'Adda.
Il ſignor Conte Horatio Triuulzo.
Il ſignor Horatio Tutta uilla.
Il ſig. Vittorio Cattaneo.
Il ſignor Conte Aleſſandro Valenza.
Il ſignor Sforza Briuio.
Il ſignor Don Carlo de' Luna.
Il ſignor Lodouico Cuſano.
Il ſignor Ceſare Rhò.
Il ſignor Alfonſo Cigogna.
Il ſignor Coſtanzo Rauerta.
Il ſignor Caſtellano de' Maggi.

Le Dame di quel tempo.

L'Illuſtriſſ. Signora Donna Iſabella Gonzaga, Marcheſa di Peſcara Gouernatrice di Milano.
La ſign. Barbara Sforza de Medici Marcheſa di Melegnano.
La ſignora Conteſsa Barbera da Eſte, e Triuulza.
La ſign.Conteſſa Antonia Beccaria, e Tauerna.

Digitized by Google

La signora Lucretia Lampugnana, e Cusana.
La signora Antonia Somaglia, e Visconte.
La signora Contessa Deidamia Cassina, e Vistarina.
La signora Caualiera Vittoria Caccia della tela.
La signora Sigismonda d'Este Sfondrata.
La signora Contessa Laura Gonzaga, e Triuulza.
La signora Contessa Camilla Doria, e Morona.
La signora Madama d'Arconà.
La signora Caualiera Barbara Fiesca, e Visconte.
La signora Contessa Deianira Macedonia Triuulza.
La signora Contessa Anna Morona, e Cigogna.
La signora Contessa Felice Triuulza.
La signora Eleonora Visconte, e Carimà.
La signora Caterina Bianca Buttigiella, e Mazzenta.
La signora Contessa Bianca Beccaria, e Adda.
La signora Cornelia Sauolla, e Briuia.
La signora Artemisia Visconte, e Botta.
La signora Giulia Marliana, e Visconte.
La signora Anna Lucia Simonetta, e Rauerta.
La signora Siluia Vimercha, e Maggia.
La signora Antonia Corte detta la Moretta, la Signora Lenna Posbonella e Maggia, ambedue ballarine eccellentissime di quel tempo.

I Caualieri c'hanno ballato al tempo dell'Eccellentis. Sig. Don Gabriello della Cueua Duca del Borqueque, & dell'Eccellentis. Sig. Don Aluaro de Sande Marchese di Piouera, mentre erano al gouerno dello Stato di Milano l'anno 1569.

MA prima, che io uenga à raccontargli, dirò come in quel tempo io diedi principio ad vsare certi balletti vaghi, e leggiadri; in parte de' quali riconosceua mè per inuentore, e in parte altri honorati, e valorosi spiriti; erano adunque questi balletti in maniera ordinati, che si poteuano fare à due à due, ò à quattro, ò à sei, come più piaceua, & in molte parti grauità grande serbauano; In molt'altre poi qualche dispostezza di gagliarda, ò d'altro allegro ballo; mà ritorno à quello c'hò lasciato, cioè al raccontare i Caualieri e Dame di quel tempo.

L'Illustriss. sign. Don Beltramo della Cueua Nipote del Sig. Duca del Borqueque.
L'Illustriss. sig. Don Roderigo figliuolo di Don Aluaro de Sande Castellano di Milano.
Il Signor Don Diego di Gheuarra,

Digitized by Google

Il ſignor Franceſco Sforza Marcheſe di Carauaggio.
Il Signor Maſſimiliano Stampa Marcheſe di Sonzino.
Il ſignor Conte Giouan Giacomo Triuulzo.
Il ſignor Gio. Battiſta Carcano.
Il ſignor Conte Marc'Antonio Areſino.
Il ſignor Ferrante Gonzaga Marcheſe di Caſtelgiofrè.
Il ſignor Gio. Battiſta Marino Marcheſe di Caſtelnuouo.
Il ſignor Conte Gio. Battiſta Biglia.
Il ſignor Gio. Battiſta Merato.
Il ſignor Conte Gaſparo del Maino.
Il ſignor Sacramoro Viſconte.
Il ſignor Proſpero Viſconte.
Il ſignor Conte Georgio Secco.
Il ſignor Ceſare Marino.
Il ſignor Hieronimo Panigarola.
Il ſignor Lodouico Viſconte figliuolo dell'Herede.
Il ſignor Alfonſo Speciano.
Il ſignor Caualier Franceſco Tauerna.
Il ſignor Alfonſo Coiro.
Il ſignor Hercole Rhò.
Il ſignor Giouan Battiſta Sanſone.
Il ſignor Deſiderio Merzagora.
Il ſignor Mauritio Viſconte.
Il ſignor Giuſeppe Orombello.
Il ſignor Gabrio Carcaſſola.
Il ſignor Gaſparo della Torre.
Il ſignor Giulio d'Adda.
Il ſignor Annibal Rombello.
Il ſignor Aleſſandro Forero.
Il ſignor Franceſco Tauerna.

Dame di quel tempo.

L'Illuſtriſſima, & Eccellentiſſima Sig. Donna Giouanna della Lama Ducheſſa del Borqueque.
L'Illuſtriſsima ſign. Donna Iſabella figliuola di Don Aluaro di Sande.
L'Illuſtriſſima ſign. Donna Aluira figliuola del detto Signor.
La ſignora Donna Conſtanza Colonna e Sforza, Marcheſa di Carauaggio.
La ſign. Donna Anna Sfondrata, e Viſconte.
La ſignora Conteſsa Bianca Somaglia, e del Maino.
La ſignora Lauinia del Maino, e Carcaſſola.
La ſignora Marcheſa Aluiſa d'Oria, e Marina.

La

Digitized by Google

La ſignora Clara Buſcha e Coira.
La ſignora Conteſſa Chiara Marina è Torniella.
La ſignora Conteſſa Arſilia Marina, è Valenza.
La ſignora Conteſſa Olimpia Morona, è Cigogna.
La ſignora Marcheſa Anna Viſconte, è Cuſana.
La ſignora Iſabella Viſconte, è Pirola.
La ſignora Conteſſa Andronia Macedonica, è Triuulza.
La Signora Conteſſa Ottauia Marliana, è Triuulza.
La ſig. Conteſſa Donna Iſabella Ghiuarra, è Sartirana.
La ſignora Cecilia Confanoniera.
La ſignora Giouanna Cuſana, è Stanga.
La ſignora Lucia Maggenta, è Barbauara.
La ſignora Siluia Viſconte, è Anona.
La ſignora Lucilla Cattanea, è Taſſa.
La ſignora Ottauia Foppa, è Tettona.
La ſignora Coſtanza Rainolda, è Caccia.
La ſignora Laura Panzana, è Maggia.
La ſignora Felice Caſtrice, è Marzagora.
La ſignora Conteſſa Lucretia Guareria, è da Deſio.
La Signora Druſilla Viſconte, è Vaiana.
La ſignora Giuſtina Buſsè, è Viſconte.
La ſignora Vittoria Gambarina Cittella.
La ſignora Iſabella de Negri Cittella.
La ſignora Criſtierna Boſſa Cittella, tutte ballarine eccellentiſsime.

I Caualieri, c'hanno ballato al tempo dell'Eccellentiſs. Sig. Commendatore Maggiore di Caſtiglia, dell'Eccellentiſs. Signor Don Antonio Guſmano Marcheſe d'Aiamonte, & dell'Eccellentiſs. Sig. Don Sanchio di Padiglia, Caſtellano è Gouernatore de Milano.

L'Illuſtriſsimo Signor Don Franceſco &
L'Illuſtriſs. Sig. Don Aluigi, figlioli del Sig. Marcheſe d'Aiamonte.
Il ſignor Giacomo Antonio Arconato.
Il ſignor Don Martino da Leua.
Il ſignor Conte Pirro Viſconte.
Il ſignor Conte Renato Borromeo.
Il ſignor Conte Antonio della Somaglia.
Il ſignor Caualier Alfonſo Cattaneo.
Il ſignor Gio. Ambroſio Fiorenza.
Il ſignor Conte Ruggier Marliano.
Il ſignor Marc'Antonio Simonetta.
Il ſignor Conte Geronimo Morone.

Digitized by Google

Il signor Alfonso Castiglione.
Il signor Pietro Antonio Confaloniero.
Il signor Gio. Battista Pozzobonello.
Il signor Carlo Triuulzo.
Il signor Giacomo Antonio della Torre ambasciatore del Serenissimo Signor Duca di Sauoia.
Il signor Conte Matteo Tauerna.
Il signor Conte Hercole Torello.
Il signor Lodouico Busca.
Il signor Prospero Lampugnano.
Il signor Ferrante Nouate.
Il signor Caualier Francesco Tosso.
Il signor Annibale Rhò.
Il signor Aluigi Marliano.
Il signor Geronimo Cusano.
Il signor Conte Paolo Belgioioso.
Il signor Barnabò Barbolo.
Il signor Conte Baldessare Biglia.
Il signor Conte Alberigo Belgioioso.
Il signor Barone da Rhò.
Il signor Giuseppe Pò.
Il signor Gio. Battista Arconato.
Il signor Francesco Cid.
Il signor Gio. Battista Fossano.
Il signor Gio. Paolo Arconato.
Il signor Horatio Landriano.
Il signor Gasparo Homodei.

Dame di quel tempo.

L'Illustrissima, & Eccellentissima Sig. Donna Anna de Cordoua Marchesa d'Aiamonte Gouernatrice de Milano.
L'Illustrisima, & Eccellentissima signora Donna Brianda moglie del Sig. Don Sanchio di Padiglia Castellano è Gouernator di Milano.
La signora Marchesa Liuia Castalda, è Medici.
La signora Caualiera Isabella Borromea, è Visconte.
La Signora Anna Visconte, e Arconata.
La signora Contessa Giustina Visconte, e Biglia.
La signora Vittoria Castelletta, e Rhò.
La signora Contessa Hippolita Porra, è Visconte.
La signora Isabella Visconte, e Roma.
La signora Contessa Antonia Simonetta, e Triuulza.

La

La ſignora Donna Cecilia di Medici, è Gonzaga.
La ſignora Donna Iſabella Landonia, è Triuulza.
La ſignora Claudia Viſconte, è Areſina.
La ſignora Ottauia Cauenaga, è Mendozza.
La ſignora Conteſſa Ippolita Borromea, è Belgioioſa.
La ſignora Maddalena Rainolda, è Peſſa.
La ſignora Iſabella Viſconte, è Roma.
La Signora Giulia Popola, è Negrola.
La ſignora Diana Biraga, è Rainolda.
La ſignora Conteſſa Liuia Belgioioſa, è Morona.
La ſignora Margherita Truerna, è Viſconte.
La ſignora Lucretia Ciocchera, è Cid.
La ſignora Caterina Scanza, è Legnana.
La ſignora Conteſſa Delia, Spinola, è Angoſſola.
La ſignora Maddalena Arcimbolda. è Viſconte.
La ſignora Barbara Gallarina, è Carcana.
La ſignora Violante Areſa, è Arconata.
La ſignora Ippolita d'Adda, è Rozona.
La ſignora Donna Iſabella Vellie, è Cuſana.
La Signora Diana Panzana, è Confalonera.
La ſignora Beatrice Cuſana, è Reina.
La ſignora Suſanna Pagnana, è Lampugnana.
La Signora Veronica Tauola, è Coira.
La ſignora Merita Triuulza, è Sotto Maggiore.
La ſignora Donna Oriſanta Viſconta, è Landonia.
La ſignora Ippolita Caſtelletta, è Pozzobonella.
La ſignora Donna Maria Ordogna, è Sotto Maggiore.
La ſignora Siluia Pecchia, è Adda.
La ſignora Verginia Spinola di Spinola.
La ſignora Ottauia Cuſana.
La ſignora Anna Carcaſſola, è Mariana.
La ſignora Donna Anna Ordugna.
La ſignora Domenica Caſtigliona, &
La ſignora Caterina Coira detta la Moretta, tutte due citelle ballarine eccellentiſſime.

Digitized by Google

I Cauallieri, ch'hanno ballato al tempo dell'Eccellentiſs. Sig. Don Carlo d'Aragona Duca di Terra Noua.

L'Illuſtriſſimo Sig. Don Ceſare figliuolo del Sig. Duca di Terra Noua.
L'Illuſtriſsimo Signor Don Ferrante Marcheſe di Caſtel Vetrano, nipote del detto Sig. Duca.
Il ſignor Don Blaſco nepote del detto ſignor Duca.
Il ſignor Gio. Giacomo Medici Marcheſe di Melegnano.
Il ſignor Conte Hercole Margliano.
Il ſignor Caualier Franceſco Arconato.
Il ſignor Gian Gieronimo Marino Marcheſe di Caſtel nuouo.
Il ſignor Ottauio Viſconte.
Il ſignor Pompeo Litta Marcheſe di Gambalò.
Il ſignor Conte Gio. Pietro Cicogna.
Il ſignor Aleſſandro Viſtarino.
Il ſignor Carlo Triuulzo.
Il ſignor Carlo Viſconte.
Il ſignor Caualier Ottauio della Tela.
Il ſignor Conte Paolo Arrendolo Bolognino.
Il ſignor Gio. Giacomo Arconato.
Il ſignor Conte Ceſare Litta.
Il ſignor Federico Cuſano.
Il ſignor Benedetto Pieno.
Il ſignor Vberto Viſconte figliuolo dell'herede.
Il ſignor Ferrante Carcano.
Il ſignor Giulio Foſſato.
Il ſignor Bartolomeo Viſconte.
Il ſignor Gio. Ambrogio Viſconte.
Il ſignor Guido Maggenta.
Il ſignor Gaſpar Caimo.
Il ſignor Pietro Franceſco Coiro.
Il ſignor Gio. Battiſta Caimo.
Il ſignor Carlo Briuio.
Il ſignor Gieronimo Viſconte.
Il ſignor Gio. Battiſta Fiorenza.
Il ſignor Gio. Paolo Arconato.
Il ſignor Baldeſſare Rhò.
Il ſignor Gio. Viſconte figliuolo dell'herede.
Il ſignor Marc'Antonio Porro.
Il ſignor Gio. Giacomo Reſta.
Il ſignor Scipione Cagnuola.
Il ſignor Alfonſo Cotta.

Digitized by Google

Il signor Lelio Cusano.
Il signor Lodouico Rizzo.
Il signor Prospero Panzano.
Il signor Ferrante Cagnola.
Il signor Nicolò Pagnano.
Il signor Scaramuzza Visconte.
Il signor Ottauio Visconte.
Il signor Bartolomeo Busca.
Il signor Pietro Francesco Visconte.
Il signor Gio. Tomaso Criuello.
Il signor Cesare Carcano.
Il signor Gio. Battista Fagnano.

Dame di quel tempo.

LA signora Contessa Ersilia Farnese, e Borromea.
La signora Marchesa Flaminia Panigarola, è Maino.
La signora Contessa Olimpia Pallauicina.
La signora Contessa Vittoria Visconte, è Angosciuola.
La signora Andronica di Tolentino, è Tollentina.
La signora Antonia Cicogna, è Pagnana.
La signora Contessa Camilla Marina, è Visconte.
La signora Giustina Arconata, è Bossa.
La signora Contessa Aurelia Litta, è Tauerna.
La signora Contessa Barbara da Sala, è Cantacroio.
La signora Couteſſa Isabella Arcimbolda, è Rhò.
La signora Giustina Belgioiosa, è Cusana.
La signora Clemenza Grassa, è Castigliona.
La signora Contessa Angela di Mozon, è Cigogna.
La signora Ippolita Rotula, è Visconte.
La signora Lucia Muggiana, è Biraga.
La signora Caterina Coira, è Roma.
La signora Violante Polimia, è Nouato.
La signora Camilla Margliana, è Foppa.
La signora Contessa Lucia Serbellona, è Valenza.
La signora Contessa Isabella Litta, è Bolognina.
La signora Anna Serbellona, è Busse.
La signora Lucia Visconte, è Visconte.
La signora Virginia della Tela, è Visconte.
La signora Lucia Vertemà, è Piacenza.
La signora Ippolita Cicogna, è Criuella.
La signora Lauinia Margliana, è Tollentina.

La

La ſignora Emilia Arzonica, è Cagnuola.
La ſignora Angela Seregna Auogadra.
La ſignora Barbara graſſa, è Briuia.
La ſignora Maria Spinola, è Croce.
La ſignora Beatrice Ghiſolfa, & Adda.
La ſignora Maria Briuia, è Caneueſa.
La ſignora Zanobia Coira, è Dardanona.
La ſignora Innocenza Rainolda, è Coira.
La ſignora Anna Coira, è Rauerta.
La ſignora Flamminia Riſſa, è Piena.
La ſignora Liuia Bertola, è Vareſina.
La ſignora Bianca Brebbia, è Viſconte.
La ſignora Bianca Gallarata, è Viſconte.
La ſignora Ottauia Popula, è Lampugnana.

I Caualieri c'hanno ballato al tempo dell'Illuſtriſs. Signor Don Gio. de Velaſco Conteſtabile di Caſtiglia, Gouernatore de Milano.

L'Illuſtriſſimo, & Eccellentiſſimo ſignor Conteſtabile.
L'Illuſtriſſimo ſignor Conte d'Aro figliuolo del ſignor Conteſtabile.
L'Illuſtriſſimo ſignor Don Bernardino fratello del ſignor Conteſtabile.
L'Illuſtriſſimo ſignor Don Gioſeffo Achugna Caſtellano di Milano.
L'Illuſtriſſimo ſignor Don Antonio figliuolo del ſignor Caſtellano.
Il ſignor Mutio Sforza Marcheſe di Carauaggio.
Il ſignor Conte Theodoro Triuulzo.
Il ſignor Don Giouan de Mendozza.
Il ſignor Filippo del Maino Marcheſe di Bordolano.
Il ſignor Ercole Gonzaga.
Il ſignor Conte Giouanni Borromeo.
Il ſignor Marcheſe Filippo Marino.
Il ſignor Conte Franceſco d'Adda.
Il ſignor Ermeſſe Stampa Marcheſe di Sonzino.
Il ſignor Caualier Fabritio Sforza.
Il ſignor Conte Andrea Manricco.
Il ſignor Don Franceſco Marcheſe Sfondrato.
Il ſignor Ferrando Medici Marcheſe di Melegnano.
Il ſignor Gio. Bartiſta fratello del detto Marcheſe.
Il ſignor Giouanni Carcano.
Il ſignor Conte Fabritio Serbellone.
Il ſignor Conte Antonio Litta.
Il ſignor Don Criſtierno Stampa.
Il ſignor Conte Ippolitto del Maino.
Il ſignor Don Giouanni S. Nazaro.

Digitized by Google

Il ſignor Aluigi Arconato.
Il ſignor Gabriello Panigarolla.
Il ſignor Franceſco Caccia.
Il ſignor Gio. Tommaſo Gallarato.
Il ſignor Ceſare Viſconte.
Il ſignor Franceſco Landriano.
Il ſignor Conte Franceſco Belgioioſo.
Il ſignor Conte Ferrante della Somaglia.
Il ſignor Conte Filiberto dalla Somaglia.
Il ſignor Conte Carlo Areſino.
Il ſig. Conte Giacobo Mandello.
Il ſignor Gio. Battiſta Monte.
Il ſignor Ceſare Briuio.
Il ſignor Ottauio Rauerta.
Il ſignor Giulio Areſio.
Il ſignor Caualiere Caſtel S. Pietro.
Il ſignor Gio. Antonio Viſconte.
Il ſignor Ceſare Barbolo.
Il ſignor Camillo Rauerta.
Il ſignor Aluigi Viſconte.
Il ſignor Gio. Battiſta Figgino.
Il ſignor Baldeſſar Foſſato.
Il ſignor Gio. Antonio Cattaneo.
Il ſignor Caſteno Nouate.
Il ſignor Franceſco Caſtiglione.
Il ſignor Antonio Pirouano.
Il ſignor Lodouico Criuello.
Il ſignor Galeazzo Viſconte.
Il ſignor Aleſſandro Caſtiglione.
Il ſignor Giulio Ceſare Homaccino.
Il ſignor Aleſſandro Gattico.
Il ſignor Giacobo Filippo Rhò.
Il ſignor Aleſſandro Cattaneo.
Il ſignor Gio. Antonio Carcaſſola.
Il ſignor Aleſſandro Coiro.
Il ſignor Gio. Battiſta Brebbia.
Il ſignor Annibale Porrone.
Il ſignor Michel Gheuarra Segretario.
Il ſignor Gieronimo Ordogna.
Il ſignor Pietro Antonio Gallarato.
Il ſignor Ottauio Balbo.
Il ſignor Caualier Aluigi Caſtiglione.

Digitized by Google

Il ſignor Don Michel Meſſia da Prato.
Il ſignor Raffaelo Baiardo.
Il ſignor Aluigi figliuolo del ſignor Caualier Viſconte.
Il ſignor Gio. Franceſco Maganza.
Il ſignor Franceſco Alciato.
Il ſignor Antonio Rainoldo.
Il ſignor Gio. Franceſco Caccia.
Il ſignor Gio. Angelo Arconato.
Il ſignor Antonio Viſconte.
Il ſignor Gio. Battiſta Viſconte.
Il ſignor Bartolomeo Viſconte.
Il ſignor Gioſeppe Secco.
Il ſignor Gieronimo Rhò.
Il ſignor Aleſſandro Reina.
Il ſignor Carlo Puſterla.
Il ſignor Pietro Antonio Lonato.
Il ſignor Franceſco Capra.
Il ſignor Ottauio d'Adda.
Il ſignor Annibal Viſconte.
Il ſignor Filippo Chaccia.
Il ſignor Gio. Giacobo Mandello.
Il ſignor Gio. Battiſta Vertemà.
Il ſignor Caualier Gio. Pietro Arſago.
Il ſignor Achille Brebbia.
Il ſignor Franceſco Ghiringhello.
Il ſignor Gio. Aluigi dal Roſas.
Il ſignor Gio. Angelo Coiro.
Il ſignor Caualier Cabrio Serbellone.
Il ſignor Franceſco Maria Baua.
Il ſignor Gio. Battiſta Coiro.
Il ſignor Ambroſio d'Adda.
Il ſignor Aluigi Trotto.
Il ſignor Franceſco dalla Torre.
Il ſignor Giulio Ceſare Grimaldo.
Il ſignor Vittorio de Taſſis.
Il ſignor Domenione d'Adda.
Il ſignor Gio. Andrea Dardanone.
Il ſignor Fabritio Melzo.
Il ſignor Giulio Ceſare Criuello.
Il ſignor Carlo Gambaloita.
Il ſignor Nicolao Miglio.
Il ſignor Aleſſandro Moreſino. Il ſignor Gio. Andrea Ghiringhello.

Digitized by Google

Il ſignor Pompeo Lombardo.
Il ſignor Antonio da Leua.
Il ſignor Bartolomeo Porro.
Il ſignor Odoardo Croce.
Il ſignor Aleſſandro Cuſano.
Il ſignor Giulio Ceſare Moreſino.

Dame di quel tempo.

L'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. ſignora Donna Maria Giouanna Ducheſſa di Frias moglie dell'Illuſtriſſimo, & Eccellentiſs. Sig. Conteſtabile.
L'Illuſtriſs. ſig. Dõna Maddalena Borgia prima moglie del ſig. Cõte d'Aro.
L'Illuſtriſſima ſignora Donna Giouanna di Cordoua ſeconda moglie del detto ſignor Conte d'Aro.
L'Illuſtriſſima ſignora Donna Giouanna da Cugna moglie dell'Illuſtriſſimo ſignor Don Gioſeffo Caſtellano di Milano.
La ſignora Donna Margherita Somaglia, è Peretta.
La ſignora Donna Iſabella Borromea, è S. Secondo.
La ſignora Donna Orſina Peretta, è Sforza Marcheſa di Carauaggio.
La ſignora Marcheſa Bianca Viſconte, è Sfondrata.
La ſignora Marcheſa Cecilia Grimalda, è Marina.
La ſignora Lauinia Viſconte, è Viſtarina.
La ſignora Conteſſa Catherina Gonzaga, è Triuulza.
La ſignora Marcheſa Lucia Cuſana, è Litta.
La ſignora Margharita Caſata, è Fiorenza.
La ſignora Liuia Marina, & Arcimbolda.
La ſignora Conteſſa Margarita Beccaria, è Manricca.
La ſignora Doria di Doria, è Viſconte.
La ſignora Conteſſa Anna Carcana, è Belgioioſa.
La ſignora Giulia de' Vecchi, è Cuſana.
La ſignora Conteſſa Lauinia Guaſcha, è Langoſcha.
La ſignora Virginia Valenza, è Viſconte.
La ſignora Giulia Cuſana, è Serbellona.
La ſignora Vittoria Popula, è Negrola.
La ſignora Conteſſa Antonia di Mariano, è Mariana.
La ſignora Beatrice Mandella, & Monte.
La ſignora Virginia Valenza, è Viſconte.
La ſignora Dorotea Rainolda, è Fiorenza.
La ſignora Barbara Piatta, è Caccia.
La ſignora Camilla Sauoia, è Ferrari.
La ſignora Margarita Briuia, è Caſtigliona.
La ſignora Maria Vertemà, è Panigarola.

La

Digitized by Google

La signora Clemenza Visconte, è Arconata,
La signora Donna Benedetta figliuola del signor Presidente Brugnolo è Brebbia.
La signora Maddalena Lombarda, è Aresa.
La signora Giulia Simonetta, è Tosa.
La signora Donna Aluira d'Auolos, è del Rosas,
La signora Caterina Balba, è Rho.
La signora Giouanna Merzagora, è Lonata.
La signora Barbara Rhò, è Roma.
La signora Barbara Torniella, è Guascha.
La signora Chiara Porra, è Piatta.
La signora Caterina Brebbia, è Balba.
La signora Maddalena Legnaua, è Fagnana.
La signora Laura Fossata, è Cotta.
La signora Elena Ferrari, è Pellegrina.
La signora Ippolita Arzonica, è Aresa.
La signora Giulia Vaiana, è Gallarata.
La signora Leonora Coira, è Landriana.
La signora Caterina Porra, è Cattanea.
La signora Lodouica Castigliona, è Castigliona,
La signora Margarita Criuella, è Maggia.
La signora Liuia Negrola, è Rombella.
La signora Costanza Piacenza, è Carcana.
La signora Isabella Verrema, è Briuia.
La signora Cecilia Maggia, è Porrona.
La signora Aurelia Serbellona, è Vistarina.
La signora Elena Arconata, è Visconte.
La signora Donna Aluisa Stanga, è Filiodona.
La signora Giulia Castigliona, è Aresa.
La signora Giulia Scaramuccia Visconte, è Menoccha.
La signora Barbara Fagnana, è Litta.
La signora Barbara Criuella, è Lucina.
La signora Margherita Legnana, è Aresa.
La signora Lelia Baua, è Salerna.
La signora Lucia Cremascha, è Maldura.
La signora Anna Isabetta Girama, è Borra.
La signora Donna Barbara Stampa, è Alciata.

Li nomi delle citelle da marito.

L'Illuſtriſſima Sig. Donna Anna, figliuola dell'Eccellentiſſimo Sig. Conteſtabile.
L'Illuſtriſſima ſig. Donna Mariana figliuola del Sig. Caſtellano di Milano.
La ſignora donna Beatrice d'Eſte.
La ſignora Deidamia Somaglia.
La ſignora Donna Coſtanza de Medici.
La ſignora Erſilia Viſconte.
La ſignora Anna Morona.
La ſignora Barbeta Belgioioſa.
La ſignora Antonia Vitale.
La ſignora Conteſſa Erſilia de Camerano.
La ſignora Lucretia Caſtigliona.
La ſignora Maddalena Viſconte.
La ſignora Cecilia Porra.
La ſignora Clara Piacenza.
La ſignora Anna Saluatica.
La ſignora Margarita Saluatica.
La ſignora Antonia Brebbia.
La ſignora Anna Vareſina.
La ſignora Maddalena Parpagliona.
La ſignora Clara Tettona.
La ſignora Cornelia Criuella Carnaga.
La ſignora Angela Vitale.
La ſignora Liuia Criuella.
La ſignora Iſabella Seregna.
La ſignora Iſabella d'Adda.
La ſignora Ottauia Marcheſa.
La ſignora Giulia Rombella.
La ſignora Clementia Alciata.
La ſignora Lelia Gambaloita.
La ſignora Clara Zanobia Tollentina.
La ſignora Cecilia Rouida.
La ſignora Paola Zuccharella.
La ſignora Beatrice d'Adda.
La ſignora Biancha da Rhò.
La ſignora Caterina Reina.
Margarita de' Negri figliuola dell'Autore.

IL FINE DEL PRIMO TRATTATO.

LE

Digitized by Google

LE GRATIE D'AMORE.

Trattato Secondo.

Nel quale s'insegnano le regole del ben portar la vita, del cauar la beretta, del far riuerenza; & accomodar la cappa, è spada nel ballare, del pigliar la Dama per condurla al ballo con leggiadria,

De i cinque passi, passetti, è salti, capriole, è girate di diuerse sorti, mutanze, & altri mouimenti che interuengono nel uso del ballar la gagliarda,

Con le figure che rappresentano tutti gli atti, è mouimenti che più importano in essa gagliarda, con vn breue ballo per dame, come à suo luogo si dirà.

Aggiontoui anche vn picciolo discorso del ballo del piantone, ò sia del fauore, & altre cose necessarie appartenenti all'arte del ballare.

NEL primo Trattato sono andato alquanto vagando Signori, & Signore come veduto hauete, & ho certe belle cose raccontate, che se bene del tutto non faceuano à nostro proposito; erano però degne di qualche memoria. Hora vengo à quelle trattare che nell'arte nostra più d'ogn'altra importano massime intorno alla gagliarda; mà prima che io venga alle regole, & alli precetti, hò stimato di douer porre alcuni auuertimenti molto necessarii.

PRIMO AVVERTIMENTO.

IL primo è, che tutta l'importanza del ben ballare la gagliarda, od altri balli oltre la gratia, & agilità, che si deue possedere, consiste nello stare attento con l'orecchia al suono come quello, ch'è Instrumento del ballo, & ballare à tempo con la misura di quello, osseruãdo quello, che si è detto di sopra.

SECONDO AVVERTIMENTO.

IL secondo è che cinque sono le sorti delle cadenze; che si fanno nel ballare. la gagliarda cascando con ambidue li piedi in terra, la prima è ordinaria, le altre quattro sono contra tempo.

Si fa dunque la prima cadenza ordinaria fermãdosi al tempo del suono nel finire, i cinque passi, ò le mutanze, ò altri salti, prima s'alza il piè sinistro inãzi, & tirandolo indietro tutto à vn tempo, & alzandosi alquanto si cade in passo con ambedue li piedi in terra col sinistro indietro nel medesimo tempo spingendo vn' poco il piè destro inanzi con allargare alquanto le ginocchia

nocchia per darli la sua gratia; questo auertimento seruirà à tutte le cadenze, oue si casca in passo.

Nella seconda, che si fa al tempo del suono cascando con ambidue li piè pari, cioè, alle capriolle trecciate, & alcuni salti, & alle girate sopr'vn piede si fanno le medesime attioni, della prima cadenza, ma si casca à piè pari con le piante delli piedi vn poco in fuori.

La terza si fà, come la prima; ma nel finire il tempo del suono co'l piè sinistro, ò co'l destro senza fermarsi, si fà vn fioretto à' piè pari, ò passi, ò salti secondo che occorre, & per questo non fermarsi, si dice contratempo.

Nella quarta finta si casca in passo come nella prima; mà non si fermerà, buttando il piede inanzi, è indietro alto, seguitãdo quello c'hauerà cominciato fin che sarà finito il tempo del suono, & per questo cascare in passo con ambi li piedi, si domanda cadenza finta.

La quinta, & vltima è, che si fà contratempo con le botte à i cinque passi, ò alle mutanze, & alle capriuole spezzate in aria; & perche in questa cadenza si seguita sempre ballando senza fermarsi alla battuta del suono con altre sorti di passi, ò salti per questo effetto si dice cadenza contratempo.

TERZO AVVERTIMENTO.

NON basta Signori sapere le cadenze; ma è di mestiero ancora sapere le scambiate; è però sia il terzo auertimento, che le scambiate di piedi, si fanno stando in passo col piè sinistro inanzi, lontano quattro dita l'vn dall'altro; si spingerà il destro, doue è il piè sinistro, & esso piede doue è il destro discosto due dita l'vno dall'altro, ponendo sempre amendue li piedi in terra, le dette scambiate si fanno in tre modi, à dritta linea, fermate, & ancora voltandosi per fianco, il medesimo si fà ancora intorno.

QVARTO AVVERTIMENTO.

DOPPO le scambiate, è necessario saper le battute, è sia il quarto auuertimento, che le battute delli piedi, che si fanno per terra stando in passo co'l piè sinistro inanzi, e si farà vn saltino alzando il piè destro inanzi, doppo si tornerà à tirare il detto piede indietro spingendo inanzi il sinistro, cascando in passo, e si farà il medesimo con esso sinistro, col detto modo, si fa ancora stando fermato, & voltandosi intorno.

QVINTO AVVERTIMENTO.

MA non voglio lasciare i mouimenti de i piedi, i quali si fanno stando in passo col piè sinistro inanzi, si gettarà co'l piè destro indietro, & inanzi, ouero inanzi, ò indietro alla gamba sinistra secondo l'occasione, senza

fare

Digitized by Google

fare il ſaltino, & perche nel fare le dette botte non ſi ſalta, queſti ſi domandano mouimenti di piedi.

SESTO AVVERTIMENTO.

MA come potrò io laſciare i ſotto piedi tanto frequenti nel ballare; i quali ſi fanno ſtando col piè ſiniſtro inanzi alto, nel calare eſſo piede ſi alzarà il deſtro indietro, col detto ſi ponerà la punta al calcagno del ſiniſtro, & eſſo ſiniſtro s'alza in aria, & con eſſo ſi ſegue à farne delli altri, ſecondo l'occorrenza, ſe ne faranno quanti faran biſogno alle mutanze.

SETTIMO AVVERTIMENTO.

MAncherei à me ſteſſo ſapendo io che la maggior gratia del ballare viene dal tremare de i piedi, quando io non ne faceſſi la douuta mentione; Il tremare adunque de' piedi ſi fà in tre modi. Il primo ſtando col piè ſiniſtro inanzi alto ſi farà tremare il piede mouendolo da tutte due le bande quattro volte. Il ſecondo ſi moue in sù, & in giù. Il terzo modo ſi mouerà il piede inanzi, & indietro à dritta linea.

OTTAVO AVVERTIMENTO.

ET anco nõ voglio tralaſciare li paſſetti minuti, i quali ſi fanno ſtãdo co'l piè ſiniſtro inanzi, quaſi al pari del deſtro, lõtano tre dita l'vno, dall'altro con le punte vn poco in fuora, ſi faranno tre balzettini preſtiſſimi, & minuti per fianco con li piedi vn poco diſuguali, altretanto ſi fà con il piè deſtro, col medeſimo ordine ſi fà andando inanzi à dritta linea, & ancora indietro ſecondo l'occorrenza, ſe ne farà quanto biſognerà alle Mutanze.

IL NONO, ET VLTIMO AVVERTIMENTO.

HOR tutto ſarebbe nulla, ſe de' cinque paſſi ne' quali ſi poſa tutta l'arte del ballare io non trattaſſi, qualche coſa. I cinque paſſi adunque ſi fanno in quattro modi ballãdo la Gagliarda. Il primo modo ſi fan cinque paſſi in vn tempo di ſuono d'eſſa Gagliarda. Il ſecõdo modo ſi fan quattro paſſi che è vna botta di manco del tempo del ſuono, & ſi fanno vn poco più adagio. Il terzo modo ſi fanno tre paſſi, & ſono due botte manco del ſuono, & ſi fanno anco più adagio delli quattro paſſi. Il quarto modo ſi fanno contratẽpo, ſei, ſette, & otto paſſi, è più in vn medeſimo tempo di Gagliarda, & quanto più ſono li detti paſſi in vno tempo di Gagliarda, tanto ſi fanno con maggior preſtezza; ſi hà poi da tener la medeſima regola nel far le mutanze che ſono manco, ò più botte del ſuono della Gagliarda per andar'ben'à tempo di quello.

Et

Digitized by Google

Et ecco tutti quei auuertimenti che à mio giuditio ſono paruti degni d'eſſere inteſi, da quali hora me ne vengo à trattare della gagliarda, mà douendo io trattare della virtù del ballare alla gagliarda, virtù tanto neceſſaria, & lodeuole à ogni perſona ben nata; diſcorrerò prima delle regole, nelle quali ſi apprendono i begl'atti, & gratioſi mouimenti, & le honorate creanze, che ſi conuengono, sì à Caualieri, come alle Dame, nella virtù del ballare; Tratterò dunque prima del portar bene la vita, & dirittamente, del cauarſi la berretta, del fare la riuerenza, dell'accommodare ben la cappa, & la ſpada, del modo d'andare à pigliare la Dama, &c delle attioni che ſi fanno nel ballare inſieme. Auuertirò anco che le Dame nel ballare non alzino mai la coda della veſte con le mani; poi de' primi cinque paſſi che ſi fanno andando inãzi à dritta linea ſpingendo ſempre inanzi i piedi, & poi delle cinque battute della campanella che ſi fanno buttando la gamba indietro, & inanzi, de quali due mouimenti per eſſer il principio, & il compendio, e la guida di tutti li paſſi, e mutanze, & attioni, che interuengono nel ballare alla gagliarda, & altri balli, è neceſſario ſaperli ben fare à tempo del ſuono, con portare ben la vita con agilità, & preſtezza della gamba.

Nel fare adunque li cinque paſſi, ſi ſpingeranno li piedi inanzi à dritta linea, diſcoſti due dita l'vno dall'altro, con le punte delli piedi vn'poco in fuori, le braccia calate mouendoli vn poco, poiche brutta viſta farebbe tenẽdole ſempre diſteſe, con le mani alquanto ſerrate, & portare la perſona dritta, la teſta alzata, gli occhi che guardino più preſto vn poco più baſſo, che alto, ma nõ fiſſi in vn luogo auertendo nel fare la campanella, à gettare la gamba indietro; perche le ginocchia hanno d'andare amendue al pari, diſcoſte due dita l'vno dall'altro, poi ſi ſpingerà la gamba inanzi à dritta linea, alzãdo la punta del piede, e ſnodando ſolo la gamba al ginocchio, buttandola tanto inanzi come indietro, e nel tirare il piè indietro è far la cadenza, ſi ſpingerà l'altro piè vn poco inanzi, ponendo il petto di amendue li piedi in terra, lontano vn poco più di mezo palmo l'vn dall'altro, & il calcagno del piè, che reſta dinanzi guardi quaſi à mezo il piè di dietro, cõ le punte vn poco in fuora, ſtando dritto sù la vita, & allargando alquanto le ginocchia per dargli la ſua gratia.

Queſti auuertimenti ſeruiranno à tutte le cadenze che ſi faranno nel ballare la gagliarda con le figure, che ſi vedranno, che rappreſenteranno tutti li geſti, & atti, che più ſono neceſſarij da ſaperſi, come ſi dirà al ſuo luogo.

Del

Digitized by Google

ENTRATA IN MILANO
del Sereniſsimo Duca di Sauoia.

S'accrebbero le pompe della Potentiſſima Regina di Spagna, con la preſenza del Sereniſſimo Carlo Emanuelle Duca di Sauoia, il quale accompagnato dall'Eccellentiſſimo Signor Don Amadeo, dal Signor Marcheſe da Eſte, & da nobiliſſima ſchiera di Principi, di Titolati, & d'altri gran Signori ſuoi Vaſſalli, che al numero di trecento arriuauano, per cõplire con quella Maeſtà ſe ne venne. Entrò in Milano à gl' vndeci di Decembre 1599. Et alla porta della Città fù incontrato dal Sereniſſimo Arciduca Alberto, con l'aſsiſtenza de gli Eccellentiſsimi Signori Conteſtabile di Caſtiglia Gouernator di queſto ſtato, Duca d'Vmala, Principe d'Oranges, & di tutta la nobiltà ſi Milaneſe, come foraſtiera, à colpi di Artigliaria che dal Caſtello bella & lunga ſalua gli fecero, al Palagio Ducale fù condotto. Iui alloggiò in ricchiſsimo appartamento, ſpeſato con tutta la ſua Corte dalla Regia Camera: & doppo d'hauer con molta ſodisfattione, & honoreuolezza compito con la Maeſtà della Regina, partì da Milano alli 2. di Genaio 1600. hauendo laſciato in tutti honoratiſsimo nome, & amatiſsima memoria di ſe ſteſſo.

Digitized by Google



Digitized by Google

Del modo, col quale s'insegna la regola d'andare sù la vita con bella gratia, come dimostra il presente disegno, si nel ballare, come ancora dell'andare per le strade.

REGOLA I.

DIuersi sono adunque li modi, che si tengono nell'andare, come tutto il giorno vediamo, alcuni vanno per le strade con li piedi discosti l'vno dall'altro, è ponendo il piede inanzi, si lasciano cadere con la vita dà quella banda sopra il detto piede; altri vanno con le gambe larghe, & le punte de' piedi in fuora, & altri col ponere li piedi innanzi danno indietro, & innanzi con la vita, altri vanno con certi passetti presti, è minuti, con le punte de' piedi in fuora, che pare c'habbino grandi negoci dà fare, & altri vanno con li piedi discosti, & le ginocchia, che si toccano l'vn con l'altro nell'andare, & in tutte qneste maniere si offende la vista de' riguardanti, onde per ben andare sopra la vita con quella migliore gratia, & dispostezza, che altrui possa rendere honorato, è, bene andar con la persona dritta, & le braccia stese apari de' fianchi, mouendoli vn'poco, & la punta delli piedi vn poco infuora, accioche le gambe, & le ginocchia stiano ben dritte, & nel passare il piede innanzi l'vno dall'altro, hà da essere discosto due dita; auuertendo che secondo la portione, e della vita si deue fare il passo innanzi lungo vn poco più d'vn palmo.

Digitized by Google



Digitized by Google

Del modo, nel quale s'ingegna la regola come si dimostra nel presente disegno, che si usa nel cauarsi la beretta, e nel tenerla in mano doppo cauata è poi delle Riuerenze, & prima delle graue che si fanno col piede sinistro alli baletti, e poi col piede destro balando la gagliarda.

REGOLA II.

VNo de gli effetti che più importi nell'vso delle belle, & honorate creanze, & che prima nei balli interuenga, è il cauarsi la beretta come quello che fù trouato dalli huomini per honorarsi, & riuerirsi l'vn l'altro fuori de balli. Varie sono dunque le maniere, & i costumi si nel cauare la berretta di testa, come nel tenerla in mano, doppo cauata; non starò à trattare d'alcuna delle dette maniere per non essere, troppo lungo. ma tratterò del più bel modo, che si deue tenere per cauarla con quella miglior gratia, che alla vista de riguardanti si richiede, onde per cauarla di testa, & per tenerla in mano si prenderà la berretta gentilmente per la piega puero giro, calando benè il braccio, ò dritto ò, sinistro; Secondo l'occorrenze, tenendola volta col fondo verso quella parte della coscia, doue si sarà cauata perciochè in questa maniera sarà bella vista a gli assistenti, è si verrà à fuggire ogni nota di vitio, che potesse esser apposta la riuerenza graue si fà stando col piede sinistro innanzi alla punta del pie destro discosto tre dita l'vn dall'altro, auuertendo che le punte d'amen due li piedi stiano vn poco in fuora; acciochè le gambe, & le ginocchia stiano ben dritte. Si cauerà la beretta, come si è detto; è doppo si tirerà il piede sinistro indietro, à dritta linea; tal che la punta di esso sia quasi alpari del calcagno destro, tenendolo ben spianato in terra, e fermando la vita dritta sopra il piede, che resta indietro, nel tirare indietro esso sinistro si fermerà mezo tempo di suono, poi s'inchinerà alquanto aprendo le ginocchia, & accompagnando la vita con quella gratia, che meglio saprà; i principierà, & fornirà la riuerenza in vn tempo di gagliarda, & co'l medesimo ordine si farà essa riuerenza co'l piè destro. Non voglio lasciare d'auertire, che la riuerenza breue si fà nella metà del tempo della graue con la detta attione.

Digitized by Google



B.N.

Digitized by Google

Del modo, nel quale s'insegna accommodare la cappa, è la spada, come dimostra il presente disegno, volendo ballare in una festa la gagliarda, ò altri balli.

REGOLA III.

Diuersi sono li modi, che si tengono nell'accommodare la cappa, volendo ballare la Gagliarda. Nel primo si pigliano amendue le ali della cappa, la destra con la mano destra, & la sinistra con la detta mano, tenendo ben dritte le braccia.

Nel secõdo, si butta l'ala destra della cappa sotto il braccio sinistro, & con essa mano si piglia l'ala sinistra. Nel terzo si piglia la parte dritta della cappa, ponendola sotto il detto braccio, e gettandola sotto il braccio sinistro, & con essa mano prendesi l'ala sinistra della cappa, tenendo le braccia stese, questo modo è commodo per ballare con la cappa sola. Nel quarto, si pigliarà il giro della cappa, con la mano sinistra voltandola sopra detta spalla, ponendo la parte destra della cappa sotto ad esso braccio. Poi gettando sopra la parte sinistra sotto il detto braccio, tenendola ben raccolta su la spalla, è ponendo la mano sinistra sopra'l pomo della spada, accioche non vada anch'ella vagando, & in questo modo farà bella, & gratiosa vista nel ballare con la cappa, & con la spada.

Digitized by Google



Digitized by Google

Del modo, nel quale s'insegna à fare la riuerenza innanzi alla Dama, come si vede nel presente dissegno, volendo ballare la Gagliarda in vna festa, & finito il ballo accompagnarla al suo luogo. Queste attioni si fanno in tre modi. Il primo con la cappa, & con la spada. Il secondo senza la spada. L'vltimo senza la cappa, & senza la spada, come al suo luogo si dirà.

REGOLA IIII.

PArtendosi dunque il caualiere per andare a ballare in vna festa la gagliarda con vna Dama con la cappa, & con la spada lascierà calare giù al pari amendue le ali della cappa, ouero cappotto, secondo l'occorrenza. La prima cosa che farà nel passare per il ballo, cauerà la berretta sendoui presenti principali persone di grande autorità; come sarà all'incontro d'essi signori. In passando nel porre ambidue i piedi in terra, & il destro inanzi. Nel medesimo tempo farà la riuerenza breue per honorarli stando con la persona dritta, allargando alquanto le ginocchia per dargli la sua gratia. Andando poi à pigliare la Dama, si fermerà dinanzi à quella per dritta linea col piè destro innanzi, e farà la riuerenza graue, come s'è detto di sopra; la Dama si leuerà, & farà ella ancora la riuerẽza graue col piè sinistro, con quelle attioni, & gratia c'haurà fatto il Caualiere; il quale in quel tempo tirerà indietro il piè sinistro, è farà vn'altra riuerenza breue per honorare la Dama. poi alzando il braccio destro, & la Dama il sinistro fingendo di baciare la mano con gratia, & decoro, piglierà nel mezo la mano della Dama tenendola sopra la sua. si passeggiarà all'incontro di quelle persone principali, & le salutaranno con vna meza riuerẽza, in passando. di poi si volterà la Dama all'incontro del caualiero fermandosi col piè destro innanzi, & la Dama co'l sinistro, e si lascieranno le mani fingendo di bacciarle, e facendo insieme la riuerẽza come prima; si passeggerà vn poco pigliando il giro della cappa con la mano sinistra, accommodandola come s'è detto, e mettendo la mano sopra il pomo della spada con le attioni dette di sopra; auuertendo di portare ben la vita; si ballerà la gagliarda. Finito il ballo faranno insieme la riuerenza, e si piglierà la Dama baciando la mano con riuerenza, è menandola al suo luogo, si faranno l'attioni che si sono fatte prima. quando si piglieranno per la mano; si tornarà al suo luogo, ancorche sia in vso, & si faccia in tutti li balletti, & altri balli la riuerenza col piè sinistro, come al suo luogo si dirà; nondimeno, hò fatto fare la riuerenza co'l piè destro inuitando la Dama à ballare; poi nel pigliarla per la mano se ne farà vn'altra breue col sinistro per maggior creanza. nell'istesso modo si farà ballando con la cappa sola, & ancor senza.

Auuer-

Digitized by Google



Digitized by Google

Auuertimẽto alli Caualieri, & alle Dame, & ad ogn'altra persona bẽ nata, come si vede nel presente dissegno, volendo ballare in vna festa la gagliarda insieme con la Dama. Auuertendo à esse Dame di non alzar mai con le mani la coda della vesta.

REGOLA V.

ANdando dunque il Caualiero à ballare con la Dama, dopò c'hauerà fatto la riuerenza, & passeggiato per il ballo, & lasciata la mano, & posta in testa la berretta, & accommodata la cappa, & la spada cõ le attioni che dette si sono, passeggiãdo vn poco insieme l'vno à capo, & l'altro à piè del ballo si comincierà à ballare, contrapassando con li cinque passi, ò con altre mutanze, l'vno al luogo dell'altro, voltandosi la faccia, auuertendo, che tutte le mutanze che si faranno, ò innanzi, o per fianco, ò voltando intorno, sì dal Caualiere, come dalla Dama, si faranno sempre in prospettiua con la faccia voltata l'vno all'altro; la medesima regola si terrà dopo che si sarà contrapassato l'vno al luogo dell'altro, con pauoneggiarsi alquãto, per darli la sua gratia, & così seguendo di mano, in mano sin che finirà il ballo, & dopò si farà la riuerenza insieme, accompagnãdo la Dama al suo luogo, con le attioni dette di sopra, & il medesimo ordine si terrà da quello, che ballarà con la cappa sola, & anco da quelli che balleranno senza, & così tenẽdo detta regola farà bella, & gratiosa vista.

Ballando la Dama in vna festa, nel cõtrapassare, & nel ritirarsi, è nel voltarsi intorno da vna parte, ò dall'altra, non alzerà mai cõ le mani la coda della veste, ouero della robba, eccetto s'ella non si ritrouasse in luogo tanto stretto, ò disageuole, che non potesse far dimeno; perche fa bruttissima vista; mà dandoci bel garbo nel fare li cinque passi contrapassando, & le altre attioni, che sono dette, voltando hor'il fianco destro, & hor'il sinistro con vna meza volta in capo del ballo farà le sue mutanze, ò innanzi, o per fianco, come meglio le sarà commodo; quando vorrà voltare in giro piglierà la volta larga per schiuare di calpestare la coda della veste co'piedi, dando due volte, l'vna alla sinistra, è l'altra al la destra, à modo di due circoli, che si toccano insieme, con pauoneggiarsi, dandogli ogni gratia con la vita, e seguitando questo modo detto. quando la Dama sarà tornata al suo luogo, farà la riuerenza al Caualiero, col quale hauerà ballato esso mentre sarà inchinata con la riuerenza, si voltarà vn poco con la faccia, & con la vita alla Dama, che le sarà à man destra, facendole honore, la quale nell'assentarsi non leui con le mani la coda della veste; mà con bel modo, è gratia si assetti à mezo della sedia; perche se più indietro sedesse, la faldiglia alzerebbe troppo la veste dinãzi, & in quest'altro modo vien à rimaner al pari della terra, il qual modo di stare assentata fà gratiosissima vista. Doppò voltandosi alla sinistra con la testa saluterà l'altra Dama, che le sarà vicina.

Delli

Digitized by Google



Digitized by Google

Tauola delli primi cinque passi, & della campanella, è fioretti, è poi delle capriole spezzate sopra vn piede.

Delli primi cinque passi, che si fanno andando innanzi, come si dimostra nel presente disegno.

REGOLA VI.

SI fanno in questo modo. Prima stando in passo con la persona dritta, e le gambe ben distese, co'l piè sinistro quattro dita innanzi al destro, quasi à dritta linea, con la punta del piè vn poco in fuora, acciò che le gambe, & le ginocchia stiano ben dritte, fermando la vita sopra il pie destro, si farà vn saltetto col pie sinistro, alzando il destro innanzi, poi calando si alza il sinistro, poscia il destro, & co'l sinistro si fà la cadenza delli cinque passi con dargli gratia, allargando alquanto le ginocchia; doppò si farà il medesimo sopra il pie destro, andando sempre innanzi; col medesimo ordine, si faranno anco intorno li detti passi, & si fanno in due modi, Il primo come s'è detto.

Nel secondo si fanno, come li primi doppò fatti due passi l'vno col pie destro, & l'altro co'l sinistro si fanno due passi innanzi col destro alto, & il secondo passo vn poco più alto, che il primo. Poi vn passo col sinistro vn poco più presto, & la cadenza con esso sinistro; Queste sono sei botte in vn tempo.

Digitized by Google



Digitized by Google

Del modo d'imparare la campanella in tre maniere differenti, come si vede nel presente disegno.

REGOLA VII.

LA Campanella, si fà con il piede siniſtro, innanzi poi tirandolo indietro, e tutto à vn tẽpo si fà vn saltino col piede deſtro, e queſta è vna battuta di Campanella, poi ſpingendo il ſiniſtro innanzi, si fà vn'altro saltino, & queſta è vn'altra battuta; coſi ſeguendo di man' in mano; si faranno con gratia le cinque battute con la cadenza, co'l pie ſiniſtro indietro ſempre à dritta linea, si fà altretanto con la gamba deſtra, & co'l medeſimo ordine si fanno ancora intorno.

La ſeconda si fà ſtando co'l piede deſtro indietro, & con eſſa poi si fanno tre botte innanzi, è indietro, poi si fà vna botta innanzi co'l ſiniſtro, & la cadenza col detto piede ſono cinque botte.

Nel terzo modo si fà ſtando col deſtro indietro, & con eſſo piede si fanno tre botte incrociando la gamba deſtra alla ſiniſtra, vno indietro, & vno innanzi, & l'altro indietro; Vn ſotto piede col detto; Vna botta innanzi col ſiniſtro, & la cadenza con eſſo piede, ſono cinque botte, con le attioni dette di ſopra, ponendo ben fermi li piedi in terra, ſtando ſempre gagliardo sù le ginocchia. Queſti auuertimenti ſeruiranno à molte coſe, che interuengono nella ſcienza del ballare alla gagliarda, & altri balletti.

Digitized by Google



Digitized by Google

Del modo di fare il fioretto, & prima del fioretto ordinario, come si vede nel presente disegno.

REGOLA VIII.

IL fioretto ordinario si hà da fare in questo modo stando col piede sinistro innanzi alto, si farà vn saltino innanzi ponendo amendue li piedi in terra quasi al pari, discosto due dita l'vno dall'altro: Si fà vn'altro passetto col piede sinistro, alzando il destro innanzi con vn saltino; questo è vn fioretto; Si farà il medesimo cominciando co'l destro, & è vn'altro fioretto. Così seguendo di mano in mano à dritta linea se ne faranno quanti saranno bisogno, questo fioretto, è tre botte si farà in vna battuta minima. Co'l medesimo ordine si fanno ancora indietro, & intorno è poi per fianco. Quando si faranno al fianco sinistro si butterà il piede destro al pari di esso sinistro per contrario: come si fanno alla destra si butterà il sinistro al pari del destro. Li detti fioretti si fanno in quattro modi, nel primo si fà come si è detto di sopra.

Nel secondo si fanno col médesimo ordiñe, mà nel fare il primo saltino innanzi col piede sinistro si spicca vna capriuola spezzata; Et perche sono quattro botte, si fanno vn poco più presto e leggiermente.

Nel terzo modo si fà col medesimo ordine; ma si fanno li passetti piccioli, & minuti. Perche sono cinque botte nel medesimo tempo; si fanno con grande prestezza.

Nel quarto modo si fà vn'altra sorte di passi, a modo di fioretto, stando col piè sinistro innanzi alto, si farà vn saltino col detto piede alto, poi si fà vn passo innanzi in saltino, alzando il piè destro; il medesimo si fà co'l destro come si è fatto col sinistro, & così si vanno seguitando tutti in saltino innanzi, & sono due botte per piede.

Digitized by Google



BE

Digitized by Google

Del modo, nel quale s'insegna a fare la capriuola spezzata in aria con vn piede, come si dimostra nel disegno, che si vede.

REGOLA VIIII.

LA Capriuola spezzata in aria passata di due, & quattro volte si fà stando col piede sinistro innanzi al destro, & si alza il sinistro con vn saltino, & subito calando si alza il destro, & tirandolo presto alquanto indietro si spingerà anco subito innanzi, poi calando il destro si fà anco il medesimo col sinistro portando la vita dritta, & le braccia stese, & perche esse capriuole spezzate resterebbero à questo modo imperfette, però nel finirle alzando vn poco più la vita, passerà ad vna capriola quattro volte, lasciandosi cadere leggiermente in punta di piedi, co'l sinistro innanzi andando sempre innanzi à dritta linea.

Digitized by Google



Digitized by Google

Tauola di diuerſe ſorti di paſſi, è paſſetti in contratempo.

Son'adunque nuoue le altre ſorti delli cinque paſſi, è paſſetti in contratempo con capriola ſpezzata, & altri ſalti; li quali paſſi per ogni ſorte di eſſi ſi fanno in cinque, & in ſei modi, & ſi fanno in detti paſſi, cinque è ſei, è ſette ſino à dieci paſſi in vn tempo della gagliarda come ſi dirà al ſuo luogo.

Delli cinque paßi contra paßando e voltando meza volta. Come ſi dimoſtra con la figura che ſi vede.

REGOLA X.

SI fanno in queſto modo ſtando in paſſo col piede ſiniſtro quattro deta innanzi dal deſtro, quaſi à dritta linea, ſi farà vno ſaltino ſopra il piede ſiniſtro alzando il deſtro innanzi, poi ſi alza il ſiniſtro indietro, & ponendo la punta d'eſſo al calcagno del deſtro, ſi alzerà eſſo deſtro; il quale calandoſi al ſuo luogo ſi alzerà il ſiniſtro innanzi; poi ſi farà la cadenza delli cinque paſſi col detto piede ſiniſtro, voltando il fianco deſtro con dargli gratia allargando alquanto le ginocchia; doppo ſi farà ſopra il piè deſtro, & co'l medeſimo ordine ſi faranno ancora intorno; gli detti cinque paſſi ſi fanno in cinque modi. Il primo ſi fà come ſi è detto.

Secondo ſi farà vn fioretto contratempo co'l piede deſtro, ſaltando ſopra il ſiniſtro, doppo ſi faranno gli altri tre paſſi co'l piè ſiniſtro, e la cadenza, & perche ſi cominciano in contratempo ſono ſei botte.

Il terzo modo, ſi fà il medeſimo, come prima; ma nel fare il primo ſaltino ſi fà vna capriuola dritta leuandoſi con ambi due li piedi; paſſata quattro volte cascando ſopra il piè ſiniſtro; doppo ſi faranno li altri tre paſſi, & la cadenza col pie ſiniſtro, con le due botte della capriuola ſono ſei botte.

Nel quarto modo ſi fà il medeſimo come prima, & nel fare il primo ſalto ſi getterà la gamba deſtra dietro alla ſiniſtra, à modo d'vna mezza capriuola, ſi faranno tre paſſi, & vna capriuola ſpezzata paſſata quattro volte col piede ſiniſtro; & con eſſo ſi fà la cadenza. Tutto queſta ſi fà in fuga, e ſono ſei botte.

Nel quinto modo ſi farà vno fioretto contratempo col pie deſtro, & vna capriuola battuta col ſiniſtro ſopra il piè deſtro. Si faranno li tre paſſi con la capriuola ſpezzata paſſata quattro volte co'l piede ſiniſtro, & con eſſo ſi farà la cadenza. Tutto queſto ſi fa in fuga con grande preſtezza e ſono otto botte.

Delli

Digitized by Google



Digitized by Google

Delli cinque paßi gettando la gamba deſtra à dietro, & dinanzi dalla ſiniſtra.

REGOLA XI.

SI fanno in queſto modo ſtando in paſſo col piè ſiniſtro innanzi, ſi faranno due botte vna indietro, & l'altra innanzi à eſſo piede col deſtro; voltando il fianco deſtro, ponendo amendue li piedi in terra con vn poco d'inchino, ſi faranno due paſſi cominciando col deſtro piede, & la cadenza co'l ſiniſtro, e ſono cinque botte; doppo ſi farà il medeſimo ſopra il piè deſtro, & co'l medeſimo ordine ſi fanno ancora intorno; li detti paſſi, i quali ſi fanno in cinque modi. Il primo come ſi è detto di ſopra.

Nel ſecondo; fatte le due botte con la meza volta, s'inchinerà aprendo le ginocchia è ſi leuerà vna capriuola dritta paſſata quattro volte caſcando ſopra il piede ſiniſtro, e ſi farà vn paſſo col deſtro, & la cadenza col ſiniſtro; e ſono con la capriuola ſei botte.

Nel terzo modo ſi farà il medemo, mà nel dare la meza volta ſi farà tremar tre volte il piè deſtro innanzi al ſiniſtro. Poi s'inchinerà. Et ſi faranno li altri paſſi col piè deſtro, & la cadenza co'l ſiniſtro, ſono ſei botte.

Nel quarto modo; ſi faranno due ſaltini quaſi a piè pari, con le punte vn poco in fuora in contratempo diſcoſto l'vn piede dall'altro mezo palmo, ſi faranno gli altri paſſi che ſi ſon detti di ſopra, & la cadenza col piè ſiniſtro; & perche ſono otto botte in vn tempo di ſuono, ſi faranno con gran preſtezza con le attioni dette di ſopra.

Nel quinto modo ſi farà la meza volta ponendo il deſtro in terra, e ſi faranno due paſſi à dritta linea, ponendo il primo paſſo il piè ſiniſtro al calcagno del deſtro; & l'altro tornando eſſo piede al ſuo luogo, co'l deſtro ſi faranno due paſſi, & la cadenza col piè ſiniſtro, & perche ſono ſette botte in vn tempo ſi faranno preſto.

Delli cinque paßi col ſaltino gittando la gamba deſtra dietro, & dinanzi dalla ſiniſtra.

REGOLA XII.

SI fanno in queſto modo ſtando col piede ſiniſtro innanzi. Si faranno tre botte vna indietro, & inanzi col piede deſtro, ma la terza botta ſi darà vn ſaltino, più alto, & ſi farà tremare eſſo piede tre volte poi ſi farà vn paſſo, & la cadenza col piè ſiniſtro ſono cinque botte, doppo ſi fà il medeſimo ſopra il piè deſtro, & co'l medeſimo ordine ſi fanno ancora intorno, i detti paſſi ſi fanno in cinque modi. Il primo ſi fà, come ſi è detto di ſopra.

Nel

Digitized by Google

Nel ſecondo modo ſi faranno due ſaltini, quaſi à piè pari con le punte vn poco più in fuora in contratempo, ſi faranno gli altri paſſi, che ſi ſon detti di ſopra, & la cadenza col piede ſiniſtro; & perche ſono ſette botte in vn' tempo ſi farà no vn poco più preſto.

Nel terzo modo ſi faranno tre botte col piè deſtro attorno alla gamba ſiniſtra una in dietro, l'altra innãzi, l'altra indietro, & cõ eſſo deſtro ſi farà una capriuola ſpezzata caſcando ſopra il detto piede, e buttando innanzi il ſiniſtro, & con eſſo ſi fà la cadenza, è ſono ſei botte.

Nel quarto modo ſi faranno le tre botte, & la capriola ſopra un piede, come ſi è fatto di ſopra col piede ſiniſtro. Si farà un'altra capriuola ſpezzata, paſſata quattro uolte, & con eſſo ſi fà la cadenza; & ſono ſette botte, & ſi fanno preſto in un tempo di ſuono. Si faranno le attioni, che ſi ſono dette di ſopra.

Nel quinto modo ſi faranno le tre botte, come ſi è fatto col deſtro, & con eſſo ſi metterà la punta al calcagno del ſiniſtro, & col detto ſi faranno quattro paſſetti preſto, & la cadenza con eſſo piede, è ſono ſette botte in un tempo.

Delli cinque paſsi in contratempo buttando il piede innanzi, & indietro.

REGOLA XIII.

SI fanno in queſto modo ſtando col piè ſiniſtro innanzi; ſi farà vn' fioretto in contratempo col deſtro alzando il ſiniſtro, & con eſſo ſi faranno due botte, vna innanzi, l'altra indietro, & co'l detto ſi farà vn ſotto piede leuando il deſtro innanzi; e la cadenza co'l ſiniſtro, & co'l medeſimo ordine, ſi faranno anco intorno; li detti paſſi ſi fanno in cinque modi, Il primo come ſi è detto

Nel ſecondo ſi faranuo le medeſime botte, che ſi ſono fatte nel finire il fioretto, ſi faranno due botte innanzi col piè ſiniſtro, è con eſſo piè ſi finirà come di ſo- Queſte ſono ſette botte, & ſi fanno preſto.

Nel terzo ſi faranno tutte le botte, che ſi ſono fatte nelli cinque paſſi, & nel fare la cadenza col piè ſiniſtro; ſi farà vna capriola ſpezzata paſſata quattro volte. Queſte ſono ſette botte, & ſi fanno preſto.

Nel quarto ſi farà il fioretto, & vna botta innanzi col piè ſiniſtro, poi due ſalti, vn ſopra eſſo piè, l'altro ſopra il deſtro, & col ſiniſtro vna capriola ſpezzata, paſſata quattro volte, & con eſſo la cadenza. Queſte ſono ſette botte, & ſi fanno preſto.

Nel quinto ſi farà il fioretto, & due botte col piè ſiniſtro, vna innanzi l'altra indietro vna capriola ſpezzata col detto caſcando ſopra eſſo piè col deſtro alto, & vn' paſſo innanzi, è la cadenza col piè ſiniſtro. Queſte ſono otto botte, & ſi fanno con più preſtezza.

Delli

Delli cinque paßi contra tempo buttando il piede innanzi due uolte.

REGOLA XIIII.

SI fanno in queſto modo ſtando col piè ſiniſtro innanzi. Si farà vn fioretto contratempo co'l deſtro, alzando il piede ſiniſtro co'l quale ſi farà vna botta innanzi, poi due botte innanzi col deſtro, vn' paſſo innanzi col piede ſiniſtro; & con eſſo la cadenza. Queſte ſono ſei botte, doppo ſi farà il medeſimo col piede ſiniſtro, & co'l medeſimo ordine ſi fanno ancora intorno; li detti paſſi ſi fanno in ſei modi;

Il primo come s'è detto di ſopra.

Nel ſecondo ſi farà vn fioretto contratempo co'l piè deſtro, alzando il piè ſiniſtro, e con eſſo vna botta innanzi, poi due botte innanzi co'l deſtro, & vna capriuola ſpezzata paſſata quattro volte co'l piede ſiniſtro, e con eſſo la cadenza, queſte ſono ſette botte, e ſi fanno preſto.

Nel terzo ſi farà vn fioretto contratempo col piè deſtro, vna botta innanzi co'l ſiniſtro, & l'altra indietro, & vn'ſotto piè co'l deſtro, e la cadenza co'l ſiniſtro. Queſte ſono ſei botte.

Nel quarto ſi farà il fioretto co'l deſtro, vna botta innanzi è in dietro, vn' ſotto piè colla deſtra, vna capriola ſpezzata paſſata quattro volte co'l ſiniſtro, e con eſſo la cadenza. Queſte ſono ſette botte, & ſi faranno preſto.

Nel quinto ſi farà il fioretto co'l deſtro, e vna botta innanzi co'l ſiniſtro, & due botte, una innanzi, l'altra in dietro, & vn ſotto piè co'l deſtro, tre paſſetti innanzi cominciando co'l piede ſiniſtro, e con eſſo la cadenza. Queſte ſono noue botte in vn' tempo, ſi fanno con grandiſſima preſtezza.

Nel ſeſto ſi farà il fioretto co'l deſtro, la botta innanzi col ſiniſtro, & due botte, l'vna innanzi, & l'altra in dietro col deſtro. due ſaltetti, vn ſopra eſſo piede, l'altro ſopra il ſiniſtro; Queſti paſſi ſi fanno innanzi à dritta linea ritirandoſi vn' poco in dietro nel fine. Queſte ſono noue botte. ſi fanno con grandiſſima preſtezza in vn' tempo di ſuono.

Delli cinque paßi contratempo con due ſcambiate di piedi.

REGOLA XV.

SI fanno in queſto modo ſtando col piè ſiniſtro innanzi; ſi faranno due ſcambiate contratempo ponendo ſempre amen due li piedi in terra, l'vno al luogo dell'altro voltãdo mezza volta à man ſiniſtra co'l deſtro: due botte innanzi, & co'l piè ſiniſtro & vn'altra botta innanzi, & con eſſo la cadenza. Queſte ſono ſei botte; doppo ſi farà il medeſimo co'l piè deſtro innanzi, & co'l medeſimo ordine ſi fanno anco intorno; li detti paſſi ſi fanno in ſei modi; Il primo ſi fà come s'è detto di ſopra.

Nel

Digitized by Google

Nel ſecondo ſi faranno le due ſcambiate contratempo co'l piè ſiniſtro, & due botte,& vn paſſo innanzi co'l deſtro,& vna capriuola ſpezzata paſſata quattro volte col piè ſiniſtro, e con eſſo la cadenza. Queſte ſono ſette botte,& ſi fanno preſto.

Nel terzo ſi faranno le ſcambiate contratempo col piede ſiniſtro,& due botte innanzi,& vna indietro co'l deſtro vn'ſotto piede con eſſo, & la cadenza co'l ſiniſtro; Queſte ſono ſette botte, e ſi fanno preſto.

Nel quarto ſi faranno le medeſime ſcambiate,& le dette botte innanzi, & indietro,& il ſotto piè,& vna capriuola ſpezzata quattto volte paſſata co'l piede ſiniſtro, e con eſſo la cadenza; Queſte ſono otto botte, e ſi fanno con preſtezza.

Nel quinto ſi faranno le ſcambiate, & due paſſi fermato co'l deſtro vn toccando il piè ſiniſtro; l'altro tornando al ſuo luogo con eſſo deſtro, tre botte ſenza ſaltino attorno alla gamba ſiniſtra indietro, & innanzi, & indietro, & vn ſottopiè col detto,e la cadenza col piè ſiniſtro. Queſte ſono noue botte, & ſi fanno preſtiſſime.

Nel ſeſto,ſi faranno le ſcambiate,& due battute innanzi co'l piè deſtro, & tre botte ſenza ſaltino attorno alla gamba ſiniſtra indietro,& innanzi, & indietro, & vn' ſottopiede co'l detto,e la cadenza co'l ſiniſtro; Queſte ſono dieci botte, & ſi fanno con grandiſſima preſtezza.

Delli cinque paſſi contratempo con un' fioretto, & una battuta in terra innanzi alla punta del piè deſtro co'l ſiniſtro.

REGOLA XVI.

SI fanno in queſto modo; ſi farà vn' fioretto contratempo co'l deſtro alzando il piè ſiniſtro ſopra il deſtro con due tremate di piedi, & vna battuta dando del petto del piede ſiniſtro in terra, innanzi al deſtro col detto piede; vna botta indietro,& vna ſottopiè,e con eſſo ſiniſtro ſi farà la cadenza; Queſte ſono otto botte,& ſi fanno con preſtezza; dopo ſi farà altretãto co'l piede ſiniſtro,& co'l medeſimo ordine ſi fanno ancora intorno li detti paſſi. Si fanno in ſei modi, Il primo ſi fà come di ſopra.

Nel ſecondo ſi farà il fioretto, il ſaltino, il tremar di piedi,& la battuta, come ſi è fatto prima, & due ricacciate; l'vna col piè ſiniſtro, l'altra co'l deſtro, & la cadenza co'l piè ſiniſtro; Queſte ſono noue botte, e ſi fanno con gran preſtezza.

Nel terzo ſi farà il fioretto, il ſaltino, il tremare de' piedi, e la battuta, come ſi è fatto prima; tutto queſto ſenza il fioretto ſi farà vn'altra volta con li detti piedi,dopo tre botte col deſtro, vna addietro alla gamba ſiniſtra, l'altra innãzi,e l'altra ſi metterà il detto piè in terra innanzi,voltando il fianco deſtro; e ſi farà la cadenza col ſiniſtro. Queſte ſono dieci botte, & ſi fanno con grandiſſima preſtezza.

Nel quarto ſi farà il fioretto, il ſaltino, & il tremare de' piedi,e la battuta, come prima.

Digitized by Google

prima. doppo due ſaltini inanzi a'piè pari con due botte, vna indietro, l'altra inanzi co'l deſtro, voltando il detto fianco, e ſi farà la cadenza co'l ſiniſtro. Que ſte ſono noue botte, e ſi fanno con gran preſtezza.

Nel quinto ſi farà il fioretto, il ſaltino il tremare di piedi, e la battuta, come di ſopra; doppo vn'ſalto ſopra il piè ſiniſtro co'l deſtro alto, & vn'paſſo inanzi co'l detto, & vna capriuola ſpezzata paſſata quattro volte co'l piede ſiniſtro, e con eſſo ſi fà la cadenza. Queſte ſono otto botte, & ſi fanno con preſtezza.

Nel ſeſto ſi farà il fioretto, il ſaltino, il tremar de piedi, & la battuta, come ſi è fatto prima. doppo vna botta dietro la gamba ſiniſtra, & vn' paſſo inanzi col deſtro ponendolo in terra, e voltando il detto fianco ſi farà vn' paſſo inanzi, & la cadenza col piè ſiniſtro. Queſte ſono otto botte, e ſi fanno preſto.

Delli cinque paßi contratempo co'l fioretto con una cadenza finta.

REGOLA XVII.

SI fanno in queſto modo. ſtando co'l piè ſiniſtro inanzi ſi farà vn fioretto contratempo co'l deſtro alzando il ſiniſtro, & con eſſo piè ſi faranno due botte vna inanzi, l'altra alzando il piè deſtro, co'l detto ſi farà la cadenza finta, voltando il deſtro fianco. doppo vna botta inanzi co'l ſiniſtro, & la cadenza co'l detto piede, voltando il medeſimo fianco. Queſte ſono ſei botte; doppo ſi fà altretanto co'l piede ſiniſtro, e co'l medeſimo ordine ſi fanno ancora intorno, & li detti paſſi ſi fanno in cinque modi. Il primo ſi fà come ſi è detto di ſopra.

Nel ſecondo ſi farà il fioretto alzando il ſiniſtro, e due botte alzando il deſtro con eſſo piè, e ſi farà la capriuola ſpezzata paſſata quattro volte. doppo la botta inanzi, è la cadenza co'l piè ſiniſtro con voltare il fianco, come ſi è fatto prima; Queſte ſono ſette botte, è ſi fanno un poco più preſto.

Nel terzo ſi farà il fioretto, alzando il ſiniſtro, e le due botte alzando il deſtro con eſſo piè, & una capriuola alzando il ſiniſtro co'l detto, ſi farà vn'altra capriuola più alta ſpezzata paſſata quattro uolte con eſſo piede, e la cadenza. Queſte ſono otto botte, e ſi fanno con preſtezza.

Nel quarto ſi farà il fioretto, alzando il ſiniſtro, e due botte alzando il deſtro con eſſo piede, e la cadenza finta. doppo ſi farà una battuta inanzi, è la cadenza co'l detto piè uoltando il fianco, come prima. Queſte ſono noue botte, e ſi fanno con gran preſtezza.

Nel quinto ſi farà il fioretto, alzando il ſiniſtro, e due botte alzando il deſtro cõ eſſo piè. ſi fa la cadenza finta inanzi à dritta linea, e due paſſi indietro, è la cadenza co'l piè ſiniſtro; Queſte ſono otto botte, è ſi fanno preſto.

Delli

Digitized by Google

Delli cinque passi contratempo con due saltini à piedi pari.

REGOLA XVIII.

SI fanno questo modo; stando col piè sinistro inanzi si faranno due saltini innanzi à piè pari contratempo col destro, farà vna botta indietro alla gamba sinistra, vn passo inanzi con esso piede ponendolo in terra, e voltando il detto fianco, doppò si fa vna botta inanzi col sinistro, & la cadenza con detto piede; Queste sono sei botte. dopò si farà il medesimo co'l piè destro, è co'l detto ordine si fanno anco intorno, li detti passi si fanno in cinque modi. Il primò si fà come si è detto di sopra.

Nel secondo si faranno li due saltini à piè pari, & le due botte indietro, è inanzi col destro, come s'è fatto prima, dopò si farà vna battuta co'l sinistro, & vna botta inanzi con la cadenza con esso piede, queste sono otto botte, si fanno presto.

Nel terzo si faranno li due saltini à piè pari, & vn sottopiede col destro, vna capriola spezzata col piè sinistro, battendo due volte sopra la gamba destra, dopò si faranno due botte inanzi, vna col destro, l'altra col piè sinistro, è con esso la cadenza. Queste sono otto botte, è si fanno con prestezza.

Nel quarto si faranno due saltini, à piè pari, e due botte col destro vna dietro alla gamba sinistra, l'altra inanzi. vno saltino sopra detto piede, alzando inanzi il sinistro, e con esso vn'altro saltino col piede alto, & vna capriola spezzata passata quattro volte, e col detto piè sinistro, la cadenza; queste sono otto botte, è si fanno con prestezza.

Nel quinto si faranno due saltini à piedi pari, e due ricacciate, vna col piè sinistro, l'altra co'l destro voltando il detto fianco. si farà vna capriola spezzata passata quattro volte co'l piè sinistro, & con esso la cadenza. Queste sono otto botte, & si fanno con prestezza.

Mi resta hora à trattare de'salti, è particolarmente di quelli, che per la maggior parte sono di mia inuentione, come anco de gl'altri vsati nel ballare disposto alla gagliarda. Ma in questo discorso ho stimato bene di trattare prima del salto del fiocco; il qual'è di diuerse sorti, per essere il più difficile, è faticoso, è poi de salti in aria tondi, ouero pirlotti, che si fanno intorno, leuandosi da terra con ambe due i piedi. Però dirò prima del salto tondo sodetto di diuerse sorti con le gãbe stese, & piegate, poi del salto di rouescio, con l'istesso modo; dirò anco della capriuola leuandosi da terra con ambedue i piedi, cioè passate per dritta linea, & delli intrecciatti, & anco delle capriuole sopra vn piede, ò più delli sotto sbalzi in capriuola, & poi delli sottopiede, si come quì di sotto s'intenderà, dirò anco delle girate sopra vn piede, ouero zurlo, che si fanno in più modi. Di questi mouimenti gagliardi c'hò detto di sopra mi è paruto cõueneuole; prima che io venga alla narratione delle regole, dimostrare la varietà de'salti, è de i nomi che io soglio attribuire ad essi atti, è mouimenti gagliardi, acciò che da ogn'uno nel progresso del mio raggionamento possa più facilmente essere inteso.

Sapassi

Digitized by Google

Sapraſſi dunque che due ſono li primi ſalti del fiocco, che s'imparano; prima, vno col piè ſiniſtro alto à dritta linea del fiocco, l'altro fermato in paſſo con la ſchiena volta à quello. Da queſti due ſalti s'imparano con facilità tutti gli altri di eſſo fiocco, come più abaſſo ſi dirà.

Tauola delli ſalti del fiocco.

Tredici ſono li ſalti del fiocco, che ſi fanno in vn tempo della gagliarda.
Primo ſalto dritto con la ſcorſa à modo d'vna capriola ſopra vn piede.
Salto volto al detto con la ſchena, con vno ſaltino inanti.
Salto ſtando à man ſiniſtra del detto con vn paſſo.
Salto con vn sbalzo ſtando alla ſiniſtra d'eſſo fiocco.
Salto con vn paſſo, & vn ſaltino in volta, con finirlo à piè pari.
Salti con la faccia volta al detto con vn ſaltino in volta leuandoſi à piè pari.
Salto ſtando diſcoſto dal detto con vn paſſo, & vn ſotto piede in volta.
Salto ſtando diſcoſto dal detto con tre ſalti in volta ſpiccando la gamba deſtra.
Salto con la ſchiena inuolta al detto con due ſottosbalzi in volta.
Salto con la ſchiena volta al detto, vno à baſſo, & l'altro alto, col piè deſtro ſempre.
Salto col fianco deſtro, riuolto al detto con vna meza capriuola riuolgendo vna volta e meza in aria.
Salto con la ſchiena riuolta al detto mettendo il ginocchio deſtro in terra.
Salti due con la ſchiena riuolta al detto, co'l piede ſiniſtro alto indietro, vno col piede deſtro indietro, l'altro co'l detto piede girato in volta.

Tauola de i ſalti tondi, ouer pirlotti, & delli ſalti tertiati, & ſalti da roueſcio.

Noue ſono le ſorti de'i ſalti tondi, ouero birlotti che ſi fanno di diuerſe ſorti, & ſi le uano da terra con ambidue li piedi in vn tempo del ſuono della gagliarda.
Cinque li ſalti da roueſcio, che ſi fanno differentemẽte in vn tẽpo della gagliarda.

Tauola delle capriuole paſſate, dritte, & delle terciate.

Noue le capriuole, che ſi fanno leuandoſi da terra, con ambidue li piedi paſſate, dritte, in quarto, in quinto, & ſeſto, & vna allargando amendue le gambe al pari per fianco in vn tempo alla gagliarda.
Sette le capriuole trecciate, che ſi fanno paſſate in quarto, & in ſeſto in vn'tempo della gagliarda.

Tauola delle capriuole s'vn piè ſpezzate in aria.

Diece ſono le capriuole s'vn piè ſpezzato in aria, che ſi fanno in vn tempo della gagliarda, cioè paſſato in quarto, & battute ſopra il collo del piede, e paſſate in quinto, & paſſate due volte trecciate, & due volte dritte con vn piè ſolo.
Due li ſotto sbalzi in capriuola.
Due li ſotto piedi in capriuola.

Tauola delle girate s'vn piè, ouero zurlo.

Dieci le ſorti delle girate per terra intorno ſopra vn piè, ouero zurlo.

Digitized by Google



Digitized by Google

Modo d'imparare il detto salto del fiocco, come si deue nel principio fermarsi con la persona a imparare, & fare li suoi mouimenti garbati, & leggieri, & più disposto che sia possibile, per poter poi seruirsene à tutti li altri salti che si diranno più à basso.

Dichiararò adunque il primo modo, che si deue tener per imparare il detto salto, come si mostra nel presente disegno.

REGOLA XIX.

SI alzerà il fiocco vn'braccio da terra, poi si fermarà à dritta linea del detto con la gamba sinistra, & la punta del piede alta mezo braccio da terra, come si vede la figura, e si alzerà la vita vn poco sù la punta del piè destro, & il detto braccio stringendo la mano per hauer più forza nel leuarsi da terra, si pieghera vn poco sopra il detto ginocchio, leuandosi con tutta la persona più che si potrà caualcando la gamba destra, & alzando la punta del detto piede tanto, che tocchi nel fiocco e lasciandosi cadere leggiero, nel medesimo luogo con l'istesso piede, voltandosi meza volta alla sinistra con la schiena riuolta al fiocco; questo si esserciterà tãto che si vada alto vn poco più di due braccia.

Poscia che si è, trattato del modo, che si deue tenere a imparare il primo salto; si trattera ancora come si deue fermare con garbo sù la vita, come mostrarà la presente figura, volendo imparare il primo salto del fiocco, che si fà con la schiena riuolta à quello riuolgendo vna volta attorno, questi auertimenti, che si daranno, seruiranno ancora à tutti gli altri salti, & questo si farà alzando il fiocco doue si vorrà toccare al piacere d'ogn'vno, stando con la schiena riuolta à quello, con ambi due i piedi in terra; mà il sinistro vn poco più innanzi del destro discosto vn palmo, le punte vn poco più larghe, le gambe stese, la vita dritta, le braccia stese, alzando vn poco il destro, & la mano serrata per dar la forza, nel leuarsi da terra, la testa dritta la bocca serrata, gli occhi che guardino vn poco più à basso, che alto senza far mouimento sgarbato con la faccia, oltra che farà bella è gratiosa vista a gli assistenti, si verrà à fuggire ogni nota di vitio, come sarebbe il fermarsi con li piedi, & le gambe, & la vita storta, la testa bassa, ò da vna parte, ò dall'altra, la bocca aperta, gli occhi che mirino l'aria. Tutti questi difetti si deono fuggire; perche vengono à far sconcia vista a i risguardanti.



Digitized by Google

REGOLA XX.

ALzando adunque il fiocco, come si è detto di sopra, e stando con la schiena riuolta al detto con ambi due li piedi in terra, come si vede nel presente disegno; nel medesimo modo che si è detto, si volterà vn poco la vita alla sinistra, alzando alquanto la vita sù la punta de i piedi, & alzando insieme il braccio destro, tornando poi con la vita, & il braccio, doue era prima, & allargando alquanto le ginocchia, ponendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro in vn'istesso tempo, alzandosi con la persona quanto più potrà, caualcando la gamba destra sopra la sinistra, & alzando la punta del detto piede, tanto che tocchi nel fiocco, aiutandosi co'l braccio destro, e lasciandosi cadere leggiero nel medesimo luogo, con l'istesso piede voltandosi alla sinistra parte, con la schiena volta al fiocco, come nell'insegnare questo secondo salto, hò trattato à bastanza dell'attioni, & mouimenti, & del portare la vita, & questo seruirà ad imparare gli altri salti del fiocco più facilmente, & quelli ne' quali si casca sopra vn piede, doppo finito, come quì dimostra la figura.



Digitized by Google

REGOLA XXI.

IN questo salto si finirà la cadenza col piè destro in dietro, stando lontano circa quattro braccia dal fiocco; poscia si farà vn saltino col detto piede alto, & tre passi in fuga correndo innanzi, è alzando il piede sinistro, poi si leuerà con tutta la persona alzando il piè destro con la gamba stesa, & la punta alta, & così il detto piede toccherà il fiocco per dritta linea, lasciandosi caddere leggiero nel medesimo luogo in punta del detto piè destro; questo salto si fà alto, quanto si può giungere con vna mano, & vn palmo, di più chi lo vuole esercitare, il medesimo salto si fà ancora cascando con ambi due, i piedi pari, & è più difficile, è si fà in vn tempo di gagliarda.

REGOLA XXII.

VEsto si farà con tutta la schiena riuolta verso il fiocco, co'l piè sinistro indietro si farà vn saltino innanzi con ambi due li piedi; poi vn passo col sinistro, allargando vn poco le ginocchia, è mettendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro, in vn medesimo tempo alzandosi con la persona, quanto più potrà, e caualcando la gamba destra sopra la sinistra; alzando la punta del detto piede, tanto che con esso tocchi il fiocco, aiutandosi co'l braccio destro, e lassandosi cadere leggiero nel medesimo luogo, è con l'istesso piede voltandosi à man sinistra con la schiena riuolta verso il fiocco, auuertendo questo, & tutti li salti del fiocco che seguono. Si metterà nel leuarlo da terra la punta del piede destro al calcagno del sinistro aiutandosi sempre co'l braccio destro, si principiarà, & finirà in vn tempo di gagliarda cascando sopra il piè destro, come si può vedere nella figura.

REGOLA XXIII.

SI fermerà à man sinistra, discosto vn braccio dal fiocco co'l piè sinistro indietro, poi si farà vn passo adagio innanzi col detto piede, voltando la schiena per dritta linea dell'istesso, alzandosi con la vita sù la punta del detto piede in quel medesimo tempo si alzerà il piè destro con la gamba stesa, si metterà la punta del piede al calcagno del sinistro, & si farà il medesimo salto, come di sopra; toccando nel fiocco, e cascando leggiermente nel medesimo luogo sù la punta del piè destro.

RE-

Digitized by Google

REGOLA XXIIII.

QVesto salto si fa nel medesimo modo, come di sopra, eccetto che si ferma co'l piè sinistro alto nel medesimo luogo co'l detto piè si farà vn sbalzo gagliardo saltandoli sopra nel luogo, come si fece l'altro salto, & co'l piè destro toccarà il fiocco, cascando come si è detto di sopra, poi se gli aggiungerà nel cascare vn passo co'l piè sinistro per finire à vn tempo della gagliarda.

REGOLA XXV.

QVesto salto si fà fermandosi vn poco discosto dal fiocco con la faccia riuolta à quello col piè sinistro indietro, e si farà vn passo col detto piede, è vn saltino co'l destro intorno alla sinistra cascando à piè pari, è leuandosi nel medesimo tempo con ambidue li piedi, è toccando il fiocco col destro cascando leggiermente con ambidue li piedi, & allargando vn poco le ginocchia per darli la sua gratia.

REGOLA XXVI.

QVesto salto si fà stando à piè pari con le punte vn poco larghe, col fianco sinistro riuolto al fiocco per darli la sua gratia, si farà vn saltino à piè pari intorno alla sinistra, voltando la schiena al fiocco si leuerà da terra quanto potrà, toccando il fiocco co'l piè destro cascando à piè pari nel detto luogo, come si dice di sopra, e si farà vn passo co'l piè sinistro per cascare à tempo del suono.

REGOLA XXVII.

QVesto salto si farà stando lontano vn braccio co'l fianco destro volto à dritta linea del fiocco co'l piè sinistro inanzi, è si farà vn' passetto intorno alla sinistra co'l detto piede auicinandosi al fiocco, è si farà vn sottopiè co'l piè destro gagliardo anco intorno, è si leuerà con tutta la persona toccando il fiocco co'l piè destro, cascando leggiero nel medesimo luogo con la punta del piè destro.

RE-

Digitized by Google

REGOLA XXVIII.

QVesto salto si farà stando lontano tre braccia co'l fianco destro riuolto per dritta linea al fiocco, è si faràno due sottopiedi presto, è alto co'l piè destro in foggia del salto del fiocco, spiccando la detta gamba stesa, e leuandola alta da terra almeno vn' braccio, voltando due volte la sinistra sino che arriui sotto al fiocco in vn' medesimo tempo metterà il detto al calcagno del sinistro, è si leuerà con tutta la persona, toccãdo il fiocco co'l piè destro, è cascando leggiero nel medesimo luogo con la punta del piè come di sopra s'è detto.

REGOLA XXIX.

QVesto salto si farà stando sotto al fiocco con la schiena riuolta à quello co'l piè sinistro vn poco inanzi al destro; si metterà il detto piè al calcagno del sinistro, è si faranno due sottopiedi in sbalzo presto intorno due volte alla sinistra in vn' medesimo luogo, ponendo il detto calcagno del sinistro, è si leuarà con tutta la persona toccando il fiocco col piè destro, e cascando leggiermente nell'istesso luogo co'l detto piede.

REGOLA XXX.

QVesto salto si farà stando al fiocco con la schiena riuolta à quello, si metterà la punta del piè destro al calcagno del sinistro, & si farà vn salto del fiocco alto vn braccio in circa, cascãdo sopra il detto piede, & co'l medesimo si leuerà con tutta la persona toccando il fiocco co'l detto piede, è cascando nell'istesso luogo à piè pari con le punte, & le ginocchia vn' poco larghe. Questo salto è difficile.

REGOLA XXXI.

QVesto salto si farà stando dinanzi dal fiocco co'l fianco riuolto al detto per dritta linea; poi si leuerà con ambidue li piedi, & farà vna meza capriuola con la gamba destra crocciata sopra la sinistra voltando il fianco sinistro al fiocco nel medesimo luogo, e mettendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro in vn'istesso tempo, è si leuerà con tutta la vita, toccando il fiocco col piè destro, e voltandosi nell'aria vna volta, è meza alla sinistra cascando leggiermente, come si è detto di sopra con la schiena volta al fiocco, questo salto è difficile perche si volta meza volta di più nell'aria delli altri salti.

RE-

Digitized by Google

REGOLA XXXII.

QVesto ſalto ſi farà ſtando con la ſchiena riuolta verſo il fiocco, fermandoſi co'l piè deſtro inanti; poi ſi butterà indietro, alto; la detta gamba ſi laſcierà poi cadere ſopra il ginocchio deſtro in terra colla punta del piè alto che non tocchi terra. poi ſi alzerà ſopra il piè ſiniſtro mettendo il deſtro al calcagno del detto, in vn'iſteſſo tempo ſi leuerà con tutta la vita, toccando il fiocco co'l piè deſtro, e caſcando leggiermente nel medeſimo luogo: queſto ſalto è difficile.

REGOLA XXXIII.

QVesto ſalto ſi farà ſtando con la ſchiena riuolta verſo il fiocco, fermandoſi con la gamba ſiniſtra in dietro alta; poi ſi leuerà co'l piè deſtro piegando la gamba per dritta linea del fiocco, & alzandola due braccia da terra; è ſi laſcierà cadere ſopra il detto piè. poi ſi porrà in terra il ſiniſtro in vn medeſimo tempo mettendo il piè deſtro al calcagno del detto, ſi leuerà con tutta la vita toccando il fiocco col piè deſtro, e caſcando leggiermente nel medeſimo luogo. Queſto ſalto è difficile.

REGOLA XXXIIII.

AVanti ch'io inſegni la regola da imparare à fare le quindici ſorti de' ſalti, de'quali noue ſe ne fanno leuandoſi da terra à piè pari tutti differenti; cioè li ſalti tondi in aria, ouero birlotti, & le altre cinque ſorti di ſalti da roueſcio, che ſi leuano da terra ſopra vn piè. Io tratterò prima come ſi deue fermare con tutta la vita accioche li detti ſalti ſi facciano più garbati, & ſenza alcun' mouimento ſconcio, o brutto alla viſta de riguardanti. Dichiararò anco il modo di fare gli atti, & mouimenti, è le attioni, che ſi deuono fare con più leggiadria è facilità, che ſia poſſibile nell'imparare à fare il primo ſalto tondo, queſto ſeruirà, quando ſi verrà alla narratione di fare gli detti altri ſalti al tempo della gagliarda. Non ſtarò poi à replicare, quello, che già ſi è detto di ſopra per non eſſere lungo, e queſti auertimenti deuono eſſere imparati, & impreſſi nella memoria.

Sono adunque quattordeci le ſorti delli ſalti detti di ſopra; de quali noue ſi fanno leuandoſi da terra con ambidue i piedi, & gli altri cinque ſalti da roueſcio ſi fanno leuandoſi ſopra vn piè, è ſi fanno intorno da vna parte, è dall'altra in vn tempo della gagliarda.

Il primo ſalto tondo ſi fà con due campanelle in aria.
Il ſecondo ſi fà con vn paſſo, & vn'ſaltino in giro.
Il terzo ſi fà con tre ſaltini.

Il

Il quarto si fa con due saltini.
Il quinto si fa con tre passi inanzi a piè pari.

Il detto salto tondo si fa in quattro altri modi.

Il primo si fa con ambedue le gambe piegate.
Il secondo si fa con vn passo, & vn saltino in giro ~~trecciato~~.
Il terzo si fa con tre saltini inanzi la gamba sopra il ginocchio.
Nel quarto si fanno tre salti con le gambe piegate.

Il salto di roueſcio si fa in cinque modi.

Il primo da roueſcio si fa con le gambe dritte.
Il secondo si fa con le gambe piegate.
Il terzo si fa trecciato cascando in passo.
Il quarto si fa vno con le gambe piegate, l'altro tondo.
Il quinto si fa con la gamba sinistra spiccata.

Digitized by Google



Digitized by Google

Il modo d'imparare i detti ſalti, come dimoſtra la preſente figura.

DE' ſalti, & prima del ſalto tondo in aria per eſſer il più vſato, & quello che con facilità fà poi fare tutti li altri, ſtando à piè pari con le calcagna appreſſo due dita lontano l'vno dall'altro auertendo, che in tutti li ſalti, che ſi fanno intorno à piè pari, ſi ha da fermare nel modo, che s'è detto di ſopra; e ſi leuerà vn poco ſu la punta delli piedi. nel medeſimo tempo alzando alquanto le braccia, il deſtro vn poco più all'alto, e chiudendo le mani, e voltando vn poco la vita à mano ſiniſtra, & nel tornarla al ſuo luogo ſi laſcierà cadere vn poco aprendo le genocchia, è ſi leuarà con tutta la perſona con ambidue li piedi, due palmi da terra, ponendo ambedue le mani ſotto le punte de' galloni, con le braccia al gombito vn poco larghe, dando volta attorno alla ſiniſtra, e caſcando nel medeſimo luogo ſu la punta de' piedi con allargare alquanto le ginocchia. ſi tornerà poi à fare, leuandoſi vn poco più da terra, come ſi è detto, è ſi darà vna volta è meza, & à farla perfettamente biſogna voltare due volte, fermandoſi in proſpettiua nel medeſimo luogo; & ſono alcuni, che l'hanno volta to intorno due volte è meza, auertendo che nel voltare attorno ſi hà d'accompagnare la vita dritta è raccolta inſieme, cioè la teſta, le braccia, le gambe, & non fare, come alcuni ſpenſierati, che fanno il detto ſalto voltando prima la perſona, è poi la teſta, ouero la teſta, è poi la perſona; che è coſa molto ſconcia è brutta da vedere, queſta regola ſi terrà nell'imparare, le altre tredeci ſorti de ſalti tutti differenti.

REGOLA XXXVI.

IL primo ſalto tondo ſi fà fermandoſi col piè ſiniſtro inanzi, è ſi faranno due campanelle in vn ſaltino col detto piè alto, è con la gamba ſteſa, & la punta alta, ſi fà anco vn ſalto caſcando à piè pari, poi ſi leuerà con tutta la perſona quãto più potrà, voltando intorno alla ſiniſtra, caſcando nel medeſimo luogo in punta di piè con le ginocchia vn poco larghe; & ſono tre botte, come nella figura ſi dimoſtra.

Digitized by Google



Digitized by Google

Il secondo si fà fermandosi col piè sinistro indietro, è si fa vn passo in circolo co'l detto piè, è vn salto à piè pari, e in vn'istesso tempo, si leuerà il salto, quanto più si potrà intorno, cascando nel medesimo luogo con le ginocchia vn poco larghe, e son tre botte.

Il terzo si fà nel modo, come il primo, e la differenza è, che si fanno tre salti à piè pari; il primo alto vn palmo da terra, il secondo due; il terzo tre palmi; e tutti intorno cascando nel medesimo luogo, & sono tre botte.

Il quarto si fà stando in prospettiua col piè sinistro inanzi. si fanno tre saltini inanzi scambiando li piedi vn col destro, l'altro col sinistro, & l'altro col destro, cascando a piè pari, & in vn medesimo tempo si leuarà il salto intorno due volte alla sinistra cascando nel detto luogo in prospettiua, & sono quattro botte.

Modo d'imparare i salti tondi con le gambe piegate, & con vna gamba sopra il ginocchio, & con ambedue le gambe trecciate, & tre salti con ambedue le gambe piegate tutte intorno.

REGOLA XXXVI.

IL primo salto con le gambe piegate si fà fermandosi con i piè pari, prima leuandosi dritto da terra è piegando ambe le gambe eguali sopra il collo del piede, la destra sopra la sinistra, & allargando le ginocchia è cascando nel medesimo luogo, e come si fa questo, si farà il medesimo leuandosi da terra, quanto più si potrà, e voltandosi intorno alla sinistra cascando leggiermente nel detto luogo in punta di piede, & allargando vn poco le ginocchia.

Si farà adunque il salto con le gambe piegate, & vn saltino col piè sinistro alto, vn'altro cascando à piè pari; poi si leuerà vn salto come di sopra piegando le gambe eguali, e la destra sopra la sinistra, cascando nel detto luogo allargando vn poco le ginocchia, e sono tre botte.

Il secondo salto trecciato seruirà à imparare ancora la capriuola trecciata, ma differenza è da vn'salto all'altro; perche il salto si volta attorno, & la capriuola si fà in prospettiua, stando dunque à piè pari si leuerà da terra dritto, incrocciando ambedue le gambe vguali, è la destra sopra la sinistra, e lasciandosi cadere à piè pari. poi si tornerà à replicare incrocciado la sinistra sopra la destra. doppo che si hauerà ben fatto questo; si leuerà da terra con prestezza mettendo la destra sopra la sinistra, e passando alquanto i piedi, & la sinistra sopra la detta tutto in vn salto, cascando nel detto luogo à piè pari, è con le ginocchia alquanto larghe e questa è la vera capriuola trecciata in quarto.

Si farà adunque vn passo in circolo col sinistro & vn saltino à piè pari, e si leuerà da terra, quanto più si potrà incrocciando due volte le gambe sopra, & sotto intorno alla sinistra, e cascando nel detto luogo con le ginocchia vn poco larghe, e sono tre botte.

Digitized by Google

Il terzo con la gamba, ſopra il ginocchio, è ſi fà ſtando à piè pari, leuandoſi da terra dritto, e terciando la gamba ſiniſtra ſteſa, la punta del piede alto, alzando la deſtra, e trauerſandola ſopra il ginocchio della ſiniſtra, ſi laſciarà cadere nel medeſimo luogo à piè pari, & finito queſto; coſi dritto ſi leuerà con tutta la perſona, quanto più potrà, voltando alla ſiniſtra e caſcando nel detto luogo.

Si farà adunque il ſalto con la gamba ſopra il ginocchio, fermãdoſi in proſpettiua col piede ſiniſtro inanzi, e ſi faranno tre ſaltini inanzi, ſcambiando il piede vn col deſtro, l'altro co'l ſiniſtro, & l'altro co'l deſtro caſcando à piè pari in vn medeſimo tempo; ſi leuarà da terra quanto più ſi potrà, trauerſando la gamba deſtra ſopra la ſiniſtra, è voltando intorno alla ſiniſtra, è caſcando à piè pari, è ſono quattro botte.

Il quarto ſalto ſi fà nel modo delli tre ſalti. la differẽza è, che ſi fanno queſti tre ſalti con le gambe piegate, è la deſtra ſopra la ſiniſtra; Il primo piccolo, Il ſecondo più alto, Il terzo ſi leuerà da terra, quanto più potrà, riuolgendoſi attorno alla ſiniſtra, è cadendo à piè pari nel detto luogo allargando vn puoco le ginocchia, è ſono tre botte.

Modo d'imparare i cinque ſalti da roueſcio, che ſi fanno leuandoſi da terra ſopra vn'piede, in vn'tempo della gagliarda.

REGOLA XXXVII.

IL primo ſalto da roueſcio ſi fà ſtando in paſſo col piede ſiniſtro, inanzi, è ſi fà vn ſaltino inanzi ſopra il detto piede, & vn' paſſo indietro co'l piè deſtro, mettendo la punta del ſiniſtro al calcagno del deſtro in vn'iſteſſo tempo alzandoſi colla perſona, quanto più ſi potrà, è girando due volte attorno alla deſtra con le gambe ſteſe, fermandoſi in proſpettiua à piè pari, con le ginocchia vn poco larghe, per darli maggior gratia, è ſono quattro botte.

Il ſecondo con le gambe piegate ſi fà nel modo, che ſi è fatto l'altro, con vn' ſaltino inanzi vn paſſo indietro, ponendo il piede ſiniſtro al calcagno del deſtro, e leuandoſi da terra, e piegando ambedue le gambe, la ſiniſtra ſopra la deſtra, riuolgendoſi due volte attorno alla deſtra, e caſcando à piè pari nel detto luogo, e ſono quattro botte.

Il terzo modo caſcando in paſſo, ſi fà nel modo del ſalto di ſopra, ma in quello ſi caſca à piè pari, & in queſto ſi caſca in paſſo co'l piè deſtro in dietro in foggia d'vna riuerenza, voltando intorno alla deſtra due volte con le gambe piegate, e caſcando nel detto luogo è ſono quattro botte.

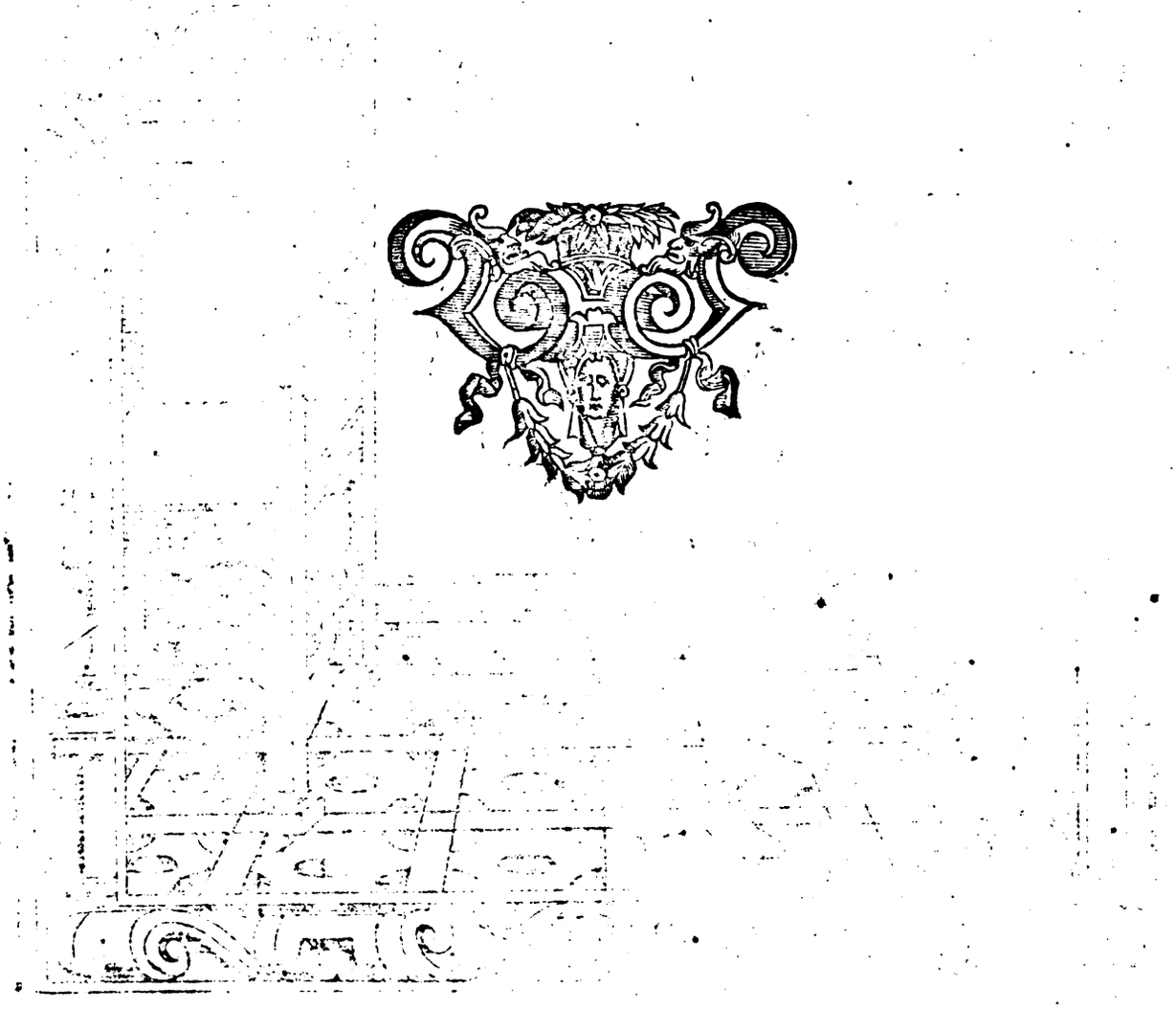
Il quarto ſi fa ſtando in paſſo co'l piè ſiniſtro, inanzi è mettendo la punta del detto piè al calcagno del deſtro ſi leuerà vn'ſalto con le gambe piegate, come di ſopra; caſcando à piè pari nel medeſimo tempo ſi leuerà con tutta la perſona. Il ſalto tondo voltando alla ſiniſtra con le gambe ſteſe, e caſcando à piè pari, è ſono tre botte.

Il

Digitized by Google

Il quinto colla gamba ſpiccata ſi fà ſtando co'l piè deſtro inanzi, & co'l detto piede ſi fanno due paſſetti attorno à mano deſtra, giungendo il piè ſiniſtro al deſtro co'l detto piede, è ſi fanno due botte indietro, & innanzi in vn' ſaltino, è ſi leuerà il ſalto ſopra il piè deſtro, quanto più ſi potrà, ſpiccando ſteſa la gamba ſiniſtra, come s'haueſſe da tirare vn calcio, e tirando la detta gamba ſotto la lacca del ginocchio deſtro; nello ſpiccare della gamba caſcando ſopra il piè deſtro con vn ſaltino à piè pari, e caſcando nel detto luogo con le ginocchia alquanto larghe per dargli la ſua gratia, e ſono cinque botte.

Modo d'imparare le capriuole in terzo, in quarto, & in quinto, & in ſeſto leuandoſi da terra dritto con ambidue i piedi, come nella ſeguente figura ſi può vedere.



RE-



BE

Digitized by Google

REGOLA XXXVIII.

LA capriuola in terzo s'impara facilmente appoggiandosi con le mani à qualche cosa, che sia commoda, e tenendo il piè sinistro inanzi al destro, tanto che il calcagno del sinistro giunga tre dita alla punta del piè destro. poi alzãdosi sù la forza delle braccia, le quali insieme con le gambe stiano ben distese, è passerà prima il destro, & poi il sinistro l'vn piè al luogo dell'altro due dita discosto, & cosi passerà detti piedi tre volte quãto più presto si potrà restando col sinistro indietro, & lasciandosi cadere leggiermente in punta di piedi fermandosi in passo, come si dice di sopra.

Le capriuole in quarto in quinto, & in sesto, si farãno nel medesimo modo, eccetto che le gambe vãno passate quattro volte à quelle in quarto, & à quelle in quinto cinque volte cascando col sinistro indietro, & à quella in sesta vanno passate sei volte con grandissima prestezza; & si resta col piè destro indietro, lasciandosi cadere leggiermente in punta di piedi; nel qual modo essercitandosi più facilmente s'imparano à fare senza stare appoggiato à cosa alcuna auuertendo che si ha da fermare come di sopra leuandosi leggiermente da terra con le gambe stese, & la punta de piedi alta, & passarli bene, & giusti ambidue li piedi inanzi, & indietro, tenendo stese à dritta linea del fianco le braccia, & alzandole ambedue inanzi stese almeno vn palmo; nel leuare la capriuola, & nel cadere, che le braccia tornino al suo luogo.

Sono adunque otto le capriuole passate dritte con le gambe stese, che si leuano da terra con ambidue i piedi, che si fanno in vn tempo di gagliarda, cioè in quarto, in quinto, & in sesto.

La prima capriuola si fa in quarto contrapassando con meza volta.

La seconda capriuola si fa in quarto per fianco girando attorno vna volta.

La terza si fà in quarto con vn passo inanzi riuolgendo il fianco destro.

La quarta si fà in quarto per fianco, con quattro passate presto attorno.

La quinta si fà in quarto con due salti indietro voltandosi attorno alla destra.

La sesta si fà in quarto vn passo inanzi, & vn salto à piè pari, & tre battute sopra la sinistra.

La settima si fa fermata con tre capriuole, & l'vltima si fà in quinto.

L'ottaua si fà in sesto andando inanzi con tre scambietti di piedi con prestezza.

La nona si fà con ambedue li piedi al pari con vn salto intorno.

RE-

Digitized by Google



Digitized by Google

REGOLA XXXIX.

LA prima capriuola si fà inanzi contrapassando per dritta linea, e riuolgendo meza volta stando col piede sinistro inanzi, è si fanno due saltini inanzi per fianco à piè pari vno col detto piede, l'altro col destro inanzi, voltando il detto fianco, e cascando in passo, nel medesimo tempo si leuerà da terra, quanto più potrà con le gambe stese, è la punta di piedi, alto passando quattro volte la capriuola, cascando nel detto luogo in punta di piedi con le ginocchia vn poco larghe per darli la sua gratia. si farà altretanto inanzi voltando il fianco sinistro, & sono tre botte.

La seconda si fà per fianco voltando attorno vna volta, stando col piè sinistro inanzi, è si faranno due saltini vno per fianco, è l'altro intorno alla sinistra, cascando in passo col detto piè in dietro, e si leuerà da terra quãto più si potrà, passando la capriuola quattro volte, e fermandosi come dice di sopra, è si farà altretanto alla destra, e sono tre botte.

La terza si fa voltando il fianco destro col piè sinistro indietro, è si faranno due saltini l'vno col detto piè alto, è l'altro cascando in passo col medesimo indietro, si leuerà poi quanto più si potrà, passando la capriuola quattro volte, come di sopra, è si farà altretanta alla parte destra, è sono tre botte.

La quarta si fa per fianco con quattro passetti intorno; stando col piè sinistro inanzi, e si leuerà il piè destro sopra il sinistro, girando intorno alla detta mano vna uolta con quattro passeti presti, e col piè sinistro indietro, & in vn medesimo tempo si leuerà da terra quanto più si potrà passando la capriuola quattro volte, e cascando nel detto luogo, come di sopra. il medesimo si farà alla destra, e sono cinque botte.

La quinta si fa con due salti indietro in volta, stando col piè sinistro inanzi, è si fanno due salti, uno indietro un poco lontano sopra il piè destro col sinistro alto; l'altro intorno alla destra cadendo col destro indietro, e si leuerà da terra, quanto più si potrà passando la capriuola quattro volte, e cascando nel detto luogo, come di sopra, e sono tre botte.

La sesta si fa vn passo inanti, & vn salto à piè pari, stando col piè sinistro inanzi, è si farà vn passo gagliardo scambiato inanzi col detto piede, & vn salto à piè pari. si leuarà da terra quanto più potrà tirando in sù la gamba destra, e si batterà con la detta gamba tre uolte sopra la sinistra; la quale starà con la punta del piede alto cascando nel detto luogo in passo, come di sopra, col piè destro, è sono tre botte.

La settima si fa fermo con tre capriuole, stando col piè sinistro inanzi, è si faranno due capriuole, passate tre volte, vna col piè destro, l'altra col sinistro in un'istesso tempo, è si leuerà quanto più si potrà passando cinque volte la capriuola, e cascando nel detto luogo come di sopra col piè sinistro indietro, e sono tre botte.

L'ottaua

Digitized by Google

L'ottaua si fa con tre scambiate presto di piedi, stando col destro inanzi, e si faranno tre passi inanzi presto scambiate cascando col destro in dietro in prospettiua in vn medesimo tempo, è si leuarà da terra con la persona, quanto più si potrà passando sei volte la capriuola; è cascando, come si dice di sopra in punta di piedi con le ginocchia vn poco larghe, & sono quattro botte.

La nona si fa stando con ambidue li piedi al par discosto due dita, & le punte vn poco più lontano, e si leuerà da terra, quanto più si potrà, allargando alquanto al pari ambedue le gambe alla destra, e alla sinistra cascando poi con li piedi al pari nel detto luogo, & in vno istesso tempo si leuerà da terra con vn salto attorno alla sinistra, e voltando vna volta, e cascando nel detto luogo allargando vn poco le ginocchia per darli la sua gratia, e si farà poi altretanto alla destra, come si vede nel seguente dissegno.

Digitized by Google



Digitized by Google

Modo d'imparare la capriola trecciata, come si vede nel presente disegno in quarto, & in sesto, quella in quarto si fà nel modo detto di sopra cioè, nel fare il salto tondo trecciato fermarsi à pie pari à dritta linea, & à fare la capriuola in sesto s'intrecciaranno, & si allargheranno tre volte le gambe in aria sopra, & sotto è si leuerà da terra quanto più si potrà passando sei volte le gambe, con gran prestezza, e lasciandosi cadere leggiermente a' pie pari nel detto luogo in punta di piedi lontano quattro dita l'vn piè dall'altro, & le punte vn poco più larghe, con allargare alquanto le ginocchia, è questa è la vera capriuola trecciata in sei, & è difficile il farla bene è giusta auertendo alle attioni dette di sopra, che nel leuarsi da terra, & nel cadere hanno sempre da essere più larghe le ginocchia, che i piedi.

Sono adunque sette le capriuole trecciate, che si fanno in vn tempo della gagliarda, cioè in quattro, & in sei, è si faranno con li medesimi passi, che si fa la capriuola passata, dritta; ma la differenza è, che la dritta si leuerà da terra in passo, è la trecciata à pie pari.

REGOLA XL.

LA prima capriuola trecciata in quarto si fa contrapassando inanzi à dritta linea, stando co'l pie sinistro inanzi, e si faranno due saltini per fianco inanzi à pie pari, vno co'l detto piè, l'altro co'l destro inanzi, è voltando il detto fianco si leuerà la capriuola trecciando il sinistro sopra il destro, & il destro sopra il sinistro, si fà altretanto dall'altra banda, e sono tre botte.

La seconda trecciata si fa per fianco, voltãdo attorno vna volta, e stando co'l pie sinistro inanzi, e si faranno due saltini vno per fianco, l'altro intorno alla sinistra cascando à pie pari, e si leuerà da terra la capriuola passandola quattro volte, come si dice di sopra, e si farà altretanto dall'altra banda; e sono tre botte.

La terza si fa voltando il fianco destro co'l piè sinistro indietro, e si faranno due saltini, vno co'l detto pie alto, l'altro cascando a pie pari, e si leuerà da terra la capriuola, passandola quattro volte, come si dice di sopra, e si farà altretanto dall'altra banda. e sono tre botte.

La quarta si fa per fianco con quattro passetti intorno, stando co'l pie sinistro inanzi, è si leuerà il pie destro sopra il sinistro, girando intorno vna volta alla detta mano con quattro passetti presto, cascando à pie pari, e si leuerà da terra la capriuola passandola quattro volte, come si dice di sopra, è si fa altretanto dall'altra banda, e sono cinque botte.

La quinta si fa con due salti indietro in volta, stando co'l pie sinistro inanzi, si faranno due salti, vno indietro vn poco lontano sopra il pie destro col sinistro alto, l'altro intorno alla destra cascando a pie pari, e si leuerà da terra, la capriuola passandola quattro volte come si dice di sopra, e sono tre botte.

La

Digitized by Google

La ſeſta ſi fa fermato con tre capriuole trecciate, è ſtando à pie pari ſi faranno due capriuole paſſate di quattro in vn medeſimo tempo, e ſi leuarà quanto più potrà, paſſando con grande preſtezza ſei volte la capriuola, cioè, incroccierà, & allargherà tre volte le gambe caſcando come ſi dice di ſopra, è ſono tre botte'.

La ſettima ſi fa andando inanti con tre ſcambiate preſto di piedi co'l deſtro innanzi, e ſi faranno tre paſſate inanzi preſto ſcambiate, caſcando ſempre con ambo I due i piedi, & l'vltimo paſſo à piè pari in vn medeſimo tempo; è ſi leuerà da terra quanto più ſi potrà, paſſando con preſtezza ſei volte la capriuola con le attioni dette di ſopra, è ſono quattro botte.

Modo d'imparare le capriuole ſopra vn pie ſpezzato in aria paſſate in quarto, & battuto ſopra il collo del piede, & in quinto paſſate con ambidue i piedi, & in quinto dritto, & trecciate con vn piede.

Sono adunque dieci le capriuole ſopra vn piè ſpezzato in aria, che ſi fanno in vn tempo della gagliarda, cioè paſſate in quarto, & battute ſopra il collo del piede, & paſſate in quinto, & paſſate due volte trecciate, & due volte dritte con vn piede ſolo.

REGOLA XLI.

LA prima capriuola ſpezzata ſi fa ſtando la perſona, come ſi è detto, co'l piè ſiniſtro inanzi, e ſi farà contrapaſſando inanzi con due ſalti vno ſopra il detto piè co'l deſtro alto, l'altro ſopra il deſtro, & co'l ſiniſtro ſi paſſerà quattro volte la capriuola, voltando il fianco deſtro, è ſi farà altretanto dall'altra banda; e ſono tre botte.

La ſeconda ſi fa ſtando la perſona, come ſi è detto co'l piè deſtro inanzi, e ſi faranno due ſalti per fianco vno ſopra il detto piè co'l ſiniſtro alto, l'altro ſopra il ſiniſtro, & co'l deſtro ſi paſſerà quattro volte la capriuola; voltando il fianco deſtro, e ſi fa altretanto all'altra banda. e ſono tre botte..

La terza ſi fa tutte intorno alla ſiniſtra ſtando co'l piè deſtro inãti; e ſi faranno due campanelle in vn ſaltino indietro, e inanzi ſopra il deſtro, e ſi ſalterà ſopra il piè ſiniſtro, & co'l deſtro ſi paſſerà quattro volte la capriuola fermandoſi in proſpettiua, e ſi fa altretanto all'altra banda. è ſono tre botte.

La quarta ſi fa ſtando col piè ſiniſtro inanzi, e ſi faranno due zopette inanzi contrapaſſando col piè deſtro alto, poi ſi farà vn paſſo co'l detto piè, e ſi paſſerà quattro volte la capriuola col piè ſiniſtro, è ſi fa altretanto dall'altra parte, e ſono cinque botte.

La quinta ſi fa ſtando col piè ſiniſtro inanzi, e ſi faranno tre campanelle in capriuole intorno, & in ſaltini alla ſiniſtra, & l'vltima ſi paſſerà quattro volte la capriuola col piè ſiniſtro fermandoſi in proſpettiua, e ſi farà altretanto dall'altra banda. e ſono tre botte.

La ſeſta ſi fà per fianco, ſtando ſempre in proſpettiua co'l piè ſiniſtro inanzi, e ſi farà vno ſaltino à pie pari incrocciando il deſtro ſopra il ſiniſtro, e caſcando,

Digitized by Google

come prima, è si faranno due botte co'l destro vna indietro, l'altra si metterà la punta del piè al calcagno del siniſtro; & in vn medesimo tempo si leuerà quanto più si potrà, battendo tre volte la gamba siniſtra sopra la destra, e cascãdo col siniſtro indietro. e si farà altretanto dall'altra banda; questa capriuola è difficile, e sono cinque botte.

La fettima si fa co'l pie siniſtro inanzi, è si faranno due salti intorno in capriuola alla siniſtra vna co'l pie destro alto, l'altra sopra il detto co'l siniſtro indietro; & con detto pie si passerà quattro volte la capriuola, cascando in prospettiua, e si farà altretanto dall'altra banda. e sono tre botte.

L'ottaua si fa stando co'l pie siniſtro inanzi, e si faranno quattro passetti presto inanzi in fuga à dritta linea, cominciando col pie destro, e si leuerà da terra, quãto più si potrà, passando col detto piè cinque volte la capriuola, e tirando indietro il pie siniſtro cascando, come si e detto di sopra; e sono cinque botte.

La nona si fa stando col piè siniſtro inanzi; si faranno due botte in vn salto in capriuole, vna inanzi, e l'altra indietro sopra il detto piè col destro alto indietro, e si metterà la punta del piè al calcagno del siniſtro in vn medesimo tempo; e si leuerà quanto più si potrà, passando quattro volte la capriuola, e si farà altretanto dall'altra banda, e sono quattro botte.

La decima si fa stando col pie siniſtro inanzi, e si fanno quattro passetti presto inanzi in fuga à dritta linea, cominciando co'l pie destro e si leuerà da terra, quanto più si potrà incrocciando la detta gamba dinanzi, & di dietro alla siniſtra; poi passerà la capriuola dritta due volte inanzi, & indietro, cascando co'l detto piè destro indietro, è questa capriuola, è in quarto mezo trecciata, e mezo dritta, & e difficile. e sono cinque botte.

Due sono le sorti delli sotto sbalzi in capriuola.

Per fianco.
E co'l piè siniſtro alto.

REGOLA XLII.

IN due modi si fanno li sottosbalzi in capriuola. Il primo fermandosi in passo co'l piè siniſtro Innanzi. si faranno due salti, vn sopra il detto pie co'l destro indietro alto; l'altro si leuerà quanto più si potrà mettendo la punta del pie destro al calcagno del siniſtro, e si farà la capriuola cascando sopra il pie siniſtro co'l destro indietro alto.

L'altro si fa stando col pie siniſtro innanzi, e con la gamba steſa, e la punta del pie alto, e si farà vna capriuola cascando sopra il detto pie co'l destro alto indietro. poi si metterà la punta d'esso destro al calcagno del siniſtro, e si leuerà la capriuola, cascando sopra il pie destro indietro, come di sopra, & co'l medesimo ordine si fanno intorno d'vna banda, & l'altra, & in questo modo ha preso questo atto nome del sotto sbalzo in capriuola sopr'un piede.

Quattro sono le sorti delli sottopiedi due con la capriuola, & due per terra.

Sotto

Sottopiedi con la capriuola à dritta linea.
Intorno con la capriuola.
A terra per fianco.
Intorno à terra.

REGOLA XLIII.

TRe modi si fanno i sottopiedi, il primo con la capriuola sopr'vn piede, stando in prospettiua, & nel detto modo si farà ancora intorno d'vna banda, & dall'altra, è si fa vn saltino sopra il piè sinistro, & nel calarlo si alza il destro indietro; il quale mettendo al calcagno del sinistro in vn medesimo tempo si leuerà la capriuola passandola quattro volte col piè sinistro, e cascando in passo; & co'l medesimo ordine si fanno voltando intorno da vna parte, & dall'altra, & li detti sottopiedi à terra si fanno per fianco, & intorno nel detto modo, eccetto che quelli si fanno con la capriuola, & questi à terra, terra.

Digitized by Google



Digitized by Google

REGOLA XLIIII.

MOdo d'imparare la prima girata, ouero zurlo, come si vede nella presente figura, stando la persona à piè pari co'l sinistro vn poco più inanzi del destro si leuerà vn poco sù la punta del piè, è nell'istesso tẽpo alzerà vn poco il braccio destro riuolgendo alquanto la persona alla sinistra, & nel riuolgerla al suo luogo aprirà vn poco le ginocchia. doppò giungendo il piè destro dinanzi al sinistro con la gamba destra stesa, & la punta del piè alta; si volterà alla sinistra tenẽdo in terra solo il petto del piè sinistro, auuertendo nel voltare attorno di darli gratia; alzando vn poco più il braccio destro, e mettendo ambedue le mani sotto la punta del gallone con le braccia al gombito vn poco larghe, & girando attorno vna volta adagio tornarà à replicare fino à tanto, che si volterà intorno almeno tre volte, ò quattro, ò più che si potrà, tenendo il medesimo ordine, & al fine di esso si troverà in prospettiua nel medesimo luogo dandogli vn poco di gratia nel finire con allargare alquanto le ginocchia auertendo nel girare intorno che si ha da tenere la persona, & la testa dritta, & gli occhi bassi, & non fare, come alcuni sgarbati, che voltano prima la persona, è poi la testa, ouero stanno con la bocca aperta guardãdo all'aria. è questi difetti si deuono fuggire per non fare sconcia vista à riguardanti; & acciò che si possa finire gratiosamente la detta girata; questa regola si terrà sempre nell'imparare altre girate, che si diranno più à basso.

Diece sono le sorti delle girate, che si fanno in diuersi modi.

Girate co'l piè destro inanzi.
Co'l saltino co'l piè destro dinanzi.
Co'l piè destro dietro alla gamba.
Con la gamba destra sopra il ginocchio.
Con la gamba destra in alto.
Co'l piè destro dinanzi è poi adietro.
Con le battute indietro co'l piè destro.
Sopra il piè destro, & poi sopra il sinistro.
Replicata più volte sopra il piè sinistro.
Replicata co'l piè destro con tre saltini.

REGOLA XLV.

LA prima girata si fà nel modo, che si è detto, stando co'l piè sinistro inãzi, è si voltarà cõ prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè, portando la gamba destra quattro dita dinanzi alla sinistra con la punta del piede alta, e girando intorno tre, ò quattro volte, ò quanto più potrà, & al fine di esso si troverà nel detto luogo in prospettiua dandoli vn poco di gratia nel finirla con allargar alquanto le ginocchia. queste attioni si faranno nel finire tutte le girate.

La

Digitized by Google

La seconda si fà stando co'l piè sinistro alto, è si fa vn passo co'l detto indietro, & vn' saltino sopra il piè medesimo, è in quel tempo si volterà alla sinistra cõ prestezza mettendo la gamba destra dinanzi alla sinistra, girando intorno quattro volte, ò più se si potrà, fermandosi in prospettiua, come si è detto di sopra.

La terza si fa stando co'l piè sinistro inanzi, è si volterà con prestezza alla sinistra sopra il petto del piè, ponendo la gamba destra dinanzi in vn medesimo tempo incrocciando il piè destro dietro la gamba sinistra, & allargando alquanto il ginocchio destro, e girando attorno quattro volte, ò più, se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La quarta si fà stando co'l piè sinistro, e si farà vn passo sopra il petto del piede in quel medesimo tempo, si leuerà la gamba destra incrocciandola sopra il ginocchio della sinistra, e girando attorno tre volte, ò più se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La quinta si fa stando co'l piè sinistro indietro, e si faranno due passi attorno alla sinistra, vno co'l detto piede, è l'altro co'l destro inanzi; è si apriranno vn poco le ginocchia, poi si leuerà la gamba destra inanzi con la punta del piede, alta è girando attorno vna volta in vn'istesso tempo, è si incroccierà la detta gamba sopra la sinistra, girandola attorno con prestezza almeno due volte, ò più, se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La festa si fà stando co'l piè sinistro inanzi, è si volterà con prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè mettendo la gamba destra dinanzi in vn'istesso tempo di dietro alla sinistra, & poi dinanzi, & indietro, e girando la detta gamba quattro volte attorno, ò più se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La settima si fa stando co'l piè sinistro dinanzi, è si volterà cõ prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè, portando dinanzi il piè destro, e battendo quattro volte indietro co'l petto del piè destro al pari del sinistro nel girare attorno fermandosi, come si è detto.

L'ottaua si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si volterà vna volta, o più attorno alla sinistra sopra il petto del piè destro, è in vn medesimo tempo si girerà sopra il piè sinistro almeno tre volte attorno fermandosi, come si è detto.

La nona si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si voltarà vna volta alla sinistra sopra il petto del detto piè col destro inanzi cascando à piè pari, & nel detto modo si andera sempre con più prestezza girando intorno le volte ad vna ad vna fino à à dieci, ò dodici volte; & in vn'istesso tempo se gli attacherà la girata voltando quanto più si potrà e fermandosi, come si è detto.

La decima si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si farà vn saltino sopra il detto piè voltando vna volta intorno alla sinistra, e leuando il piè destro inanzi. poi tirandolo indietro, e mettendo il detto piè al calcagno del sinistro in vn medesimo tempo si leuarà vn saltino sopra il destro cascando à piè pari è in questo modo si replicarà tre volte la girata, cascando l'vltima à piè pari, e in vn medesimo tempo si leuerà il salto tondo con le gambe stese cascando in punta de piedi con allargare alquanto le ginocchia per darli maggior gratia, come si è detto.

Doppo

Digitized by Google

Doppo l'hauer datto la regola d'imparare le girate, tratterò nel fine di esse, otto girate semplici e d'alcuni salti conformi per abbellirle, auuertendo che tutte le girate, & li salti si deuono fare al tẽpo della gagliarda, & perche sono alcuna volta incerte, se gli aggiungerà qualche passetto, ò più, ò meno, secondo l'occasione.

La prima girata co'l piè destro dinanzi si farà nel finirla il salto rondo con le gambe stese cascando à piè pari.

La seconda co'l saltino co'l piè destro dinanzi, e si faranno due salti l'vno mettendo il piè al calcagno del sinistro; l'altro tondo cascando, come si è detto di sopra.

La terza co'l piè destro dietro alla gamba sinistra, è si farà vn salto rondo con le gãbe crocciate la destra sopra la sinistra, cascando come si è detto.

La quarta con la gamba destra sopra il ginocchio della sinistra, è si farà voltando con la gamba destra crocciata sopra il ginocchio della sinistra, cascando come si è detto.

La quinta con la gamba destra in alto si faranno due passetti, & due botte in vn saltino, è si leuerà il salto tutto intorno, spiccando la gamba sinistra, è cascando come si è detto.

La sesta co'l piè destro dinanzi, è poi adietro, è si farà il salto trecciato leuandosi à piè pari, e crocciando egualmente la gamba destra sopra la sinistra, & la sinistra sopra la destra cascando, come si è detto.

La settima con le battute indietro, e col piè destro, è si faranno tre salti tondi leuandosi à piè pari. Il primo picciolo. Il secondo vn' poco più, il terzo alto, quanto più si potrà.

L'ottaua, si gira sopra il piè destro vna volta, poi nel medesimo tempo si gira sopra il sinistro, è finita la girata si faranno due cascate vna co'l piè sinistro indietro, l'altra co'l destro, & vn saltino con ambidue i piedi; doppò si leuerà quanto più si potrà co'l salto tondo cascando, come si è detto.

REGOLA XLI.

Tauola delli cinque passi di due, & de tre tempi di gagliarda contrapassando, & delle mutanze doppie tutte intorno, & di quelle, che si fanno inãzi, & indietro atorno senza salti, & delle mutanze tutte intorno, & di quelle, che si fanno innanzi, & indietro è intorno tutte disposte, & altre da terra con capriuole, è con diuersi salti.

Questa sorte de passi si deue fare con vn piè, & poi con l'altro, & cosi si deuono fare ancora tutte le mutanze.

Sei sono le sorti delli cinque passi, di due tempi, è in contratempo.

Quattro sono le sorti delli cinque passi di due, è tre tempi con capriuole, & altri salti.

Sei sono le sorti delle mutanze doppie tutte intorno à terra à terra.

Sei le sorte delle mutanze tutte intorno alto da terra con diuersi salti.

Sei le sorti delle mutanze inanzi, è indietro intorno alte da terra con salti.

RE-

Digitized by Google

La seconda si fà stando co'l piè sinistro alto, è si fa vn passo co'l detto indietro, & vn' saltino sopra il piè medesimo, è in quel tempo si volterà alla sinistra cõ prestezza mettendo la gamba destra dinanzi alla sinistra, girando intorno quattro volte, ò più se si potrà, fermandosi in prospettiua, come si è detto di sopra.

La terza si fa stando co'l piè sinistro inanzi, è si volterà con prestezza alla sinistra sopra il petto del piè, ponendo la gamba destra dinanzi in vn medesimo tempo incrocciando il piè destro dietro la gamba sinistra, & allargando alquanto il ginocchio destro, e girando attorno quattro volte, ò più, se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La quarta si fà stando co'l piè sinistro, e si farà vn passo sopra il petto del piede in quel medesimo tempo, si leuerà la gamba destra incrocciandola sopra il ginocchio della sinistra, e girando attorno tre volte, ò più se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La quinta si fa stando co'l piè sinistro indietro, e si faranno due passi attorno alla sinistra, vno co'l detto piede, è l'altro co'l destro inanzi; è si apriranno vn poco le ginocchia, poi si leuerà la gamba destra inanzi con la punta del piede, alta è girando attorno vna volta in vn'istesso tempo, è si incroccierà la detta gamba sopra la sinistra, girandola attorno con prestezza almeno due volte, ò più, se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La sesta si fà stando co'l piè sinistro inanzi, è si volterà con prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè mettendo la gamba destra dinanzi in vn'istesso tempo di dietro alla sinistra, & poi dinanzi, & indietro, e girando la detta gamba quattro volte attorno, ò più se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La settima si fa stando co'l piè sinistro dinanzi, è si volterà cõ prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè, portando dinanzi il piè destro, e battendo quattro volte indietro co'l petto del piè destro al pari del sinistro nel girare attorno fermandosi, come si è detto.

L'ottaua si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si volterà vna volta, o più attorno alla sinistra sopra il petto del piè destro, è in vn medesimo tempo si girerà sopra il piè sinistro almeno tre volte attorno fermandosi, come si è detto.

La nona si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si voltarà vna volta alla sinistra sopra il petto del detto piè col destro inanzi cascando à piè pari, & nel detto modo si andera sempre con più prestezza girando intorno le volte ad vna ad vna fino à à dieci, ò dodici volte; & in vn'istesso tempo se gli attacherà la girata voltando quanto più si potrà e fermandosi, come si è detto.

La decima si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si farà vn saltino sopra il detto piè voltando vna volta intorno alla sinistra, e leuando il piè destro inanzi. poi tirandolo indietro, e mettendo il detto piè al calcagno del sinistro in vn medesimo tempo si leuarà vn saltino sopra il destro cascando à piè pari è in questo modo si replicarà tre volte la girata, cascando l'vltima à piè pari, e in vn medesimo tempo si leuerà il salto tondo con le gambe stese cascando in punta de piedi con allargare alquanto le ginocchia per darli maggior gratia, come si è detto.

Doppo

Digitized by Google

Doppo l'hauer datto la regola d'imparare le girate, tratterò nel fine di esse, otto girate semplici e d'alcuni salti conformi per abbellirle, auuertendo che tutte le girate, & li salti si deuono fare al tẽpo della gagliarda, & perche sono alcuna volta incerte, se gli aggiungerà qualche passetto, ò più, ò meno, secondo l'occasione.

La prima girata co'l piè destro dinanzi si farà nel finirla il salto tondo con le gambe stese cascando à piè pari.

La seconda co'l saltino co'l piè destro dinanzi, e si farãno due salti l'vno mettendo il piè al calcagno del sinistro; l'altro tondo cascando, come si è detto di sopra.

La terza co'l piè destro dietro alla gamba sinistra, è si farà vn salto tondo con le gãbe crocciate la destra sopra la sinistra, cascando come si è detto.

La quarta con la gamba destra sopra il ginocchio della sinistra, è si farà voltando con la gamba destra crocciata sopra il ginocchio della sinistra, cascando come si è detto.

La quinta con la gamba destra in alto si fatanno due passetti, & due botte in vn saltino, è si leuerà il salto tutto intorno, spiccando la gamba sinistra, è cascando come si è detto.

La sesta co'l piè destro dinanzi, è poi adietro, è si farà il salto trecciato leuandosi à piè pari, e crocciando egualmente la gamba destra sopra la sinistra, & la sinistra sopra la destra cascando, come si è detto.

La settima con le battute indietro, e col piè destro, è si faranno tre salti tondi leuandosi à piè pari. Il primo picciolo. Il secondo vn' poco più, il terzo alto, quanto più si potrà.

L'ottaua, si gira sopra il piè destro vna volta, poi nel medesimo tempo si gira sopra il sinistro, è finita la girata si faranno due cascate vna co'l piè sinistro indietro, l'altra co'l destro, & vn saltino con ambidue i piedi; doppò si leuerà quanto più si potrà co'l salto tondo cascando, come si è detto.

REGOLA XLI.

Tauola delli cinque passi di due, & de tre tempi di gagliarda contrapassando, & delle mutanze doppie tutte intorno, & di quelle, che si fanno inãzi, & indietro atorno senza salti, & delle mutanze tutte intorno, & di quelle, che si fanno innanzi, & indietro è intorno tutte disposte, & altre da terra con capriuole, è con diuersi salti.

Questa sorte de passi si deue fare con vn piè, & poi con l'altro, & cosi si deuono fare ancora tutte le mutanze.

Sei sono le sorti delli cinque passi, di due tempi, è in contratempo.

Quattro sono le sorti delli cinque passi di due, è tre tempi con capriuole, & altri salti.

Sei sono le sorti delle mutanze doppie tutte intorno à terra à terra.

Sei le sorte delle mutanze tutte intorno alto da terra con diuersi salti.

Sei le sorti delle mutanze innanzi, è indietro intorno alte da terra con salti.

RE-

Digitized by Google

REGOLA XLVII.

LI primi cinque passi di due tempi, si fanno stando co'l piè sinistro inãzi come mostra la figura antecedente delli cinque passi contrapassando, e si fa vn saltino inanzi con ambidue li piedi, vn passo inanzi co'l destro, è la cadenza co'l sinistro, vn' passo innazi co'l detto, vn fioretto co'l destro è la cadenza co'l sinistro voltando il fianco destro. queste sono sette botte, & si fanno adagio; è son due tempi di suono.

Nel secondo modo si fa vn fioretto contratempo co'l piè destro, è due botte innanzi, è indietro co'l sinistro, vn sottopiedi co'l detto; due passi innanzi, vn col destro, e nell'altro la cadenza co'l sinistro voltando il fianco sinistro; due saltini innanzi à piè pari, due botte ferme co'l sinistro. vna appresso al piè destro, & l'altra in passo; due passi in saltino, vno col destro, & nell'altro la cadenza col sinistro. queste sono tredeci botte, è si fanno presto, è sono due tempi di suono.

Nel terzo si fa vn fioretto contratempo col piè destro, alzando il sinistro, è si fanno due botte, vna innanzi con esso piede, l'altra alzando il destro, co'l detto, e si fà la cadenza finta voltando esso fianco, e si fà vna botta inanzi co'l sinistro, & la cadenza col detto, voltando il medesimo fianco, vna battuta innanzi, è tre botte con esso piè, vna dietro alla gamba destra, l'altra innanzi alta co'l detto, due passi presto, vno co'l destro, l'altro, & la cadenza co'l sinistro. queste sono quindici botte, & si fanno con prestezza, è sono due à tempo di suono.

Nel quarto si fa vn fioretto contratempo è due botte vna innanzi, facendo trẽmar' il piè sinistro, l'altra indietro col destro. vn fioretto con esso piede, è si fanno due passetti vno innanzi co'l sinistro, l'altro indietro co'l destro. due ricacciate co'l sinistro, è co'l destro, voltando il detto fianco; quattro passetti presti inanzi, trè à piè pari co'l sinistro; l'altro passo con esso piede alto. Queste sono quindici botte, & si fanno con prestezza, è sono due tempi di suono.

Nel quinto si fanno tre saltini contratempo innanzi, due co'l piè sinistro alto, & ad ogni saltino si farà tremare, ò battere esso piede in terra; nell'altro si cascherà sopra detto piede co'l destro indietro alto, è si retirerà indietro. due saltini à piè pari, voltando il fianco sinistro, è si fanno tre botte, vna indietro, l'altra innanzi alla gamba, l'altra mettendo il piè destro in terra, e voltando esso fianco; è si fanno due battute, & la cadenza co'l piè sinistro alzando il piè destro alto; queste sono quattordeci botte, è si fanno con prestezza, è sono due tempi di suono.

Nel sesto si fanno due saltini innanzi per fianco à piè pari contratempo. due passi fermi co'l piè destro vno innanzi, l'altro indietro al piè sinistro, mettendo esso piè in terra, è si fanno tre passettini in dietro senza saltino, & l'vltimo col piè sinistro alto, è si fà tremare con vna battuta, dando del petto del detto piede in terra innanzi al piè destro; è si fanno due ricacciate alte, vna co'l sinistro, voltando esso fianco; l'altra co'l destro, & la cadenza co'l sinistro. queste sono quattordeci botte, è si fanno con prestezza, & sono due tempi di suono.

Delli

Digitized by Google

REGOLA XLVIII.

DElli cinque passi di due tempi gagliardi. si fa vn salto buttando il destro adietro al sinistro alto, e si fanno tre passetti inanzi in fuga co'l detto piede, & vna capriuola spezzata co'l sinistro cascando sopra esso pie due passi inázi e vna capriuola spezata col pie destro, e si fa vna capriuola dritta passata cinque volte, e la cadenza co'l pie sinistro; queste sono vndeci botte, & si fanno dispostamente; è sono due tempi di suono.

Nel secondo modo stando co'l fianco sinistro inanzi, si fa vna capriuola trecciata nel detto luogo, e voltando il fiáco destro due passi in fuga, vna capriuola spezzata co'l pie sinistro, cascando sopra esso pie, e si fanno due passi inanzi, & la capriuola spezzata co'l destro si fa vn salto trecciato intorno alla sinistra, e queste sono dodeci botte, & si fanno leggiadri, e sono due tempi di suono.

Nel terzo si fa vn salto sopra il pie sinistro, due botte inanzi è indietro in capriuola, col pie destro, vn sottopiede con esso, e la capriuola spezzata co'l sinistro; vn fioretto col detto pie, due capriuole innanzi sopra vn piede, e la cadéza col destro; si fa vna capriuola dritta passata cinque volte, e la cadenza co'l pie sinistro: e queste sono vndici botte, & si fanno dispoſti, è sono due tempi di suono.

Nel quarto si fa vn fioretto contratempo có'l pie destro due botte indietro e inanzi co'l sinistro, vn sottopiede in capriuola, vn fioretto con esso piede, è si fa vna capriuola cascando sopra il destro, e gettando il sinistro adietro, e innanzi al detto piede, e si fanno due passi innanzi in fuga, è vna capriuola spezzata col sinistro voltando il fianco destro, e si fa vn sottopiede finto, e voltando il fianco sinistro si fa vna botta indietro, e vna capriuola spezzata intorno alla sinistra, e la cadenza con esso piede. Queste sono venti botte, e tre tempi di suono, e si fanno disposte, e preste.

REGOLA XLIX.

LA prima mutanza tutta intorno, si fa vn salto inanzi mettendo la pũta del pie destro dietro al calcagno del sinistro, e si fanno quattro passi innanzi intorno al sinistro co'l pie destro, con esso vn sotto sbalzo in capriuola, e co'l pie sinistro alto si fanno due ricacciate, vna à basso, l'altra alta à modo di vn' salto tondo; due botte vna inanzi, e la cadenza co'l sinistro, due battute col pie destro; quattro botte di campanella inanzi, e indietro col sinistro; e la cadenza con esso pie. questa mutanza è di ventiuna botta, & di tre tempi di suono.

Nel secõdo modo si fanno due botte inanzi co'l pie destro alto intorno al sinistro, cinque botte della campanella co'l sinistro, due cascate vna sopra esso pie co'l destro alto indietro, e l'altra co'l sinistro; e si fanno due sincope co'l detto, due botte indietro, & innanzi; due fioretti, vna botta indietro, vn sottopiede co'l destro,

destro, e la cadenza co'l sinistro. Questa mutanza e di 23. botte, & di quattro tempi di suono.

Nel terzo si fanno due saltini a piè pari, tutti intorno a man sinistra, vn sottopie co'l destro cinque passetti in fuga co'l sinistro, e tre recacciate vna con esso piè, l'altra col destro, e l'vltimo a modo d'vn salto tondo trecciato; vna botta innanzi co'l sinistro; è due fioretti e tre botte di campanella, e la cadenza co'l detto piede. è questa mutanza ha vinti botte, & tre tempi di suono.

Nel quarto si fa vn saltino à pie pari intorno alla sinistra; due botte, vna innazi co'l sinistro; l'altra adietro co'l destro; vn sottopiede con esso; due scambiate co'l sinistro, due botte inanzi co'l destro, & due indietro, e innanzi, due fioretti, è vn passo co'l sinistro, vn'altro passo co'l destro, è la cadenza co'l sinistro, questa mutanza ha diecinoue botte, & è di tre tempi di suono.

Nel quinto si fanno due botte intorno alla sinistra con esso pie alto; due botte di campanella, e la cadenza co'l destro, due botte in girata; vna inanzi; l'altra indietro, mettendo il detto piede in terra; due botte innanzi, e indietro; e la cadenza co'l sinistro; tre scambiate in saltino adagio con esso; vn saltino sopra il pie destro, e punta, e calcagno co'l sinistro, tre cascate, la prima sul detto piede, l'altre due sopr'vn piede, & su l'altro vna botta innanzi, & la cadenza co'l sinistro; questa mutanza ha vint'vna botta, & quattro tempi di suono.

Nel sesto si fanno due botte, vna innanzi, l'altra indietro co'l pie destro intorno alla sinistra; due botte indietro, e innanzi co'l sinistro, due ricacciate, vna con esso piede; l'altra co'l destro, vn sottopiede co'l detto, è la cadenza co'l sinistro; vn passo ponendo la punta del pie destro al calcagno del sinistro; tre passetti in fuga, & con esso piede vna botta indietro vn sottopiè co'l destro, e la cadenza co'l sinistro. questa mutanza ha diciotto botte, & tre tempi di suono.

Delle mutanze, che si fanno à terra innanzi, & intorno.

REGOLA.

NElla prima mutanza si fanno due saltini con ambidue i piedi; vno alla sinistra; l'altro alla destra, & con esso tre passi intorno alla sinistra, e la cadenza co'l detto innanzi; due botte, vna adietro alla gamba destra; l'altra innanzi co'l tremar del piede mettendolo in terra; vn saltino buttando esso piede indietro vn sottopiede, e la cadenza co'l destro; due scambiate adagio; vna co'l destro voltando il detto fianco; l'altra co'l sinistro; due botte innanzi, e due cascate intorno alla sinistra; vna con esso, l'altra co'l destro; due botte indietro, & innanzi co'l sinistro, tre passetti caminando innanzi co'l detto piede; due saltini; vn sopra il destro: l'altro sopra'l sinistro; Questa mutanza ha 25. botte, & cinque tempi di suono.

Nella seconda si fa vn fioretto contratempo co'l pie destro, tre fioretti innanzi di due botte alte per piede, facendoli tremar'vn col sinistro, e l'altro co'l destro, e'l terzo

e'l terzo col ſiniſtro, ponendo eſſo piede in terra innanzi al deſtro cõ vn poco d'inchino, vn paſſo indietro col detto piede, cinque paſſetti preſti col deſtro intorno alla ſiniſtra, & la cadenza con eſſo piede; Vna ſcãbiata col detto piede voltando eſſo fianco; due botte, vna innanzi, l'altra indietro col deſtro; vn ſottopiede col detto intorno alla ſiniſtra, e la cadenza con eſſo; due sbalzetti a pie pari per fianco alla deſtra; vn paſſo innanzi col detto piede; due sbalzetti alla ſiniſtra; vn ſottopiede col deſtro, è la cadẽza col ſiniſtro; Queſta mutanza ha 26. botte, & quattro tempi di ſuono.

Nella terza ſi fa vna battuta contratẽpo col pie deſtro per fianco alla ſiniſtra; vna botta innanzi con eſſo piede, e vn ſottopiede col deſtro, e la cadẽza col ſiniſtro, vna ſcãbiata col detto piede, cinque paſſi in ſaltino ſopra il deſtro andando indietro è la cadenza col ſiniſtro alto, col tremare del piede; due ſaltini col detto, e tre botte di campanella intorno alla ſiniſtra, e la cadenza col deſtro; vn paſſo indietro adagio col ſiniſtro, vn ſottopiede col deſtro, e la cadenza col ſiniſtro. Queſta mutanza ha 21. botta, & 4. tempi di ſuono.

Nella quarta ſi fa vna battuta contratẽpo, vn paſſo, & vn fioretto andando innanzi col pie deſtro, e la cadenza col ſiniſtro, due ſaltini a pie pari, vn paſſo in ſaltino col deſtro, vn ſottopiede intorno alla ſiniſtra con eſſo piede; due ſottopiedi per fianco; vno alla ſiniſtra mano, & l'altro alla deſtra, e la cadenza col ſiniſtro alto cõ far tremar il piede; tre paſſi intorno ad eſſa mano adagio; vno col detto piede; l'altro col deſtro, & il terzo innanzi, e la cadenza col ſiniſtro. Queſta ha 21. botta, & quattro tempi di ſuono.

Nella quinta ſi fa vn fioretto cõtratempo per fianco alla ſiniſtra, col pie deſtro quattro caſcate ſopra il ſiniſtro, & ſopra il deſtro; due ricacciate intorno alla ſiniſtra; vna con eſſo piede, e l'altra col deſtro; due botte indietro; e innãzi tre paſſetti caminando innanzi col pie ſiniſtro; vn ſottopiede col deſtro, e la cadẽza col ſiniſtro; vna battuta e girare intorno ſopra il calcagno; due botte indietro, e innanzi, e la cadenza col ſiniſtro, vna finta col pie deſtro, gettando eſſo piede innanzi, e indietro alto tre paſſi, e ritirandoſi adietro, è la cadenza col ſiniſtro. Queſta mutãza ha 31. botta, & 5. tempi di ſuono.

Nella ſeſta ſi fa vn ſaltino col pie deſtro innanzi cõ ambidue li piedi; due paſſi col ſiniſtro vno innanzi voltãdo eſſo fianco, l'altro intorno alla ſiniſtra; vna botta innanzi, e la cadenza col deſtro; due botte, vna adietro alla gamba ſiniſtra; l'altra innanzi col tremar del piede, e mettendolo in terra con vn poco d'inchino; vna botta indietro; vn ſottopiede co'l deſtro alto; due ſottopiedi per fianco, vno alla deſtra, l'altro alla ſiniſtra. vn fioretto col detto piede, e la cadenza col deſtro; vna ſcambiata intorno alla deſtra; vna botta indietro col ſiniſtro. Queſta mutanza ha 22. botte, e 4. tempi di ſuono.

Digitized by Google

Delle mutanze intorno gagliarde.

REGOLA V.

NElla prima si fanno due botte indietro, e innanzi in vn saltino intorno alla sinistra con esso piede alto: due sottosbalzi in capriola col destro; due botte in vn salto, come le prime col sinistro alto. due ricacciate in salto dietro alla gamba destra, ponendo esso piede sempre in terra; due botte innãzi, e indietro in vn salto col pie destro indietro alto, vn sottopiede col detto; vna botta indietro, & vna capriuola spezzata passata quattro volte col pie sinistro. Questa mutãza tutta intorno ha 13. botte tutte alte da terra, e tre tempi di suono.

Nella secõda si fanno due cascate intorno alla sinistra; vna col pie destro, e col sinistro tre botte, vna indietro, & due innanzi con esso piede alto, vn salto trecciato mettẽdo il detto piede in terra dietro al calcagno del sinistro. due scambiate in salti spingendo il pie sinistro innanzi. tre salti tondo il primo à basso, il secondo vn poco più, il terzo più alto sei passi, principiando col sinistro, e la cadẽza con esso piede. Questa mutanza ha 20. botte tutte intorno, & quattro tempi di suono.

Nella terza si fanno intorno due capriuole sopra vn piede, cominciãdo col destro; vna capriuola spezzata di quattro col sinistro, vna capriuola dritta, passata 5. volte; due botte indietro, e innãzi, e due fioretti cõ esso pie; vn sotto sbalzo col pie destro; due botte indietro, e inãzi in vn salto col sinistro alto, vn' salto sopra esso piede; due botte innanzi, e indietro. vn sottopiede col destro, e la capriuola spezzata da quattro col sinistro, e la cadenza. Questa mutanza ha 21. botta tutte intorno, & quattro tempi di suono.

Nella quarta si fa vn salto sopra'l pie destro voltando attorno alla sinistra; vn sottopie con esso, & la cadenza col destro. vna scãbiata alta da terra adagio. vn salto col detto piede indietro. vn sottopiede con esso; due botte indietro, & inanzi in vn salto col sinistro alto; due sottosbalzi in capriuola due botte indietro, & inanzi in vn salto cõ esso sinistro alto, vn salto sopra il detto pie; due botte innãzi e indietro col destro, e si metterà la pũta d'esso pie al calcagno del sinistro, & si farà il salto del fiocco, cascando col detto piede. Questa mutanza si fa tutta alta da terra, & ha 19. botte, & quattro tempi di suono.

Nella quinta si fanno due botte inanzi col pie destro alto intorno alla sinistra; tre botte della cãpanella, e la cadenza col sinistro, tre salti trecciati, il primo a basso; l'altro alto; il terzo più alto quattro passetti intorno presto, cominciando col sinistro; vna botta indietro, & vn sottopiede col destro, e la cadẽza col sinistro, con vna girata sopra esso piede col destro inãzi. Questa mutãza senza la girata ha 15. botte, & 4. tẽpi di suono, & se la girata non finirà la cadenza giusta, se gli potrano aggiungere alcuni passetti per finirla.

Nella

Digitized by Google

Nella ſeſta ſi fanno tre ſalti intorno a man ſiniſtra, vno ſopra'l deſtro; l'altro ſopra'l ſiniſtro, e l'vltimo ſopra'l deſtro, con vna botta indietro, & la cadenza innanzi ſenza ſalti con eſſo piede; due botte intorno ſempre inanzi adagio con vn poco d'inchino col detto piede. vn ſalto ſopra'l deſtro, & vna botta, & cadenza col ſiniſtro innanzi. due ricacciate alte con eſſo piede. vn ſottopiede co'l deſtro. due botte indietro, & innanzi in vn ſalto col ſiniſtro alto. due sbalzi, vno ſopra'l detto piede; l'altro caſcando a pie pari; e ſi fa vn ſalto trecciato, con ſei paſſetti, cominciando col detto ſiniſtro, e la cadenza cõ eſſo piede; Queſta mutanza ha 25. botte, e cinque tempi di ſuono.

Delle mutanze gagliarde innanzi, & indietro, e intorno.

REGOLA LII.

NElla prima mutanza ſi fa vn ſaltino a pie pari per fianco alla ſiniſtra; due botte innanzi, & indietro col pie deſtro, girando intorno alla ſiniſtra; vn ſottopiede con eſſo vna capriuola ſpezzata di quattro col ſiniſtro, e col pie deſtro alto due paſſi andando innanzi vna capriuola ſpezzata di quattro col detto piede. vna capriuola dritta paſſata cinque volte. due ſaltini a pie pari, vno indietro; l'altro intorno alla ſiniſtra, vna capriuola dritta di quattro, caſcãdo ſopra'l ſiniſtro; vn ſaltino ſul pie deſtro; vn paſſo ſopra'l ſiniſtro, due botte in giro intorno alla detta mano innanzi, & indietro, & vn ſottopiede col deſtro. vna capriuola ſpezzata da quattro col ſiniſtro, e la cadenza con eſſo piede. Queſta mutanza ha 19. botte, è quattro tempi di ſuono.

Nella ſeconda ſi fa vna capriuola ſpezzata ſopra'l pie ſiniſtro, buttando innanzi, & indietro il pie deſtro. vn ſottopiede con eſſo; vna capriuola ſpezzata di quattro col ſiniſtro; vna capriuola dritta, paſſata di cinque; vna botta indietro; vna capriuola ſpezzata intorno alla ſiniſtra, caſcando ſopra eſſo piede. due ſottopiedi in capriuola, vno ſopra'l deſtro; l'altro ſopra'l ſiniſtro, due ſottosbalzi in capriuola per fianco alla deſtra col detto piede; vn paſſo innãzi col ſiniſtro alto; vn ſalto intorno alla deſtra ſopra'l ſiniſtro. due paſſi, & vna capriuola ſpezzata di quattro col deſtro; vna capriuola dritta di quattro, caſcando ſopra'l ſiniſtro tre paſſi ritirandoſi indietro, & la cadenza col pie ſiniſtro. Queſta mutanza ha 29. botte, & ſei tempi di ſuono.

Nella terza ſi fanno due ſaltini a pie pari per fianco alla ſiniſtra, e vn ſalto intorno alla detta mano ſopra'l pie deſtro; vn ſottopiede col ſiniſtro, col pie deſtro alto indietro vn paſſo ponendo innanzi eſſo piede in terra con vn poco d'inchino; vn ſottopiede col deſtro; vn ſalto ſopra'l ſiniſtro; tre paſſi intorno alla detta mano col deſtro. vna capriuola ſpezzata col pie ſiniſtro; vna capriuola dritta da quattro, ſaltando innanzi. vn paſſo innanzi col ſiniſtro, vn poco per fianco. vn ſottopie col deſtro. vn ſalto ſopra'l ſiniſtro: tre paſſi intorno a eſſa mano col deſtro, vna capriuola ſpezzata, e la cadenza col pie

Digitized by Google

ſiniſtro. Queſta mutanza ha 23. botte, & cinque tempi di ſuono.

Nella quarta ſi fa vn ſaltino per fianco a pie pari preſto intorno alla ſiniſtra; vna capriuola ſpezzata; vna battuta per fianco alla deſtra tutte col pie ſiniſtro. due ſaltini, vno con eſſo piede, l'altro co'l deſtro, vn ſottopiede col ſiniſtro, vn fioretto co'l pie deſtro, vn ſaltino ſopra'l ſiniſtro, due botte innanzi, è in dietro, & vn ſottopiede co'l deſtro, è la capriuola ſpezzata co'l ſiniſtro, vn ſaltino con ambidue li piedi, il deſtro indietro, vna botta indietro; vn ſotto piede col ſiniſtro. vna capriuola ſpezzata col pie deſtro. due ſalti adagio gittando la gamba dietro l'altra. vno ſopra'l ſiniſtro, l'altro ſopra'l deſtro; due trecciate. vna co'l ſiniſtro; l'altra co'l deſtro, vn ſaltino innãzi à pie pari. vna capriuola trecciata di ſei paſſando prima'l ſiniſtro ſopra il deſtro, è la cadẽza co'l ſiniſtro. Queſta mutãza ha 29. botte, & ſei tẽpi di ſono.

Nella quinta ſi fa vna capriuola ſopra'l ſiniſtro buttando in dietro il deſtro; vn ſottopiede cõ eſſo. vna recacciata co'l ſiniſtro intorno alla detta mano, due fioretti innãzi col deſtro. Vn ſotto sbalzo in capriuola, due botte indietro, & innanzi in vn ſalto col deſtro alto intorno a eſſa mano; vn paſſo col detto piede; due botte intorno in giro; vna innanzi; l'altra indietro. vn ſottopiede co'l ſiniſtro. vna capriuola ſpezzata co'l deſtro due trecciate, vna co'l ſiniſtro; l'altra co'l deſtro vn ſaltino a pie pari. vna capriuola trecciata di quattro paſſando'l deſtro ſopra'l ſiniſtro, è la cadenza con eſſo piede. queſta mutanza ha 21. botte, & quattro tempi di ſuono.

Nella ſeſta ſi fa vn fioretto contratempo per fianco alla ſiniſtra co'l pie deſtro voltando eſſo fianco vn paſſo co'l ſiniſtro. vna capriuola ſpezzata co'l deſtro, vna battuta co'l ſiniſtro; voltando eſſo fianco. due ſaltini, vn ſopra il detto piede; l'altro co'l deſtro; vn ſottopiede co'l ſiniſtro. vn fioretto co'l deſtro; tre capriuole intorno alla ſiniſtra. due ſopra vn piede; l'altra ſpezzata co'l ſiniſtro. due sbalzetti alla deſtra. vn paſſo innãzi co'l detto piede. due sbalzetti alla ſiniſtra. vn ſottopiede co'l deſtro; vna capriuola ſpezzata, è la cadenza co'l ſiniſtro. Queſta mutanza ſi fa preſto, & ha 25. botte, & quattro tempi di ſuono.

REGOLA LIIII.

REgola è forma con la quale debbono le vaghe, e leggiadre Dame ballare la gagliarda ſopra le feſte co'l Caualiero, Auuertẽdo che'n tutte le mutanze che ſi fanno in eſſa gagliarda, ſi volgeranno ſempre amendue à faccia, à faccia dopò hauer fatta la Reuerenza è paſſeggiato, l'vno à piedi, & l'altro à capo del ballo voltandoſi all'incontro.

La Dama farà quattro volte i cinque .P. co'l pie ſiniſtro, è co'l deſtro voltando ſempre mezza volta paſſando l'vno al luogo dell'altro all'incontro.

Prima mutãza, la Dama fa due .P. co'l ſiniſtro ponendo il piede in terra, vn'innanzi l'altro in dietro vn .P. innanzi alto, è la cadenza co'l deſtro poi ſi fa'l medeſimo con eſſo pie deſtro, doppo ſi farà tre .P. ſenza ſaltino co'l ſiniſtro

per

Digitized by Google

per fianco passando alla destra voltando'l detto fianco si fa vn' .P. innanzi co'l pied'alto è la cadenza con esso piè, poi si farà'l medesimo per fianco alla destra co'l detto piè, questa mutanza è 18. botte, & è quattro tempi di suono doppo farà tre tempi di suono scorrendo con i passi minuti dãdo due volte alla sinistra, è alla destra à modo di due circoli che si tocchano insieme tornando al suo luogo, poi si farà quattro tempi di suono, scorrendo con passi minuti, dando quattro mezze volte alla sinistra, & alla destra andando l'vno al luogo dell'altro, voltandosi la faccia, auuertendo à non far sentire il rumore delle pianelle, ne meno alzare gl'occhi alti nel ballare, ma con bel modo tenerli vn poco bassi, & nõ fermi in vn' luogo è andare leggiadra è diritta sopra la vita, farà bella è gratiosa vista à gl'assistenti.

Seconda mutanza, la Dama farà vn P. co'l piè sinistro alto voltando il fianco destro è vn P. con esso piè alto è la cadenza col detto piè, poi farà due riprese minute per fianco, vna indietro co'l sinistro, l'altra innanzi co'l destro, si farà il medesimo co'l piè destro, questa mutanza è de 15. botte, & di quattro tempi di suono dopò farà scorrendo due volte attorno come di sopra, à modo di due circoli tornando al suo luogo, poi farà quattro volte li cinque P. contrapassando l'vno al luogo dell'altro come s'è fatto di sopra.

Terza mutanza, la Dama farà quattro P. sempre co'l piè sinistro per fianco alla destra vn' innanzi co'l pied'alto, l'altro indietro à modo di cadẽza, si ritornarà poi à fare gl'altri due P. co'l detto piede, poi si fanno cinque P. minuti scorrendo attorno alla destra è la cadenza con esso e due P. vn'innanzi, è l'altro indietro, ponendo tutti due li piedi in terra, vn P. innanzi co'l destro alto è la cadenza con esso piè si fa poi altretanto per fianco alla sinistra co'l piè destro, questa mutanza è di 13. botte, & di tre tempi di suono, poi si faràno quattro tẽpi di suono scorrendo con li passi minuti come s'è fatto di sopra, passando l'vno al luogo dell'altro, voltandosi all'incontro.

Quarta mutanza, la Dama farà vna volta i cinque P. co'l piè sinistro voltando esso fiãco, poi si fanno due riprese minute, vna innanzi co'l sinistro, è l'altra indietro co'l destro poi si faranno li cinque P. vna volta co'l piè destro, voltando esso fiãco, è le due riprese come, s'è già fatto questa mutanza è di 13. botte, & è tre tẽpi di suono; doppo farà scorrendo le due uolte attorno come di sopra à modo di dui circoli, tornando al suo luogo, poi si farà la .R. insieme con l'attioni dette di sopra nella regola quinta.

In questo ballo della gagliarda si potrebbono fare molti passi è mutanze, mà per nõ arreccar noia tralasciarolle è basterà hauer quì posto'l fiore del ballare con grauità, & decoro di vna Dama Illustrissima, & con questo parmi di hauer detto quanto può essere di mestieri.

Digitized by Google

REGOLA LIIII.

DApoi d'hauer dato la regola di tutti i mouimenti, che interuengono nel ballare la gagliarda; hò ſtimato che ſia à propoſito dare ancora qualche breue regoletta coſi alla sfuggita intorno al ballo del piantone, ò ſia del fauore. Queſto ballo ſi fà in due modi; quanto al primo, Il Caualliero và à pigliare la Dama, è fatte inſieme la Riuerenza, paſſeggieranno vn poco per il ballo, ſi laſcierà poi la Dama con le attioni dette di ſopra, è dapoi che hauranno paſſeggiato è ballato à ſuo piacere, il Caualiero ſi volterà all'incontro della Dama, è faranno inſieme la riuerenza, poſcia tornerà egli al ſuo luogo, & la Dama in quel tempo paſſeggierà vn poco; il che fatto piglierà vn'altro Caualiero è faranno inſieme le medeſime attioni, ſi di riuerenza come d'altro di ſopra detto, è ballato inſieme qualche poco laſcierà la Dama il Caualiero in ballo, & eſſa andrà al ſuo luogo à ſedere. coſi ſeguiraſſi di man'in mano inſino che il detto ballo ſia finito.

Quanto al ſecondo modo poco è differente dal primo, facendoſi con le già dette attioni, ma ballano inſieme due Caualieri, è due Dame, finito di ballare i Caualieri tornano al ſuo luogo, & le Dame reſtando in ballo ne pigliano due altri caualieri, & ballano inſieme, è poi anch'eſſe al ſuo luogo ſene vanno, è coſi ſi ſeguita ſempre come di ſopra, ſino che il ballo ſia finito.

REGOLA LV.

HOr quì farei torto à me ſteſſo, ſapendo che la zoppa nella gagliarda ſi balla alcuna volta volentieri per diporto, s'io me la paſſaſſi tacendo. mà perche ſi ſuona in diuerſi modi, non iſtarò à dare regola di mutãza, ma tratterò d'alcuni paſſi cõformi al ſuono, che s'vſa in eſſa, quali ogn'vno potrà fare à ſuo piacere, è ſono queſti. cioè fioretti ſpezzati, fioretti di gagliarda, paſſetti per fianco à piè pari, battute firmate, ſaltini inanzi è indietro à pie pari, ſottopiedi per fianco, capriole ſopra vn piede ricacciate. Queſti ſono tutti i paſſi che interuengono nel ballare eſſa zoppa, auuertendo, che tutti i mouimenti ſi debbono fare hora baſſo, & hora alto da terra, ſecondo l'occorenza del ſuono, & andar' ſempre à tempo di quello, & per cominciarla ſi ſeruerà queſto modo; Il Caualiere dapoi d'hauer ballato la gagliarda dato principio al ſuono di eſſa zoppa, farà la ſua riueréza, poi piglierà la Dama, & inſieme paſſeggieranno vn poco con fioretti ſpezzati, ilche fatto ſi volterà all'incontro è faranno per fianco alla ſiniſtra i ſaltini à pie pari; gireráno poſcia attorno ad eſſa mano, & il ſimile faranno à man deſtra, laſciandoſi quiui, & andando l'vno à piè, e l'altro à capo del ballo, doue all'incontro faranno altre ſorti di paſſi per fianco, è d'intorno dall'vna parte, è dall'altra; poi ſi torneráà contrapaſſare, è ſi faranno altri paſſi col medeſimo ordine, mà differenti da'ſecondi. Quando ſi finirà eſſa zoppa, torneraſſi à ballare la gagliarda, quale finita ſi piglierà la Dama menandola al ſuo luogo, e faranno la ſolita riuerenza dando fine al ballo cõ belliſſima, è gentil gratia. IL FINE DEL SECONDO TRATTATO.

Digitized by Google

LE GRATIE D'AMORE.

Trattato Terzo.

HO finito quanto basta intorno alli passi è salti, è capriole, è girate sopra à vn piede, & mutanze d'ogni sorte, come di sopra s'è potuto vedere; Hora me ne vengo al Trattato Terzo, & vltimo; nel quale s'insegnano le regole d'apprendere gl'atti belli, è gratiosi mouimenti, e l'honorate creanze che s'aspettano cosi à Caualieri, come alle Dame nella virtù del ballare, con la dechiaratione de' nomi breui, ch'io soglio attribuire alle Riuerenze, & à tutte le sorti de Passi, & altri mouimenti più vsati, che si fanno, ne i balli, & balletti, & ne Brandi all'vso di Milano è d'Italia, è come quello di Spagna è di Francia ornate di diuerse belle figure.

Tauola de' nomi breui, ch'io soglio attribuire alle Riuerenze & a' passi, & mouimenti che interuengono ne i balli.

Prima le Riuerenze s'intendono per vn' .R. tagliata.
Le continenze per vn .C.
Li passi puntati per vn' .P. col punto.
Li seguiti finti per vn' .SF.
Li seguiti ordinarij per vn' .S.
Li doppi per vn' .D.
Le riprese per vn' .R.
Li seguiti scorsi per vn .SC.
Li passi graui per vn' .P.
Li fioretti spezzati per vn' .SP.
Li trabucchetti per vn' .T.
Li fioretti in saltino per vn' .F.

Tre sono le sorti delle Riuerenze, cioè.
Graue, minima, & semiminima.

Due sono le sorti delle continenze.
Graue, & minima.

Due quelle delle puntate.
Graue, & minima.

Tre sono le sorti de i passi.
Graui, minimi, & in saltino.

Otto sono li seguiti.
Graui finti al tordiglione, graue, ordinarij, co'l piede alto, spezzati, scorsi, spezzati al Canario, & battuti al Canario.

Due

Due li doppi.

Graue, & minimo.

Quattro sono le ripreſe.

Graue e in ſotto piede, minima, & minuita.

Due sono li trabucchetti.

Graui, & minimi.

Quattro sono le sorti de fioretti.

Spezzati graui, spezzati minimi, in saltino graue, & in saltino minimo.

Hora di tutti questi nomi ne trattaremo à suoi luoghi; insegnãdo, quali debbano mandarsi à memoria, & in vn'istesso tempo trattando della qualità del nome, è del vero effetto d'essi, accioche l'huomo se ne possa far'eccellente possessore; oltra di ciò, non bastando à saper le riuerenze i passi i mouimenti è l'attioni.

Bisogna anco hauere à memoria il tempo del suono, del ballare à tempo, è con gratia è misura, si che la persona stia dritta, & salda, è tutti gli altri suoi mouimenti siano con bella, e gentilissima maniera, accioche ella si mostri con gesto nobile, è signorile, & insieme pieno di grauità con aspettare il tempo, andar' col tempo, è star' col tempo.

Delle Riuerenze, & prima delle graui.

REGOLA I.

LA Riuerenza si fa tenendo ben distesa la persona, & le gambe con la metà del pie sinistro più innanzi del destro, & lontano quattro dita da quello; & perche nella maggior parte de i balletti interuengono otto battute perfette di musica; che sono sedeci battute ordinarie; si ha da sapere, che nelle quattro prime battute si comincia, & si finisce tutta la riuerenza, & nelle quattro vltime le due continenze, come si dirà al suo luogo, fermandosi adunque come si è detto, con la faccia volta à quella della Dama; la quale con ogni affetto si deue sempre riuerire, & honorare, nel primo tempo, si sta col piè sinistro innanzi, com'ho detto; nel secondo tempo si hà da tirare il piè sinistro indietro con la persona à dritta linea, talche la punta d'esso sia pari al calcagno destro, tenendolo steso in terra, e tenendo anco bene stese le gambe, è la persona; nel terzo tempo si deue inchinare la persona con allargare alquanto le ginocchia con bella gratia; nel quarto, & vltimo, deue alzarsi tornando'l piè sinistro al pari del destro. auuertendo anco, ch'ogni atto, ò monimento nel principiare de'balli, si deue fare co'l piè sinistro; Ne voglio lasciare di dire, che da molti questa riuerenza vien' diuersamente fatta; mà per nõ essere lungo, dirò solo, che questa è la più vaga, & vsata d'Italia.

Digitized by Google

Della Riuerenza minima.

REGOLA II.

LA Riuerenza minima, si fa in quattro mezzi tempi, cioè in quattro battute di musica; però quando si comincia la sonata si stà mezza battuta di tempo in prospettiua; nell'altra mezza battuta si tira il piede sinistro in dietro accõpagnandolo, com'hò detto con la Riuerenza graue alquanto con la persona, & nella terza mezza battuta si piegano con gratia le ginocchia, allargandole vn poco, & nella quarta, & vltima si finisce con giungere i piedi al pari delle Riuerenze semiminime, delle cascate non tratterò: poiche quà in Milano non s'vsano; ma però essorto ch'ella si faccia nel modo, che si è detto di sopra nella riuerenza minima, che così verrà ad essere vaghissima, & giusta.

Delle due continenze graui, & minimè.

REGOLA III.

LA prima continenza graue si hà da cominciare in questo modo; fatta che si hauerà la Reuerenza graue, la quale s'incomincia, & finisce in quattro battute perfette, di musica, & col piede sinistro; Il Caualiero ha da muouersi al fianco sinistro per quatrro dita, aggiungendo il calcagno del pie destro verso la parte di mezo del sinistro; & nel far questo atto ha da abbassarsi alquanto in giù con la persona alzandosi più gratiosamente, che potrà, come già ho detto nel fare del la Riuerenza graue, & pauoneggiandosi vn poco verso quella parte, oue si fa; il qual effetto suol farsi con alzarsi alquanto col fianco da quella parte, oue si finisce la continenza, & non fare, com'altri sogliono, è quelli tralasciando di calare, & alzare con gratia restino à pie pari, il qual modo, è assai sgarbato, ancor che si facesse à tẽpo, & bene: però è da essere schiuato.

La seconda continenza, che è detta minima, deue essere diuisa per la metà del tempo di quella di sopra, facendosi due battute per continenza, & deue essere fatta con tutti gli atti, & modi di sopra detti.

Delle puntate graui, & ordinarie.

REGOLA IIII.

LA puntata graue si fa in due battute, mouendo nella prima il pie sinistro, & spingendolo tanto innanzi, che passi co'l calcagno di esso alquanto per la punta del piede, & per larghezza sia distãte quat

tro

tro, ò cinque dita dal medesimo piede, pauoneggiandosi sempre, & poi fermandosi vn pochetto. poscia nel mezo della seconda battuta muouer'il pie destro, e giungerlo al pari del sinistro, & abbassandosi in giù con la persona alquanto, & alzandosi con gratia come s'è detto nella Regola del fare la riuerenza graue.

La puntata ordinaria detta minima, si fà nel medesimo modo, che quella di sopra, eccetto che quella si fa in due battute, & questa in vna; & in quella si abbassa la persona nel giungere il pie destro al sinistro; & in questa subito giunto senza calarlo s'alza vn pochetto il calcagno insieme con la persona, & questi con gratia si tornano ad abbassare.

Del modo d'Imparare à fare i passi graui ne i balletti.

REGOLA V.

I Passi graui ne i balletti si fanno tutti in vna battuta di tempo; mouèdo'l pie sinistro, & spingendolo innanzi, come a punto s'è detto del la puntata graue; poi passando il pie destro, si farà il medesimo che s'è fatto del sinistro, & tutto con gratia, & vaghezza accompagnandoli alquanto con la persona, auuertendo di portare la punta de i piedi dritta, & le ginocchia ben distese. 69

De i passi presti.

REGOLA VI.

I Passi presti, si fanno, come di sopra; eccetto che quelli si fanno in vna battuta di tempo, & questi in meza, & presto.

De i passetti firmati in saltino.

REGOLA VII.

I Passetti fermati si fanno, come li primi cinque passi della gagliarda, che si fa a dritta linea la differenza è, che quelli si fanno disposti, & questi vn poco più piano, si farà dunque mettendo il piè sinistro innanzi vn palmo lontano dal destro tre dita, con piegare, & allargare gratiosamente alquanto le ginocchia; il medesimo si haurà da fare col pie destro dando a ciascun passo'l tempo d'vna battuta d'essa in gagliarda.

De

Digitized by Google

De i seguiti, & prima del seguito graue à tordiglione.

REGOLA VIII.

QVesto seguito graue finto, si fa in tre passi, & nel tempo di tre battute ordinarie, facendo vn passo ad ogni battuta in questo modo, trouandosi la persona in prospettiua s'ha d'alzare nella prima battuta il pie sinistro, & spingerlo mezo palmo innanzi, & altretanto distante per larghezza dal destro, & prima che l'abbassi, ha da spingerlo gratiosamente verso'l sinistro; poi ritornandolo doue ha d'abbassarlo, & ha da leuare nell'istesso tempo'l destro, & questo ha da fare nella prima battuta, poi nel cominciare la seconda battuta ha d'abassare'l pie destro, & leuare'l sinistro, & nell'abbassare'l sinistro, & leuar'il destro far' questi effetti hor co'l ritirarsi indietro, & hora con lo spingersi gratiosamẽte alquanto con la persona innanzi. poi seguitando detti seguiti nella seguẽte battuta, si farà il medesimo col pie destro, & con questa regola seguirà a fare tanti seguiti, quanti saranno ne i balli necessarì; & questi seguiti hanno preso il nome di finti; perche fingendo d'andare innanzi se ne restono per quello tempo nel loro luogo medesimo.

Del primo seguito graue.

REGOLA IX.

IL seguito graue si fa similmente in tre passi, & in quattro battute ordinarie, e vero, che all'vltima battuta, si sta tutto quel spatio di tempo con la persona ferma, & si fa in questo modo; si comincia nella prima battuta col pie sinistro spingendolo in punta di piedi tanto innanzi, che col calcagno arriui alla punta del destro, & distante circa due dita da quello. poi leuando il destro alla seconda battuta, si ha da spingere innanzi, come prima si fece; poi nella terza battuta si spinge innanzi il sinistro, con l'ordine medesimo, ma però restando con ambidue li piedi piani in terra, & in questo modo ha da trattenersi, come si è detto, lo spatio della quarta battuta; poi nel principiarsi della quinta battuta, s'ha di nouo à seguitare col pie destro innanzi, secondo l'ordine dato nel sinistro; auuertendo che ad ogni seguito ha con la persona d'habilirse alquanto.

Del

Del seguito ordinario.

REGOLA X.

NEllo spatio di quattro battute ordinarie, si fa questo seguito, cominciando col pie sinistro, & nelle prime due battute facendo due passi come di sopra, & nell'altre due battute vn seguito spezzato, principiandolo col pie sinistro, & accompagnando ciascũ passo, & seguito con quella gratia, & leggiadria che a simili effetti si ricercano.

Del seguito col piede alto alla battuta.

REGOLA XI.

IL seguito col piede alto alla battuta si fa in quattro battute in questo modo; alla prima battuta si fa vn passo col pie sinistro, alla seconda vn'altro passo col destro, alla terza vn'altro passo, piegando ad vn tempo amendue le ginocchia, & alla quarta battuta si fa vn zopetto col pie sinistro, alzando gratiosamente il destro indietro; poi incominciando col pie destro s'hanno da seguitare i detti seguiti.

Questo seguito si finisse in due modi; nel primo, come si è detto di sopra; nel secondo si fanno i detti passi; poi nel fine si fa il saltino col pie destro innanzi alto con gratia è decoro.

Del seguito spezzato.

REGOLA XII.

SI fa questo seguito spezzato in due battute ordinarie in questo modo, prima trouandosi la persona a pie pari, nella prima battuta ha da spingere il pie sinistro mezo palmo innanzi, & due dita distante dal destro, tenendolo ben in terra spianato. poi nel cominciare la seconda battuta, ha da muouere il pie destro con alzare prima il calcagno, & con la punta d'esso ha d'auuicinarlo al calcagno del pie sinistro, & nel tempo medesimo, che mette in terra la punta del destro, ha da leuare amẽdue i calcagni, & la persona insieme alquanto, poi nel fine della battuta ha d'abbassare insieme con la persona il calcagno del sinistro; poi nel cominciare la terza battuta, ha da passare innanzi col destro, nel modo c'ha fatto col sinistro, & questo seguito è detto spezzato; perche nel tempo, che si fa'l seguito ordinario spezzandolo, se ne fanno due de i sopradetti.

Del

Del seguito scorso.

REGOLA XIII.

SI fanno questi seguiti scorsi in otto meze battute, & in otto passetti presti è minuti in questo modo; trouandosi la persona ha da cominciare à leuare il piè sinistro, o'l destro secondo che si conuerrà ne i balli, & far vn mezo passo innanzi in punta di piedi leggiermente, talche la dama non faccia, che nel muouersi si oda il rumore della pianella, & portando la persona dritta col pa uoneggiarsi alquanto cioè, che'l piè sinistro, ò destro, che prima si muouerà, non passi la punta di quel piede, alla metà dell'altro; distante due dita l'vno dall'altro, & ad ogni battuta facendo due passetti presti nel modo detto; & così seguendo insin'al numero di otto; i quali si finiranno in quattro battute ordinarie, auuertendo ogn'uno di muouere i piedi leggiermente, & sopra tutto che la dama non faccia rumore con le pianelle nel metterli in terra, & di portare la persona dritta con agilità, & gratia.

Del seguito battuto al canario.

REGOLA XIIII.

OGni seguito battuto si fa in vna battuta ordinaria in questo modo, cioè. Prima mouendo'l piè sinistro, e leuandolo con la punta, ha da stirarlo alquãto innanzi col calcagno. poi subito mettendo la punta del detto piede in terra ha da schisciarla nel luogo medesimo indietro tenendo alzato il calcagno di quello; Vltimamente ha da spingerlo innanzi fin'a mezo'l piè destro tenendolo in terra spianato, & nel porlo in terra battendolo, com'a punto si fa quãdo si calzano le scarpe; poi seguendo a far detti seguiti col piè destro; si farà'l medesimo, che s'è fatto del sinistro, & in questi seguiti, & in ogn'altra attione ò mouimento nel ballo del canario la persona ha sempre da battere i piedi talmente che si comprenda da gli astanti che le battute hanno fatte con misura, & con arte, dal qual battere di piedi questi seguiti hanno preso'l nome di battute.

Digitized by Google

Del seguito spezzato al canario.

REGOLA XV.

QVesti seguiti si fanno in due battute ordinarie in questo modo; trouandosi la persona a piè pari ha da muouere il piè sinistro, & senza punta leuarlo da terra; ma schisciandolo ò come voglian dire strascinandolo per terra hauda spingerlo tanto innanzi, che co'l calcagno di esso giunga quasi alla fine della punta del destro, & distante da quello vno, ò due dita in circa; poi mouendo'l piè destro ha da spingerlo quasi fino a mezo'l piè sinistro; ma leuando'l calcagno solo con la punta dinanzi, ò palmo di quello ha da schisciarlo; poi seguendo à schisciare vn'altra volta'l sinistro l'hà da spingere la seconda volta alquanto più innanzi del destro, & mouendo'l piè destro la seconda volta, ha poi da spingerlo quasi al fine del sinistro, come da principio fece co'l sinistro; quasi alla fine del destro, & in questo modo haurà da seguitare doui seguiti; facendone tanti, quanti bisogneranno & pauoneggiando alquanto la persona, ha da tenere le gambe ben distese auuertendo che nel cominciare'l secondo passo ha d'alzarsi & abbassarsi alquanto con la vita; ma con gratia.

E questi seguiti si dimandano schisciati; perche nel farli sempre si schisciano, ò tirano dietro i piedi.

Del modo del fare i dopij, & prima del doppio graue.

REGOLA XVI.

IL doppio graue si fa nello spacio di due battute co'l fare tre passi graui, cominciandoli co'l piè sinistro, & aggiungendo al quarto passo il piè destro, e piegando vn poco le ginocchia ogni volta che si giungeranno al pari, & alzando, & abbassando poi con gratia alquanto le calcagna, e i piedi, & sempre portando la persona dritta con leggiadria, auertendo di mouer sempre, ò innanzi, ò indietro quel piede che si giunge al pari nella maniera, che si dirà nel secondo trattato, doue si mostrerà'l modo di far leggiadramente i balli.

Del doppio minimo,

REGOLA XVII.

IL doppio minimo si fa nel medesimo modo, che'l dòppio graue; la metà del tempo più presto d'esso però i passi si faranno più presto.

Del

Del modo di fare la ripresa graue.

REGOLA XVIII.

LE ripreſe graui ſi fanno trouandoſi la perſona à piè parí, e mouendo prima'l piè ſiniſtro per fianco quattro dita diſtanti dal deſtro, & dopò leuando alquanto amendue le calcagna; poi giungendo'l deſtro al ſiniſtro gli hà da calare amendue inſieme, & ad ogni battuta perfetta s'ha da far vna ripreſa, come ſi può vedere nella muſica; facendone più, & meno, ſecondo, che ſi troverà nei balli.

Della Ripreſa in ſottopiede.

REGOLA XIX.

LA ripreſa in ſottopiede s'hà da fare trouandoſi col piè ſiniſtro alto innanzi, nel calare eſſo piede s'alzera'l deſtro indietro e col detto ſi porrà la punta al calcagno del ſiniſtro; & eſſo s'alzerà, e queſto e vno ſottopiede, ſe ne faranno poi quanti farà biſogno alli balletti, auuertendo che queſti paſſi ſi faranno cõ vn poco d'vn ſaltiuo.

Della ripreſa minima.

REGOLA XX.

LA ripreſa minima ſi ha da fare nel tempo d'vna battuta minima, come ſi dimoſtra: però ſminuendola; il che ſi fa con tenere il piè ſiniſtro due, o tre dita più innanzi del deſtro, & due dita ſole diſtante da quello; amendue ſpianati in terra. poi s'hãno da muouere inſieme le calcagna verſo la parte ſiniſtra ò deſtra, s'habbia da fare, & doppo quelli le farete co'l medeſimo ordine precedendo à farne tanti, quanti comanderà'l ballo auuertendo à tener le gambe ben diſteſe, & la perſona dritta ſenza far alcuno mouimento di mano, ò di teſta.

Della ripreſa minuita.

REGOLA XXI.

LA ripreſa minuita delle dame ſi fa in queſto modo ſtando con amendue i piè pari con le calcagna appreſſo vn dito, & le punte de' piedi diſcoſte quattro l'vno dall'altro: poi ſi giungeranno tutte due le punte de i piedi al

Digitized by Google

pari, & allargando altretanto le calcagna si farà'l medesimo giungendo esse calcagna, & allargando le punte, & queste si faranno quattro volte alla sinistra con prestezza, auuertendo, che s'hà da stare con la persona dritta tenendo bene spianati i piedi in terra, & non muouerà altro, che li piedi soli, & così farà bella, è gratiosa vista, questa ripresa con li piedi pari ha preso questo nome di minuita.

Del modo di fare il trabuchetto graue.

REGOLA XXII.

SI fa'l trabocchetto graue in questo modo cioè trouandosi la persona à piè pari hà d'allargare per fianco in modo di saltetto il piè sinistro vn palmo lontano dal destro, & nel tempo medesimo che'l sinistro si posa in terra; s'ha da leuar il destro, giungendolo intorno a due dita vicino al sinistro, leggiermente in punta di piedi tenendo ambedue le gambe ben distese, non toccando però con esso piè destro la terra; poi ritirando'l piedestro al luogo, doue si trouaua; s'hà da ritornare col sinistro a far l'effetto, c'haurà fatto col destro auuertendo di pauoneggiarsi alquanto ad ogni trabucchetto, & farlo con agilità, & destrezza di vita, & schiuando di farlo com'altri costumano; i quali doppo che hanno nel principio fatto'l saltetto col pie sinistro, nell'accompagnare, com'hò detto'l destro a quello; lo tirano con la punta del piede tanto sgarbatamente dietro al sinistro che paiono più tosto tirar calci, che altro, & il medesimo faranno poi col sinistro dal qual difetto è da guardarsi, & chi l'vsa doueria correggersi, & emendarsene; il tempo di ciascun di questi trabucchetti è vna battuta perfetta di musica.

Del trabocchetto minimo.

REGOLA XXIII.

IL trabocchetto minimo, hà da essere fatto nella medesima maniera, che'l graue, eccetto che'l tempo di questo non è, se non per la metà dell'altro; onde doue in vna battutta perfetta di tempo si farà vn trabocchetto graue; nella medesima battuta hanno da farsene due, & questo basti, quanto a i trabocchetti.

Del

Del modo di fare il fioretto ordinario alli balletti.

REGOLA XXIIII.

IL fioretto ordinario alli balletti s'hà da fare non alto da terra, ma piano e sodo, leuando'l piè sinistro alto quattro dita da terra, & spingendolo innanzi alla punta del destro; ma distante da quello due dita con le ginocchia distese; poi ad vn tempo istesso, leuandosi alquanto con la persona fatto vn balzetto; ha da trouarsi col piè sinistro, doue prima l'haueua, & co'l destro tanto innanzi, che'l calcagno sia vicino alla punta del sinistro, & distante due dita da quello, & in punta di piedi; poi leuando'l sinistro, ha da porlo nel luogo del destro; il quale ha da alzarsi, come fece del sinistro, quando cominciò'l detto fioretto, & ha da tener il medesimo ordine, che tiene del sinistro, con ornare la vita; & con andare agile, e leggiero, e con posare il piede in terra spianato; il tempo di ciascun di questi fioretti si farà in vna battuta minima, de gl'altri fioretti diuersi non ne tratterò per non essere lungo; poiche a bastanza n'ho discorso nella regola de' fioretti alla gagliarda.

Del fioretto battuto al Canario.

REGOLA XXV.

ALzando il piè sinistro inanzi distante dal destro, intorno a cinque dita, & tutto ad vn tempo si farà vn zoppetto, col destro; poi calando al medesimo luogo doue si troverà alzato; si daráno quattro battute preste di piedi; la prima con l'istesso piede, quando si cala; la seconda col destro; la terza col sinistro, & l'vltima col destro alzando ancora'l sinistro; il quale poi calando a mezo'l piè destro s'alzarà subito il destro con la medesima distanza, & altezza, che si fece prima col sinistro poi calando si daranno altre quattro battute, restando all'vltima'l destro inarborato, come di sopra si dice del sinistro; & questi due fioretti fatti vn col sinistro; & l'altro co'l destro si faranno nel tempo di quattro battute minime di musica.

Poiche a bastanza nelle regole precedenti della terza parte, habbiamo dichiarato se i nomi breui alle &. & passi, & gli effetti di tutti gli atti, & mouimenti, che spettano a i Caualieri, & alle dame nell'vso de i balli, come anche le creanze, che ad amendue ne' medesimi conuengono; resta hora solamente a dar' principio ad insegnare, come detti balli più ageuolmente possano imparasi; Tratterò adúque prima d'alcuni auuertimenti che sono necessarij ad essi balli.

Digitized by Google

Auuertimenti à dubij, che ſogliono occorrere nel ballare balletti, & fare gli altri mouimenti, che ſono neceſſarij à gli altri balli di più ſorte.

PRimo Auuertimẽto; come ſi piglierà la mano ordinaria alla dama, nel cominciare eſſi balli, ſi piglierà la ſiniſtra; come ſi farà .R. ſenza dire altro ella ſi farà col piè ſiniſtro; come ſi comincieranno a fare tutte l'altre ſorti di paſſi, che ſi fanno a detti balli; ſi principieranno col detto piè ſiniſtro; poi ſi ſeguiteranno detti paſſi di mano in mano col piè deſtro, & all'incontro come ſi comincierà col piè deſtro ſi ſeguiterà col ſiniſtro, col medeſimo ordine, s'ha ſempre da ſeguitare queſta regola, accioche i detti paſſi che ſi fanno in eſſi balli, ſiano giuſti, & ſi facciano con l'vn piede, & con l'altro, con quella miglior gratia, & decoro, che più ſi ſaprà.

Secõdo Auuertimento, hauendo il caualiero pigliato la dama per la mano, ouero ſtando all'incontro d'eſſa ſenza pigliarla mentre fanno inſieme le R. ſi volteranno a faccia a faccia, e mentre ſaranno inchinati ſi volteranno vn poco al incontro a gl'aſſiſtenti ſalutandoli col finire, la .R. leggiadramente.

Terzo Auuertimento, quando'l caualiero laſcierà le mani della ſua dama ſi caurà la berretta, è faranno ſempre inſieme vn pocho d'inchino in foggia d'vna mezza R. col piede che reſta in dietro nel finire il tempo della cadenza per honorarſi l'vn l'altro.

Quarto Auuertimento, nel paſſare il caualiero, è la dama l'vno al luogo dell'altro s'ha ſempre da pigliare vn poco di volta a mano ſiniſtra a modo di due mezzi circoli poi a mezzo'l ballo nel pigliar la mano, o'l braccio alla dama, ò ſenza pigliarſi come ſarãno all'incontro, ſi farà la mezza .R. & nell'andare l'vno al luogo dell'altro ſi volteranno vn poco alla ſiniſtra quaſi in quella medeſima guiſa, come ſe voleſſero fare la lettera .S. per far ciò cõ quella gratia, che ſi conuiene voltandoſi nel finire i paſſi ſempre a faccia, a faccia, & auuertendo che tutti i paſſi andando innanzi, ò intorno, ò per fianco hanno d'andare ſempre con i piedi diſcoſto due dita l'vno dall'altro, & nell'andare innanzi con eſſi paſſi ſi faranno più preſto vn puoco più corti che lunghi, e ne gli altri mouimẽti, che ſi fanno inſieme s'ha ſempre da ſtare all'incontro, ò al pari ſecondo l'occorenza de balli, poi finirli ſempre doue ſi ſono principiati i detti balli, Auuertendo che la medeſima regola ſi deue ſempre tenere con gl'altri balli, cioè, a trè è due caualieri con vna dama in mezzo, & poi in quadrangolo due caualieri, & due dame, & cõ altri quattro, cioè vn caualier, & vna dama a capo, l'altro caualier, & la dama, a piè del ballo, & in più numero di caualieri e di dame, come ſi dirà al ſuo luogo, q̃ſto baſti al mio giudicio, intorno a gl'auertimẽti detti di ſopra.

Hora me ne vengo a dar principio ad inſegnar con che modo, e gratia, e grauità, e leggiadria debbono i caualieri, e le dame ballare inſieme eſſi balli, e balletti, e brandi, che ſi contengono nell'vltimo mio trattato, adunque il primo ballo che ſi farà, ſarà lo Spagnoletto.

Balletto



B
E

Digitized by Google

BALLETTO A QVATTRO DELL'AVTTORE detto lo Spagnoletto, ballano due caualieri, & due dame.

In gratia dell'Illustrissima, & Eccellentissima Signora patrona mia sempre osseruandissima, la Signora Donna Giouanna della Lama, Duchessa Dalborquerque Gouernatrice di Milano.

PRIMA PARTE.

TVtti quattro si fermano in mezo del ballo in quadrangolo còme si vede nella presente figura; fanno insieme la .B. breue in saltino, vn .S. due fioretti .SP. vn .S. andando attorno à man sinistra, e voltandosi à faccia à faccia fanno insieme tre sottopiedi per fianco alla sinistra, e la cadenza sopra esso piede, vno .T. sopra il destro, vno .S. in volta alla sinistra; tre sottopiedi vno .T. e vno .S. per fianco intorno alla destra con esso piede; fanno insieme due .P. indietro riuolgendosi'l fianco destro & il sinistro, vno .S. innanzi co'l sinistro due .P. indietro co'l destro, come prima. vno .S. co'l detto, stando tutti al suo luogo.

Questi sottopiedi per fianco e .T. e .S. intorno si fanno in tutte le parti del ballo, con li due passi in dietro, e il seguito innanzi come di sopra.

SECONDA PARTE.

LE dame solo fanno due passi graui e vno .S. innanzi col sinistro due .SP. vno .S. intorno alla destra, tre sottopiedi per fianco, vno .S. intorno alla sinistra, si fa altre tãto alla destra; tutti insieme fanno li .P. indietro vno .S. innanzi, come di sopra con vn piede, & con l'altro il medesimo che hanno fatto le dame, fanno i caualieri soli eccetto li .P. indietro, & .S. innanzi che si fanno tutti insieme.

TERZA PARTE.

TVtti insieme fanno due .SP. vno .S. con il sinistro, e due .SP. vno .S. co'l destro andando attorno alla sinistra, e voltandosi à faccia à faccia fanno insieme li sottopiedi, & il .S. intorno alla sinistra, & alla destra fanno insieme li .P. indietro, & il .S. innanzi le due volte, come di sopra.

QVAR-

Digitized by Google

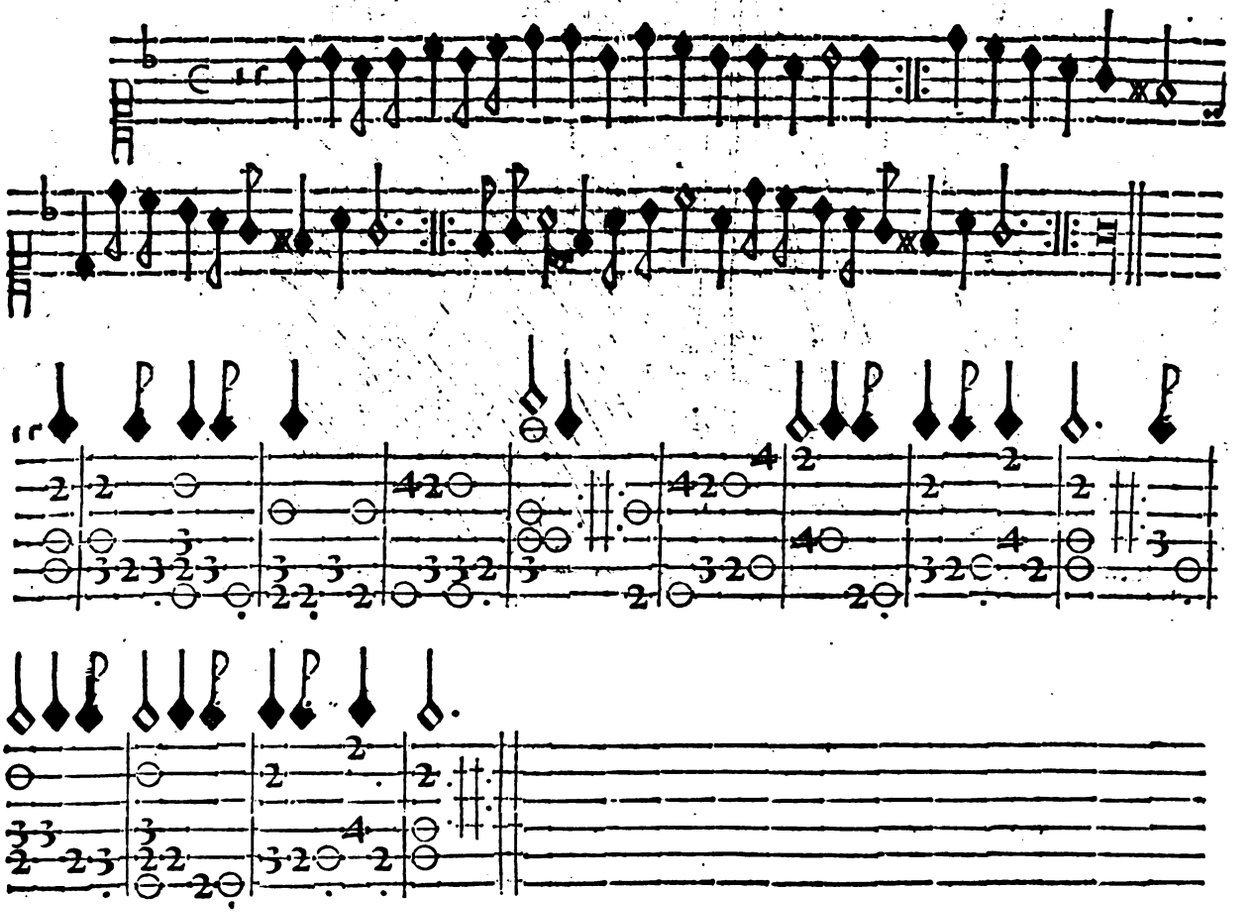
QVARTA PARTE.

LE dame ſole fanno, alla ſiniſtra, voltandoſi il fianco deſtro due .P. due .T. vno .S. co'l ſiniſtro fanno li .P. & il .S. co'l deſtro riuolgendo'l fianco ſiniſtro, e tornando al ſuo luogo fanno i ſottopiedi, & il .S.. intorno alla ſiniſtra, & il medeſimo alla deſtra. Fanno tutti inſieme li .P. indietro e'l .S. innanzi due volte, come prima; li caualieri ſoli fanno la medeſima parte, c'hanno fatto le dame, & inſieme li duoi .P. indietro, & il .S. innanzi due volte come prima.

QVINTA PARTE.

I Caualieri pigliano le lor dame per il braccio deſtro, è fanno due .SP. & vno .S. co'l ſiniſtro in volta alla deſtra e voltando à faccia à faccia pigliand'il braccio ſiniſtro dell'altra dama, è fanno due .SP. è vno .S. in volta alla ſiniſtra, e tornando al ſuo luogo fanno inſieme i ſottopiedi, & li .S. intorno, & li .P. indietro, & .S. innanzi due volte, come di ſopra. doppò fanno inſieme la .R. & ſi finiſce gratioſamente'l ballo.

La Muſica della ſonata con l'intauolatura di liuto dello Spagnoletto. E tre parti di ſuono, & ſi fanno due volte per parte inſino al fine del ballo.





Digitized by Google

BALLETTO A QVATTRO DETTO IL VILLANICCO, messo in vso dall'Auttore, ballano due Caualieri, & due dame.

In gratia dell'Illustrissima Signora, la Signora Aluigia Doria è Marina, Marchesa di Castel Nuouo.

PRIMA PARTE.

TVtti quattro si fermano in quadrangolo in mezo'l ballo, come si vede nelle figure; e fanno insieme la .R. graue, tre .S. andando intorno à man sinistra cominciando col detto piede, e voltandosi à faccia à faccia si fanno quattro .P. fermi in saltino co'l piè destro, due fioretti .SP. vno .S. intorno alla destra con esso piede, e la cadenza col sinistro.

SECONDA PARTE.

TVtti insieme fanno cinque .S. attorno alla sinistra, e voltandosi à faccia à faccia fanno i quattro .P. fermi in saltino co'l piè destro, è due .SP. & vno .S. intorno alla destra con esso piede; auuertendo che sempre han da voltarsi à faccia à faccia, nel pigliarsi'l braccio, e nel lasciarlo s'ha sempre da far vn poco d'inchino.

TERZA PARTE.

I Caualieri soli fanno due .P. graui, e vno .S. innanzi, l'vno cõtra l'altro co'l sinistro vno .P. indietro col destro, due .c. breui; vna R. alla destra, è cadenza co'l detto piede, si fanno li quattro .P. fermi in saltino, due .SP. vno .S. attorno à man destra come di sopra con esso piede, le dame sole fanno la medesima mutanza c'hanno fatto i caualieri.

QVARTA PARTE.

IL Caualiero, che guida'l ballo, piglia la sua dama per lo braccio destro, e fanno due .S. attorno à man destra col piè sinistro, e tornando al suo luogo si lasciano con vn poco d'inchino, e fanno due .S. intorno alla sinistra, e voltandosi à faccia à faccia fanno due .R. alla sinistra, & alla destra due .S. intorno alla sinistra. la dama si ferma; il caualiero, che guida piglia l'altra dama per il braccio destro, e fanno i medesimi .S. come li primi, e tornãdo al suo luogo si fanno due .S. vno innãzi, l'altro indietro, e li due .S. intorno alla sinistra. si balla poi due volte per persona, vna fanno la .R. per fiãco all'incõtro, & l'altra l'vno cõtra l'altro li due .S. la dama, ch'è a man destra fa altretanto

trettanto con gl'altri due caualieri, com'ha fatto'l detto vna volta per ciaſcuno tornãdo ſempre ogn'uno al ſuo luogo il caualiero che ſeguita fa'l medeſimo. L'vltima dama, come ha fatto la prima parte, cioè pigliato'l braccio al ſuo caualiero ſi pigliano tutti quattro inſieme per lo braccio e fanno la medeſima parte poi li detti pigliano, l'altra dama, e fanno la detta parte, che s'è fatta tornando ogn'uno al ſuo luogo.

QVINTA PARTE.
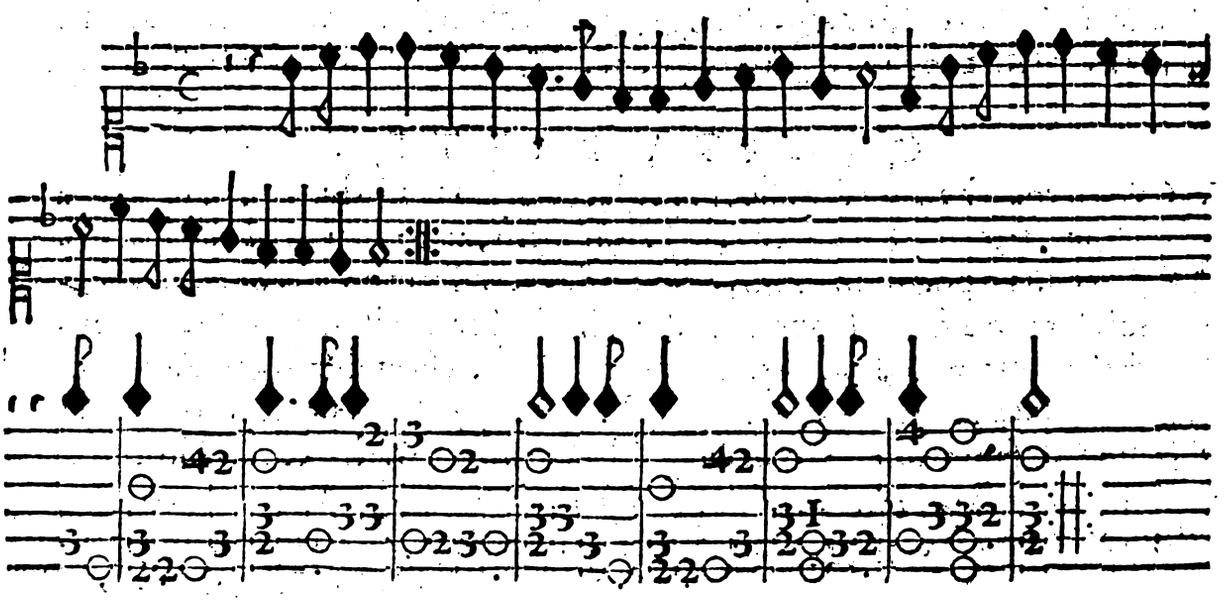
TVtti inſieme fanno due .P. graui & vno .S. andando a man ſiniſtra co'l detto piede ſi voltano à faccia à faccia, e fanno due .P. e vno .S. alla deſtra tornando al ſuo luogo ogn'vno.

SESTA PARTE.

TVtti inſieme fanno la medeſima mutanza, che fecero i caualieri ſoli, & poi le dame, cioè quella de andare auanti; e ritirarſi a dietro con quello, che ſeguita, ſino al fine della mutanza. poi fanno inſieme la .R. & ſi finiſce con bel modo'l ballo.

Eſſendo queſto ballo di buona conuerſatione, è piacciuto; ſi ſuol ballare con più caualieri; è dame; mà più breue doppo hauere fatte tutti inſieme le due prime parti, e poi li caualieri ſoli fatta la terza parte, & le dame fatto il medeſimo, il caualiero, che guida il ballo, piglia la ſua dama per il braccio deſtro, è fanno le medeſime attioni, che ſi ſono fatte nel primo ballo; l'altro, che ſeguita a mano deſtra fa altre tanto; & coſi fanno vna volta per ciaſcuno poi fornite queſte fanno due volte tutti inſieme le medeſime attioni, cioè ſcambiando la prima volta la dama; & la ſeconda pigliano la ſua dama, è fanno inſieme quello che ſi è fatto nel fine del detto ballo finendolo con gentil maniera.

La muſica della ſonata con l'intauolatura di liuto del Villanicco. E vna parte ſola, è ſi fa ſempre ſino al fine del ballo.





Digitized by Google

LA BARRIERA MESSA IN VSO IN MILANO dall'Auttore, si balla in due, & in più persone.

In gratia dell'Illustriss. Signora la Signora Antonia Somaglia, è Visconte.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero si ferma à man destra della dama, e volgendosi à faccia à faccia piglia con la sinistra la man destra della dama, come dimostrano le figure, e fanno la .R. graue, due .C. alla sinistra, & alla destra, due .S. il Caualiero và al luogo della dama, & essa voltandosi alla destra và al luogo di lui, è si pigliano le mani ordinarie, è fanno la .R. graue.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme co'l sinistro andãdo innãzi due .P. è quattro .P. graui, vno .S. & vna .R. co'l destro, è due .C. andando à piè del ballo, e volgendo la faccia à capo del ballo questi due .P. è .P. è .S. .R. e .C. si fanno tre volte la prima, come si è detto, la seconda si torna in capo del ballo, la terza si và à piedi, ma in cambio delle due C. fanno la .R. graue, è questi sono tre parti.

QVINTA PARTE.

LAsciano la mano, e pigliano la destra, e fanno li due .P. e si lasciano il Caualiero và à capo del ballo, e voltãdo alla sinistra fanno li medesimi altri P. che si sono fatti cominciando co'l sinistro; la dama in quel tempo volta alla detta mano è fa altretanto, e riuolti à faccia à faccia fanno la .R. insieme.

SESTA PARTE.

IL Caualiero fà co'l sinistro quattro fioretti .SP. innanzi à rimpetto della dama. doppo alza con vn saltino'l piè sinistro, e volgendo'l fianco destro, fà la meza .R. con esso piede, cauandosi la berretta; poi alza il detto co'l saltino, è fa meza .R. co'l sinistro, e volgendo esso fianco si fanno quattro .SP. indietro fiancheggiando; fanno insieme la .R. graue, è la dama fà il medesimo, c'ha fatto il Caualiero è fanno poi la .R. insieme. Auertasi che questa parte si fa due volte perche serue per la sesta & settima.

OTTAVA PARTE.

Mutatione della sonata.

FAnno insieme due .D. vno alla sinistra, per fianco col medesimo piede, & l'altro alla destra co'l detto piede due .P. innanzi, l'vno contra l'altro, due .S.

vno

Digitized by Google

.S. vno indietro, l'altro innanzi, toccando ambedue le mani della dama con vn poco d'inchino e si fanno quattro .SP. indietro, fiancheggiando due .S. inuolta alla sinistra, e fanno li medesimi .D. e li .P. e li .S. che si sono fatti, e la dama tocca ambe le mani al caualiero, e fanno li .SP. indietro, & la ꝛ.

Mutatione della sonata.

NONA PARTE.
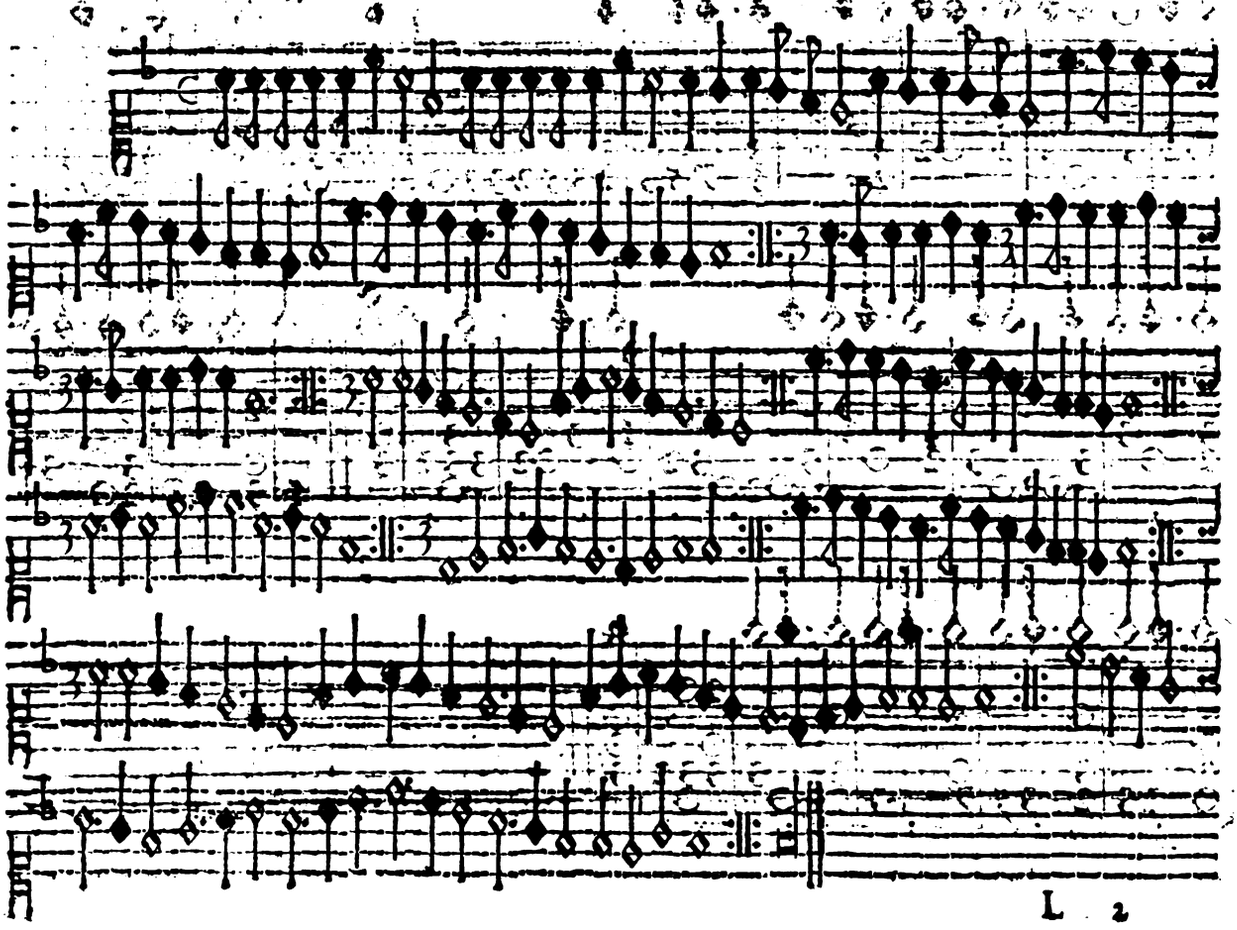
FAnno insieme all'incontro cõ l sinistro quãttro .SP. & quattro .c. breui in saltino, la prima alla sinistra dando il caualiero sopra le mani della dama; la seconda la dama da sopra la mano di lui, la terza, si da con la destra, l'altra cõ la sinistra, e fanno due .c. graui poscia pigliano la mãn destra, e fanno la ꝛ. graue.

DECIMA PARTE.

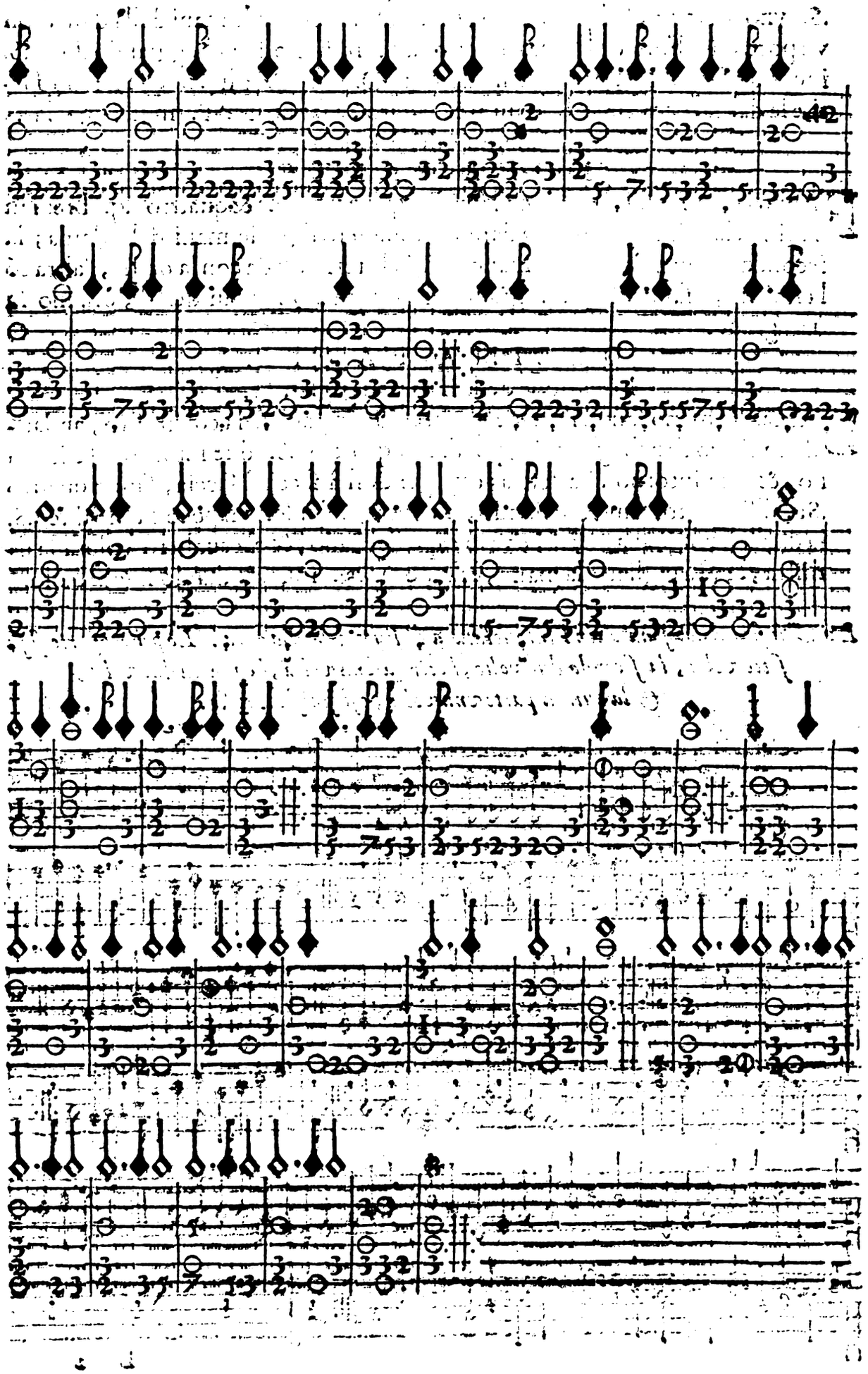
Mutatione della sonata in gagliarda.

LAsciata la mano fanno insieme quattro .S. in gagliarda col sinistro, andando indietro fiancheggiando; poi fanno quattro .S. due intorno ad essa mano, & due intorno alla destra; e volgendosi à faccia à faccia, fanno quattro .SP. all'incontro fiancheggiando, e contrapassandosi vn poco fanno due .S. la dama si volge alla destra, e và in capo del ballo, & il caualiero volta alla sinistra, & và a pigliarle la mano, e fanno la ꝛ. insieme dando fine al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Barrera. La prima parte si fa sette volte, la seconda due volte, la terza vna volta, la quarta due volte, & la quinta parte vna volta, e si finisce il ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

IL BRANDO GENTILE DELL'AVTTORE, SI BALLA IN quattro, due Caualieri, & due dame.

Ingratia dell'Illustre Signora la Signora Clara Settala è Carcana.

PRIMA PARTE.

TVtti quattro si fermano à mezo'l ballo, in quadrangolo come dimo stranole figure; e fanno insieme la .R. breue, due saltini alla sinistra, e alla destra, vnò .S. attorno alla sinistra, e pigliano amendue le mani delle lor dame con vn poco d'inchino, e fanno due battute in saltino col piè destro, è col sinistro con vn saltino à piè pari, queste battute, & il saltino si fanno nel fine à tutte q̃ste prime parti del brãdo.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme per fianco alla sinistra, vn .P. è vn sottopiede, & vn saltino in ripresa e fanno'l medesimo per fianco alla destra, è poi vn .S. intorno alla sinistra; pigliano ambidue le mani dell'altra dama, e fanno le battute col saltino, come s'è già fatto di sopra co'l saltino à piè pari.

TERZA PARTE.

FAnno insieme andando attorno à man sinistra quattro. SP. tornando al suo luogo. poi si fà vn .S. intorno alla sinistra senza pigliar le mani, e volgendosi à faccia à faccia fanno le battute, come di sopra col saltino.

QVARTA PARTE.

FAnno insieme due .R. alla sinistra, & alla destra vn .S. intorno alla sinistra, e si pigliano tutte quattro per amendue le mani, e fanno le battute, come di sopra col saltino.

Mutation della sonata.

QVINTA PARTE.

FAnno insieme quattrò .S. due andando alla sinistra, & due volgendosi per di fuori, e tornando al suo luogo, faranno vn .S. col sinistro, l'vno contra l'altro

Digitized by Google

l'altro, voltando esso fianco vn saltino sopra detto piede col destro indietro alto vno sottopiede, e con esso vn saltino col sinistro alto, è due .P. intorno alla detta mano, vno con esso piede, l'altro col destro, è poi la cadenza con vn saltino a piè pari. questi .S. è i saltini è li .P. intorno si fanno nel fine di tutte queste quattro parti.

SESTA PARTE.

I Caualieri pigliano la man destra della lor dama, e fanno due .S. vn passando al luogo dell'altro, e volgendosi à faccia à faccia, poi fanno l'altro .S. pigliãdo la man sinistra tornando al suo luogo. si lasciano i caualieri, e fanno due .S. intorno alla sinistra, le dame nel medesimo tempo fanno due .R. alla sinistra, & alla destra, e fanno insieme li .S. è li saltini & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

SETTIMA PARTE.

I Caualieri pigliano la mano destra dell'altra dama è fanno insieme i medesimi .S. [illegible]do l'vno al luogo dell'altro; poi pigliano la man sinistra tornando al suo [illegible]go è li detti fanno due .R. alla sinistra, & alla destra. è le dame nel medesimo tẽpo fanno due .S. intorno alla sinistra è fanno insieme il .S. & i saltini, & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

OTTAVA PARTE.

FAnno insieme due .S. vno contra l'altro andando innanzi, è l'altro .S. intorno alla sinistra; è si fanno poi quattro .SP. vn poco indietro; l'vno contra l'altro fiancheggiando e fanno il .S. & li saltini, & li .P. intorno, come s'e fatto di sopra.

Mutatione della sonata.

NONA PARTE.

I Caualieri soli faranno due .R. alla sinistra è alla destra due .P. è vn saltino à piè pari intorno alla sinistra, tre .P. vn indietro, & due innanzi col detto piede, due .T. vno sopra à esso, & l'altro sopra il piè destro. due .P. è vn saltino, come s'è fatto, intorno alla sinistra col detto piede; le dame sole faranno le medesime .R. & l'attioni che s'è già fatta di sopra con alzar vn poco la vita incambio de saltini.

Mu-

Digitized by Google

Mutatione della ſonata.

DECIMA PARTE.

I Caualieri faranno due .P. vno innanzi col ſiniſtro voltando eſſo fianco, l'altro indietro col piè deſtro, due .S. vn voltando'l detto fianco, & l'altro .S. voltando il ſiniſtro fanno quattro .SP. intorno à eſſa man ſiniſtra; le dame ſole faranno i medeſimi .P. e li .S. & li .SP. che ſi ſono fatti di ſopra.

Mutatione della ſonata.

VNDECIMA PARTE.

I Caualieri pigliano amédue le mani delle loro dame, e fanno vna .R. di quattro ſaltini col ſiniſtro girando attorno à eſſa mano, & andando l'vno al luogo dell'altro, è fanno poi quattro .T. ſu'l piè deſtro, & ſu'l ſiniſtro poi ſi ritorna à fare la .R. alla mano deſtra col detto piede tornando al ſuo luogo è fanno li .T. come di ſopra col ſiniſtro.

Mutatione della ſonata.

DVODECIMA PARTE.

I Caualieri ſoli faranno due ſaltini, vno alla ſiniſtra, è l'altro alla deſtra, due .S. l'vno paſſando al luogo dell'altro, e voltandoſi à faccia à faccia fanno vn poco d'inchino all'altra dama, poi tornando al ſuo luogo è con l'altro .S. fanno vn'altro poco d'inchino alla ſua dama, e fanno tutti inſieme due .S. intorno alla ſiniſtra; le dame ſole fanno i ſaltini è li .S. come ſi è fatto di ſopra, & tutti inſieme fanno li .S. intorno al ſuo luogo.

Mutatione della ſonata nella prima parte.

DECIMA TERZA PARTE.

I Caualieri pigliano la man deſtra della lor dama, paſſando nel mezo. poi pigliano la ſiniſtra dall'altra paſſando per di fuori, e fanno quattro .SP. è due .S. in treccia pigliando le mani quattro volte, e ritornando ogn'vno al ſuo luogo.

DECIMA QVARTA PARTE.

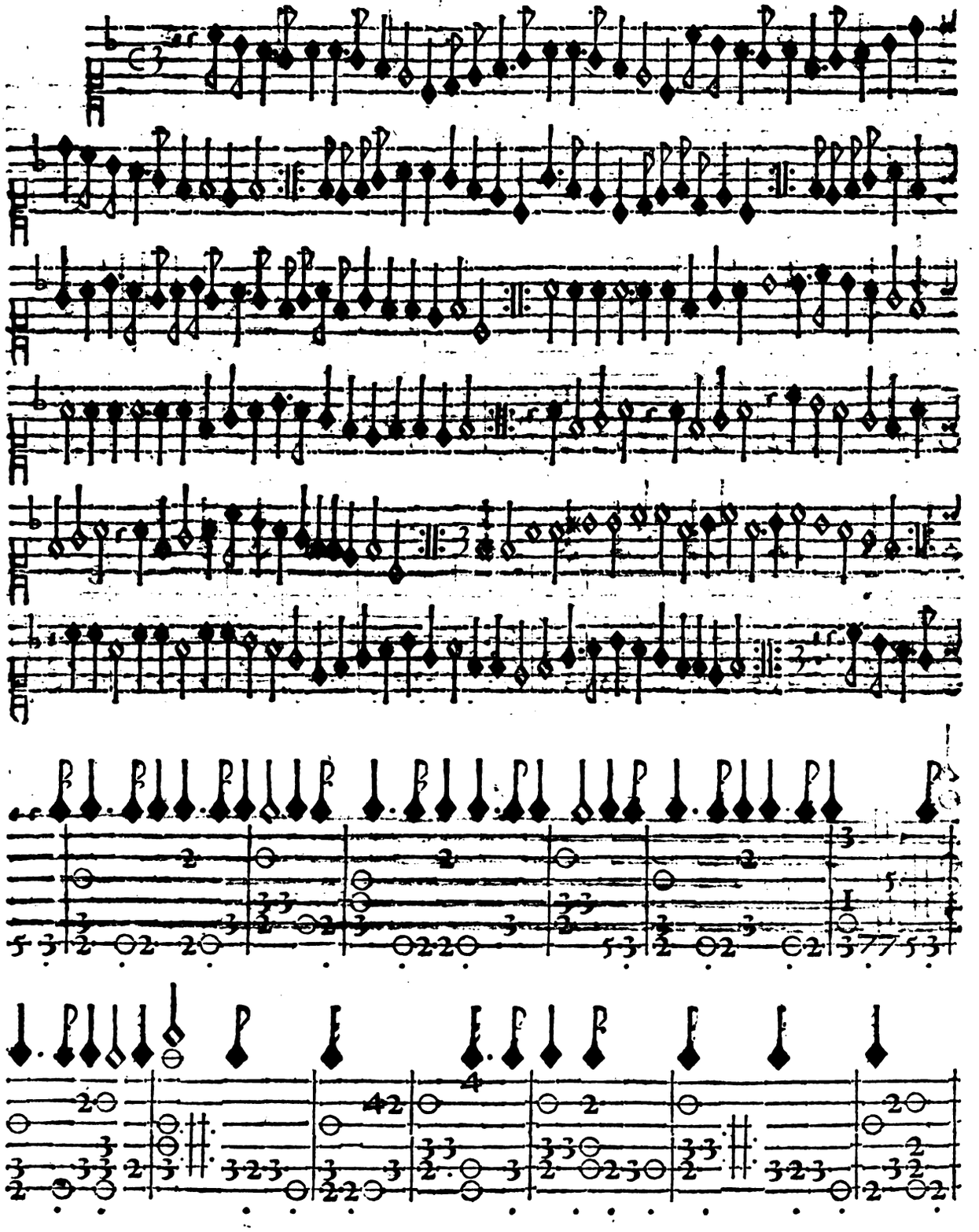
FAnno inſieme vno .P. è vno ſottopiede, è vno ſaltino in .R. per fianco alla ſiniſtra, e ſi fa altretanto dalla deſtra; fanno due .SP. indietro fiancheggiá-

do

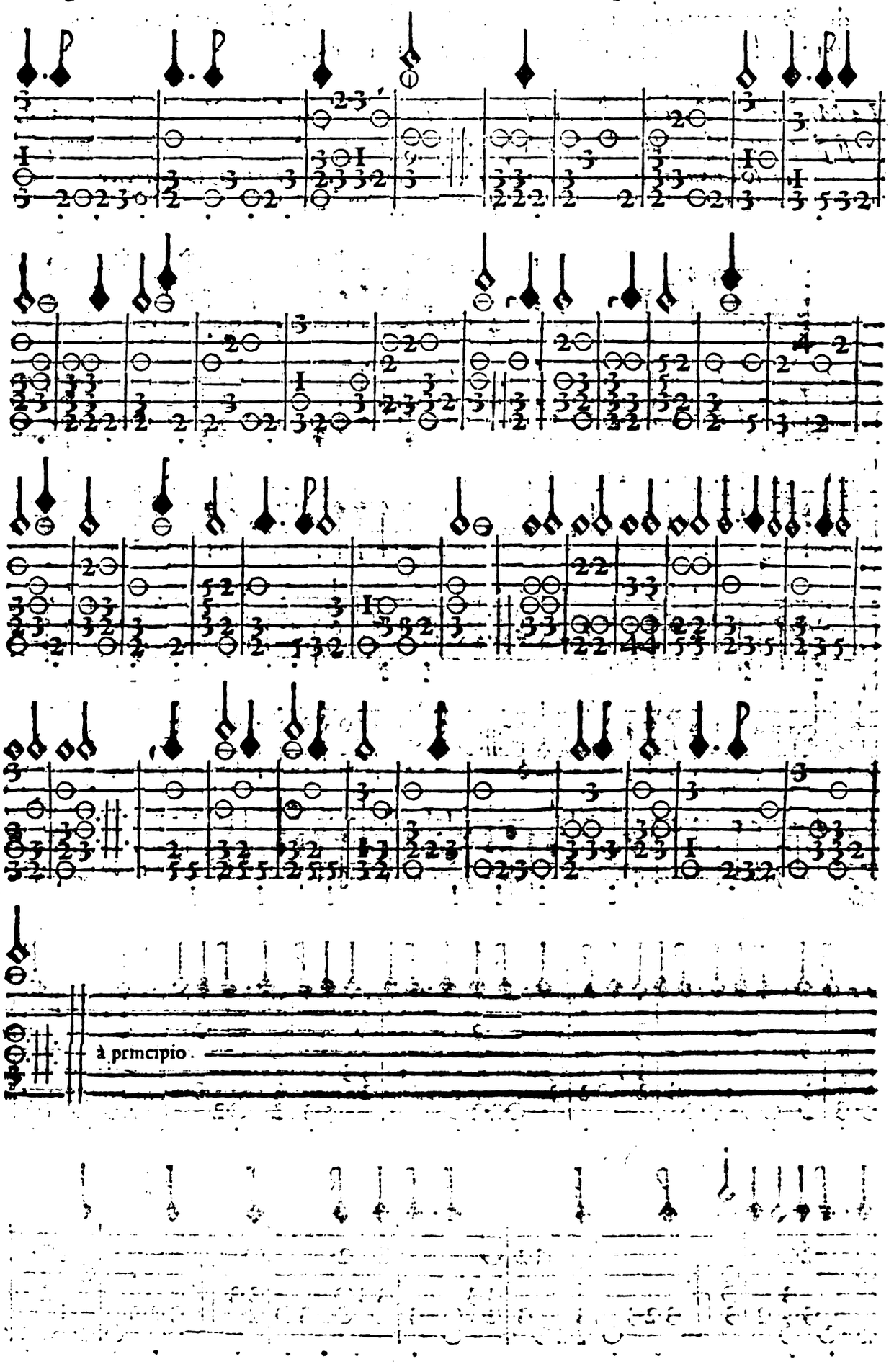
Digitized by Google

do, l'vno contra l'altro, & vno .S. innanzi col piè sinistro. poi faranno insieme la .R. con finire gratiosamente'l ballo &c.

La Musica della sonata con l'Intauolatura del liuto del Brando gentile. La prima parte, si fa quattro volte, la seconda quattro, la terza due, la quarta due, la quinta due, la sesta due volte poi si torna à far due volte la prima parte, & si finisce il Brando.



Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

PAVANIGLIA ALLA ROMANA MESSA IN VSO

Dall'Autore, si balla in due,

In gratia dell'Illustriß. Sig. Patrona mia sempre osseruandiß. la Sig. Donna Isabella figliuola dell'Eccellentiß. Sig. Don Aluaro de Sandi, Gouernator è Castellano di Milano.

PRIMA PARTE.

SI fermano in capo del ballo voltati à faccia come si vede nel presente disſegno è fanno la .R. graue, de tre tempi, & due .c. alla siniſtra, & alla deſtra, poi si fa vn .P. innanzi col piede siniſtro alto, e vna botta sopra la gamba deſtra, è la cadenza è vn sottopiede col siniſtro, & due .P. fermi in saltini è la cadenza à piè pari col piè deſtro. Auuertendo che queſti vltimi due .P. è la cadenza à piè pari, si fanno in fine di tutte le parti d'essa Pauaniglia, eccetto l'vltima parte, che si fà poi in cambio d'essi, la .R. graue.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme vn .P. graue andando innanzi col piè siniſtro è vn .P. col deſtro & vn'altro .P. innanzi col piede siniſtro alto è vna botta sopra la gamba deſtra, è la cadenza, & vn sottopiede col siniſtro al piè deſtro. Auuertendo che nel cominciare tutte l'altre parti che seguono di essa Pauaniglia si hà sempre prima da far tutti li .P. è sottopiedi, che si sono già fatti di sopra, cominciando con vn piede, & con l'altro si fà poi col piè deſtro otto fioretti andando innanzi è la cadenza col piè deſtro, voltando la dama all'incontro con allargar vn poco le ginocchie, poi si fanno li due .P. in saltino è la cadenza à piè pari col deſtro, doppo si fà col piè deſtro la medeſima parte in dietro tornãdo al suo luogo, poi fanno li due .P. è la cadenza col siniſtro come di sopra.

TERZA PARTE.

FAnno insieme il .P. è il .P. graue, & il .P. alto col siniſtro è vna botta sopra la gamba deſtra col siniſtro è il sottopiede al piè deſtro, è la cadenza con esso piede voltando il viso alla dama, poi fanno due balzetti minuti à piè pari per fianco alla siniſtra, andando innanzi à piè del ballo, & due passetti vno col piè siniſtro alto, è l'altro col piè deſtro, queſti balzetti con i passetti si faranno tre volte, & l'vltima si fa poi vn .P. col piè deſtro alto, & due ricacciate vna

con

Digitized by Google

con esso piede, è l'altra col sinistro è la cadenza col piè destro doppio si fanno li due .P. è la cadenza come di sopra, la dama fà il medesimo, eccetto che ha di principiare questa parte col piè destro, & in luogo delle ricacciate farà due .P. graui vn poco indietro, & la cadenza con li due .P. come di sopra, poi faranno ambidue vn'altra volta la medesima parte, tornando al suo luogo sempre per fianco, principiando il caualiero col piè destro, & la dama col sinistro doppo li .P. è la cadenza à piè pari come di sopra col sinistro.

QVARTA PARTE.

FAranno insieme il .P. è il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra è la cadenza è il sottopiede col sinistro, è poi la cadenza col piè destro dopoi faranno due saltini à piè pari per fianco alla sinistra, & poi tre .T. alla sinistra, & alla destra, & vn sottopiede col detto è la cadenza col sinistro, poi fanno altretanto per fianco alla destra con esso piede, dapoi si fanno li due .P. è la cadenza à piè pari come di sopra, poi si farà la medesima parte, cominciãdo col piè destro, & li vltimi .P. si fanno col piè sinistro.

QVINTA PARTE.

FAranno insieme vn .P. & il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro è la botta sopra la gamba destra, è il sottopiede col sinistro, alzando il destro, è con esso si farà otto fioretti, si lasciano le mani à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, la dama si volta alla destra è torna à capo del ballo, il caualiero volta anch'esso alla sinistra, & và à piè del ballo, poi fanno insieme all'incontro la cadenza; poi si farà li vltimi .P. come di sopra col piè destro.

SESTA PARTE.

FAranno insieme il .P. & il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro, è la botta sopra la gamba destra è il sottopiede, è la cadenza col sinistro vn .P. alto col piè destro, & tre sottopiedi col sinistro per fianco alla destra vn saltino sopra il piè destro alzando'l piè sinistro innanzi poi si fa altri tre sottopiedi per fianco alla sinistra col piè destro, & vn saltino sopra'l sinistro, alzando'l piè destro innanzi, & vn saltino sopra esso piede, due botte indietro è innanzi, è vn saltino sopra'l sinistro, è due botte indietro è innanzi è la cadenza col piè destro, poi si fà li due vltimi .P. è la cadenza col piè destro, si torna à far questa medesima parte vn'altra volta cominciando col piè destro, & li due vltimi .P. è la cadenza si fà col piè sinistro.

Digitized by Google

SETTIMA PARTE.

FAranno insieme il .P. il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro è la botta sopra la gamba destra, è la cadenza col sinistro, con esso vn sottopiede al piè destro è con il detto si fà vn fioretto contratempo alla sinistra, voltando il fiáco destro è vna botta innanzi col sinistro alto vn .P. innanzi col destro, è vn fioretto col detto è due .P. è la cadenza col sinistro, voltádosi esso fianco, poi si fa il fioretto contratempo alla destra, è vna botta innanzi col piè destro alto è vn .P. innanzi col sinistro è vn fioretto col destro, è due .P. è la cadẽza con esso piede, poi si fà li due .P. vltimi come di sopra col detto piede, poi la dama in cambio di fare li fioretti contratempo, farà per fiáco alla sinistra tre battute col piè destro, doppo si voltarano il fianco sinistro, è farà vna battuta è vn .P. innanzi, ponendo il piè sinistro in terra, è vn sottopiè con esso, è la cadenza col destro è col detto piede si fà li vltimi .P. come di sopra, si fà poi altretanto, cominciando col piè destro & li vltimi .P. si fanno col sinistro.

OTTAVA PARTE.

FAranno insieme il .P. il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra, è il sottopiede col sinistro, voltando il fianco destro, si fà poi altri due sottopiedi, vno col destro, voltandosi il fianco sinistro, è l'altro con esso piede, voltando il fianco destro, contrapassandosi vn poco innanzi dalla banda sinistra della dama, fanno vn saltino col piè destro alto, è due .P. intorno alla destra vno col detto piede, l'altro col sinistro, è due fioretti per fianco col piè sinistro è la cadenza con esso piede, la dama in luogo delli .P. intorno, farà vn .S. scorrendo intorno alla destra, & all'incontro farà li due fioretti, è la cadenza col piè destro; poi si fanno li vltimi .P. come di sopra, doppo si farà vn'altra volta la medesima parte, cominciando col piè destro, & li vltimi .P. si fanno col piè sinistro.

NONA PARTE.

FAranno insieme il .P. è il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra, è vn sottopiede col sinistro, al piè destro, & con esso piè si faranno otto fioretti. Auuertendo che la dama li ha da fare col piè destro andando innanzi à mezo'l ballo, à modo d'vn circolo, voltando alla sinistra, e poi alla destra tornando al suo luogo. il caualiero in quel tempo seguitarà la dama, voltando alla sinistra tornando anch'esso à cappo del ballo, pigliando le mani è fanno li vltimi .P. come di sopra col piè destro.

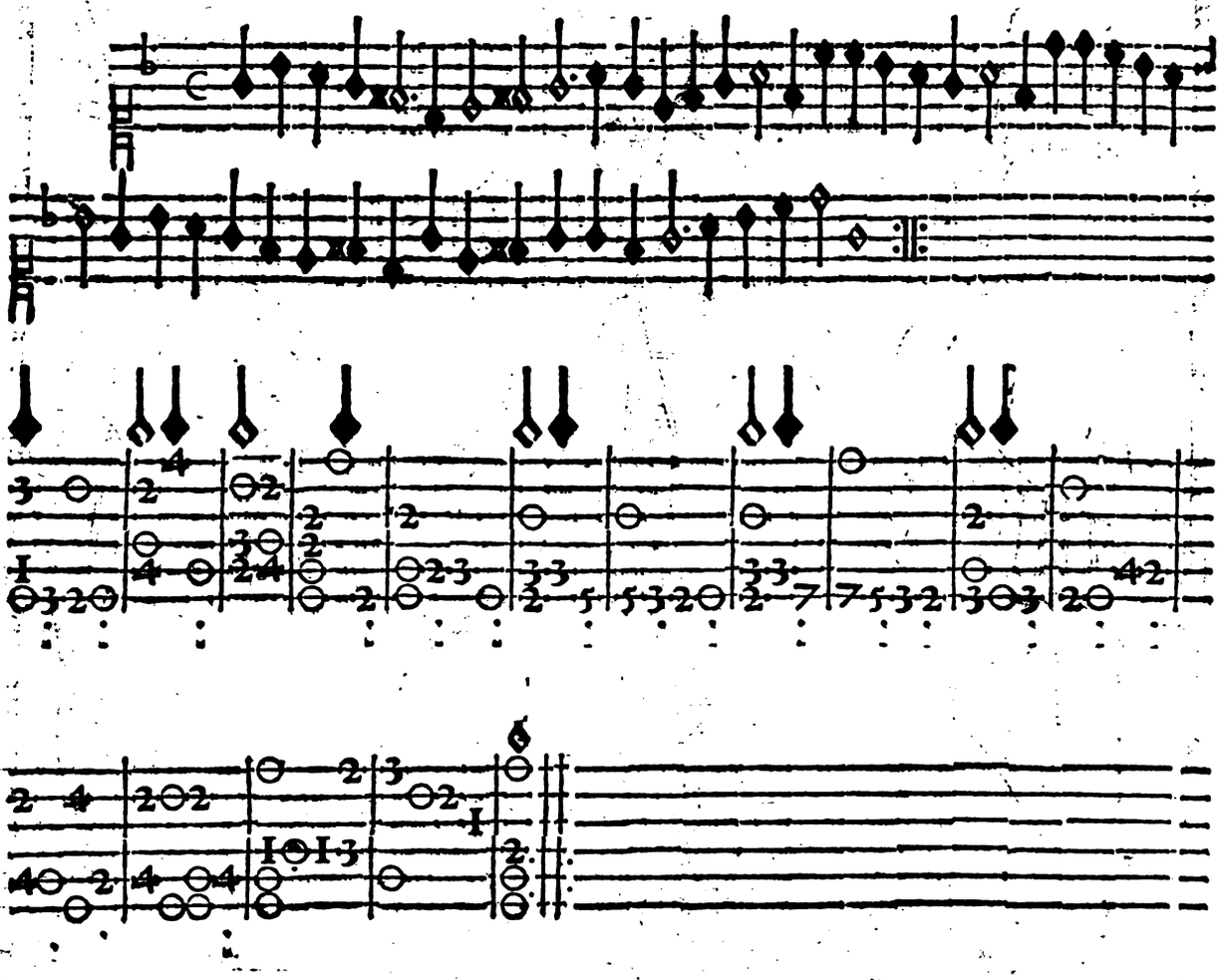
DECIMA

Digitized by Google

DECIMA PARTE.

NEll'vltima parte fanno il .P. il .P. graue & il .P. alto col ſiniſtro è la botta ſopra la gamba deſtra è la cadenza è il ſottopiede col ſiniſtro, è poi la cadenza col piè deſtro doppo ſi fa tre .P. graui innanzi col detto piede è due .P. indietro col piè ſiniſtro; poi fanno la .R. con eſſo ſiniſtro, & con quella maggior gratia, & vaghezza, che potranno finiranno detta Pauaniglia.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto della Pauaniglia. E vna parte ſola, è ſi fa ſempre ſino al fine del ballo.



Digitized by Google

IL BRANDO GENTILE DELL'AVTTORE, SI BALLA IN quattro, due Caualieri, & due dame.

In gratia dell'Illustre Signora la Signora Clara Settala è Carcana.

PRIMA PARTE.

TVtti quattro si fermano à mezo'l ballo, in quadrangolo come dimostranole figure; e fanno insieme la .R. breue, due saltini alla sinistra, e alla destra, vno .S. attorno alla sinistra, e pigliano amendue le mani delle lor dame con vn poco d'inchino, e fanno due battute in saltino col piè destro, è col sinistro con vn saltino à piè pari, queste battute, & il saltino si fanno nel fine à tutte q̃ste prime parti del brãdo.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme per fianco alla sinistra, vn .P. è vn sottopiede, & vn saltino in ripresa e fanno'l medesimo per fianco alla destra, è poi vn .S. intorno alla sinistra; pigliano ambidue le mani dell'altra dama, e fanno le battute col saltino, come s'è già fatto di sopra co'l saltino à piè pari.

TERZA PARTE.

FAnno insieme andando attorno à man sinistra quattro. SP. tornando al suo luogo. poi si fà vn .S. intorno alla sinistra senza pigliar le mani, e volgendosi à faccia à faccia fanno le battute, come di sopra col saltino.

QVARTA PARTE.

FAnno insieme due .R. alla sinistra, & alla destra vn .S. intorno alla sinistra, e si pigliano tutte quattro per amendue le mani, e fanno le battute, come di sopra col saltino.

Mutation della sonata.

QVINTA PARTE.

FAnno insieme quattro .S. due andando alla sinistra, & due volgendosi per di fuori, e tornando al suo luogo, faranno vn .S. col sinistro, l'vno contra l'altro

Digitized by Google

l'altro, voltando esso fianco vn saltino sopra detto piede col destro indietro alto vno sottopiede, e con esso vn saltino col sinistro alto, è due .P. intorno alla detta mano, vno con esso piede, l'altro col destro, è poi la cadenza con vn saltino a piè pari. questi .S. è i saltini è li .P. intorno si fanno nel fine di tutte queste quattro parti.

SESTA PARTE.

I Caualieri pigliano la man destra della lor dama, e fanno due .S. vn passando al luogo dell'altro, e volgendosi à faccia à faccia, poi fanno l'altro .S. pigliãdo la man sinistra tornando al suo luogo. si lasciano i caualieri, e fanno due .S. intorno alla sinistra, le dame nel medesimo tempo fanno due .R. alla sinistra, & alla destra, e fanno insieme li .S. è li saltini & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

SETTIMA PARTE.

I Caualieri pigliano la mano destra dell'altra dama è fanno insieme i medesimi .S. [illegible]ndo l'vno al luogo dell'altro; poi pigliano la man sinistra tornando al suo [illegible]go è li detti fanno due .R. alla sinistra, & alla destra. è le dame nel medesimo tẽpo fanno due .S. intorno alla sinistra è fanno insieme il .S. & i saltini, & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

OTTAVA PARTE.

FAnno insieme due .S. vno contra l'altro andando innanzi, è l'altro .S. intorno alla sinistra; è si fanno poi quattro .SP. vn poco indietro; l'vno contra l'altro fiancheggiando e fanno il .S. & li saltini, & li .P. intorno, come s'e fatto di sopra.

Mutatione della sonata.

NONA PARTE.

I Caualieri soli faranno due .R. alla sinistra è alla destra due .P. è vn saltino à piè pari intorno alla sinistra, tre .P. vn indietro, & due innanzi col detto piede, due .T. vno sopra à esso, & l'altro sopra il piè destro. due .P. è vn saltino, come s'è fatto, intorno alla sinistra col detto piede; le dame sole faranno le medesime .R. & l'attioni che s'è già fatta di sopra con alzar vn poco la vita incambio de saltini.

Mu-

Digitized by Google

Mutatione della ſonata.

DECIMA PARTE.

I Caualieri faranno due .P. vno innanzi col ſiniſtro voltando eſſo fianço, l'altro indietro col piè deſtro, due .S. vn voltando'l detto fianco, & l'altro .S. voltando il ſiniſtro fanno quattro .SP. intorno à eſſa man ſiniſtra ; le dame ſole faranno i medeſimi .P. e li .S. & li .SP. che ſi ſono fatti di ſopra.

Mutatione della ſonata.

VNDECIMA PARTE.

I Caualieri pigliano amédue le mani delle loro dame, e fanno vna .R. di quattro ſaltini col ſiniſtro girando attorno à eſſa mano, & andando l'vno al luogo dell'altro, è fanno poi quattro .T. ſu'l piè deſtro, & ſu'l ſiniſtro poi ſi ritorna à fare la .R. alla mano deſtra col detto piede tornando al ſuo luogo è fanno li. T. come di ſopra col ſiniſtro.

Mutatione della ſonata.

DVODECIMA PARTE.

I Caualieri ſoli faranno due ſaltini, vno alla ſiniſtra, è l'altro alla deſtra, due .S. l'vno paſſando al luogo dell'altro, e voltandoſi à faccia à faccia fanno vn poco d'inchino all'altra dama, poi tornando al ſuo luogo è con l'altro .S. fanno vn'altro poco d'inchino alla ſua dama, e fanno tutti inſieme due .S. intorno alla ſiniſtra; le dame ſole fanno i ſaltini è li .S. come ſi è fatto di ſopra, & tutti inſieme fanno li .S. intorno al ſuo luogo.

Mutatione della ſonata nella prima parte.

DECIMA TERZA PARTE.

I Caualieri pigliano la man deſtra della lor dama, paſſando nel mezo. poi pigliano la ſiniſtra dall'altra paſſando per di fuori, e fanno quattro .SP. è due .S. in treccia pigliando le mani quattro volte, e ritornando ogn'vno al ſuo luogo.

DECIMA QVARTA PARTE.

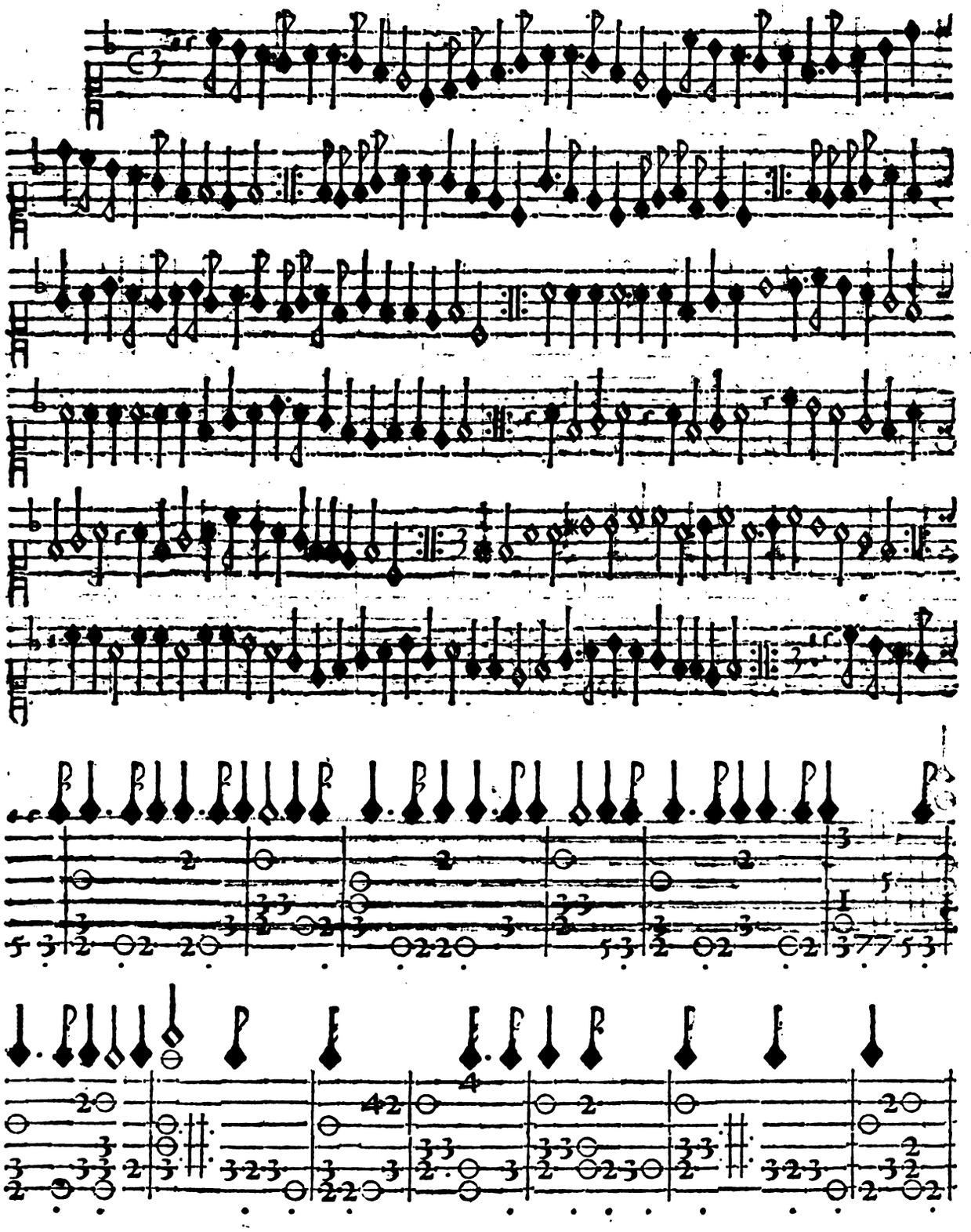
F Anno inſieme vno .P. è vno ſottopiede, è vno ſaltino in .R. per fianco alla ſiniſtra, e ſi fa altretanto dalla deſtra; fanno due .SP. indietro fiancheggiá-

do
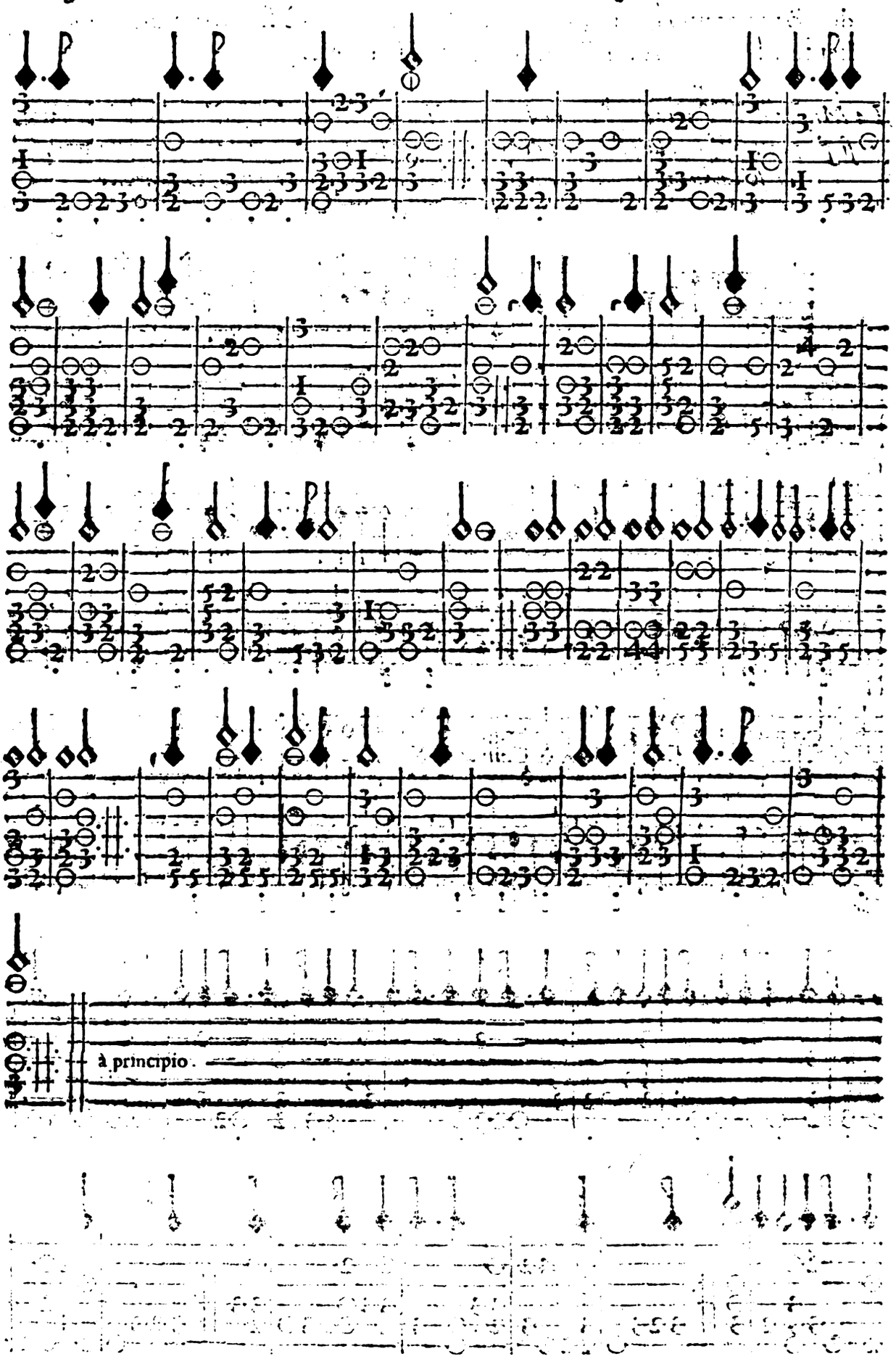
Digitized by Google

do, l'vno contra l'altro, & vno .S. innanzi col piè sinistro. poi faranno insieme la .B. con finire gratiosamente'l ballo &c.

La Musica della sonata con l'Intauolatura del liuto del Brando gentile. La prima parte, si fa quattro volte, la seconda quattro, la terza due, la quarta due, la quinta due, la sesta due volte poi si torna à far due volte la prima parte, & si finisce il Brando.



Digitized by Google



Digitized by Google


Mauro Rossi inuen.
Leon Palumcino incidit.
L. P.

PAVANIGLIA ALLA ROMANA MESSA IN VSO

Dall'Autore, si balla in due,

In gratia dell'Illustriss. Sig. Patrona mia sempre osseruandiss. la Sig. Donna Isabella figliuola dell'Eccellentiss. Sig. Don Aluaro de Sandi, Gouernator è Castellano di Milano.

PRIMA PARTE.

SI fermano in capo del ballo voltati à faccia come si vede nel presente dissegno è fanno la .R. graue, de tre tempi, & due .c. alla sinistra, & alla destra, poi si fa vn .P. innanzi col piede sinistro alto, e vna botta sopra la gamba destra, è la cadenza è vn sottopiede col sinistro, & due .P. fermi in saltini è la cadenza à piè pari col piè destro. Auuertendo che questi vltimi due .P. è la cadenza à piè pari, si fanno in fine di tutte le parti d'essa Pauaniglia, eccetto l'vltima parte, che si fà poi in cambio d'essi, la .R. graue.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme vn .P. graue andando innanzi col piè sinistro è vn .P. col destro & vn'altro .P. innanzi col piede sinistro alto è vna botta sopra la gamba destra, è la cadenza, & vn sottopiede col sinistro al piè destro. Auuertendo che nel cominciare tutte l'altre parti che seguono di essa Pauaniglia si hà sempre prima da far tutti li .P. è sottopiedi, che si sono già fatti di sopra, cominciando con vn piede, & con l'altro si fà poi col piè destro otto fioretti andando innanzi è la cadenza col piè destro, voltando la dama all'incontro con allargar vn poco le ginocchie, poi si fanno li due .P. in saltino è la cadenza à piè pari col destro, doppo si fà col piè destro la medesima parte in dietro tornãdo al suo luogo, poi fanno li due .P. è la cadenza col sinistro come di sopra.

TERZA PARTE.

FAnno insieme il .P. è il .P. graue, & il .P. alto col sinistro è vna botta sopra la gamba destra col sinistro è il sottopiede al piè destro, è la cadenza con esso piede voltando il viso alla dama, poi fanno due balzetti minuti à piè pari per fianco alla sinistra, andando innanzi à piè del ballo, & due passetti vno col piè sinistro alto, è l'altro col piè destro, questi balzetti con i passetti si faranno tre volte, & l'vltima si fa poi vn .P. col piè destro alto, & due ricacciate vna

con

con esso piede, è l'altra col sinistro è la cadenza col piè destro doppio si fanno li due .P. - è la cadenza come di sopra, la dama fà il medesimo, eccetto che ha di principiare questa parte col piè destro, & in luogo delle ricacciate farà due .P. graui vn poco indietro, & la cadenza con li due .P. come di sopra, poi faranno ambidue vn'altra volta la medesima parte, tornando al suo luogo sempre per fianco, principiando il caualiero col piè destro, & la dama col sinistro doppo li .P. è la cadenza à piè pari come di sopra col sinistro.

QVARTA PARTE.

FAranno insieme il .P. è il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra è la cadenza è il sottopiede col sinistro, è poi la cadenza col piè destro dopoi faranno due saltini à piè pari per fianco alla sinistra, & poi tre .T. alla sinistra, & alla destra, & vn sottopiede col detto è la cadenza col sinistro, poi fanno altretanto per fianco alla destra con esso piede, dapoi si fanno li due .P. è la cadenza à piè pari come di sopra, poi si farà la medesima parte, cominciãdo col piè destro, & li vltimi .P. si fanno col piè sinistro.

QVINTA PARTE.

FAranno insieme vn .P. & il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro è la botta sopra la gamba destra, è il sottopiede col sinistro, alzando il destro, è con esso si farà otto fioretti, si lasciano le mani à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, la dama si volta alla destra è torna à capo del ballo, il caualiero volta anch'esso alla sinistra, & và à piè del ballo, poi fanno insieme all'incontro la cadenza; poi si farà li vltimi .P. come di sopra col piè destro.

SESTA PARTE.

FAranno insieme il .P. & il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro, è la botta sopra la gamba destra è il sottopiede, è la cadenza col sinistro vn .P. alto col piè destro, & tre sottopiedi col sinistro per fianco alla destra vn saltino sopra il piè destro alzando'l piè sinistro innanzi poi si fa altri tre sottopiedi per fianco alla sinistra col piè destro, & vn saltino sopra'l sinistro, alzando'l piè destro innanzi, & vn saltino sopra esso piede, due botte indietro è innanzi, è vn saltino sopra'l sinistro, è due botte indietro è innanzi è la cadenza col piè destro, poi si fà li due vltimi .P. è la cadenza col piè destro, si torna à far questa medesima parte vn'altra volta cominciando col piè destro, & li due vltimi .P. è la cadenza si fà col piè sinistro.

Digitized by Google

SETTIMA PARTE.

FAranno insieme il .P. il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro è la botta sopra la gamba destra, è la cadenza col sinistro, con esso vn sottopiede al piè destro è con il detto si fà vn fioretto contratempo alla sinistra, voltando il fiáco destro è vna botta innanzi col sinistro alto vn .P. innanzi col destro, è vn fioretto col detto è due .P. è la cadenza col sinistro, voltádosi esso fianco, poi si fa il fioretto contratempo alla destra, è vna botta innanzi col piè destro alto è vn .P. innanzi col sinistro è vn fioretto col destro, è due .P. è la cadẽza con esso piede, poi si fà li due .P. vltimi come di sopra col detto piede, poi la dama in cambio di fare li fioretti contratempo, farà per fiáco alla sinistra tre battute col piè destro, doppo si voltarano il fianco sinistro, è farà vna battuta è vn .P. innanzi, ponendo il piè sinistro in terra, è vn sottopiè con esso, è la cadenza col destro è col detto piede si fà li vltimi .P. come di sopra, si fà poi altretanto, cominciando col piè destro & li vltimi .P. si fanno col sinistro.

OTTAVA PARTE.

FAranno insieme il .P. il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra, è il sottopiede col sinistro, voltando il fianco destro, si fà poi altri due sottopiedi, vno col destro, voltandosi il fianco sinistro, è l'altro con esso piede, voltando il fianco destro, contrapassandosi vn poco innanzi dalla banda sinistra della dama, fanno vn saltino col piè destro alto, è due .P. intorno alla destra vno col detto piede, l'altro col sinistro, è due fioretti per fianco col piè sinistro è la cadenza con esso piede, la dama in luogo delli .P. intorno, farà vn .S. scorrendo intorno alla destra, & all'incontro farà li due fioretti, è la cadenza col piè destro; poi si fanno li vltimi .P. come di sopra, doppo si farà vn'altra volta la medesima parte, cominciando col piè destro, & li vltimi .P. si fanno col piè sinistro.

NONA PARTE.

FAranno insieme il .P. è il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra, è vn sottopiede col sinistro, al piè destro, & con esso piè si faranno otto fioretti. Auuertendo che la dama li ha da fare col piè destro andando innanzi à mezo'l ballo, à modo d'vn circolo, voltando alla sinistra, e poi alla destra tornando al suo luogo. il caualiero in quel tempo seguitarà la dama, voltando alla sinistra tornando anch'esso à cappo del ballo, pigliando le mani è fanno li vltimi .P. come di sopra col piè destro.

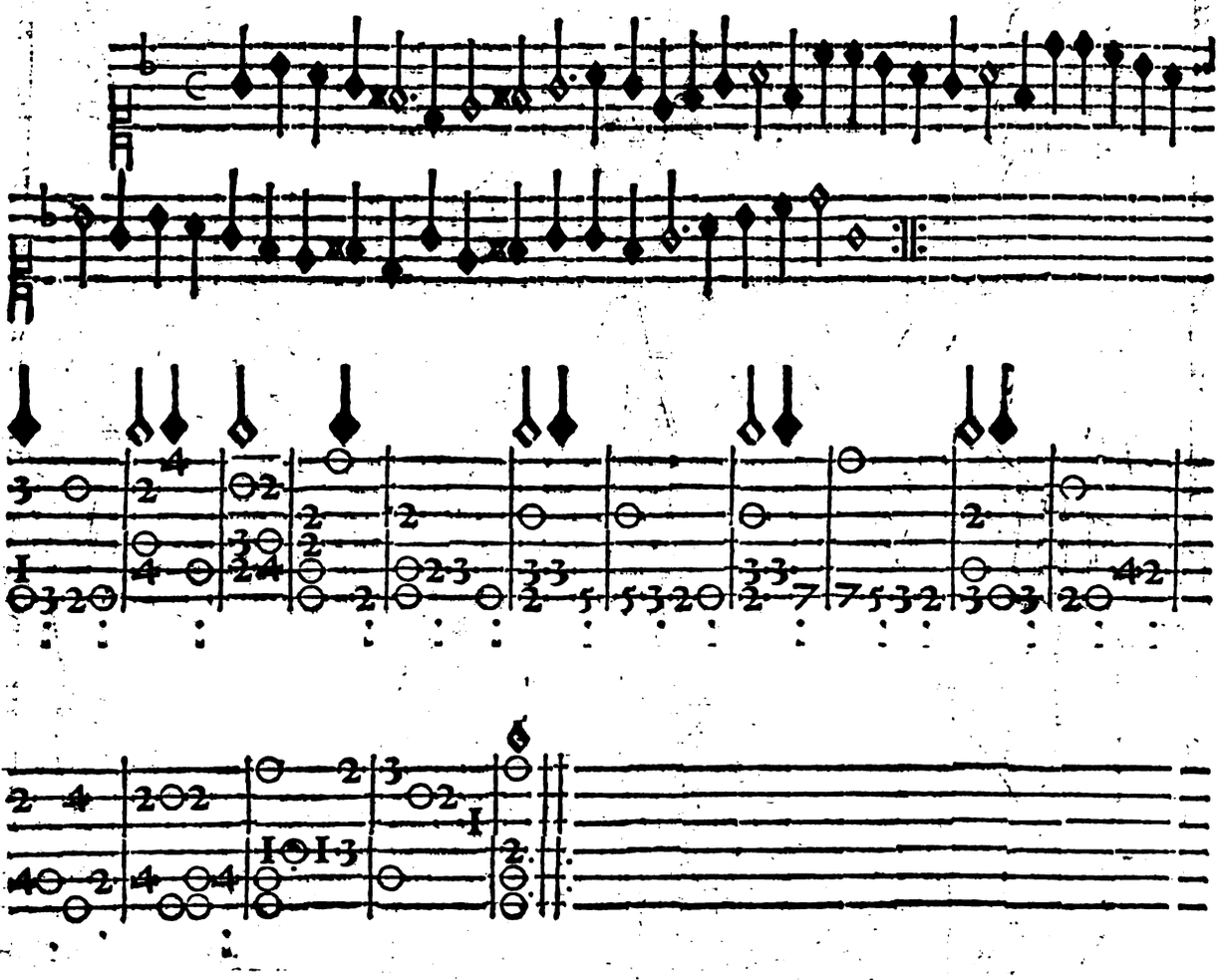
DECIMA

Digitized by Google

DECIMA PARTE.

NEll'vltima parte fanno il .P. il .P. graue & il .P. alto col ſiniſtro è la botta ſopra la gamba deſtra è la cadenza è il ſottopiede col ſiniſtro, è poi la cadenza col piè deſtro doppo ſi fa tre .P. graui innanzi col detto piede è due .P. indietro col piè ſiniſtro; poi fanno la .R. con eſſo ſiniſtro, & con quella maggior gratia, & vaghezza, che potranno finiranno detta Pauaniglia.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto della Pauaniglia. E vna parte ſola, è ſi fa ſempre ſino al fine del ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO A TRE DELL'AVTORE DETTO'L GRATIOSO.

ballano due Caualieri, & vna Dama.

In gratia dell'Illustrissima Sig. la Sig. Contessa Ottauia Marliana, e Triuulza.

PRIMA PARTE.

TVTTI tre si fermarono in capo del ballo in fila, la dama, che guida il ballo si ferma nel mezo, come si vede nel presente disegno. pigliano le mani e fanno la .R. graue insieme lasciano la dama la quale fa due .R. minuite alla sinistra, & alla destra, li Caualieri in quel tempo fanno due .S. intorno alla sinistra tutti tre si pigliano poi la mano, è si fanno due .P. è vn .S. andando innanzi col sinistro, e poi due .P. e vn .S. scorrendo à piedi; e volgendo la faccia à capo del ballo. lasciano le mani, e'l Caualiero, ch'è à man destra entra nel mezo, volgendo alla sinistra, è si fanno quattro .S. scorrendo in treccia, e fermandosi nel mezo quegli, che era alla man destra. gl'altri due in vn medesimo tempo fanno quattro .SP. andando l'vno al luogo del l'altro, è quello, che era alla destra passa auanti; & l'altro passa dall'altra parte; poi fanno due .S. intorno alla destra; e si torna poi à far la .R. & questa parte si replica tre volte, cioè vna per ciascuno, e tornando poi l'vltima volta la dama nel mezo, restano tutti trè à piè del ballo in fila, & in prospettiua.

SECONDA PARTE.
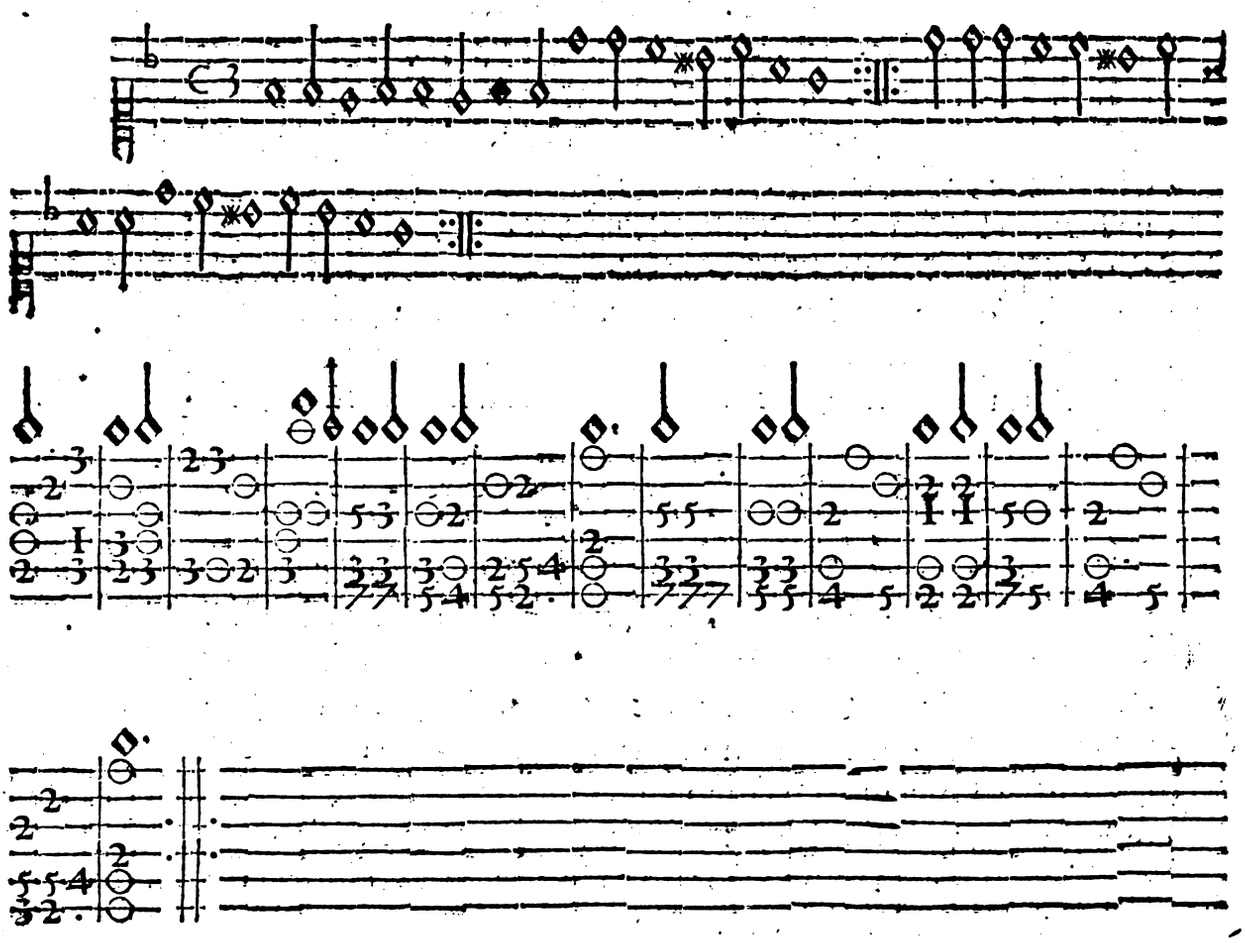
SI fa la .R. graue; la dama fa due .S. vno innanzi, l'altro intorno alla sinistra con esso piede; & li caualieri. In quel tempo fanno due .S. intorno alla sinistra restando tutti tre in triangolo riuolti à faccia à faccia, & la dama resta nel mezo, è fa due .R. minuite, & due .S. intorno alla sinistra col detto piede. I caualieri nel medesimo tempo pigliano la mano destra, e fanno due .P. graui, e si lasciano poi fanno vn .S. intorno alla sinistra mutando luogo, poi pigliano la sinistra, & si fa altretanto col piè destro tornando al suo luogo, e tutti insieme fanno scorrendo in circolo alla sinistra tre .S. tornando al suo luogo, è poi si fa vn .S. intorno alla sinistra col piè destro; si fa poi altretanto attorno alla destra, come s'è fatto; tornando ogn'vno al suo luogo, e volgendosi alla destra.

Digitized by Google

TERZA PARTE.

LA dama fa la .R. graue. poi fa due .S. volgendo alla ſiniſtra, e tornando in capo del ballo, & i caualieri, in quel medeſimo tempo fanno due .P. graui, & due .S. giungendoſi tutti tre in fila, doue s'incominciò il ballo. & la dama ſi ferma nel mezo; faranno inſieme due .R. alla ſiniſtra, & alla deſtra; è poi due .S. intorno alla ſiniſtra; la dama volta à eſſa mano è piglia la man ſiniſtra del detto, è poi la deſtra dell'altro Caualiero, e ſi fà la treccia doppia, con otto S. ſcorſi pigliando le mani noue volte, e volgendo attorno alla ſiniſtra, & alla deſtra, e tornando ogn'vno al ſuo luogo come ſi ſtaua, quando s'incominciò'l ballo con la dama nel mezo. fanno poi la .R. inſieme dando fine al ballo con gratia, e leggiadria.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto del detto gratioſo. A due parti, & ſi fanno due volte per parte, ſino al fine del ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO CORRETTO DELL'AVTTORE DETTO IL Torneo Amoroso si balla in due.

In gratia dell'Illustriss. Signora la Signora Anna Visconte è Arconata.

PRIMA PARTE.

SI fermeranno all'incontro, come si vede nel presente disegno è faranno insieme la .R. graue, due .SP. è vno .S. intorno alla sinistra con esso piede, e pigliaranno la mano, è faráno duoi .P. col piè destro, è due .P. graui, & vno .S. andando innanzi. due .Q. alla sinistra, & alla destra. si lasciano, e fanno due .S. e scorrendo la dama si riuolgerà alla destra, & il caualiero alla sinistra tornando in capo del ballo. poi pigliano la mano.

SECONDA PARTE.

FAranno due .P. è due .S. col sinistro andando innanzi. e si lasciano à piè del ballo, è due .P. graui è vn .S. col sinistro, passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendosi à faccia à faccia si fanno due .R. alla destra, è alla sinistra, e si torna à fare'l medesimo col piè destro, tornando al suo luogo, & le .R. si fanno alla sinistra & alla destra.

TERZA PARTE.

PIgliano la mano con vn poco d'inchino, e fanno due .P. graui, & vn .S. col sinistro. poi altre due .P. è il .S. col piè destro, girando attorno alla destra mano à modo d'vn circolo, e tornando al suo luogo. si lasciano, è fanno due .SP. è vn .S. col destro, andando la dama in capo, & il caualiero à piè del ballo, e volgendosi à faccia à faccia.

QVARTA PARTE.

FAranno insieme all'incontro quattro .P. il caualiero ne fà vn col sinistro, è la dama vn'altro, egli fa l'altro col piè destro, è la dama fa'l medesimo; il caualiero fa poi vn .D. innanzi, e la dama vn'altro, e fanno poi insieme due .S. attorno alla sinistra allontanandosi vn poco l'vno dall'altro.

QVIN-

Digitized by Google

QVINTA PARTE.

IL Caualiero farà per fianco alla ſiniſtra con eſſo piede due .SP. & vn .S. è la meza .B. col deſtro, è la dama fa'l medeſimo. il caualiero torna à fare altre tanto alla deſtra con eſſo piede poi la dama fa'l medeſimo.

SESTA PARTE.

Mutatione della ſonata.

FAranno inſieme otto .SP. quattro intorno alla ſiniſtra con eſſo piede è gli al triquattro attorno alla deſtra à modo di due circoli voltandoſi all'incontro; fanno poi altri otto .SP. breui, due andando innanzi, l'vn contra l'altro battendo la man deſtra inſieme, ne fanno poi altri due paſſando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla ſiniſtra, ſi fa altretanto toccando la man ſiniſtra, e volgendo poi alla deſtra ritornano al ſuo luogo.

SETTIMA PARTE.

Mutatione della ſonata.

FAranno inſieme all'incontro quattro .SP. è poi quattro .C. breui vna alla ſiniſtra, battendo la man deſtra, l'altra alla deſtra battendo eſſa mano da roueſcio, & queſte battute di mani ſi fanno cinque volte tutte alte, & le due vltime il reueſſio, è il pigliare delle mani ſi fanno vn poco più preſto fermandoſi al ſuo loco con amendue le mani pigliando inſieme alto ſtando vn poco fermato.

OTTAVA PARTE.

Mutatione della ſonata in gagliarda.

FAnno inſieme la .B. è due .C. graui; poi pigliano il braccio deſtro, è fanno quattro volte li cinque .P. col ſiniſtro due volte attorno alla deſtra, tornando al ſuo luogo ſi laſciano, è fanno gli altri due attorno alla ſiniſtra.

NONA PARTE.

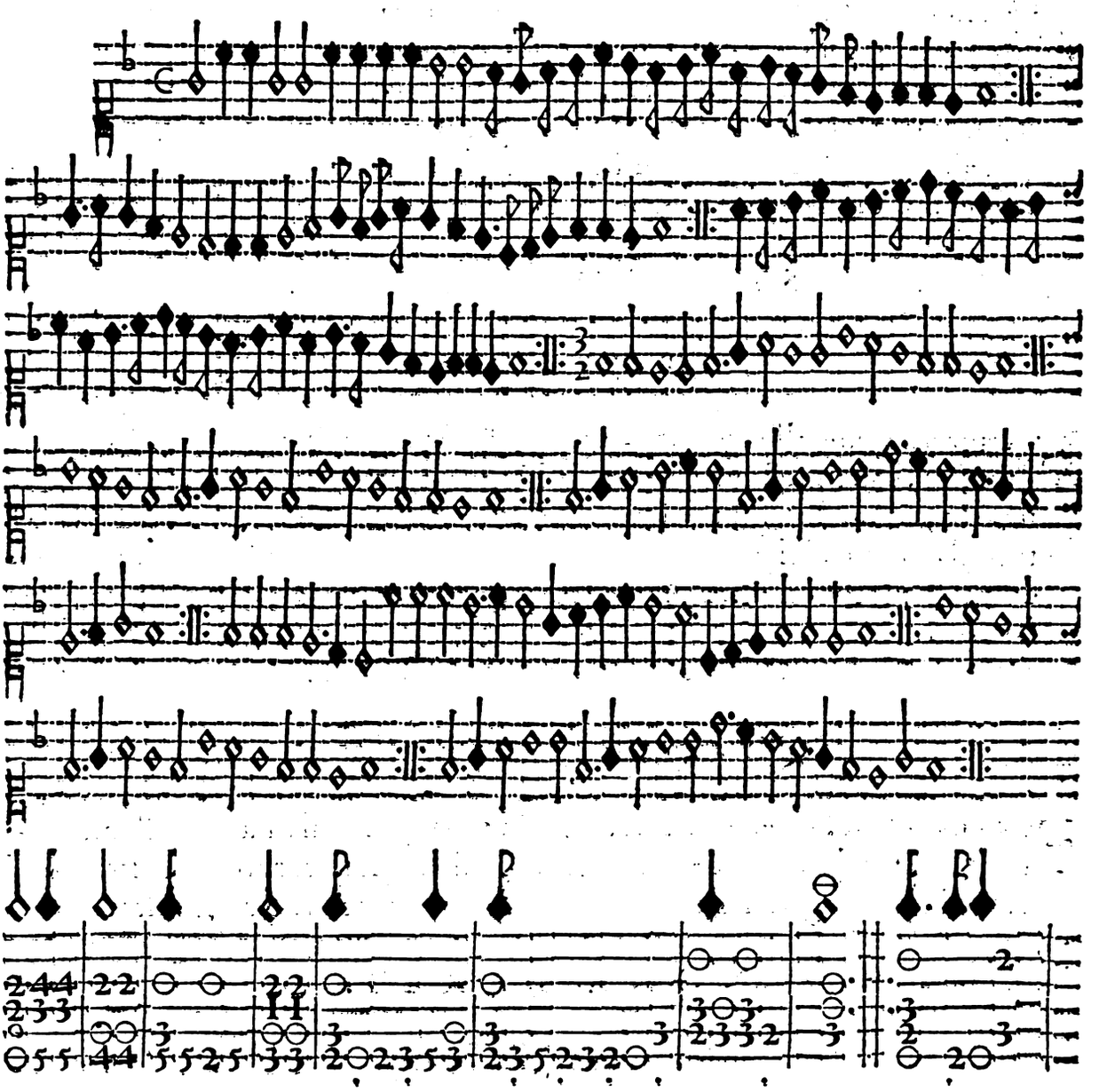
Mutatione della ſonata.

FAranno inſieme all'incõtro col ſiniſtro quattro .SP. doppo fatti li due, ſi piglia la mano ſiniſtra della dama, & ſi fanno gli altri due, e poi due .S. andando

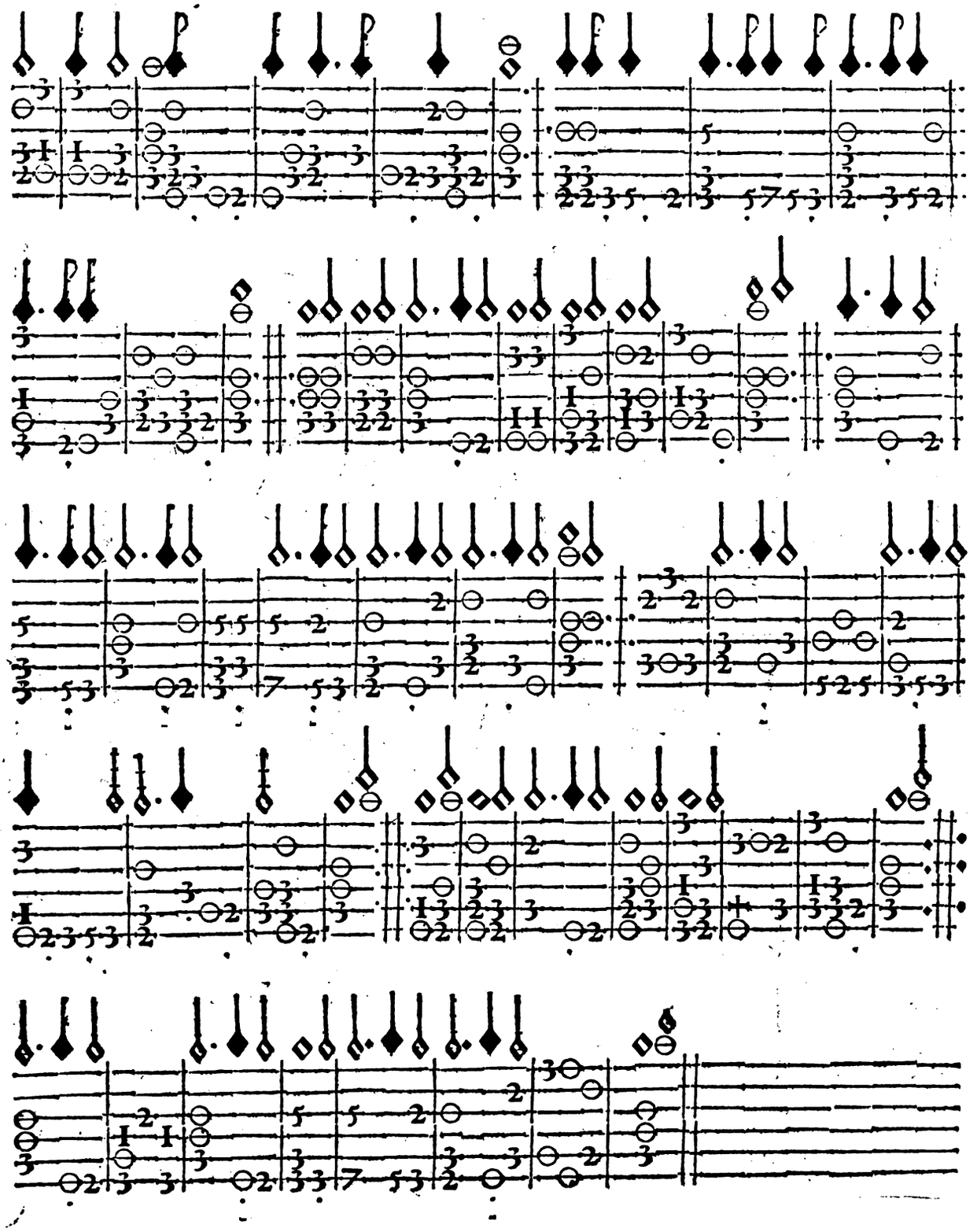
Digitized by Google

dando in capo del ballo e riuolgendo alla destra. la dama in cambio delli detti .P. va sempre scorrendo, è si lasciano all'incontro, doue s'è cominciato'l ballo. poi fanno due .SP. indietro col sinistro, è col destro fiancheggiando vn .S. innanzi con esso piede si fa poi il medesimo col destro. poscia faranno insieme la .R. dando fine al ballo con gratia.

La Musica della sonata cõ l'intauolatura di liuto del Torneo amoroso. Le prime tre parti si fanno due volte per parte, poi si tornano à far altre due volte, le dette tre parti, la quarta si fa due volte, la quinta si fa due volte, la sesta si fa due volte, la setti ma due volte, la gagliarda due volte, la nona si fa due volte, et l'vltima parte si fa anch'essa due volte, & si finisce il detto Torneo.



Digitized by Google



BAL-

Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO A QVATTRO DELL'AVTTORE DETTO IL bianco fiore ballano due Caualieri, & due dame.

In gratia dell'Illustre Signora la Signora Vittoria Castelletta e Rhò.

PRIMA PARTE.

TVtti quattro si fermano in mezo del ballo in quadrangolo, come mostra'l presente disegno; e faranno tutti insieme la .B. graue due .C. alla sinistra, & alla destra, due .S. andando at torno alla sinistra, & due .S. intorno alla detta mano, stando ogn'vno al suo luogo, i caualieri fanno due .P. è vno .S. innanzi l'vn contra l'altro, è due fioretti .SP. & vno .S. intorno alla destra, & le dame fanno ancora loro il medesimo; faranno poi insieme per fianco alla sinistra tre sottopiedi in ripresa, & la cadenza sopra esso piede, vno .T. sopra'l destro, è vn .S. intorno alla sinistra si tornano à fare li sottopiedi, & il .T. & il .S. come s'è fatto à mano destra, & al fine de tutte le parti di questo ballo faráno le dette riprese da vna parte è dall'altra; e che si sono fatte di sopra.

SECONDA PARTE.

I Caualieri faranno quattro .SP. girando attorno alla dama, ch'è à mano sinistra. poi due .S. intorno alla destra, tornando al suo luogo, & le dame faranno altretanto tornando anch'esse al suo luogo i caualieri faráno due saltini innanzi, col piè sinistro alto, & tre botte della campanella, con la cadenza col piè destro; vn saltino indietro con ambidue li piedi vna botta indietro, è vn sottopiede col destro, è due fioretti innanzi col sinistro, vn .P. intorno sopra à esso piede, due botte innanzi & indietro, è la cadenza col destro, due botte innanzi, & indietro alte, col detto piede, è tre .P. indietro la cadéza col sinistro, questa mutanza è di botte 21. & è di quattro tempi di gagliarda; le dame in cambio d'essa mutanza faranno vno .S. innanzi & vna .R. indietro per fianco è due .S. scorrendo intorno alla sinistra, e tornando al suo luogo, e faranno tutti insieme le .R. per fianco come di sopra.

Digitized by Google
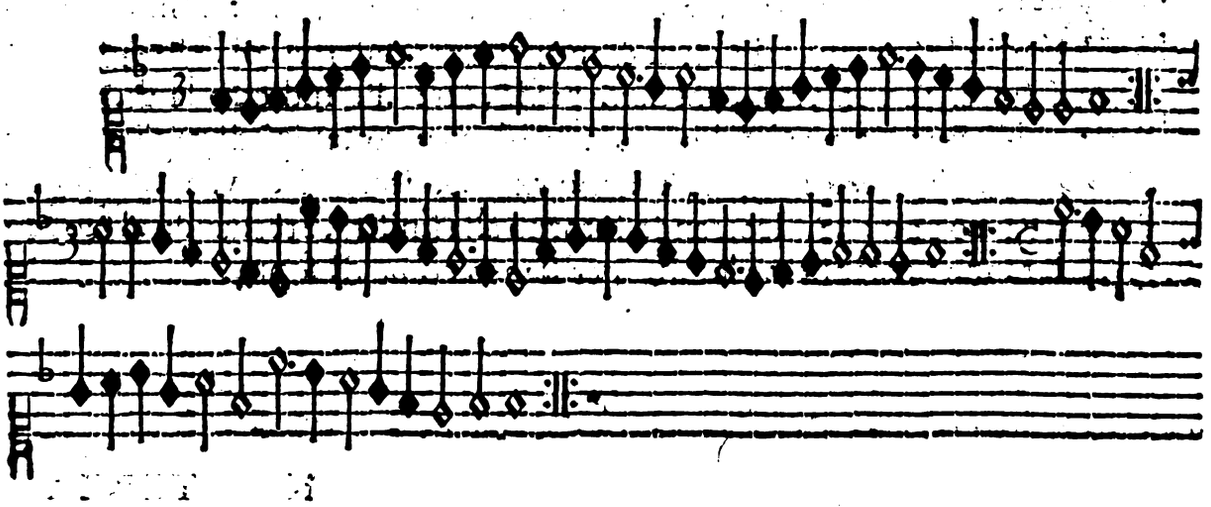
TERZA PARTE.

I Caualieri pigliano la lor dama per lo braccio destro, e fanno quattro .S. due intorno alla destra tornando al suo luogo, e voltandosi la faccia, si lasciano, è fanno gli altri due intorno alla sinistra, poi pigliano il braccio sinistro dell'altra dama, e fanno altri quattro .S. dall'altra parte, come s'è fatto prima essi soli faranno vn saltino col piè sinistro alto, & vn .P. innanzi col destro alto, è la cadẽza cõ esso piede, & vn .P. innanzi mettendo'l piè in terra cõ vn poco d'inchino vna battuta, & vn .P. innãzi alto, e la cadẽza col detto piede volgendo esso fianco destro, e si fà poi altretanto col detto piede, volgendo'l fianco sinistro; questa mutanza e di sette botte, è si fà adagio, & è di due tempi della gagliarda, le dame sole fanno due volte la medesima mutanza, e tutti insieme faranno le .R. per fianco come di sopra.

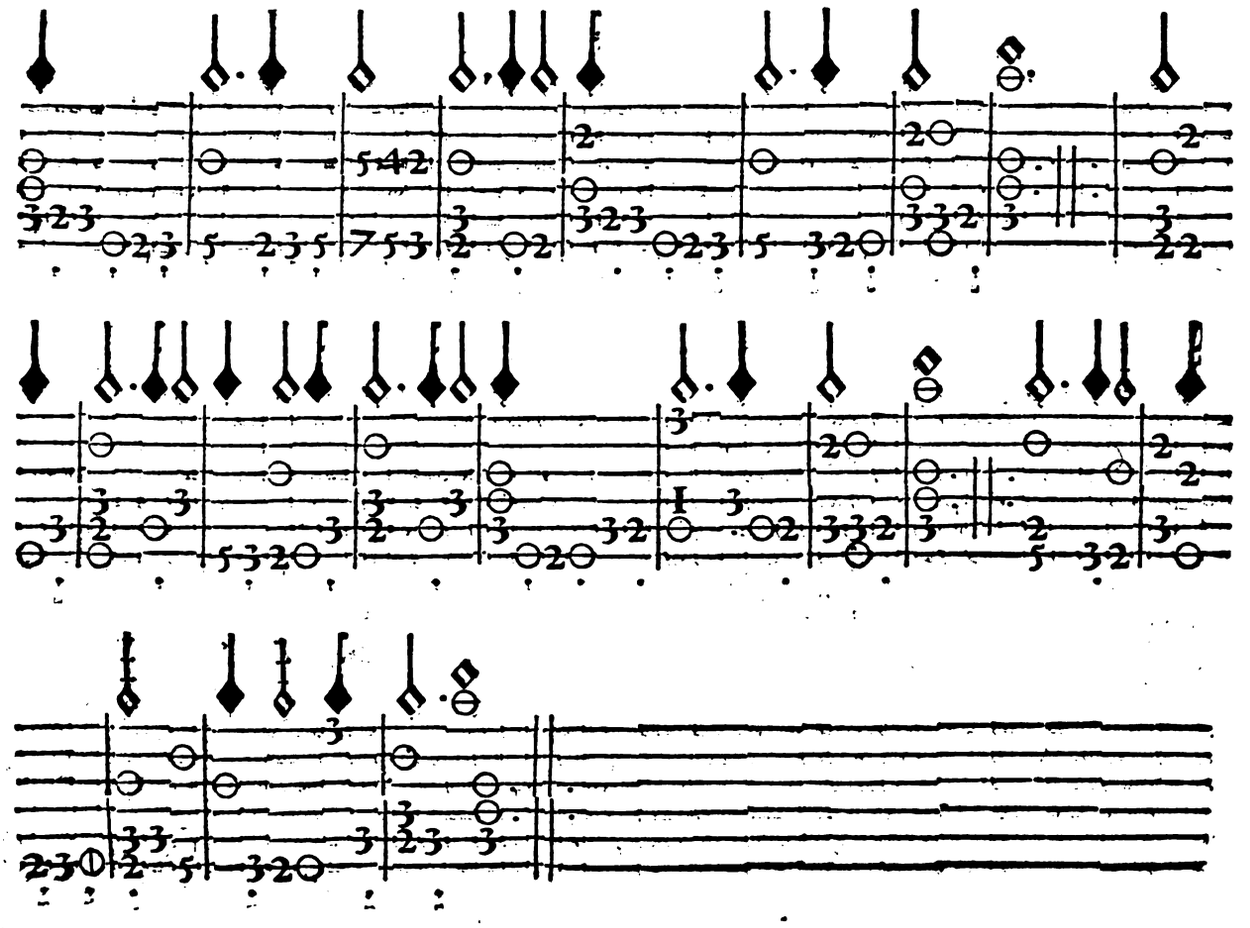
QVARTA PARTE.

PIgliano la man destra della sua dama, e fanno quattro .SP. è due .S. in treccia attorno alla destra passando prima i caualieri dentro, è poi di fuora, e pigliando quattro volte le mani; & all'vltimo voltando la dama all'incontro si torna à fare la medesima treccia della parte sinistra, tornando ogn'vno al suo luogo; e tutti insieme faranno vn saltino col piè sinistro alto, vno .P. innanzi senza saltino col destro, è la cadenza con esso piede vno .P. indietro col sinistro, vna botta indietro, & vno sottopiede col destro, è la cadenza col sinistro; questa mutanza si fà adagio, & è di sette botte, è di due tempi di gagliarda fanno due .SP. & vno .S. intorno alla sinistra con esso piede. si fà poi la medesima mutanza dall'altra parte col piè destro; poi faranno le .R. per fianco come di sopra, e la .B. facendo fine con buona gratia al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del detto Bianco fiore. Altre parti e si fà due volte per parte, fino al fine del ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO DETTO'L CESARINO MESSO IN VSO dall'Autore, si balla da due Caualieri è due dame.

In gratia dell'Illustre Signora la Signora Contessa Ippolita Porra è Viseonte.

PRIMA PARTE.

I Caualieri si fermano con le lor dame l'vno in capo, & l'altro à piè del ballo all'incontro, come si vede nel dissegno, auuertendo che s'hà sempre da star al paro della sua dama, & à dritta linea di quelli che gli sono all'incontro, & come si lascian le mani, & come si tornan'à repigliare s'hà sempre da fare vn poco d'inchino, i caualieri pigliano le mani delle lor dame è fanno insieme la .R. graue poi si lasciano è fanno tutti insieme quattro .S. due volgendo alla sinistra tornando al suo luogo, è volgendosi la faccia pigliano le mani è fanno gli altri due .S. andando innanzi l'vno contra l'altro, fanno insieme due .R. alla sinistra, & alla destra, lasciano le mani con vn poco d'inchino poi fanno quattro .S. due passando i caualieri l'vno al luogo dell'altro volgendo alla sinistra le dame fanno'l medesimo tornando al suo luogo volgendo'l viso, poi si fanno gl'altri due .S. le dame si voltano alla destra, & i caualieri vanno à pigliare le mani alle lor dame.

SECONDA PARTE.

FAranno insieme quattro .S. passando l'vno al luogo dell'altro, è voltando alla sinistra si lasciano i caualieri fanno altri due .S. tornando al suo luogo, è volgendo à essa mano, le dame fanno'l medesimo attorno alla sinistra, nell'istesso luogo si fanno insieme due saltini à pie pari alla sinistra, & alla destra, è poi quattro .P. fermi in saltino col sinistro, i caualieri soli fanno due .S. per fianco vn alla sinistra, è l'altro alla destra, poi fanno due .R. innanzi per fianco col sinistro, è poi col destro incontro alle sue dame cō vn poco d'inchino, fanno poi due .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo, fanno tutti insieme i due saltini, & i quattro .P. come s'è fatto di sopra, le dame sole fanno li .S. per fianco, & le .R. innanzi, è li due .S. intorno, poi si fanno tutti insieme i saltini, è li quattro .P. come s'è fatto di sopra.

TERZA PARTE.
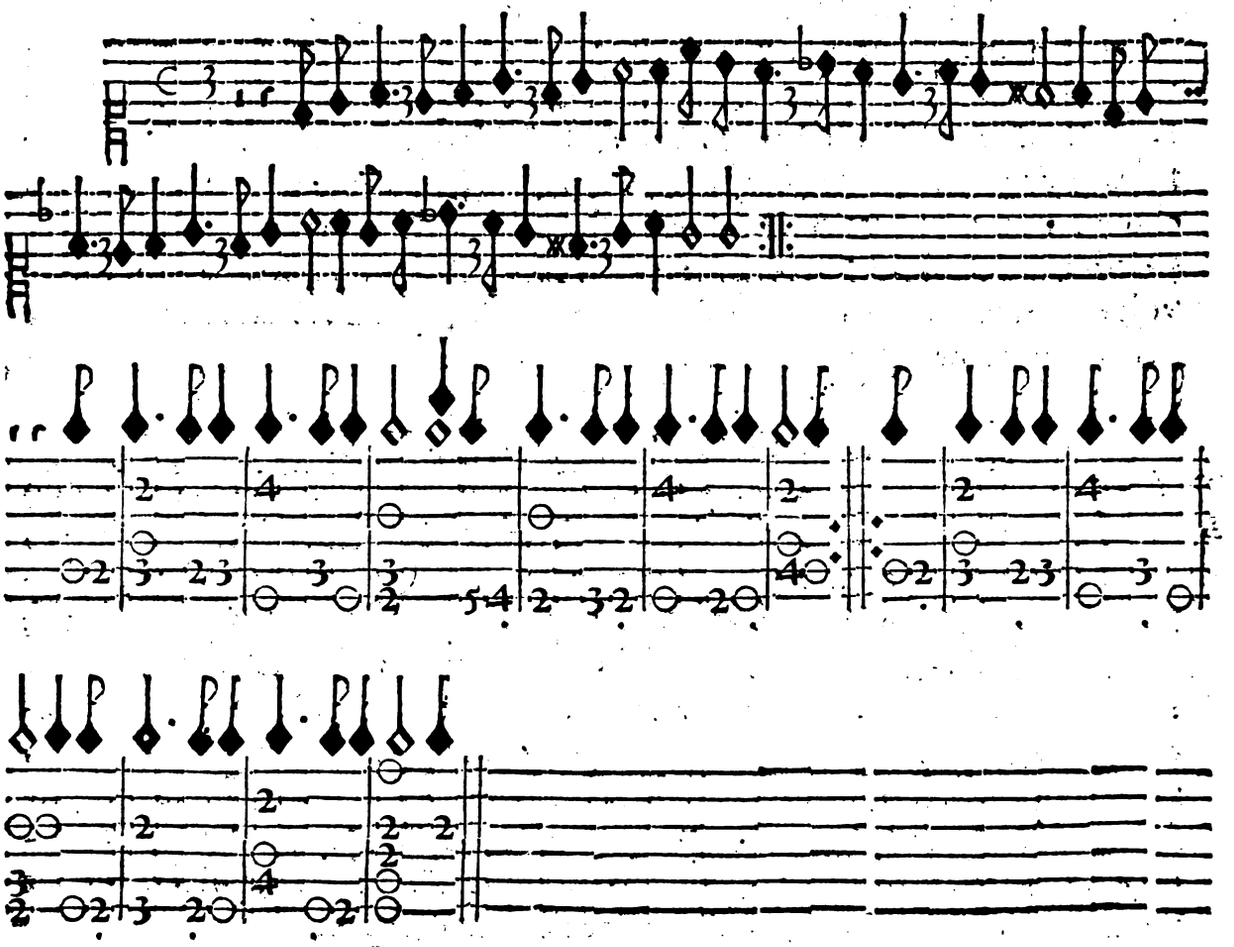
FAnno insieme quattro .S. passando l'vno al luogo dell'altro, è fatti i due .S. si pigliano la man destra à mezo'l ballo con vna meza .R. doppo fanno gli

altri due .S. intorno alla sinistra andando l'vno al luogo dell'altro è poi fanno li .S. per fianco, & le .R. innãzi, & i due .S. intorno tornãdo ogn'vno al suo luogo, è si fanno i due saltini, & i quattro .P. come di sopra.

QVARTA PARTE.

FAranno insieme due .R. vna per fianco alla sinistra è quattro .P. in saltino con essi piedi, & l'altro alla destra con i detti .P. è fanno due .C. graui, & due .S. le dame voltano alla destra tornando al suo luogo, i caualieri vanno à pigliare la mano della loro dama, volgendo alla sinistra, poi faranno due .R. alla sinistra, & alla destra due saltini, & i quattro passi volgendo la faccia alla sua dama, si fà poi la .B. insieme volgendosi tutti la faccia pongono fine gratiosamente al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Cesarino. E vna parte sola, & si fa sempre fino al fine del ballo.



BRANDO

Digitized by Google



Digitized by Google

BRANDO DI CALES DELL'AVTTORE, BALLANO TRE Caualieri, & tre dame.

In gratia dell'Illustre Signora la Signora Caualiera Isabella Borromea è Visconte.

PRIMA PARTE.

TVtti sei si fermano in mezo del ballo in circolo, il Caualiero che guida il Brando, farà insieme con la sua dama la .R. graue pigliandola per la mano faranno insieme due .R. per fianco alla siniſtra è alla destra, lasciano la mano è fanno due .P. & vno .S. breue intorno alla siniſtra, poi si fanno i medesimi passi intorno alla destra in quel tempo che si fanno i .P. e il .S. alla destra, Il secondo caualiero farà la .R. alla sua dama pigliando lei sola per la mano, è si fanno insieme le due .R. come di sopra, si lascia la mano, è poi fanno intorno i medesimi .P. che si son fatte di sopra, l'altro caualiero fà la .R. alla sua dama pigliandola per la mano fanno la .R. lasciano la mano, è fanno i .P. & il .S. attorno come sopra fermandosi in circolo, tutti si pigliano per ambe due le mani, è fanno due .R. vna attorno alla siniſtra, & l'altra alla destra, il che fatto si lasciano, e poi fanno insieme i .P. è il .S. intorno alla siniſtra è alla destra.

SECONDA PARTE.
Mutatione della sonata in gagliarda.

TVtti insieme faranno due saltini à piè pari alla siniſtra, e alla destra i caualieri pigliano il braccio destro della sua dama, e poi faranno cinque battute in saltino col siniſtro attorno alla destra tornando al suo luogo si lasciano, e fanno vna volta i cinque passi col siniſtro poi pigliano'l braccio siniſtro dell'altra dama, è fanno attorno le medesime battute, & i cinque passi col piè destro come s'è già fatto di sopra,

TERZA PARTE.
Mutatione della sonata.

I Caualieri soli fanno due .P. graui, è vno .S. col piè siniſtro andando innãzi l'vno contra l'altro, poi fanno altri due .P. & il .S. col piè destro attorno alla siniſtra, tornando al suo luogo, le dame sole fanno anch'esse'l medesimo, che s'è fatto,

QVARTA

QVARTA PARTE.

Mutatione della ſonata.

IL Caualiero che guida'l brando piglia la ſua dama per la mano, è fanno due .SP. è vno .S. innanzi e due .SP. & vn .S. indietro tornando al ſuo luogo laſciano la mano poi fanno due .R. breui vna col piè ſiniſtro alla dama ch'è à man ſiniſtra, l'altra .R. ſi fà col piè deſtro alla ſua dama, poi pigliano la mano è fanno due ſaltini à piè pari alla ſiniſtra, & alla deſtra, & due .S. innanzi ſi laſciano, è fanno altri due .S. attorno alla ſiniſtra tornando al ſuo luogo, Il caualiero che è à man deſtra piglierà la ſua dama per la mano, è fanno i due .SP. & il .S. innanzi, & indietro, è poi le .R. breui, & i ſaltini & i .S. innanzi, & intorno come s'è fatto di ſopra, l'altro caualiero con la ſua dama farà'l medeſimo c'han fatto gli altri due caualieri.

QVINTA PARTE.

Mutatione della ſonata.

TVtti inſieme in vno circolo ſi pigliano con ambedue le mani, è fanno intorno alla ſiniſtra vna .R. doppia di quattro tempi in corrente, & al fine d'eſſa ſi fa vn ſaltino inſieme, con ambidue li piedi, poi ſi fà altretanto alla deſtra col ſaltino, tornando tutti al ſuo luogo ſi laſciano.

SESTA PARTE.

Mutatione della ſonata.

LE dame ſi fermano, i caualieri fanno vno .S. col ſiniſtro, andando meza volta intorno alla deſtra dinanzi alle ſue dame, poi pigliano tutte due le mani della lor dama, è fanno inſieme vn ſaltino con ambidue li piedi, & queſto .S. inſieme col ſaltino ſi farà tre volte, vna volta per ciaſcheduna dama tornando ogn'vno al ſuo luogo.

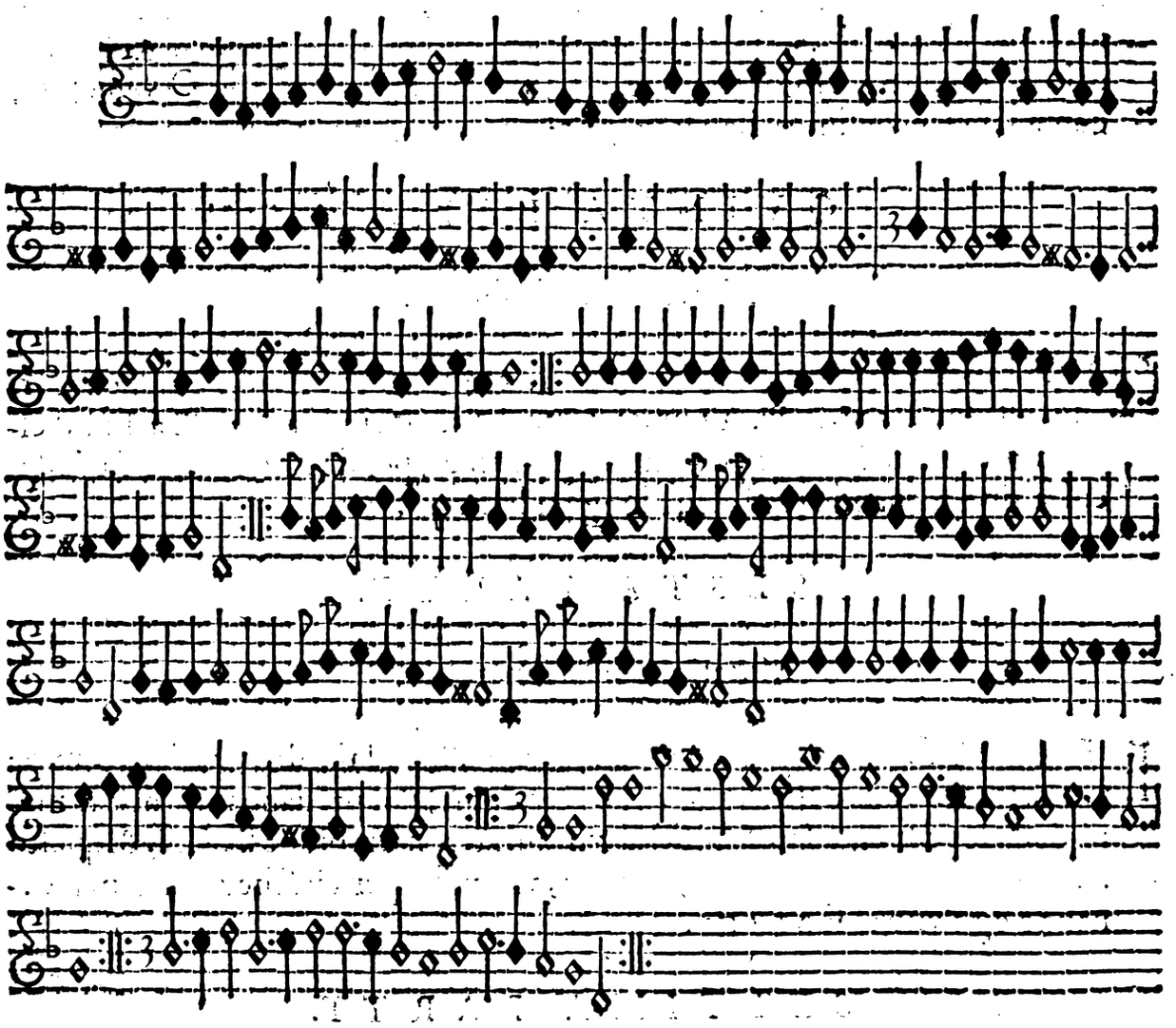
SETTIMA PARTE.

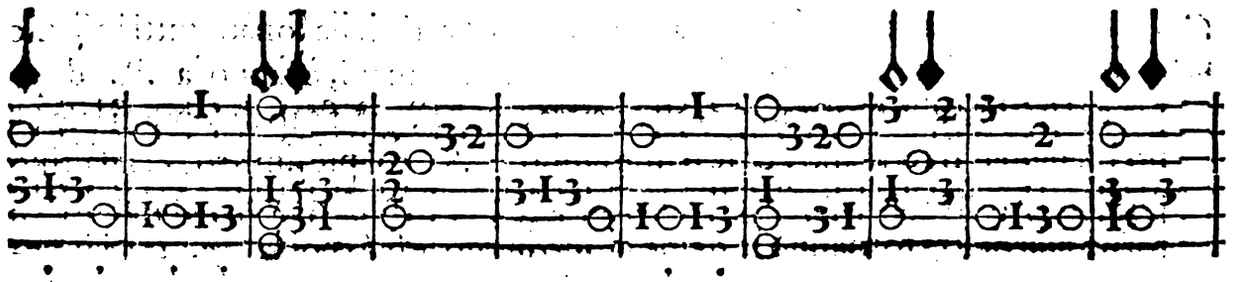
SI torna vn'altra volta à far queſte due vltime parti della ſonata tutti inſieme in vn circolo ſi tornano à pigliare con amendue le mani, è fanno la .R. doppia col ſaltino alla ſiniſtra, è poi alla deſtra come s'è già fatto di ſopra, ſi laſciano i caualieri ſi fermano, & le dame fanno il .S. col piè ſiniſtro, & il ſaltino pigliando tutte due le mani alli caualieri, & queſto ſi fà tre volte andando intorno alla deſtra tornando le dame al ſuo luogo, è ſi fa poi la .R. tutti inſieme dando fine al brando con gratia, & decoro.

La
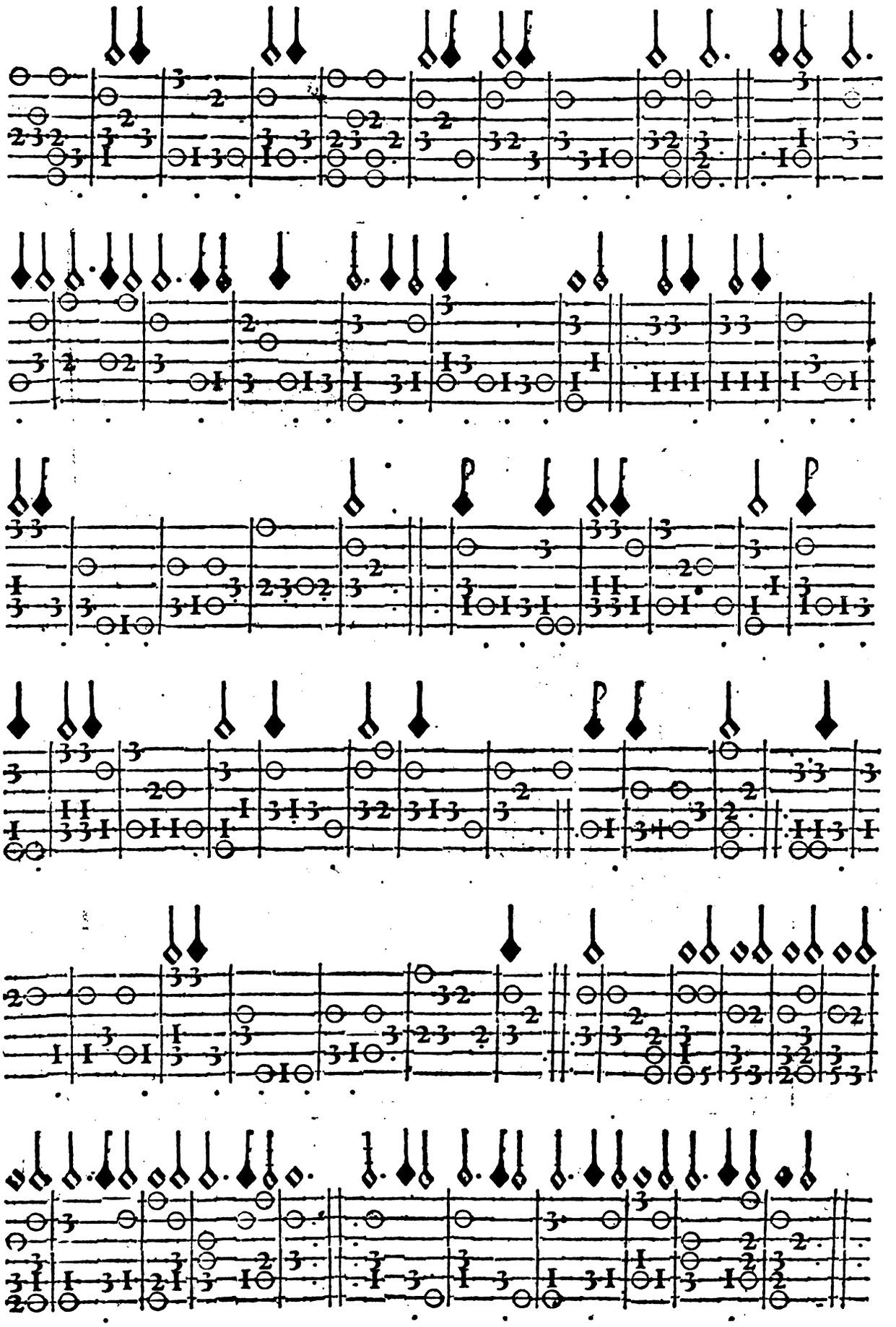
Digitized by Google

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del detto Brando, di Cales. La prima parte per la .R. si fa tre volte, la seconda parte si fà due volte, poi si tornano à far esse due parte tre volte, & due volte per parte, la seconda si fà due volte, la terza due volte, la quarta due volte, la quinta due volte, la sesta due volte, l'vltima parte, si fà tre volte, di queste due parti vltime, la prima si fa due volte, & l'altra tre volte, & si finisse il brando.





Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

LA PAVANIGLIA DELL'AVTORE ALL'VSO DI MILANO, si balla in due, & in quattro.

Ingratia dell'Illustriß. & Eccellentiß. Signora, Patrona mia sempre osseruandißima la Signora Donna Anna de Cordoa Marchesa D'Ayamonte Gouernatrice di Milano.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero & la dama si fermano in capo del ballo riuolti à faccia à faccia si come nel presente dissegno si dimostra fanno la .B. graue di tre tempi di suono due .C. & due .R. alla sinistra & alla destra due .P. in saltino col destro, e la cadenza col piè sinistro, vn saltino vn poco in dietro, à piè pari. La Pauaniglia all'vso di Milano si fa il saltino indietro contratempo à piè pari al fine delle parti, il quale se si fa bene, ha buona gratia, à chi non piacesse di farlo, poco importa, si potrà far la cadenza à piè pari.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme due .P. innanzi col sinistro, e col destro, e vna botta sopra esso destro, e la cadenza col piè sinistro innanzi, vn saltino à piè pari per fianco alla detta mano, vn sottopiede col destro e la cadéza col sinistro, si fa'l medesimo alla destra con due botte innanzi con esso piede alto, due .P. è due fioretti e la cadenza col detto, si fanno due .P. e la cadenza col piè sinistro, come s'è fatto di sopra, si fa poi il saltino indietro à piè pari, e si fa altretanto indietro, cominciando col piè destro voltando la dama all'incontro.

TERZA PARTE.

FAnno insieme vn .P. innanzi col sinistro, & vn .P. col destro, & vna botta sopra esso destro, la cadenza col sinistro alto tre .P. in saltino, col destro due saltini à piè pari, per fianco alla detta mano tre cascate, vn sottopiede e la cadenza con esso piede, e si fa'l medesimo alla sinistra ma fatti i sottopiedi, si lascia la mano della dama, essa in cambio delli due fioretti scorre à pie del ballo voltando alla sinistta, & il caualiero fa due fioretti in dietro è la cadenza col sinistro, si fa poi il saltino, & fanno altretanto insieme all'incontro col piè destro.

Digitized by Google

QVARTA PARTE.

FAnno vn .P. col ſiniſtro, è vn .P. col deſtro, e due battute ferme col detto, è la cadenza col piè ſiniſtro alto due .P. è tre fioretti innanzi col detto piede, due ſaltini à piè pari per fianco alla ſiniſtra, & vn .P. con eſſo piede alto due ſaltini alla deſtra, e tre ſotto piedi col deſtro, e col ſiniſtro fiancheggiando, e la cadenza col piè ſiniſtro, come ſi fanno i fioretti, i ſaltini, e i ſottopiedi ſi và à pigliar la mano alla dama, & ella doppo d'hauer fatto li .P. e le battute e la cadenza, in quel tempo medeſimo che ſi fanno le dette attioni, la dama ſcorre, e và due volte intorno, vna alla ſiniſtra, & l'altra alla deſtra, in forma di due circoli, tornando al ſuo luogo, e pigliano la mano e fanno due .P. col piè deſtro, e la cadenza col ſiniſtro; & il ſaltino; fan poi altrotãto col piè deſtro, nel detto luogo.

QVINTA PARTE.

FAnno inſieme vn .P. col ſiniſtro e vn .P. innanzi col deſtro vna botta ſopra eſſo deſtro, e la cadenza col piè ſiniſtro alto, due .P. in ſaltino col deſtro, e la cadenza col ſiniſtro tre botte indietro, & innanzi due ſaltini à piè pari alla deſtra, voltando il fianco ſiniſtro, e fanno vn .P. e la cadenza, col deſtro fanno le medeſime botte e'l ſaltino, e .P. alla ſiniſtra, laſciano la mano la dama ſcorre à capo del ballo voltandoſi à faccia à faccia il caualiero fa due fioretti indietro col ſiniſtro e la cadenza con eſſo piè, & il ſaltino ſi fa poi all'incontro, altretanto alla ſiniſtra col piè deſtro.

SESTA PARTE.

FAnno vn .P. col ſiniſtro, & due battute ferme col piè deſtro, e la cadenza col ſiniſtro alto, e due botte indietro, & innanzi in contratempo con eſſo pie de poi ſi fà quattro .P. in ſaltino cominciando col piè deſtro vn fioretto col ſiniſtro voltando il detto fianco due .P. e vn fioretto col deſtro, queſti altri due .P. & i fioretti che ſeguono, ſi faranno altre due volte ſempre fiancheggiando, andando à piè del ballo; la dama in quello medeſimo tempo che ſi fanno li .P. & i fioretti và due volte intorno vna alla ſiniſtra, l'altra alla deſtra, com'ha fatto di ſopra, poi pigliano la mano, e fanno due .P. col deſtro e la cadenza col piè ſiniſtro, e poi il ſaltino indietro; ſi fa altretanto col piè deſtro con tutte le ſue attioni fatte di ſopra, tornando à capo del ballo voltãdoſi la faccia, ſi fa poi la cadenza col piè deſtro.

Digitized by Google

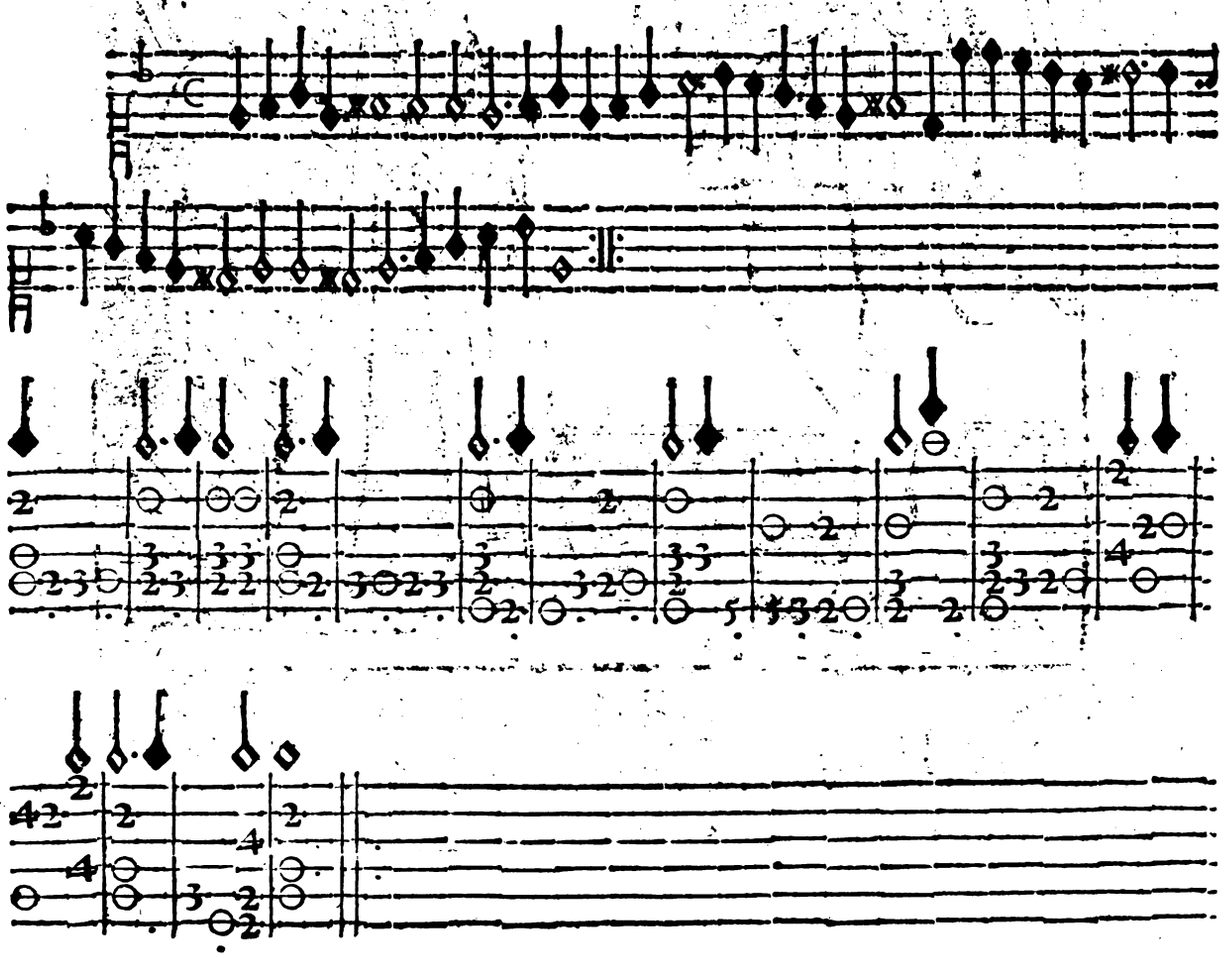
SETTIMA PARTE.

FAnno vn .P. col ſiniſtro, vn .P. innanzi col deſtro, vna botta ſopra eſſo deſtro, col ſiniſtro alto tre .P. in ſaltino, col deſtro dùe ſaltini per fiáco alla deſtra tre caſcate, vn ſottopiede col ſiniſtro, laſciano la mano, la dama fa vna volta larga atorno alla deſtra, il caualiero fa due ricacciate attorno alla deſtra, vna col deſtro, l'altra col ſiniſtro, vn fioretto col deſtro, & vna ricacciata attorno alla ſiniſtra con eſſo piede, e la cadenza col deſtro, e fanno all'incontro tre ſcambiate di piedi in ſaltino, e la cadenza col ſiniſtro, ſi fa l'altra parte con le medeſime attioni col piè deſtro, andando a man ſiniſtra, ſi fa poi la cadenza col piè deſtro, e poi ſi pigliano la mano.

OTTAVA PARTE.

FAnno vn .P. col ſiniſtro, & vn .P. col deſtro, & vna botta ſopra eſſo deſtro e la cadenza col ſiniſtro alto due .P. in ſaltino, e la cadenza con eſſo piede tre .P. graui, andando innázi con eſſo piede vn .P. indietro col piè deſtro è là .R. col ſiniſtro, con finire la Pauaniglia con gratia & miſura del ſuono.

La Muſica della ſonata con l'intauolatura di leuto della Pauaniglia, E vna parte ſola, è ſi fa ſempre ſin'al fin del ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google

LA CORTESIA AMOROSA MESSA IN VSO dall'Autore, si balla in due.

Ingratia dell'Illustrissima Signora la Signora Contessa Ippolita Borromea Belgioiosa.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero si ferma, come si vede nel dissegno à man destra della dama. all'incontro fanno la .B. graue. due .C. è due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando alla sinistra vna .R. & la .B. breue col piè destro due .S. attorno alla detta mano. vna .R. ad essa mano, è la .B. breue col piè sinistro, è pigliano la mano.

SECONDA PARTE.

FAnno due .P. & vn .S. innanzi col sinistro, due .C. & due .S. col destro, è la .B. graue col sinistro. si lasciano, e fanno due .S. attorno alla sinistra, il caualiero và in capo del ballo. la dama à piè, e si fanno due .SP. all'incontro, è tre .P. in saltino, è la cadenza col sinistro. due .P. indietro, & trè .P. in saltino alla cadenza, è la .B. graue col piè destro.

TERZA PARTE.

FAnno insieme per fianco alla destra con esso piede voltando'l fianco sinistro. vn .P. è due .P. è la cadenza col detto. vn .P. è due .P. alla sinistra voltando il destro, & la cadenza con esso piede. fanno due .R. innanzi per fianco all'incontro col detto piede, l'altro col sinistro; e pigliano'l braccio destro, e si fà vno .S. passando, l'vno al luogo dell'altro. si lasciano e fanno vn .P. è la cadenza col sinistro tornando al suo luogo. si fanno le due .R. innanzi, come s'è fatto prima, vna con esso piede, l'altra col destro, pigliano'l braccio sinistro è fanno vn .S. due .P. è la cadenza col destro tornando ogn'vno al suo luogo.

QVARTA PARTE.

FAnno insieme due .P. innanzi. due .T. è la .B. graue all'incotro col piè sinistro. due .S. intorno alla destra. due .R. all'incontro. doppo si piglia'l braccio sinistro, e si fà vn .S. attorno ad essa mano. si lasciano, e fanno due .P. è la cadenza col piè destro, è la .B. col sinistro.

Digitized by Google

QVINTA PARTE.

FAnno insieme due .C. è due .SP. è vn .S. intorno alla sinistra. due .SP. col piè destro all'incontro, & tre .P. gagliarde col detto piede due .T. è la .R. breue col sinistro. due .SP. è tre .S. due attorno alla destra in ruota, tornando al suo luogo, l'altro .S. si volta intorno alla sinistra.

SESTA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme col piè destro innanzi due saltini, vno con ambidue li piedi, l'altro con esso destro alto; si fanno due botte della campanella, è la cadenza col sinistro; vn saltino in dietro amendue li piedi, vna botta indietro, & vn sottopiede col sinistro, è la cadenza col piè destro. in questa mutanza vi sono noue botte, & due tempi di suono, & si fa'l medesimo con l'altro piede. si fanno i cinque .P. due volte per fianco cambiando luogo, vn saltino innanzi e tre .P. indietro. due .F. innanzi, due .P. indietro, & la cadenza col piè sinistro. questa mutanza è d'vndeci botte è di due tempi di suono, e si fanno due volte i cinque .P. intorno alla sinistra, il caualiero và in capo del ballo; la dama à piedi, e si fà vn'altra volta la mutanza delle vndeci botte col piè sinistro, & la cadenza col destro.

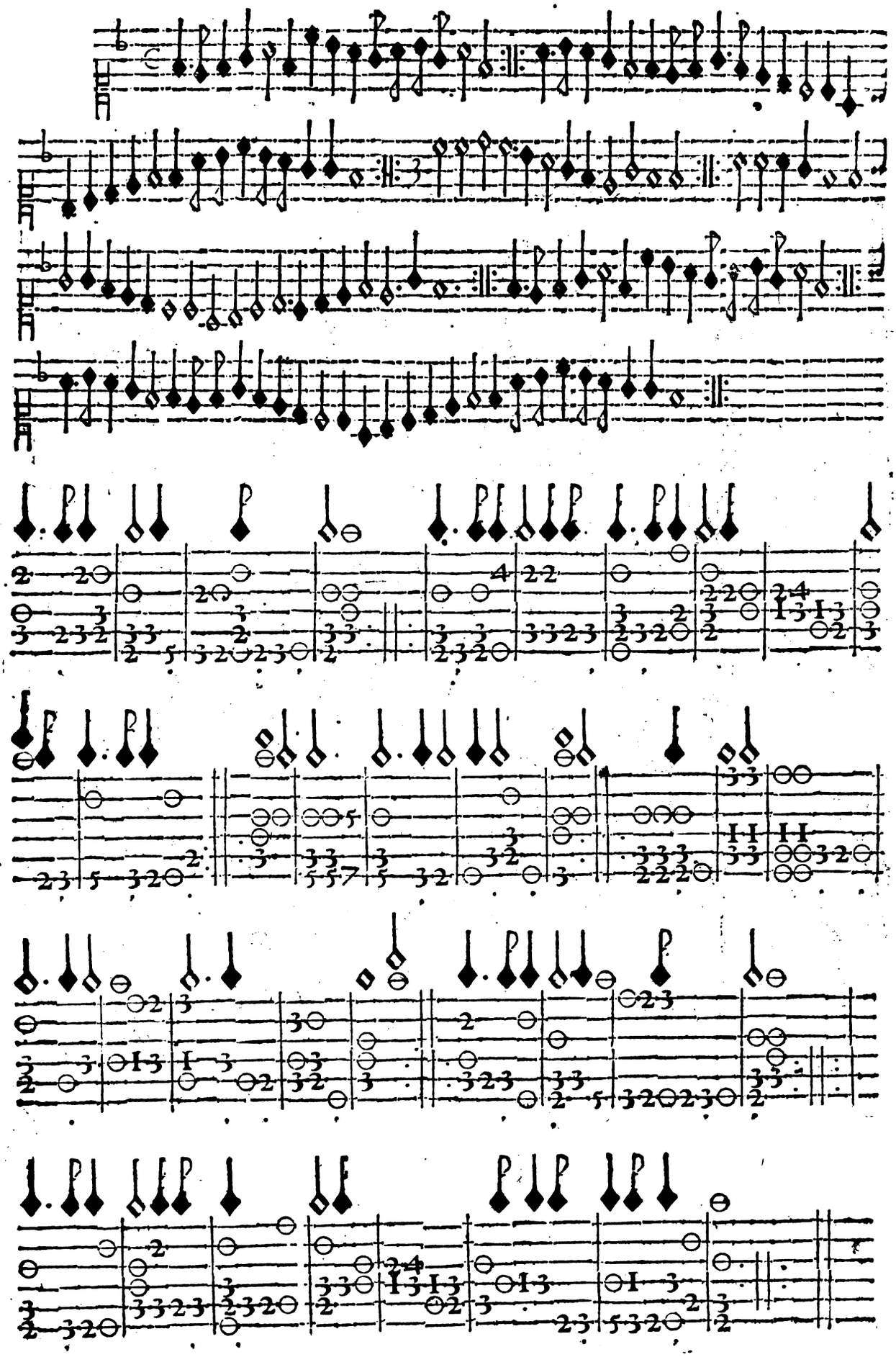
SETTIMA PARTE.

Mutatione della sonata in sciolta.

FAnno insieme due .SP. & vn .S. col piè destro alla detta mano, e voltandosi'l fiando sinistro si fà altretãto dall'altra parte. due .R. all'incontro voltando'l fiãco vna col destro, e l'altra col sinistro si piglia'l braccio destro, e fannosi due .S. vno in ruota, e si lasciano, e l'altro intorno alla sinistra, e poi quattro .S. due andando l'vno al luogo dell'altro à modo d'vn circolo; la dama volta gli altri due .S. alla destra il caualier in quel tempo torna in capo del ballo, pigliano la mano, è fanno la .R. dando fine al ballo gratiosamente.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Cortesia. La prima parte si fà cinque volte, la gagliarda si fà due volte, e la sciolta si fà due volte, & poi si finisce'l ballo.

Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

BRANDO DELL'AVTORE DETTO LA BISCIA Amorosa, ballano due Caualieri, & due dame.

In gratia dell'Illustriß. Signora la Signora Conteſſa Giuſtina Viſconte è Biglia.

PRIMA PARTE.



TVtti quattro ſi fermano à mezo'l ballo in quadrangolo, come ſi vede nel preſente diſſegno. Il caualiero, che guida'l ballo, è la ſua dama fanno inſieme la .R. graue, & vn .S. andando innanzi alla ſiniſtra con eſſo piede. due .c. breue alla deſtra, & alla ſiniſtra riuolti à faccia à faccia, e fanno due .P. graui; & vn .S. attorno alla deſtra, è poi due .P. graui, & vn .S. attorno alla ſiniſtra, & il caualier ſolo fa due ſaltini alla ſiniſtra, & alla deſtra vn .D. intorno alla ſiniſtra con eſſo piede in quel tempo, che la dama ſola farà altretanto, come ha fatto'l caualiero gli altri due, che ſeguono faranno la .R. inſieme & vn .S. andando alla ſiniſtra con eſſo piede. due .c. breui alla deſtra, & alla ſiniſtra fanno poi altretanto volgendoſi la faccia, & andando alla deſtra col detto piede, pigliano il braccio deſtro della ſua dama. e fanno due .P. graui, & vno .S. attorno ad eſſa mano, paſſando l'vno al luogo dell'altro, e pigliando'l braccio ſiniſtro dell'altra dama, fanno'l medeſimo attorno alla detta mano paſſando l'vno al luogo dell'altro, è le dame ſole fanno i due ſaltini, come di ſopra, & vno .D. intorno alla ſiniſtra con eſſo piede. i caualieri ſoli faranno'l medeſimo, che s'è già fatto.

SECONDA PARTE.

Mutatione della ſonata in gagliarda.

I Caualieri faranno quattro volte i cinque paſſi col ſiniſtro, due volte paſſando l'vno al luogo dell'altro, & l'altre due ſi volgeranno attorno alla ſiniſtra, & alla deſtra; le dame ſole ſi contrapaſſano, & fanno'l medeſimo, che s'è già fatto; faranno inſieme vn ſaltino innanzi col piè ſiniſtro alto vn paſſo col deſtro alto è la cadenza con eſſo piede. Vn ſaltino indietro col ſiniſtro con ambidue li piedi, vna botta indietro, & vn ſottopiede, è la cadenza col deſtro alto. Si torna poi à far'altretanto col deſtro; queſta mutanza è di ſette botte, è di due tempi di ſuono.

TERZA

TERZA PARTE.

TVtti insieme faranno quattro battute vn poco alto col piè sinistro, & col destro all'incontro della sua dama. poi pigliano il braccio destro di lei, è si fà vn saltino con ambidue li piedi in terra; vn passo, è la cadenza col sinistro, & con esso cinque .P. attorno alla destra ritornãdo ogn'vno al suo luogo. questa mutanza è di diciasette botte, & quattro tẽpi della gagliarda, si fanno poi all'incontro dell'altra dama le quattro battute, è si piglia'l braccio sinistro d'essa dama, è si fà altretanto col piè destro attorno alla sinistra, ritornando tutti al suo luogo.

QVARTA PARTE.

Mutatione della sonata.

TVtti insieme faranno vn .S. alla sinistra con esso piede, due .q. breui alla destra, & alla sinistra vn .S. alla destra, è due .q. breui alla sinistra, & alla destra, pigliano poi la mano destra della sua dama, e si fanno due .P. graui, & vn .S. volgendo attorno alla destra, & andando l'vno al luogo dell'altro. è pigliano la man sinistra dell'altra dama, è fanno altretanto col piè destro attorno alla sinistra mutando luogo tutti insieme, fanno due saltini alla sinistra, & alla destra vn .S. attorno alla sinistra; si fa poi altretanto attorno alla destra.

QVINTA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

IL Caualiero, che guida'l ballo, piglia la sua dama per lo braccio destro, è si fanno quattro volte i cinque .P. due volte attorno alla destra, tornãdo al suo luogo. lasciano'l braccio è fanno gli altri cinque passi attorno alla sinistra. il caualiero si ferma e la dama piglia l'altro per lo braccio, e ritornano à far li medesimi passi; la dama si ferma, & il caualiero piglia'l braccio dell'altra è fanno altretanto, come s'è fatto prima, tornando sempre al suo luogo riuolti à faccia à faccia.

SESTA PARTE.

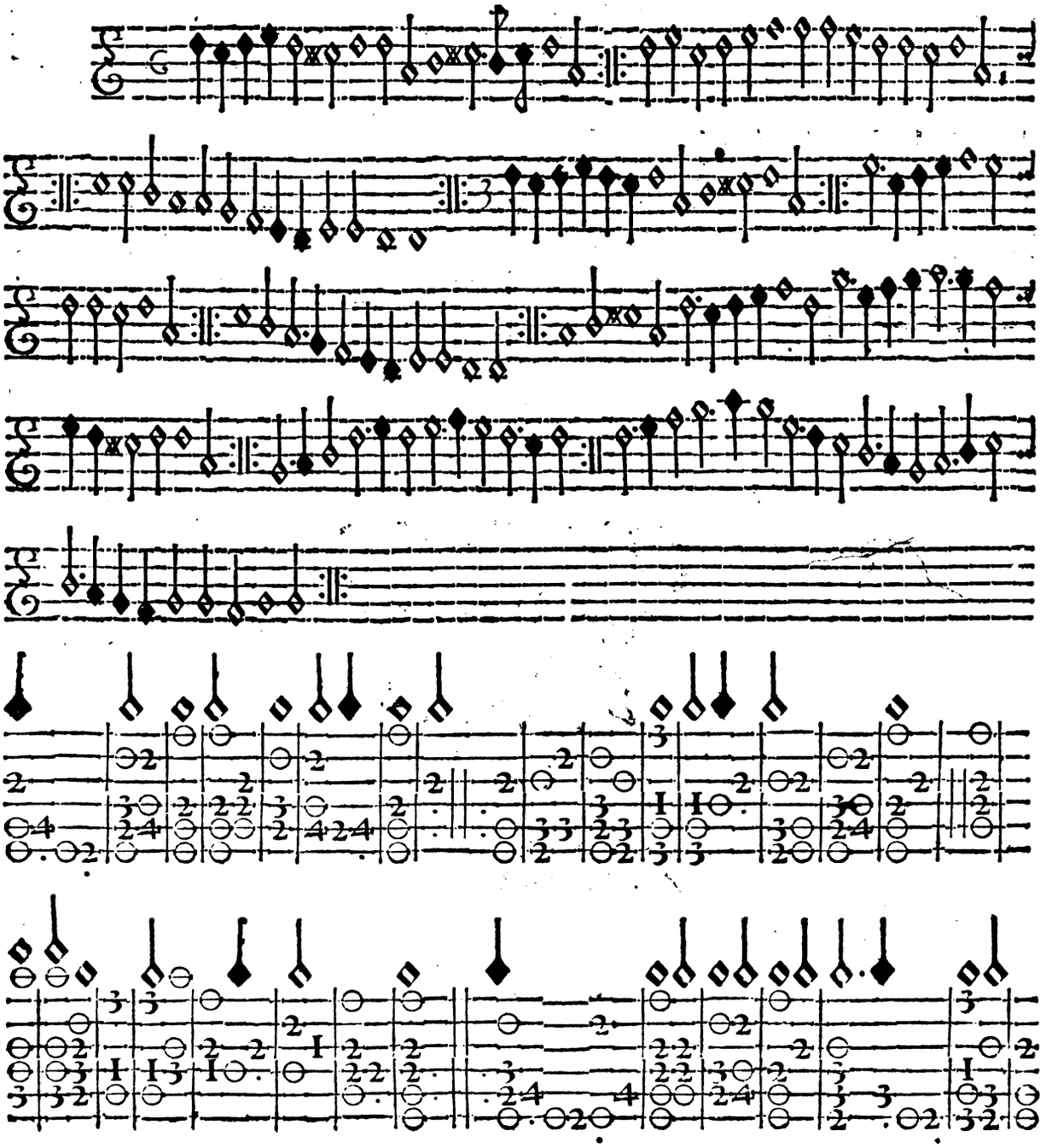
Mutatione della sonata.

ICaualieri pigliano la man destra della sua dama passando nel mezo; poi pigliano la sinistra dell'altra, passando per di fuori. così facendo si pigliano quat

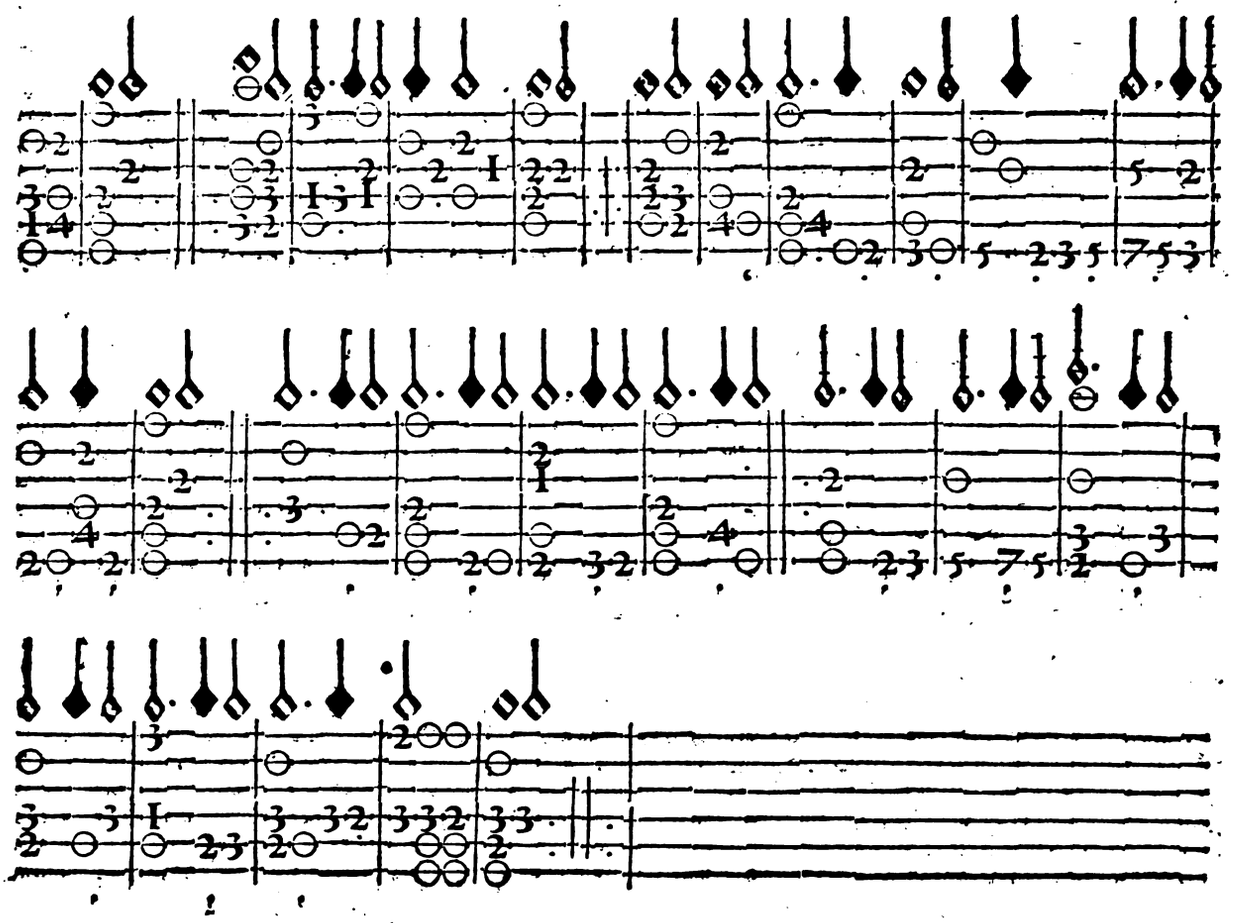
tro

tro volte le mani, & si farà in questo tempo la terza con far otto .SP. breui. poi si pigliano ambedue le mani della sua dama, è si fanno attorno alla destra. due .S. andando l'vno al luogo dell'altro. poscia fanno altri due .S. attorno alla sinistra. ritornando ogn'vno al suo luogo. fanno poi la .B. insieme dando leggiadramente fine al brando.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Brando detto la Biscia. Le prime tre parte si fanno due volte per parte, le tre parte della gagliarda, si fà due volte, la prima parte si torna à far due volte per parte la gagliarda, si fa altre due volte, le due vltime parte, si fanno vna volta per parte, dando fine al detto Brando.



Digitized by Google



LA

Digitized by Google


Leon Palaphicino Pinx.
L. Mauro Romæ incidit

BASSA GIOIOSA DI M. STEFANO, si balla in due.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Contessa Liuia Belgioiosa e Morona.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero si ferma à capo del ballo, come si vede nel dissegno fanno amendue insieme la .R. graue è due .C. è poi due .P. innanzi, & due .S. andando à capo del ballo, poi piglia la man destra. fanno due .SP. & vno .S. cambiando luogo fanno due .S. attorno alla destra con esso piede. si piglia la man sinistra è fanno li due .SP. & il .S. col piè destro è li due .S. attorno alla sinistra col detto piede.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando meza volta alla destra. è poi due .S. intorno alla sinistra. il caualiero và à piè del ballo, è la dama in capo egli solo fa due .T. è vna .R. è cadenza col piè destro. la dama anch'essa fa'l medesimo, c'ha fatto il caualiero poi fanno insieme due .SP. è vno .S. attorno alla destra col detto piede è due .P. indietro col sinistro, & vna .R. innanzi per fianco col piè destro è la cadenza col sinistro. poi si torna vn'altra volta à fare esso .SP. & il .S. e i .P. & la R. è la cadenza come s'è fatto di sopra.

TERZA PARTE.

FAtanno insieme andando innanzi due .S. & all'incontro alla banda destra fanno la meza .R. poi due .S. attorno alla sinistra cambiando luogo fanno tre .P. innanzi, & tre .P. indietro col sinistro, è col destro, è due .T. è vna .R. col piè destro, è la cadenza col sinistro, poi due .P. & vno .S. con esso piede, cambiando luogo, e voltandosi il viso fanno due .P. indietro col piè destro, & vna .R. innanzi col sinistro, è la cadenza col destro, si fanno due .SP. & vno .S. intorno alla destra con esso piede, è due .P. indietro col sinistro, & vna .R. innanzi col destro, e la cadenza col sinistro.

QVAR-

Digitized by Google

QVARTA PARTE.

Mutatione della ſonata in gagliarda.
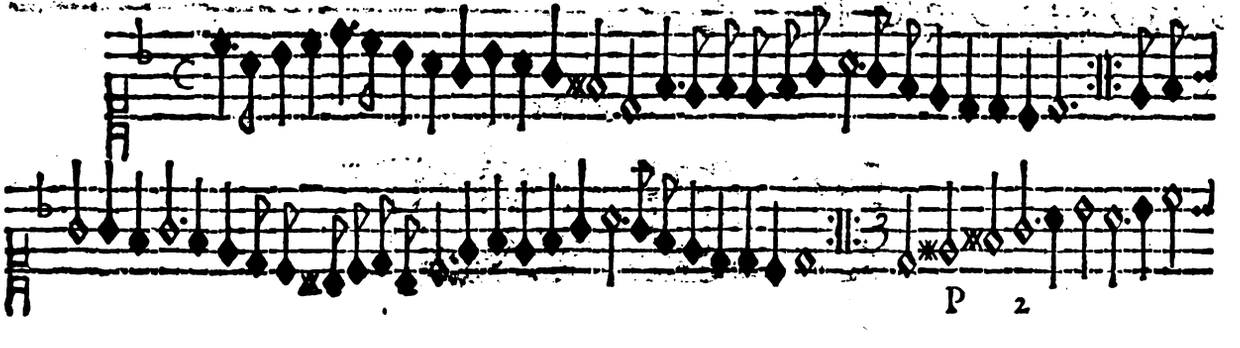
FAranno inſieme quattro volte i cinque .P. in gagliarda col ſiniſtro due volte paſſando l'vno al luogo dell'altro, è poi fanno altre due volte intorno alla deſtra; ſi tornano à fare altre quattro volte li cinque .P. due volte tornando al ſuo luogo, & due intorno alla ſiniſtra: doppò'l caualiero ſolo, fà la mutanza vn ſaltino per fianco à piè pari alla deſtra, è due botte vna innanzi alta con eſſo piede, è l'altra indietro col ſiniſtro, & vn ſottopiede col deſtro, è la cadenza col ſiniſtro alto, è poi due zoppette attorno alla ſiniſtra ſopra'l piè deſtro, & vn .P. ſopra'l ſiniſtro è due botte indietro, & innanzi; è la cadenza col piè deſtro. ſi fanno poi due .P. ponendo'l piede in terra vno innanzi, è l'altro in dietro girando attorno alla deſtra ſopra eſſo piede, & vna botta innanzi, è la cadenza col ſiniſtro. doppo ſi fanno due botte innanzi, è indietro col detto piede alto, è quattro paſſetti ritirandoſi vn poco indietro col piè ſiniſtro, è la cadenza col deſtro. queſta mutanza ha venti botte, & è di quattro tempi della gagliarda. la dama ſola farà la medeſima mutanza, c'ha fatto'l caualiero.

QVINTA PARTE.

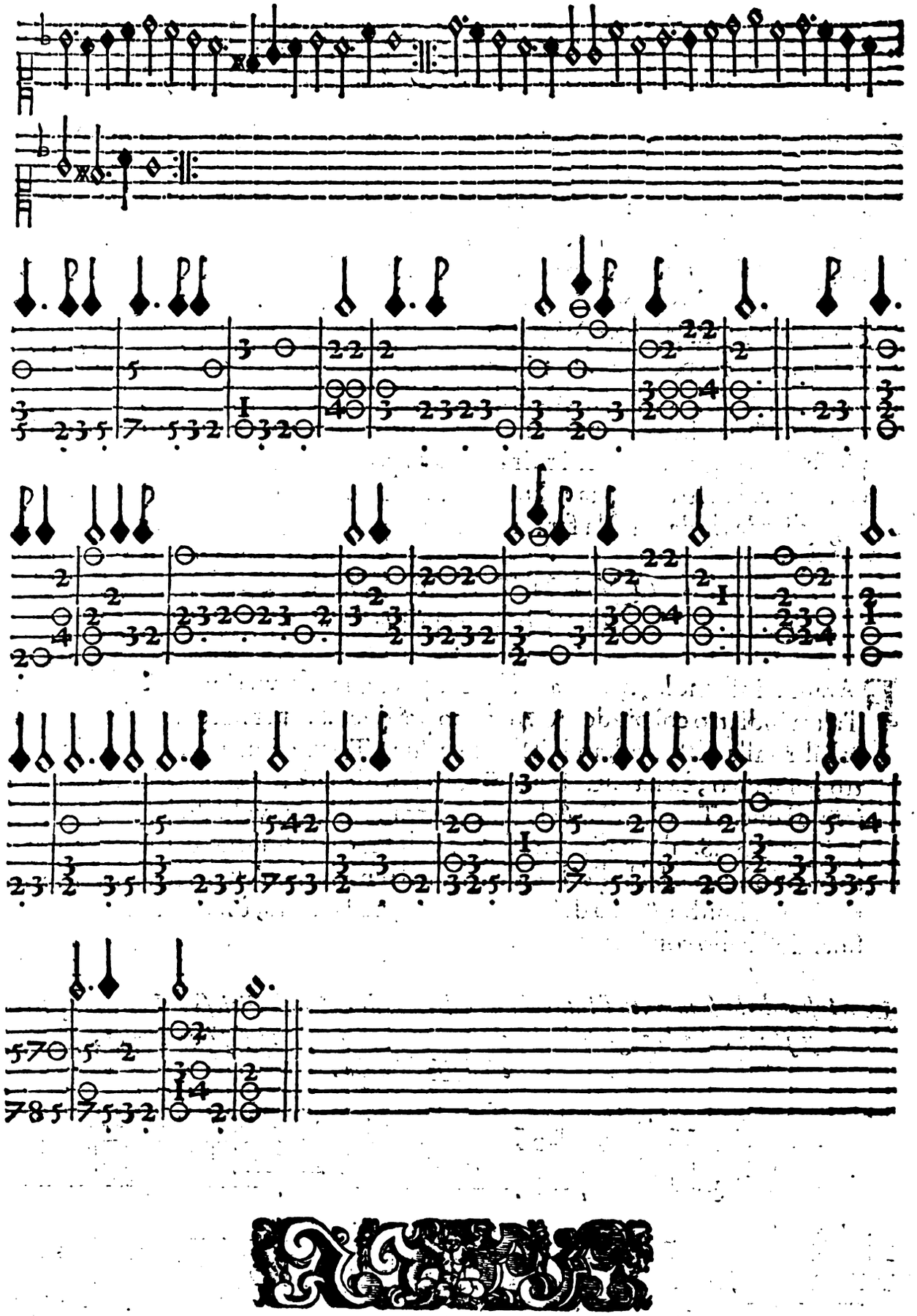
Mutatione nella prima ſonata.

FAranno inſieme la .R. graue è due .C. & due .P vna innanzi col ſiniſtro, l'altra indietro col piè deſtro. ſi fanno poi due .S. per fiáco, vn'alla ſiniſtra, & l'altro alla deſtra, voltando'l fianco; e due .T. vno innanzi, è l'altro indietro per fianco; è vna .R. innanzi con eſſo, è la cadenza col piè deſtro. doppo fanno i due .T. è la .R. & la cadenza come di ſopra voltãdo'l fiáco deſtro. poi quattro .S. il caualiero ne fà due voltando alla ſiniſtra, & due alla deſtra tornando à capo del ballo, la dama in quel tempo anch'eſſa fa'l medeſimo voltando alla ſiniſtra, & alla deſtra poi ſi pigliano la mano, è fanno inſieme la .R. finendo'l ballo con bella gratia.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto della Baſſa Giuioſa. La prima parte ſi fa tre volte, la gagliarda due volte, è poi la prima parte ſi fa vna volta, e ſi finiſce il ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

BASSA DELLE NINFE MESSA IN VSO DALL'AVTTORE, si balla in quattro due Caualieri, & due Dame.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Ottauia Cusana.

PRIMA PARTE.

SI fermano i Caualieri con le sue dame l'vno in capo, & l'altro à piè del ballo all'incontro, come si vede nelle presenti figure auertendo, che si deue sempre stare al paro della sua dama, & à dritta linea di quelli, che sono all'incontro; pigliano le mani, e voltandosi'l viso fanno insieme la .R. graue vn .S. col sinistro andando vn poco innanzi vn .P. indietro col destro è la cadenza col piè sinistro tre .P. fermi in saltino con esso piede vn saltino à piè pari per fianco alla detta mano due .P. vno innanzi col detto piede, è l'altro indietro e vn sotto piede col destro due .P. e la cadenza col sinistro; è questa mutanza è di botte sette, è si fà poi vn saltino à piè pari; due .P. alla destra nell'altre parti di questo ballo, come si dirà si fa la prima mutanza col saltino, & li due .P. s'intendono queste sette botte co'l suo fine, auertendo, che sempre tutti quattro si voltino à faccia à faccia.

SECONDA PARTE.

FAnno quattro .S. innanzi col sinistro, andando ambidue l'vno al luogo del l'altro. poi tornando à mezo'l ballo, e voltandosi la faccia fanno la meza .R. col destro innanzi; si lasciano, è fanno vn fioretto .SP. è vn .S. voltando al la sinistra. le dame vanno vna à piede, & l'altra in capo del ballo; i Caualieri fanno'l medesimo fermandosi all'incontro della sua dama; è fanno due .T. alla sinistra, & alla destra.

TERZA PARTE.

I Caualieri soli fanno due .S. per fianco vno alla sinistra, l'altro alla destra. poi quattro .SP. intorno alla sinistra. fanno tutti insieme vno .P. indietro graue col destro, è la .R. graue col sinistro. Vn .P. innanzi col sinistro, voltando esso fianco, & tre .S. vno alla destra, l'altro alla sinistra, e'l terzo indietro col destro; vna botta con esso piede sopra la gamba destra, e la cadenza col sinistro con esso piede. tre .P. in saltino, & la mutanza è di sette botte col suo fine, le dame sole fanno li .S. per fianco e gli .SP. intorno come han fatto i

caua-

Digitized by Google

caualieri, poi fanno il .P. in dietro tutti insieme, & la .R. il .P. innanzi & li tre .S. e la botta sopra la gamba e la mutanza delle sette botte col suo fine come si è fatto di sopra. Auertendo come si ballerà questa bassa in due si farà li quattro .SP. andando innanzi contra la sua dama, ma ballando in quattro si fanno andando intorno per star tutti quattro al paro, per non voltarsi la schiena, l'vno à l'altro.

QVARTA PARTE.

FAnno insieme sei .S. due andando innanzi, e toccando la mano destra con vna meza .R. e fanno gli altri quattro .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo attorno alla sinistra, è fanno due .T. vno sopra esso piede, el'altro sopra'l destro.

QVINTA PARTE.

LE dame sole fanno tre .P. in saltino co'l sinistro vn .P. con esso piede, vn sottopiede co'l destro vn'altro .P. & vn sottopiede per fianco alla sinistra; due fioretti, & tre .P. innanzi, & la cadenza col detto piede. vn saltino indietro, & due .P. innanzi vn col piè destro, & l'altro col sinistro, col destro alto due fioretti, & la cadenza con esso piè tre .P. in saltino, & la prima mutanza di sette botte per fianco alla destra col suo fine, i caualieri soli fanno la medesima mutanza, cioè fatti gli altri .P. & li due fioretti fanno due botte per piede andando innanzi è la cadenza col sinistro. due saltini indietro à piè pari col resto che segue c'hanno fatto le dame sole alla cadenza col piè sinistro alto.

SESTA PARTE.

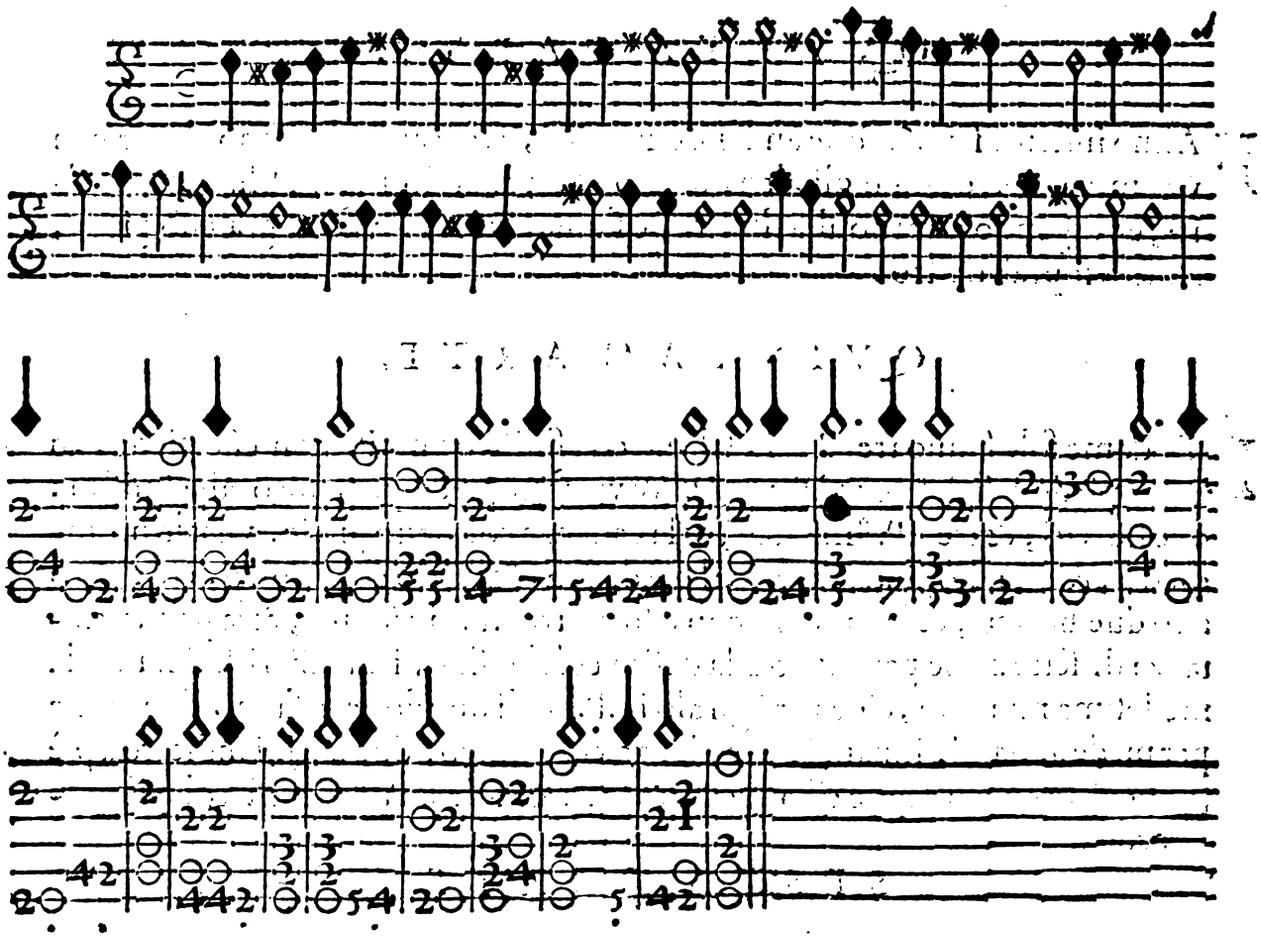
FAnno insieme due fioretti contratempo gagliardi, è tre .P. in saltino col sinistro andando innanzi, e fanno altri sei .P. in saltino fiancheggiando vn saltino innanzi con ambidue li piedi due .P. graui passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando alla sinistra vn .S. graue innanzi. tre .P. in saltino col destro, & la prima mutanza col suo fine alla man destra. si tornano poi à fare alla sinistra co'l piè destro le medesime attioni, che si sono fatte voltando intorno alla destra, e tornando ogn'vno al suo luogo s'alle dame non piacesse far li due fioretti faranno col piè sinistro quattro volte li tre .P. in saltino con tutto quel che segue.

SESTA PARTE.

FAnno insieme col sinistro quattro .S. vno per fianco alla detta mano. gli altri tre .S. la dama volta alla destra, & i caualieri in quel tempo vanno à pigliare

pigliare la mano voltando alla ſiniſtra, e fanno due .SP. innanzi con eſſo piede. vn .P. indietro co'l deſtro, & la .B. col ſiniſtro, dando fine al ballo gratioſamente.

La Muſica della ſonata con l'intauolatura di leuto della Baſſa delle Ninfe. E vna parte ſola, & ſi fa ſempre ſin'al fine del ballo.





Digitized by Google



Digitized by Google

BALLO DELL'AVTTORE DETTO AMOR FELICE, si balla in due.

In gratia dell'Illustre Signora Ottauia Marchesa e Mandella.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero ha da pigliare la mano, come si mostra nel presente dissegno, facendosi la .R. graue. poi due .C. alla sinistra & alla destra. due .P. graui, e vno .S. andando innanzi col piè sinistro. due .T. graui alla destra, & alla sinistra. vna .R. alla destra lasciano la mano con vn poco d'inchino il caualiero farà due .SP. e vn .S. col sinistro andando innanzi due .SP. è vn .S. col destro voltando alla sinistra tornãdo à capo del ballo. la Dama in quel tempo fa il medesimo voltando alla destra tornando anch'essa à capo del ballo. poi pigliano la mano.

SECONDA PARTE.

FAranno due .P. graui, & due .S. andando innanzi col sinistro. si lasciano in mezo'l ballo. poi pigliano la man destra con meza .R. è si lasciano, e fanno due .SP. graui, & vn .S. col sinistro intorno ad essa mano; il detto caualiero và in capo; & la dama à piè del ballo riuolti à faccia à faccia, e si fanno due .T. breui alla destra, & alla sinistra. due .SP. indietro fiancheggiando col piè destro si fà vn fioretto di gagliarda presto con esso piè col sinistro alto, & tre .P. innanzi, è la cadenza col detto sinistro innanzi: poi fanno due. SP. andando innanzi toccandosi la mano sinistra con vn poco d'inchino e vn .S. attorno alla sinistra passando l'vno al luogo dell'altro, poi fanno li .SP. & il .S. & li .T. e li .SP. & il fioretto e li .P. che si sono già fatti di sopra.

TERZA PARTE.

SI faranno insieme due .P. graui col sinistro, & vn .S. & due .SP. & vn'altro .S. passando l'vno al luogo dell'altro volgẽdo alla sinistra, e si fanno due .SP. innanzi fiancheggiando, & due .P. breui è tre .T. presto col sinistro. due .P. & due fioretti col destro, è due .P. graui con esso piede volgendo il fianco sinistro; poi si tornano à fare col piè destro li .SP. indietro, & li .P. innanzi, & li .T. e li .P. con li fioretti, è li due .P. graui, come s'è fatto di sopra uoltandosi la faccia.

QVAR-

Digitized by Google

QVARTA PARTE.

SI fanno insieme due .P. graui & vn .S. per fiáco alla siniſtra cõ esso piede; poi fanno altretanto alla deſtra col detto piede. la dama si ferma, & il caualiero fa vn .P. innanzi in saltino col siniſtro alto vn .P. graue innanzi e la cadenza col piè deſtro, vn saltino indietro col siniſtro cõ tutti due li piedi, vna botta indietro è vn sottopiede col deſtro e la cadenza col siniſtro vn .P. graue intorno alla deſtra col piè siniſtro con vn poco d'inchino, & vn .P. innanzi e la cadenza col piè deſtro si fa poi il medeſimo con esso piede intorno alla siniſtra, la dama farà altretanto, & in cambio delli .P. intorno farà due. R. alla siniſtra è alla deſtra.

QVINTA PARTE.
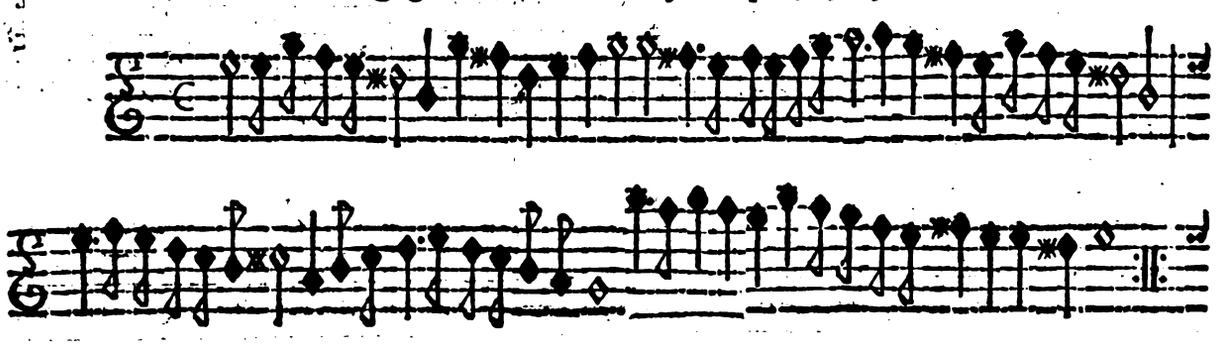
FAranno insieme vna .R. in sottopiede per fiáco alla siniſtra, & due .T. vno alla siniſtra, l'altro alla deſtra. vn .S. intorno alla siniſtra con esso piede, si fa poi altretanto alla deſtra come s'è fatto è pigliano la má deſtra è fanno due .P. graui col siniſtro, & vn .S. andando l'vno al luogo dell'altro. si laſciano e fanno due .SP. e vn .S. intorno alla deſtra; poi pigliano la man siniſtra, e fanno li .P. graui, & il .S. ritornando al suo luogo, è si laſciano, e fanno li due .SP. è il .S. intorno alla siniſtra.

SESTA PARTE.

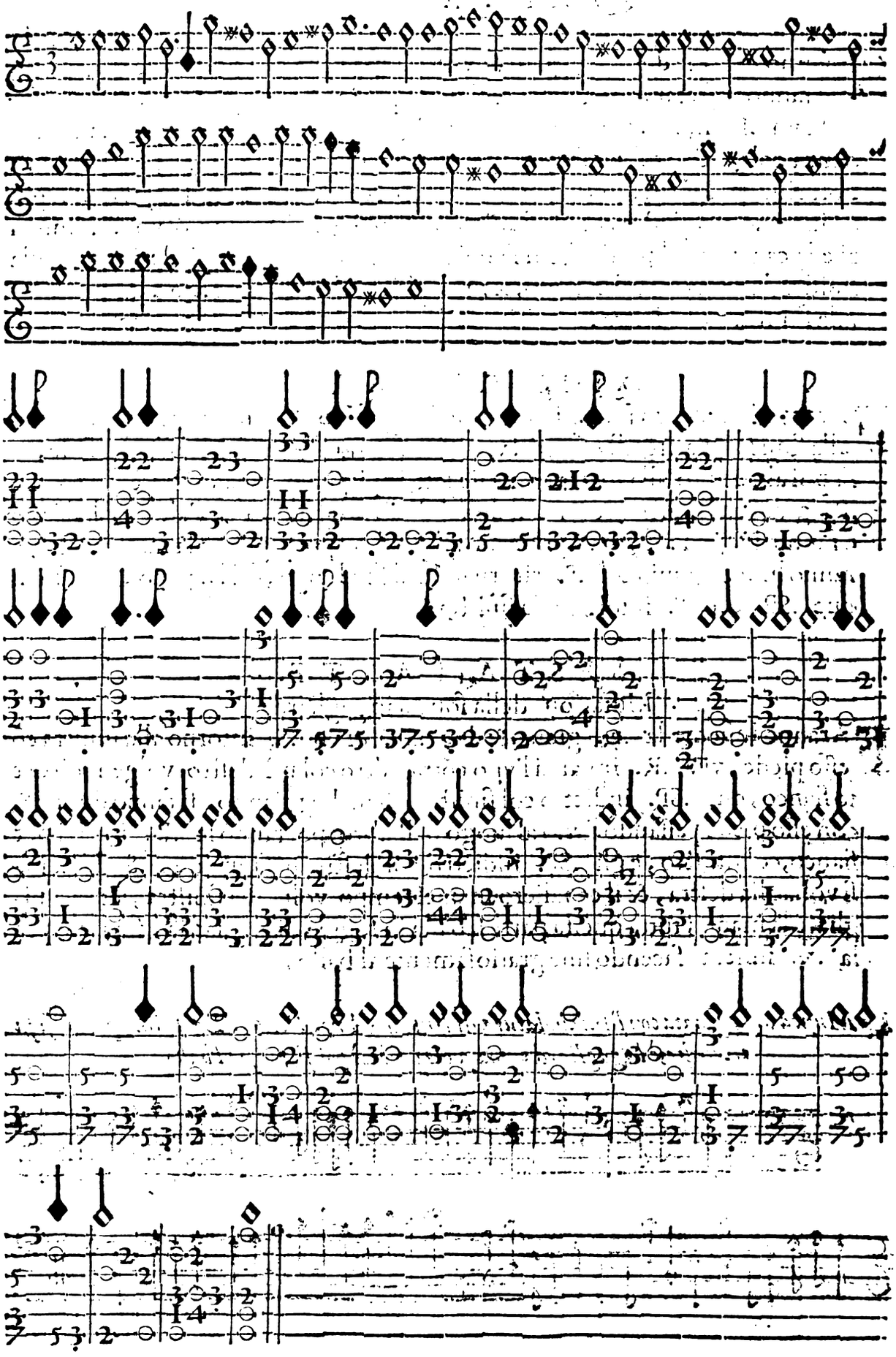
Mutatione della sonata in gagliarda.

FAranno insieme la .R. graue, & due .SP. & vn .S. intorno alla siniſtra cõ esso piede, vna .R. innanzi l'vno cõtra l'altro col piè deſtro volgendo'l detto fianco; due .SP. indietro col siniſtro, e fiancheggiando. si fanno duoi .S. con esso piede paſſando l'vno al luogo dell'altro; poi fanno la .R. innázi per fianco, col siniſtro, e gli .SP. indietro col deſtro si fanno due .S. la dama si volta alla deſtra, & il caualiero in quel tempo volta alla siniſtra, & và a pigliare la mano; tutta queſta parte si balla in foggia di gagliarda, faranno poi la .R. insieme facendo fine gratioſamente al ballo.

La Muſica della sonata con l'Intauolatura di liuto d'Amor Felice. La prima parte, si fa tre volte, è la gagliarda vna volta ſola, è poi si finiſce'l ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google



B
VE

Digitized by Google

ALTA VISCONTE BALLETTO DELL'AVTTORE si balla in due.

In gratia dell Illustriß. Sig. la Sig. Contessa Camilla Marina, e Visconte.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero & la sua Dama si fermano come si vede nella presente figura a man destra della Dama, all'incontro d'essa poi fanno insieme la .R. graue e vn .P. & vn sotto piede, e la cadenza per fianco alla sinistra col detto piede, doppo fanno altretanto à mã destra con esso piede, si fan due .P. bre ui, vno innanzi col sinistro l'altro in dietro col destro, è fanno vn saltino con ambidue i piedi in terra, & vn .S. intorno alla sinistra col piè destro, poi si pigliano per il braccio destro e fanno due .SP. e vn .S. in torno alla sinistra, passando l'uno al luogo dell'altro lascion il braccio poi fan no due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra voltandosi la faccia.

SECONDA PARTE.

SI piglia la mano; è si fanno quattro .S. due andando innanzi, è si lasciano à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, poi fanno gl'altri due .S. intorno alla sinistra, tornando'l caualiero in capo, & la dama à piè del ballo; si fanno all'incontro due .P. breui vno innanzi, l'altro indietro; vn saltino con ambi due li piedi, & vno .S. intorno alla sinistra col piè destro, come s'è fatto di so pra, poi fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra. si fa altretanto intorno alla destra.

TERZA PARTE.

IL caualiero solo farà due .S. vno innanzi col sinistro, l'altro indietro col destro; poi si fanno tre .T. alla sinistra, & alla destra, vna .R. à essa mano. Faranno insieme li due .P. innanzi, è indietro, & il saltino, & il .S. intorno col piè destro come s'è fatto di sopra; poi fanno due .SP. & vn .S. passando l'vno al luogo dell'altro, volgendo alla sinistra, è si fanno altre due .SP. & il .S. intorno alla destra.

QVARTA PARTE.

LA dama sola fa li due .S. è li. T. & la .R. poi si fanno insieme li .P. & il saltino, & il .S. intorno com'il detto hà fatto di sopra. poi fanno li due .SP. & il .S. intorno alla sinistra, & altretanto attorno alla destra.

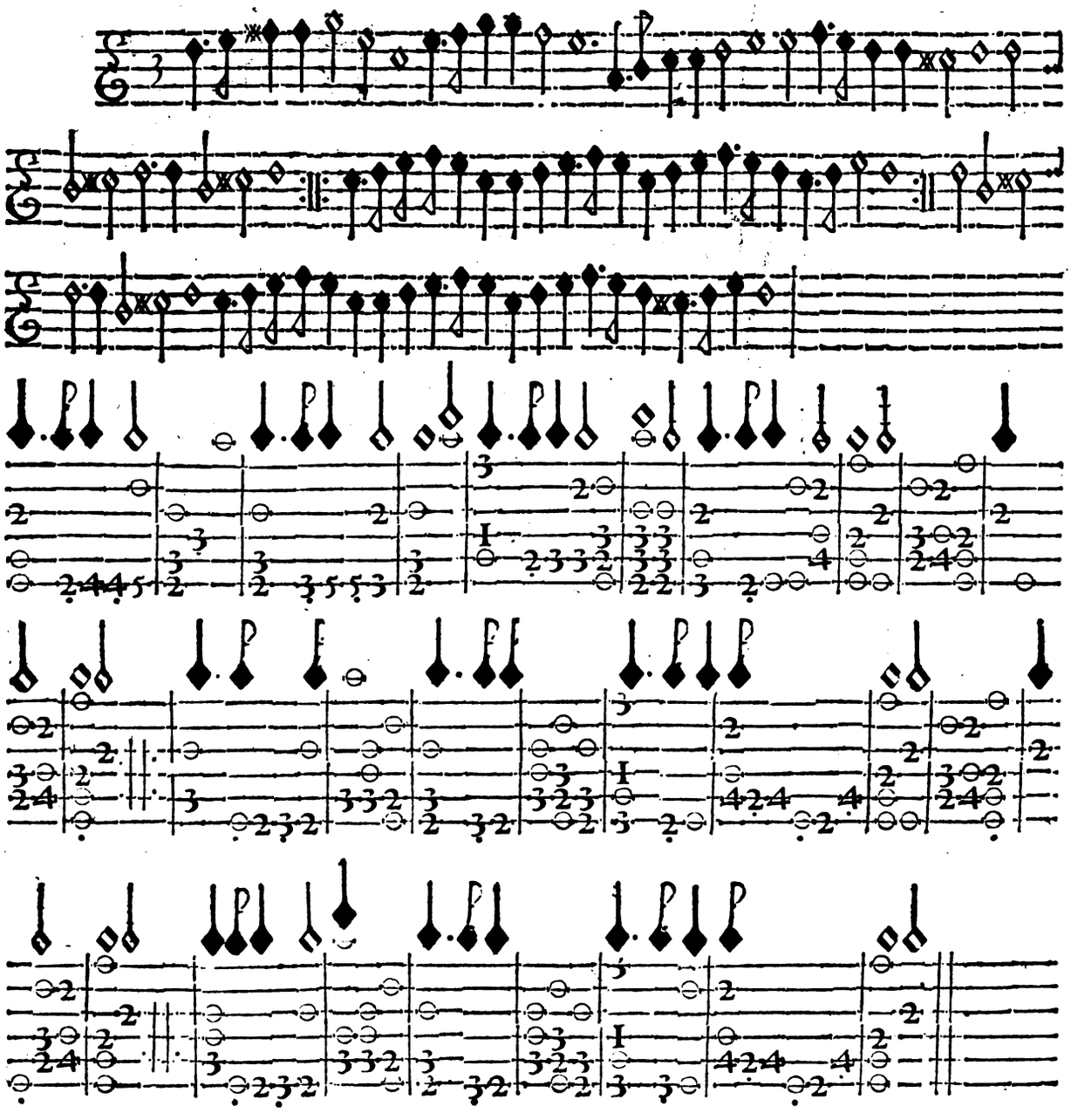
QVIN-

Digitized by Google

QVINTA PARTE.

SI fanno insieme innanzi, & all'incontro tre battute breui col piè sinistro, & vn .S. graue indietro è tre .T. col sinistro, & la .R. col destro, come s'è fatto di sopra, è si faranno poi quattro .SP. innanzi l'vno con l'altro fiancheggiando, e fermandos'all'incontro à mezo'l ballo con meza .R. si fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo, poi altre due .SP. è vn .S. la dama volta alla destra il caualiero và à pigliare le mani, doue si die de principio al ballo volgendo alla sinistra; poi fanno la .R. mettendo fine con bella gratia al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo dett'Alta Visconte.
La prima parte, si fa vna volta, la seconda e la terza si fa due volte, e cosi si segue sino al fin del ballo.



Digitized by Google


Mauro Ro.
Leon Palaiscino Fecr.

BALLETTO DELL'AVTTORE DETTO L'ALEMANA

d'Amore si balla in quattro, due caualieri, & due dame.

In gratia dell Illustriss. Signora la Signora Contessa Delia Spinola, & Angosciuola.

PRIMA PARTE.

TVTTI quattro si fermano in mezo del ballo in quadrangolo, come si vede nel presente dissegno; faranno insieme la .R. & due .C. alla sinistra, & alla destra; i caualieri piglieranno'l braccio destro della suadama, faranno due .SP. & vno .S. attorno alla destra tornando al suo luogo; poi pigliano'l braccio sinistro, e fanno li .SP. è il .S. attorno alla detta mano, tornando al suo luogo, & le cadenze di questo ballo si faranno con vn poco d'vn salrino.

SECONDA PARTE.

TVtti insieme faranno tre .S. in giro andando alla sinistra, e volgendosi à faccia à faccia. fanno vn .S. indietro dal piè destro; due .SP. è vn .S. in torno alla sinistra. fanno ppi altretanto attorno alla destra, tornando al suo luogo.

TERZA PARTE.

LE dame sole l'vna al dirimpetto dell'altra fanno due .P. & vn .S. innanzi col sinistro, & due .P. & vn .S. intorno alla destra; pigliano'l braccio destro, e fanno passando l'vno al luogo dell'altro due .SP. & vn .S. attorno alla sinistra; poi pigliano esso braccio è fanno altretanto, tornando al suo luogo, i caualieri soli faranno'l medesimo c'hanno fatto le dame tornando al suo luogo.

QVARTA PARTE.

LE dame solo fanno due .P. per fianco alla sinistra volgédo'l fianco destro, due .T. alla sinistra, & alla destra, vn. S. volgendosi à faccia à faccia. si fà altretanto alla destra; volgendo'l fianco sinistro; i caualieri pigliano'l braccio destro della lor dama è fanno due .SP. & vn .S. intorno alla destra tornando al suo luogo; poi pigliano'l braccio sinistro dell'altra dama, è fanno

Digitized by Google

altretanto attorno ad essa mano tornando al suo luogo i caualieri soli fanno'l medesimo .P. è li .T. è il .S. per fianco c'hanno fatto le dame poi esse dame pigliano'l braccio destro dell'vn caualiero, & il sinistro dell'altro, & tutti insieme fanno l'attioni di sopra.

SESTA PARTE.

TVtti insieme faranno due .P. & vn .S. andando alla sinistra con esso piede, è poi altretanto tornando alla destra. si fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra, il medesimo si fa attorno alla destra ritornando al suo luogo.

SETTIMA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

TVtti insieme faranno andando alla sinistra quattro .SP. è due .S. col detto piè volgendosi à faccia à faccia. si fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra, e poi li .SP. è il .S. attorno alla destra.
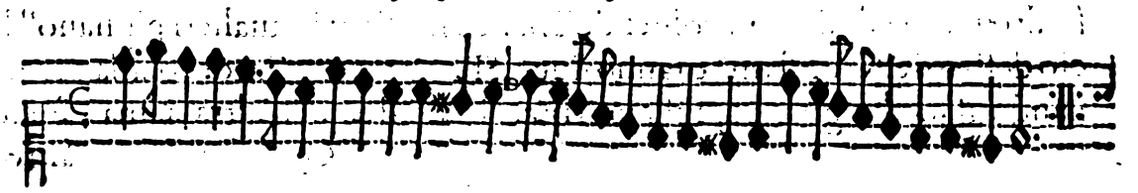
OTTAVA PARTE.

LE dame sole fanno due .S. all'incontro vno innanzi, e l'altro indietro. due fioretti di gagliarda innanzi, è due .T. alla sinistra, & alla destra vn .S. intorno alla sinistra. si pigliano per lo braccio destro, e fanno due .SP. si lasciano è fanno vn .S. attorno alla sinistra. poi pigliano'l braccio sinistro, è si fa altretanto; tornando al suo luogo; i caualieri faranno li medesimi .S. è li fioretti, & l'attioni delle dame.
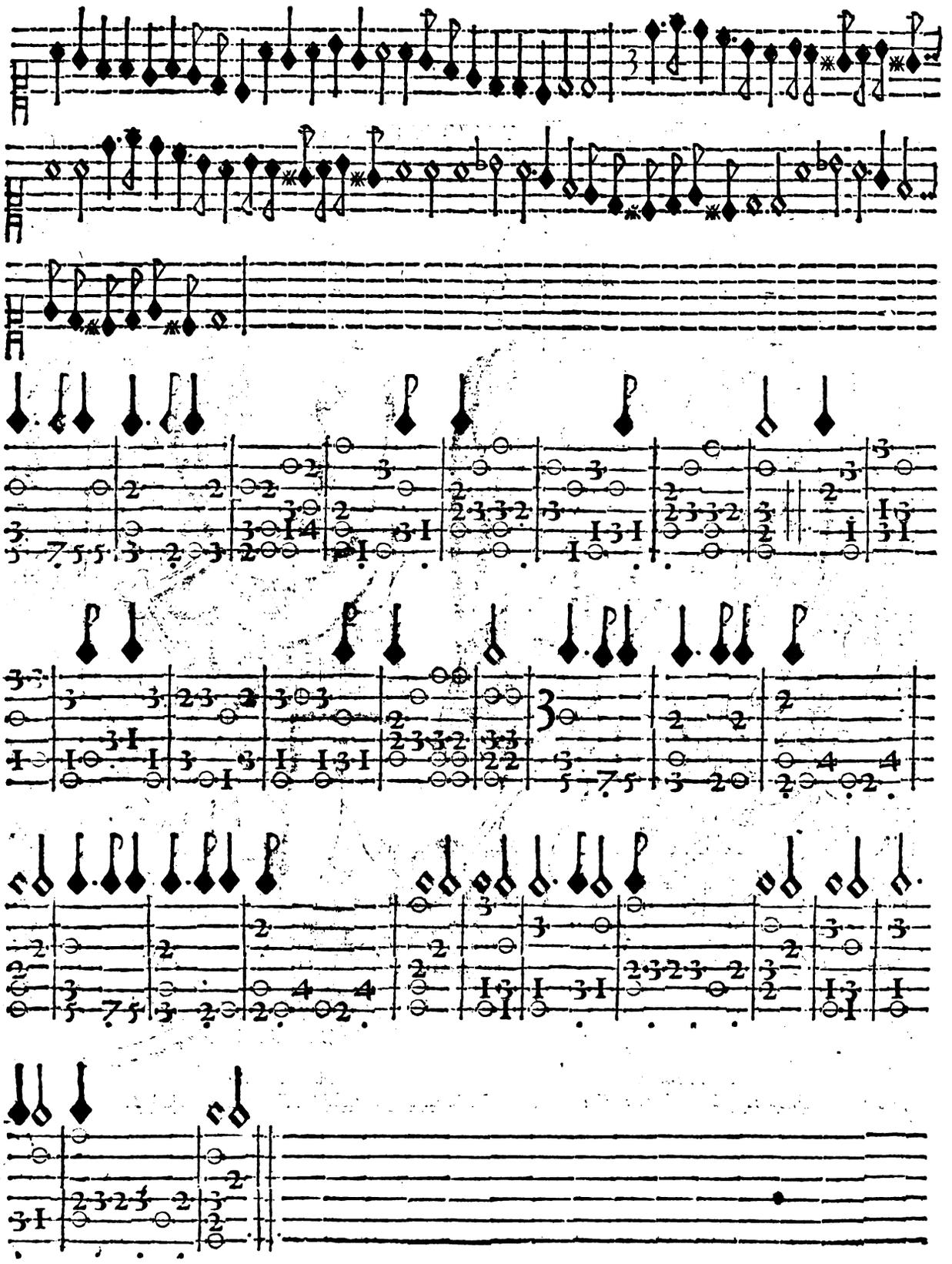
NONA PARTE.

TVtti insieme faranno otto .SP. intreccia passando prima i caualieri nel mezo, è poi di fuori, è nel mezo, è di fuora. che sono quattro volte tornando ogn'uno al suo luogo; pigliano'l braccio della lor dama, è fanno due .SP. è vn .S. attorno alla destra tornando al suo luogo, poi pigliano'l braccio sinistro è fanno'l medesimo tornando al suo luogo, e volgendosi tutti à faccia à faccia faranno la .R. con finir'il ballo gratiosamente.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto dell'Alemana d'Amore. Le prime due parti si fanno sei volte, è due volte per parte, la gagliarda si fa tre volte, è due volte per parte, sin'al fin del ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google


Leon Palauicino Fec.

BALLETTO A QVATTRO DE M. STEFANO DETTO LA Galleria d'Amore, si balla in due Caualieri, & due Dame.

In gratia dell'Illustriß. Signora la Signora Lauinia Visconte. è Vistarina.

PRIMA PARTE.

SI fermano i Caualieri con le sue dame l'vn in capo, & l'altra à piè del ballo all'incontro, come mostra la figura auuertendo che s'hà sempre da stare al pari della sua dama; & à dritta linea di quelle, che sono all'incontro. pigliano la mano voltandosi'l viso, e fanno la .R. graue, è due .C. alla sinistra, & alla destra. poi pigliano'l braccio destro, è fanno due .SP. passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano è si fa vn .S. attorno alla sinistra. pigliano'l detto braccio è fanno li due .SP. è il .S. attorno alla destra tornando al suo luogo.

SECONDA PARTE.

PIgliano le mani, e fanno quattro .S. andando ambidue l'vno al luogo dell'altro, e voltandosi'l viso; & all'incontro à mezo'l ballo, si fa meza .R. pigliano'l braccio destro fanno due .SP. passando l'vno al luogo dell'altro. vn .S. attorno alla sinistra pigliano'l detto braccio, e fanno'l medesimo co'l piè destro ritornando al suo luogo.

TERZA PARTE.

FAnno insieme quattro .S. i caualieri, e vanno l'vno, al luogo dell'altro voltandosi alla sinistra, è poi alla destra; le dame in quel tempo fanno il medesimo intorno stando al suo luogo voltandosi'l viso fanno due .P. co'l sinistro, e col destro, vno innanzi, è l'altro indietro, vn .R. innanzi volgendo'l detto fianco; fanno altretanto innanzi l'vn incontra all'altro col piè destro, e voltando esso fianco destro.

QVARTA PARTE.
Mutatione della sonata in gagliarda.

PIglian la mano destra, e fanno la .R. graue. due .C. poi pigliano'l braccio destro, e fanno quattro volte i cinque .P. col sinistro, o col destro due volte

te attorno ad essa mano, e tornando al suo luogo si lasciano, e volgendo alla sinistra fanno le altre due volte i cinque .P. i caualieri, & le dame tornano in capo e a piè del ballo volgendosi à faccia, à faccia. fanno insieme vn saltino à piè pari per fianco à man destra. vn .P. con esso piede alto, vna botta indietro col sinistro. vn sottopiede col detto piede, quattro saltini due sopra'l piè destro, & due sopra'l sinistro, vn'altro sopra'l destro. vn sottopiede co'l sinistro, è la cadenza co'l destro. questa mutanza è di botte vndeci, & è di due tẽpi di suono; si fa altretanto per fianco alla sinistra co'l detto piede, e fanno quattro volte li cinque .P. passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo al la sinistra cominciando con esso piede e si voltano à faccia à faccia.

QVINTA PARTE.

Mutatione della sonata nel canario.

FAnno insieme quattro fioretti .SP. del canario, intorno alla sinistra voltandosi la faccia. due .P. indietro volgendosi'l fianco destro, è poi il sinistro due .P. innanzi, & vn saltino à piè pari con esso piede. i caualieri fanno tre alzate di piede innanzi col sinistro, e volgendo il detto fianco mettono ad ogni alzata esso piede in terra innanzi al destro. si fa vno .R. & vna battuta di canario co'l medesimo piede, e si fa altretanto innanzi col pie destro volgendo'l detto fianco; si fa poi altretanto indietro due volte, come s'è fatto innanzi co'l sinistro, e col destro. fanno insieme i quattro .SP. intorno, & i due .P. indietro, & il .S. innanzi, come di sopra; le dame sole fanno in cambio del le due alzate de piedi due .P. e vna .R. minuita col piè sinistro voltãdo esso fianco si fa poi altretanto innanzi col piè destro con vn poco d'inchino, si torna à far il medesimo altre due volte tornando al suo luogo.

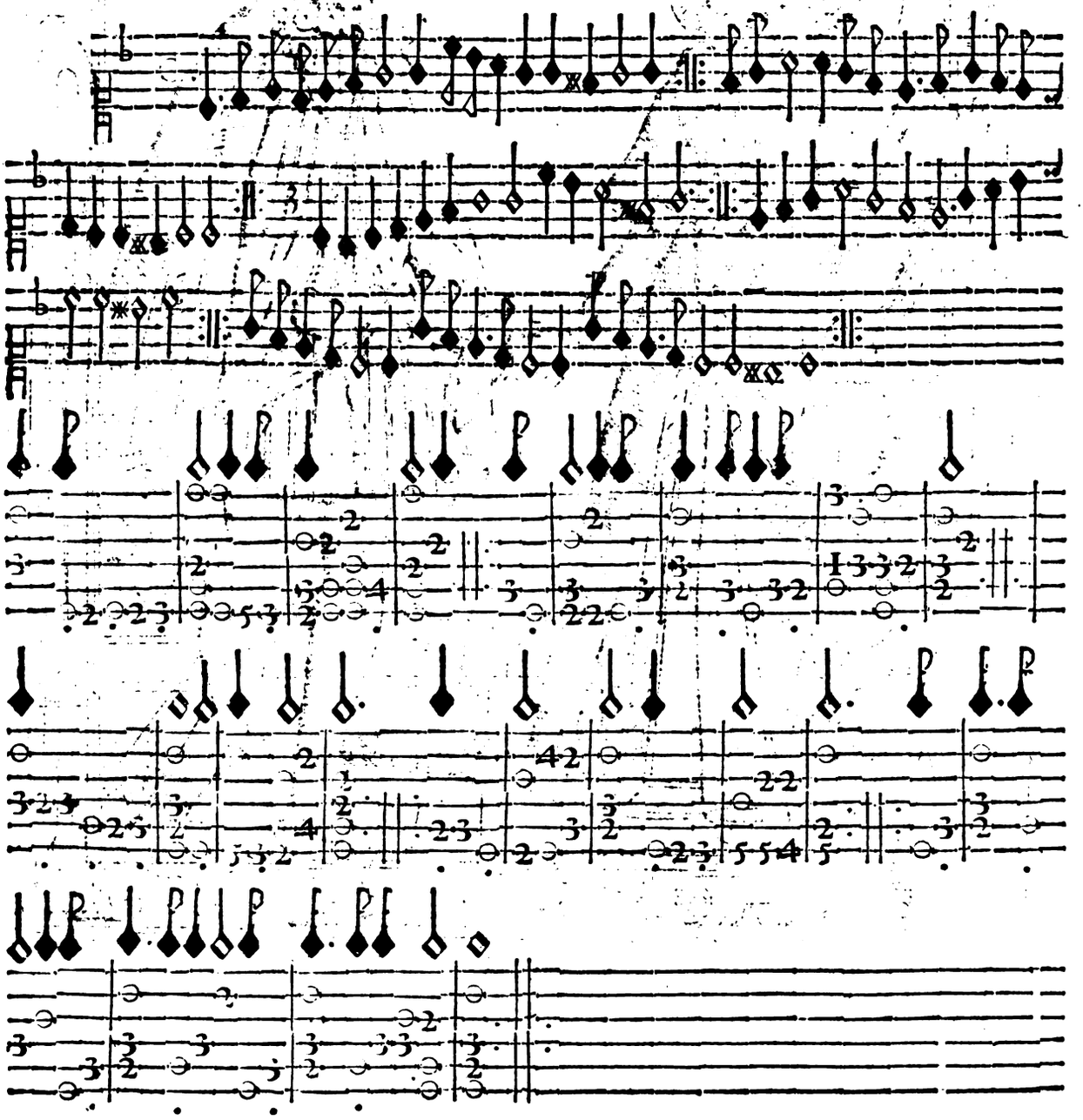
SESTA PARTE.

FAnno insieme i quattro .SP. intorno alla sinistra, & altri quattro all'incontro toccandosi la mano destra à mez'il ballo. con vna meza .R. ne fanno poi altre quattro volgendo alla sinistra, e passando l'vno al luogo dell'altro; si fa li .P. indietro è innanzi, come di sopra; i caualieri fanno col piè sinistro tre battute di canario alto da terra, è tre .S. battute à terra, & vna .R. minuta, & vn .S. battuto, volgendo esso fianco; si fa altretanto innanzi co'l destro volgendo'l detto fianco; e si fa indietro due .P. adagio, battendo'l piè sinistro in terra; poi se ne fanno altre tre vn poco più presto; si fa'l medesimo andando indietro col piè destro, poi vna battuta indietro col piè sinistro in terra. si fanno due .S. battute del canario col destro, & il sinistro, volgendo il fianco destro, si fa'l medesimo col piè destro volgendo'l fianco sinistro, poi si fa altre due volte tornando al suo luogo, e fanno insieme il paseggio intorno come di sopra, le dame fanno due battute col sinistro, e col destro, è vna .R. mi-

Digitized by Google

minuta, queſto ſi fa due volte andando innanzi con vn poco d'inchino fanno altre due battute col ſiniſtro e col deſtro e la .R. per fianco, alla ſiniſtra voltando il fianco deſtro, poi ſi fa'l medeſimo voltando'l ſiniſtro fanno indietro vn poco fiancheggiando due .SP. breue e vna .R. minuta col ſiniſtro ſi fa il medeſimo col piè deſtro tornando al ſuo loco, fanno inſieme il paſſaggio intorno poi fanno all'incontro quattro .SP. pigliano il braccio deſtro e fanno attorno quattro .SP. con vn poco d'inchino, ſi laſciano, e fanno quattro .SP. à man ſiniſtra, li caualieri vanno l'vno à capo, e l'altro à piè del ballo le dame in quel tempo fanno il medeſimo voltando vn poco alla ſiniſtra, e poi alla deſtra tornando al ſuo luoco, ſi pigliano la mano, e fanno la .R. con finire'l ballo doue ſi diede principio.

La Muſica della ſonata cõ l'Intauolatura di liuto della Galleria d'Amore. La prima parte ſi fa tre volte la gagliarda, due volte, e poi il canario ſi fa ſin'al fin del ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google

TORDIGLIONE NVOVO CON LE MVTANZE dell'Auttore, si balla in duc.

In gratia dell'Illustriß. Signora la Signora Donna Isabella Londonia, e Triuulza.

IL Caualiero piglierà la mano della dama, come dimostra'l disegno. si fa la .R. graue, è due .c. poi passeggiando faranno quattro .SF. finti doppo il Caualiero pigliera la mano destra della dama, & insieme faranno co'l pie sinistro due .T. presti & vna .R. & questi .T. o .R. si faranno quattro volte girãdo attorno in ruota alla sinistra si lasciano con vn poco d'inchino, e voltando alla sinistra fanno tre .S. ordinarie intorno. poi vn .S. all'incontro con meza .R. pigliano'l braccio destro, e fanno quattro .S. scorsi, tre in ruota alla destra cambiando luogo, e si lasciano con vn poco d'inchino. si fa l'altro .S. intorno alla sinistra, il Caualiero torna in capo. la dama a pie del ballo, e fanno insieme la meza .R. auuertendo che questa meza .R. si fa sempre finita la mutanza, e'l passeggio volgendosi a faccia a faccia.

Prima mutanza del Caualiero, & passeggio della dama.

IL Caualiero farà vn saltino col destro con amendue li piedi, & vn passo innanzi col sinistro. due passi intorno alla sinistra, vn con esso piede, l'altro con la cadenza; si fa col destro vn passo innanzi adagio con vn poco d'inchino. vna botta indietro alta; tre sottopiedi vn con l'istesso piede, l'altro col sinistro, e'l terzo col destro vn fioretto col sinistro, e la cadenza col destro. due battute; & vna scambiata stando fermato, e tre botte della campanella, attorno alla destra, & la cadenza col detto piede, questa mutanza e de botte 22. & de quattro tempi di suono. si fa altretanto con l'altro piede.

La dama in questo tempo passeggiando farà quattro .S. correndo, e voltando intorno alla sinistra, & poi alla destra in foggia di due circoli quattro .SF. finti per fianco, duc alla sinistra, & due alla destra.

Prima mutanza della dama, & passeggio del Caualiero.

LA dama farà duc .P. ponendo li piedi in terra vno innanzi, l'altro indietro col sinistro, poi alzerà'l pie destro innanzi, e la cadenza con esso piede. si fanno due tempi di .R. minuita con li piedi al pari, vna alla sinistra, l'altra alla destra li cinque .P. scorrendo vna volta attorno alla sinistra; & il medesimo

si fa col pie destro. questa mutanza e di botte 21. e di quattro tempi di suono.
Il Caualiero in questo tempo passeggiando farà quattro .S. finti per fianco. due alla sinistra, & due alla destra, & quattro .S. ordinarij due intorno alla sinistra; & due alla destra. si fanno questi .S. in due modi per variar li detti .P. à chi piacerà a passeggiar essi .P. senza voltarsi intorno si pō far'a suo piacere.

Seconde mutanze del Caualiero, & passeggio della dama.

IL Caualiero farà in contratempo vna battuta innanzi. vn passo, vn fioretto col pie sinistro, e la cadenza col destro; due saltini indietro a pie pari. vn saltino attorno alla destra sopra'l pie sinistro, col destro indietro alto, tre sottopiedi in prospettiua. vn con esso piede, l'altro col sinistro, il terzo, & la cadenza col destro alto. quattro passi attorno alla destra. vn col detto piede, l'altro col sinistro, l'altro passo innanzi, e la cadenza col pie destro. questa mutanza è di botte 21. & di quattro tempi di suono. si fa'l medesimo con l'altro piede.
La dama in questo tempo passeggiando farà li quattro .S. scorsi intorno, & li quattro .S. finti alla sinistra, & alla destra, come di sopra.

Seconda mutanza della dama, & passeggio del Caualiero.

LA Dama farà vn .P. adagio leuando innanzi'l pie sinistro, è doppo ne farà vn'altro col destro, e la cadenza con esso pie voltando il detto fianco. tre .P. vno innanzi, l'altro indietro ponendo'l piede in terra, e'l terzo innanzi, e la cadenza con esso piede, cinque .P. col detto intorno alla sinistra voltando esso fianco, si fan li due .P. adagio, che si sono fatti al principio della mutanza, & la cadenza col pie destro voltando'l detto fianco. questa mutanza è di botte 25. & di quattro tempi di suono. si fa'l medesimo con l'altro piede.
Il Caualiero in questo tēpo passeggiando farà li .S. già detti c'ha fatto di sopra.
Pigliano poi'l braccio destro, e fanno quattro .S. scorsi tre in ruota attorno alla sinistra cambiando luogo, si lasciano con vn poco d'inchino, e fanno l'altro .S. intorno ad essa mano. fanno parimente insieme'l passeggio, cioè gli otto .S. finti. quattro alla sinistra voltando'l fianco destro, e quattro alla destra voltando'l sinistro. il Caualiero farà essi .S. finti con vn fioretto contratempo nel fine delle cadenze. e la dama farà poi li medesimi .S. finti c'ha fatto di sopra, fanno insieme quattro .R. minuite innanzi, l'vno contra l'altro voltandosi'l fianco sinistro, e poi il destro. quattro volte con vn poco d'inchino, si fa'l medesimo indietro, tornando al suo luogo.

Terza mutanza del Caualiero, & passeggio della Dama.

IL Caualiero farà vn fioretto contratēpo col pie sinistro voltando esso fianco, & andando alla destra. vn passo innanzi col destro, & la cadenza finta col detto piede. vn .P. col sinistro innanzi, & la cadenza col destro. vna battuta alla sinistra voltando'l fianco destro. due sbalzetti vn con esso piede, l'altro col sinistro

nistro. vn sottopiede col destro. vn fioretto col sinistro vna botta innanzi, & vn saltino sopra'l destro; & due botte innanzi, e indietro. vn sottopiede col sinistro, è la cadenza col destro. due sbalzetti a pie pari alla sinistra vn .P. innanzi con esso piede alto. due sbalzetti alla destra, vn sottopiede col sinistro, e la cadenza col destro. due sbalzetti à pie pari alla sinistra vn .P. innanzi cõ esso piede alto. due sbalzetti alla destra, vn sottopiede col sinistro, è la cadẽza col destro. questa mutanza e de botte 29. & di quattro tempi di suono. il medesimo si farà con l'altro piede.

La dama in questo tempo passeggiando farà li .S. già detti di sopra.

Terza mutanza della dama, & passeggio del Caualiero.

LA dama farà cinque passetti intorno alla destra col piè sinistro, e la cadenza col destro. due battute adagio per fianco alla sinistra voltãdo'l fianco destro: vna botta con esso piede alto voltando'l fianco sinistro. vna botta innanzi con esso piede alto voltando'l detto fianco. vn .P. innanzi, è la cadenza col piè destro. questa mutanza e de botte 15. e quattro tempi di suono. il medesimo si fà con l'altro piede.

Il Caualiero in questo tempo passeggiando farà li .S. già detti di sopra.

Quarta mutanza del Caualiero, & passeggio della dama.

Il Caualiero farà tre salti à pie pari contratempo col pie destro per fianco alla detta mano. vn .P. innanzi con esso piede alto; vn sottopiede col sinistro, e la cadenza col destro; vna scambiata di piede fermata. tre saltini andãdo vn poco indietro. vn sopra'l sinistro, l'altro col destro, e poi col sinistro, & vn sottopiede col destro, & la cadenza cõ esso piede alto. due saltini innanzi, è tre botte di campanella col sinistro intorno alla destra, e col detto piede la cadenza; vn saltino indietro con ambidue li piedi. il medesimo indietro, è vna botta indietro. vn sottopiede col sinistro, & la cadenza col destro. questa mutanza e di botte 22. & e di quattro tempi di suono. si fa altretanto con l'altro piede.

La dama in questo tempo passeggiando fara'l .S. che s'è già fatto di sopra.

Quarta mutanza della Dama, & passeggio del Caualiero.

LA dama farà vn passo adagio leuand'innanzi il piè sinistro; poscia vn'altro col destro, e la cadenza, voltando esso fianco. si fanno tre .P. vno innanzi, l'altro indietro, mettendo'l piede in terra, e'l terzo innanzi, e la cadenza col destro voltando'l detto fianco. si fanno due .R. minuite vn poco per fianco vna indietro à dritta linea col sinistro, l'altro innanzi, e la cadenza col pie destro. questa mutanza è di botte 13. & sono quattro tempi di suono, e si fa altre tanto con l'altro piede.

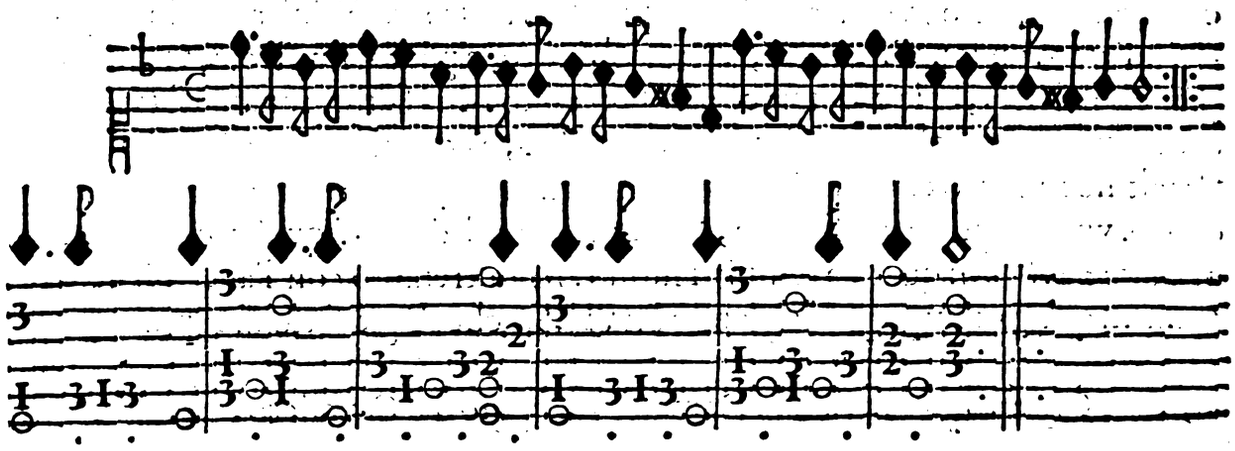
Digitized by Google

Il detto, in queſto tempo paſſeggiando farà'l .S. che s'è già fatto di ſopra.

FAnno poi inſieme vn ſaltino col piè ſiniſtro innanzi con muouer eſſo piede in sù, & in giù mettendolo in terra con vn poco d'inchino, due .P. vn col detto, l'altro col deſtro, vn fioretto con eſſo piede, è la cadenza col ſiniſtro alto, queſti paſſi, è fioretti ſi fanno tre volte contratempo, paſſando l'vno al luogo dell'altro in forma di meza Luna fanno vn .S. intorno alla ſiniſtra, alzando'l piè deſtro, & col detto piede altretanto, tornando ogn'vno al ſuo luogo fanno il .S. attorno alla deſtra con eſſo piede, & ſe la dama non poteſſe fare li .P. col fioretto potrà fare quattro .S. & fatto li due all'incontro farà vn poco d'inchino, ò altri paſſi, come le ſarà più commodo, poi fanno quattro .S. il caualiero, ne fa due intorno alla ſiniſtra, & due andando in capo del ballo. la dama in queſto tempo ſcorre intorno alla ſiniſtra, è poi alla deſtra, & nel fine delli quattro .S. ſi pigliano con bel modo la mano, è fanno inſieme la .R. mettendo gratioſamente fine al ballo.

QNeſto Tordiglione ſi fà ancora in quattro, ſtando vn caualiero con la ſua dama in capo, l'altro à piè del ballo, & nel finire la prima parte, ſi cambia luogo l'vno con l'altro, e la dama ſi metterà al pari dell'altro caualiero all'incontro del ſuo, è faranno i caualieri inſieme le ſopradette mutanze, & il paſſeggio; le dame faranno ancor loro le ſue mutanze, & il paſſeggio, è l'attioni, che ſi ſono fatte prima ballando in due.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura del liuto del Tordiglione. E vna parte ſola, è ſi fa ſempre ſin'al fin del ballo.




Mauro
Leon Pallavicino incidit
L. P.

IL CANARIO DELL'AVTTORE CON le sue mutanze.

In gratia dell'Illustriß. Signora la Signora Marchesa Giulia de'Vecchi, è Cusana.

NEL principiare questo ballo, il caualiero pigliarà la mano della dama, come si vede nella figura, & insieme faranno la .R. gra ue con due .C. alla sinistra, & alla destra. poi faranno dodeci fioretti .SP. schisciati quattro, andando innanzi fino à mezo il ballo; pigliaranno poi'l braccio destro, & se ne faranno altri quattro attorno alla destra con vna meza .R. si lascieranno, è faranno gl'altri quattro .SP. intorno alla sinistra. il caualiero và à piè del ballo, è la dama ritorna à capo, voltandosi à faccia, è fanno insieme la .R. la dama si ferma, il caualiero fa quattro .SP. in saltino intorno alla sinistra, & due .P. presti andando innanzi, è la cadenza à piè pari. questo è'l passeggio che faranno insieme amendue è poi si farà ancora innanzi, che si facciano le mutanze, auuertendo che come si faranno questi .P. si fa'l medesimo passeggio, come di sopra. voltandosi nel far le mutanze, e l'altre attioni sempre all'incontro à dritta linea.

Prima mutanza del Caualiero.

IL Caualiero farà'l passeggio intorno, come fece di sopra, è poi col piè sinistro quattro battute andando innanzi; e voltando esso fianco vna alta da terra, & l'altra battuta si batte co'l mezo del piè sinistro nel calcagno del piè destro, & queste due battute si faranno vn'altra volta con esso piede è poi due .S. battuti, & vna .R. minuta, & vn .S. battuto, & tutta questa mutanza si farà col piè sinistro, poi col destro altretante, come s'è fatto voltando'l detto fianco. dopò si farà la ritirata battendo'l piè sinistro indietro con vna .R. doppia minuta. si fa'l medesimo col piè destro fiancheggiãdo, poi si fanno cinque .P. in dietro battuti, due adagio, & gl'altri trè presto col sinistro, è col destro si fa altretante col piè destro tornando al suo luogo, si fa poi il passeggio intorno alla sinistra, & insieme la .R.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà'l passeggio intorno, è poi otto .S. battute andando innanzi, è due .R. minute per fianco alla sinistra, & alla destra, & vn .S. minuto scor-

scorrendo intorno alla sinistra, si farà altretanto dalla parte destra, è la ritirata indietro, fiancheggiando con quattro .P. graui battendo'l piede in terra. poi fa'l passeggio intorno e la .R. insieme.

Seconda mutanza del caualiero.

IL Caualiero fa'l passeggio intorno, è li .P. innanzi, & il saltino, poi sette botte preste col piè sinistro, tre botte battendo'l calcagno, & la punta del pied'in terra nel detto luogo, & due botte toccando con la puta del piè, e del calcagno in terra sopra'l piè destro, & vna botta indietro, è la cadenza con esso piede, due .P. è due .S. battute, & due .R. minute alla destra, & alla sinistra, è poi due ricacciate con due .S. battuti si farà poi la medesima mutaza col piè destro, è la ritirata indietro con tre botte presto col sinistro, toccando col calcagno è con la punta del piede in terra. si fanno due .T. & vn saltino à piè pari voltando'l fianco destro, & vn .P. tirando indietro à terra'l piè destro, e voltando'l fianco sinistro, & questa ritirata si farà quattro volte indietro con vn piede, & con l'altro. poi si fa'l passeggio intorno, e la .R. d'amendue insieme.

Mutanza della Dama.

LA Dama fara'l passeggio intorno, è tre .T. innanzi, & indietro voltando esso fianco sinistro sopra'l detto piede, & sopra'l destro. poi fa due .R. minuite vna indietro, l'altra innanzi, & questa mutaza si farà quattro volte sempre innanzi con vn piede, è con l'altro fiancheggiando poi quattro .S. scorsi minuti intorno alla sinistra, & alla destra, à modo di due circoli, e tornando al suo luogo si farà la ritirata indietro con quattro battute, tirando indietro'l piede per terra con quattro .R. minuite col sinistro, voltando'l fiaco destro. è poi con esso destro, voltando'l sinistro, & questo si farà quattro volte.

Il passeggio insieme.

FAranno insieme'l passeggio intorno, è poi quattro .SP. schisciate andando l'vno verso l'altro toccando la man destra à mezo'l ballo con vna meza .R. lasciano la mano, è fanno quattro altre .SP. andando l'vno al luogo dell'altro, e voltando alla sinistra faranno la .R. insieme.

Terza mutanza del Caualiero.

IL Caualiero farà'l passeggio intorno, e tre .S. battuti in prospettiua vn col sinistro, & due col destro piede, & sei battute presto, tre innanzi, è indietro col sinistro, & tre col piè destro, è poi altre tre battute indietro, è innanzi, è la

cadenza

cadenza col siniſtro, ponendo'l piè deſtro di dietro al detto con eſſo piede, ſi fa vn .P. & due ſaltini à piè pari per fianco alla detta mano, vn ſaltino innanzi ſopra'l piè ſiniſtro, & vn .P. col deſtro è vn .S. battuto col ſiniſtro, & vn ſaltino ſopra à eſſo piede, & vn .S. battuto col detto, ſi farà poi la medeſima mutanza cominciando co'l piè deſtro, doppo ſi fa la ritirata indietro due botte graui indietro, vn ſaltino battendo in terra indietro'l piè ſiniſtro, & due ſcambiate di piede in ſaltino andãdo innanzi, vna col piè deſtro, l'altra col ſiniſtro, & vna .R. minuita con eſſo piede, è due .S. battuti, vn col deſtro, & l'altro, è la cadenza col ſiniſtro. doppo ſi fa'l medeſimo, che s'è fatto cominciando col piè deſtro, poi fatto'l paſſeggio faranno inſieme la &.

Mutanza della Dama.

LA Dama fara'l paſſeggio intorno, poi andãdo innanzi vna .R. doppia minuita col piè ſiniſtro, voltãdo eſſo fianco, è tre .T. vno ſopra detto piede, l'altro ſopra'l deſtro, vn'altra .R. col ſiniſtro. doppo col piè deſtro altretãto andando innanzi, e voltando eſſo fianco fa poi otto .P. graui intorno alla ſiniſtra voltando due volte intorno à dritta linea, e tornando al ſuo luogo, e voltando'l fianco deſtro; doppò farà tornando innanzi altretanto, come s'è già fatto col detto piede, è col ſiniſtro: poi ſi faranno le due volte intorno, alla deſtra due .R. indietro minuite vna col ſiniſtro, l'altra col piè deſtro tornando al ſuo luogo poi fatto'l paſſeggio fanno inſieme la &.

Quarta mutanza del Caualiero.

IL Caualiero ſolo farà'l paſſeggio intorno, poi vn .F. contratempo per fianco alla deſtra col piè ſiniſtro, è due botte innanzi, vna col deſtro alto, & l'altra con la cadenza col piè ſiniſtro, è due battute col piè deſtro per fianco alla ſiniſtra; vna botta indietro, è vn ſottopiè col deſtro, & vna capriola ſpezzata col ſiniſtro, è due .R. minute alla deſtra, & alla ſiniſtra, è tre .P. preſto andando innanzi col piede alto, e battendo tre volte'l piede innanzi, è indietro col ſiniſtro, è col deſtro, e poi fa la cadenza col ſiniſtro, è due .P. indietro adagio battendo'l piede in terra, è tre .P. preſto anco indietro tirando adietro'l piè deſtro, & il ſiniſtro, è la cadenza col deſtro, è tre ſcambiate di piede di tre botte l'vna tenẽdo ſempre ſpianati li piedi in terra col piè deſtro, è col ſiniſtro ſpingendo due volte'l piede innanzi à dritta linea, è poi indietro, è la cadenza col ſiniſtro, è quattro battute, vna alta da terra, & l'altra battendo vna botta col mezo del piè deſtro nel calcagno del ſiniſtro, & queſte due botte ſi faranno vn'altra volta cõ eſſo piede, & vn ſottopiede col detto, è poi vna capriola ſpezzata è la cadenza col ſiniſtro, & vna .R. innanzi minuta voltando'l fianco deſtro, è poi vn'altro ſottopiede con eſſo, è la capriola è la .R. minuta col deſtro voltando'l fianco ſiniſtro ſi fanno doppò cinque botte adagio col ſiniſtro,

vna

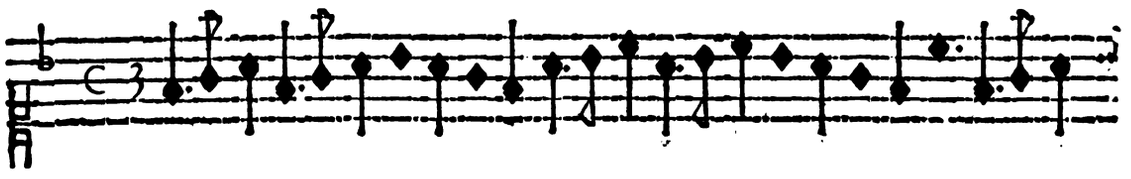
vna battendo'l calcagno al paro del piè destro, è due botte dando della punta & del calcagno in terra sopra d'esso piè destro intorno alla detta mano, & vna botta indietro è la cadenza col sinistro. tutta questa mutanza si tornerà à fare vn'altra volta cominciando col piè destro. e dopò fatto'l passeggio intorno, fanno insieme la .R.

Mutanza della Dama.
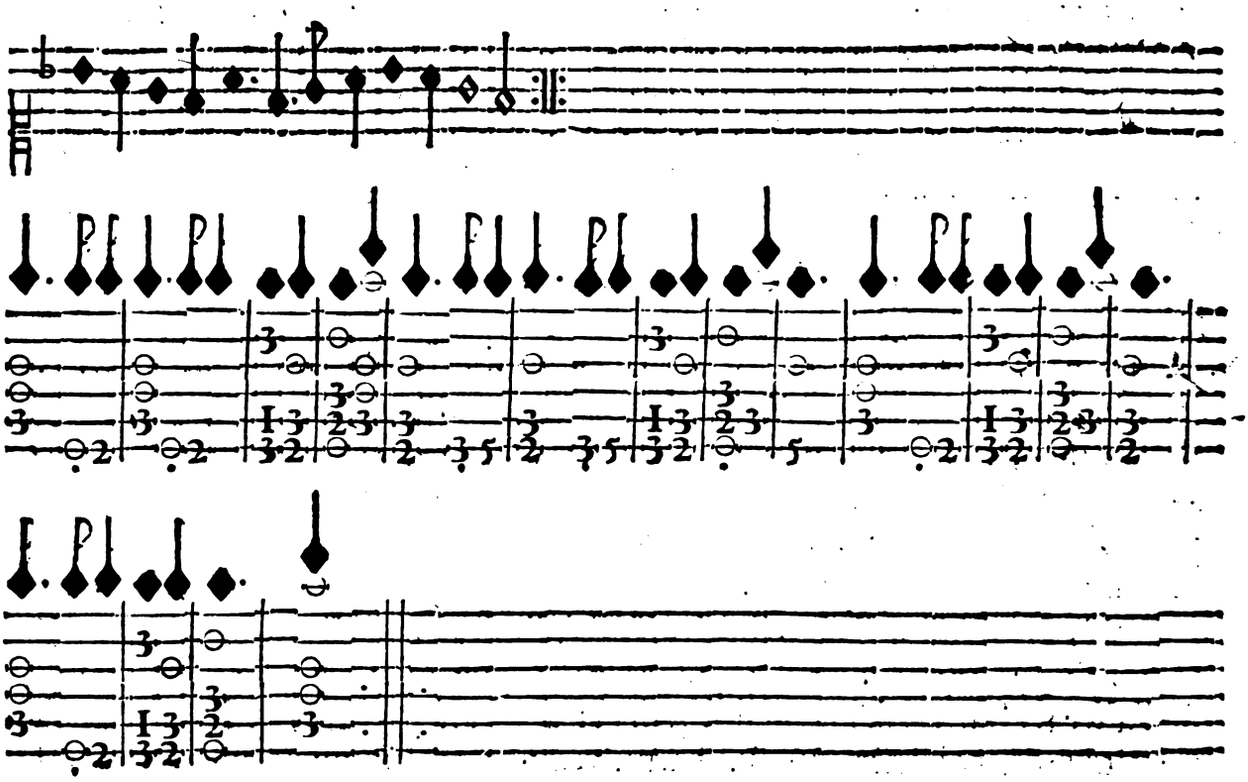
LA Dama fara'l passeggio intorno poi cinque botte adagio col piè sinistro, vna battendo del calcagno in terra al pari del piè destro, è due botte dando della punta, & del calcagno in terra sopra al piè destro, e voltando'l fianco sinistro fa poi vna botta battendo la punta del pie indietro; è la cadenza à pie pàri col sinistro; è due .S. battuti col destro, e col sinistro; è due .R. minui te con vn piede è con l'altro. questa mutanza si farà quattro volte andando innanzi, e voltando l fianco sinistro, & il destro. poi farà la ritirata. doppo si fanno cinque botte indietro, due adagio battendo'l piede indietro in terra, & nell'altre tre botte si fa'l medesimo, ma vn poco più presto col piè sinistro. si fa poi altretanto col destro vn .P. battuto, è vna .R. minuita col sinistro voltando'l fianco destro. poi si fara'l medesimo con esso piede voltando'l fianco sinistro. faranno insieme il passeggio intorno poi quattordici .SP. due andando innanzi, pigliano'l braccio à mezo'l ballo, & ne faranno sei altri attorno alla destra cambiando luogo. lasciano'l braccio con vn poco d'inchino poi fanno altri sei .SP. la dama volta alla sinistra, e poi alla destra, e torna à capo del ballo. il Caualiero in quel tempo si volta alla sinistra, & và à pigliare la mano della Dama. e fanno la .R. finendo'l Canario gratiosamente. Si potrebbero fare in questo ballo molte altre mutanze, ma per non esser troppo lungo con hauer messe queste quattro mi pare d'hauer fatto à bastanza.

Il detto Canario alcuni fanno'l passeggio à vn'altro modo doppo fatto la R. & li quattro .SP. lasciano la mano, Il Caualiero torna à capo e la dama à piè del ballo, dopo hauer fatto le due mutanze, & il passeggio passano l'vno al luoco dell'altro toccandosi la mano, fatto l'altro passeggio e le due mutanze, vanno à pigliar il braccio destro, girando attorno alla sinistra cambiando luoco, si lasciano con vn poco d'inchino, la dama volta alla sinistra, & alla destra, & torna a capo del ballo il caualier volta alla sinistra è và à pigliar la mano, fanno la .R. questi doi modi di passeggio stãno tutte due bene, & si potrà fare quello che più piacerà, è à me pare che'l primo passeggio sia più cõmodo per le Dame.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di leuto del Canario, è vna parte sola, è si fa sempre siu'al fin del ballo.



Digitized by Google





Digitized by Google


Leon Pallavicino Pecc.
Maximilianus Invenit

BASSA IMPERIALE, MESSA IN VSO DALL'AVTTORE, si balla in quattro, due Caualieri, & due Dame.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Donna Beatrice da Este.

PRIMA PARTE.

SI fermano i Caualieri con le sue Dame, l'vno in capo, & l'altro a piedi del ballo all'incõtro, come mostrano le presenti figure, auuertendo, che s'hà sempre da star al pari della dama, & a dritta linea di quelle, che sono all'incontro. Pigliano la mano, e fanno la .B. graue due .C. alla sinistra, & alla destra due .SP. & vn .S. due .P. graui, & vna .R. alla destra andando innanzi l'vno al luogo dell'altro, e voltandosi a faccia a faccia.

SECONDA PARTE.

SI fanno poi due .SP. & vn .S. andando innanzi, & a mezo'l ballo vn poco d'inchino all'incontro, lasciano la mano, i caualieri, e fanno due .SP. & vn .S. tornando doue si principiò'l ballo, le dame in quel tempo fanno'l medesimo scorrendo, & si voltano alla sinistra al dirimpetto.

TERZA PARTE.

PIglieranno la mano destra della Dama, e faranno due .SP. & vn .S. col sinistro, volgendo esso fianco. lasciano la mano e fanno due saltini vn'indietro sopra'l destro, l'altro innanzi sopra'l sinistro, e vn .S. indietro col destro; pigliano poi la man sinistra, e fanno altretanto, tornando al suo luogo, e voltando'l fianco destro; ma li due saltini si fanno vno innanzi sopra esso piede, l'altro indietro, sopra'l sinistro, & il .S. col destro.

QVARTA PARTE.

ICaualieri faráno due .SP. & vn .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla sinistra; le dame in quel tempo fanno'l medesimo al suo luogo intorno ad essa mano, e fanno insieme all'incontro due .SP. breui indietro, e fiancheggiando vno col destro, l'altro col sinistro, & vn .S. innanzi col destro.

QVIN-

Digitized by Google

QVARTA PARTE.

I Caualieri soli, faranno due saltini a pie pari alla sinistra, & alla destra, e poi quattro .SP. gagliardi, due innanzi fiácheggiando incontro alle sue dame, e due indietro, cominciando col sinistro, & vn .S. con esso piede tornando al suo luogo. poi fanno altretanto cominciando col pie destro, e le dame sole faranno quello, che si è già fatto dalli caualieri stando sempre all'incontro.

SESTA PARTE.

Mutatione della sonata.

FAranno tutti insieme li due saltini à pie pari, & vn fioretto di gagliarda col sinistro, & vn .S. col destro; scorrendo l'vno contra l'altro all'incontro alla sinistra della sua dama, si fa meza .R. volgendosi la faccia poi due .SP. & vn .S. volgendo attorno alla sinistra, e tornando al suo luogo, si farà poi altretanto sopra'l pie destro scorrendo alla destra della sua dama. doppo volgendosi intorno alla destra, tornano al suo luogo cõ le dette attioni fatte di sopra.

SETTIMA PARTE.

FAranno insieme andando innanzi l'vno verso l'altro; e passando i Caualieri alla sinistra della sua dama vn .P. col sinistro, & vn fioretto gagliardo col pie destro, & questo si farà due volte. doppò fermandosi all'incontro a mezo il ballo si fa vn .P. col destro alto, & due fioretti per fianco alla cadenza con meza .R. con esso pie destro, & le dame in cambio di questo, che si è fatto, fanno due .SP. & vn .S. col sinistro, poi la meza .R. col destro; fanno insieme due .SP. è vno .S. con esso, passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo attorno alla detta mano, si fermano all'incontro.

OTTAVA PARTE.

LE dame sole faráno quattro .SP. in vn circolo intorno alla sinistra. due .P. graui innanzi, & vna .R. per fianco alla detta mano, si fa altretanto intorno alla destra con esso piede, i caualieri soli faranno'l medesimo, c'hanno fatto le dame; ma li due .P. li faranno breui con due fioretti gagliardi, e la R. per fianco.

Digitized by Google
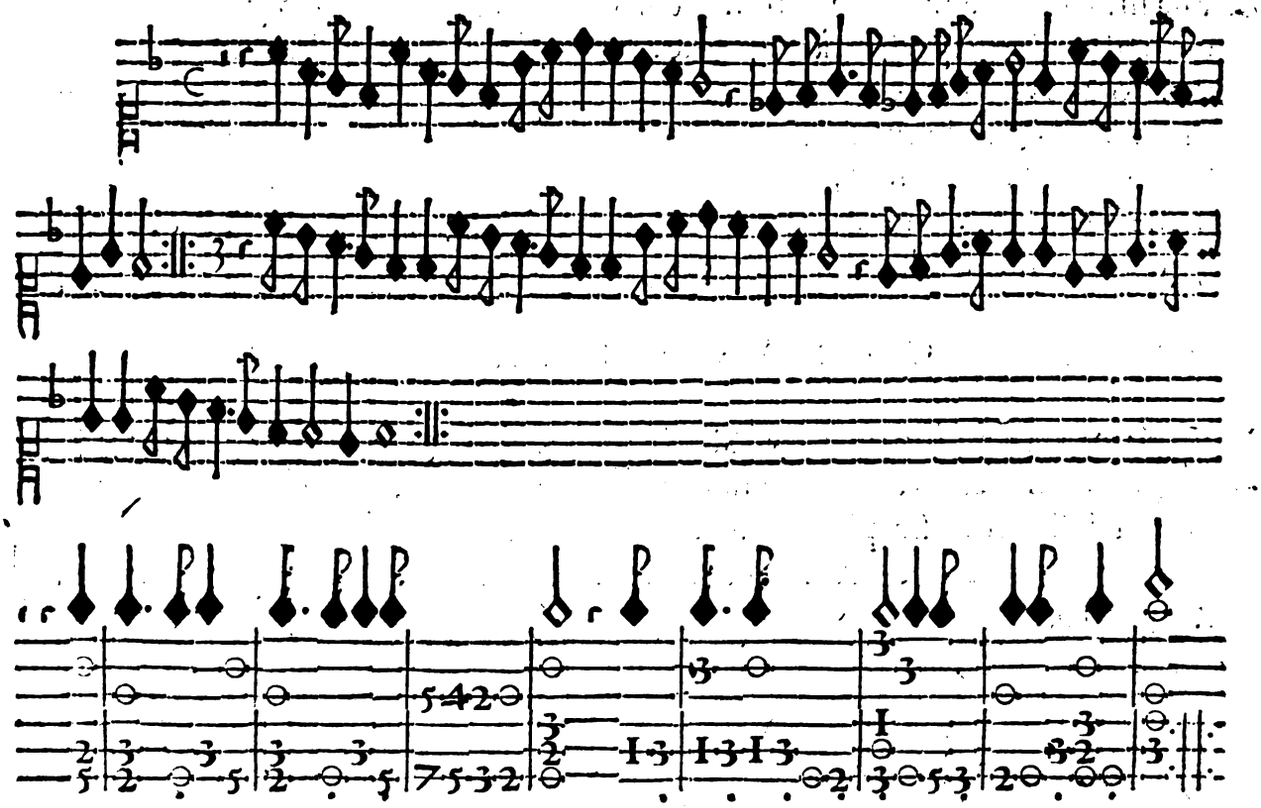
NONA PARTE.

FArãno insieme vn .P. col sinistro, & vn fioretto gagliardo col destro, & questo si fa due volte, andando innãzi dalla parte sinistra della sua dama; e fermãdosi all'incontro a mezo'l ballo, si fanno col sinistro alto due fioretti per fianco, e la cadenza con meza .R. con esso piede, & le dame in cambio di questo, fanno due .S. con la meza .R. poi insieme due .SP. e vn .S. col sinistro, tornando al suo luogo, e volgendo ad essa mano fanno altretanto col pie destro, passando alla destra della dama, e tornando al suo luogo, volgono attorno dalla destra.
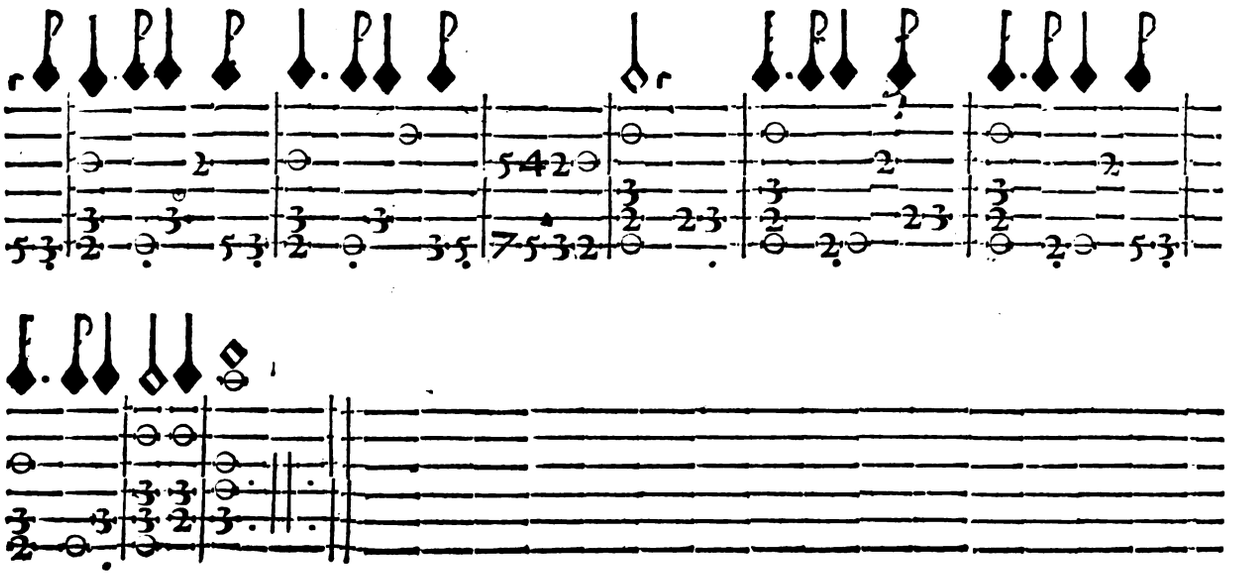
DECIMA PARTE.

FAranno insieme quattro .SP. col sinistro, l'vno contra all'altro fiancheggiãdo; e passando alla sinistra della dama. fanno poi due .S. le dame voltano alla destra, & i caualieri in quel tempo voltano alla sinistra, e vanno à pigliare la mano, facendo fine con la .R. doue s'è principiato'l ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Bassa Imperiale.
La prima parte si fa cinque volte; la seconda parte si fa
sin'al fin del ballo.



Digitized by Google





Digitized by Google



Digitized by Google

LAVRA GENTILE, MESSO IN VSO DALL'AVTTORE, si balla in due.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Innocenza Raÿnolda, è Coria.

PRIMA PARTE.

STand'il Caualier'è la dama all'incontro, come dimostra'l disegno, fanno la .R. graue, due .C. è due .P. & vno .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e pigliando la man destra, pigliano la sinistra, e fanno'l medesimo tornando al suo luogo; pigliano la mano, e fanno due .R. e tre .T. alla sinistra, e duoi .S. intorno alla destra; si piglia la sinistra, e si fa altretanto alla destra, & i due .S. intorno alla sinistra.

SECONDA PARTE.

PIgliano la mano, e fanno andando innanzi due .P. due .P. & vno .S. col pie sinistro. due .P. due .P. & vno .S. col destro volgendosi la faccia in capo del ballo. si fa la .R. li .T. e li .S. come s'è fatto di sopra alla sinistra, & alla destra.

TERZA PARTE.

IL Caualiero solo fa innanzi alla dama due .P. & vno .S. col sinistro due .P. adietro, e tre .T. col destro, e fanno insieme la .R. egli con due .S. va al luogo della dama; & essa si volge alla sinistra cambiando luogo; la dama fa'l medesimo; c'ha fatto'l caualiero tornando l'vno, e l'altro al suo luogo.

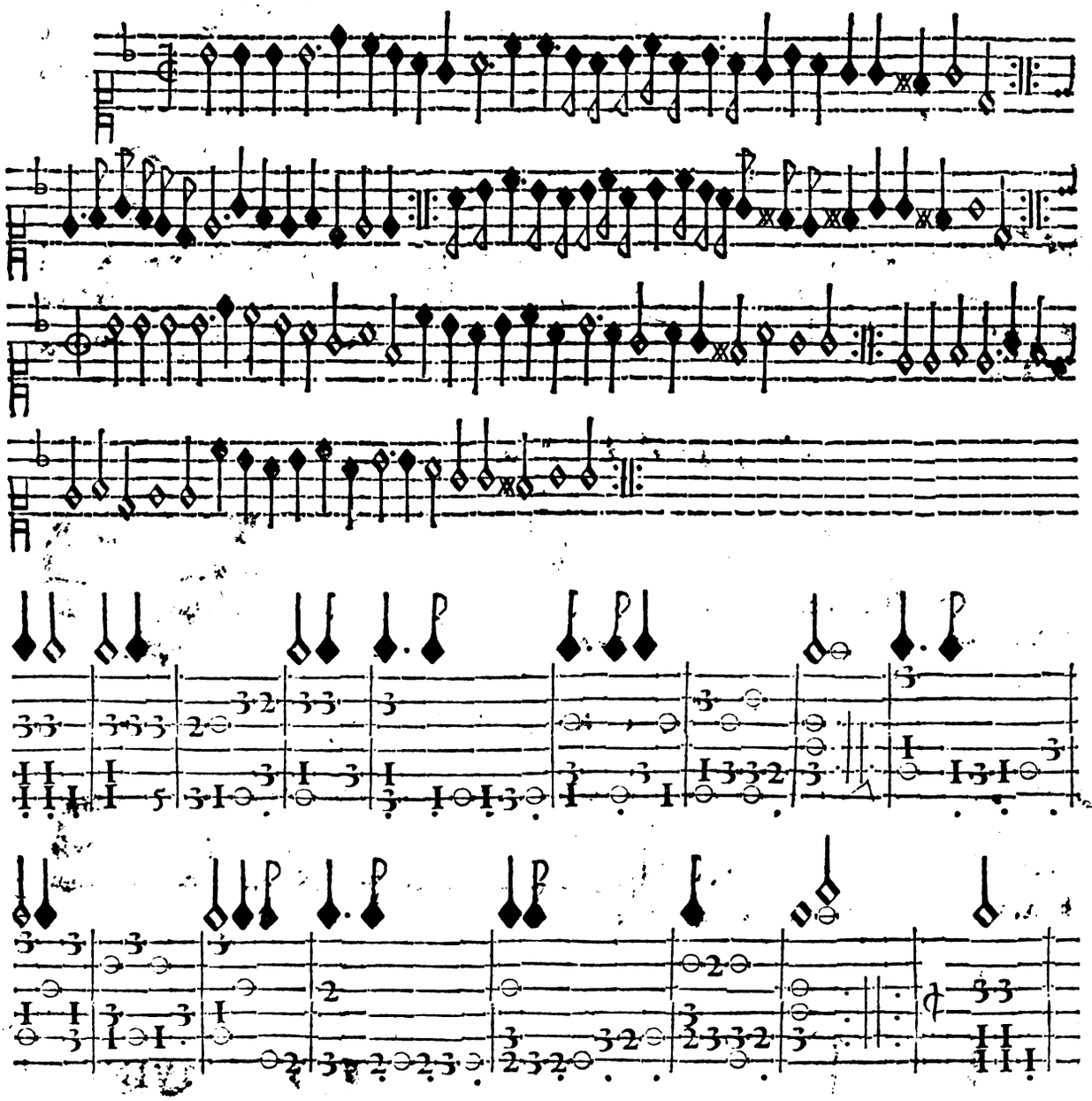
QVARTA PARTE.

PIgliano la mano, e fanno due .P. & vno .S. col sinistro si lasciano, e si fanno due .P. & vno .S. col destro intorno alla sinistra, restando per fianco, si fanno due .P. indietro col sinistro, & due .P. & vno .S. intorno alla destra. fanno poi le .R. alla destra.
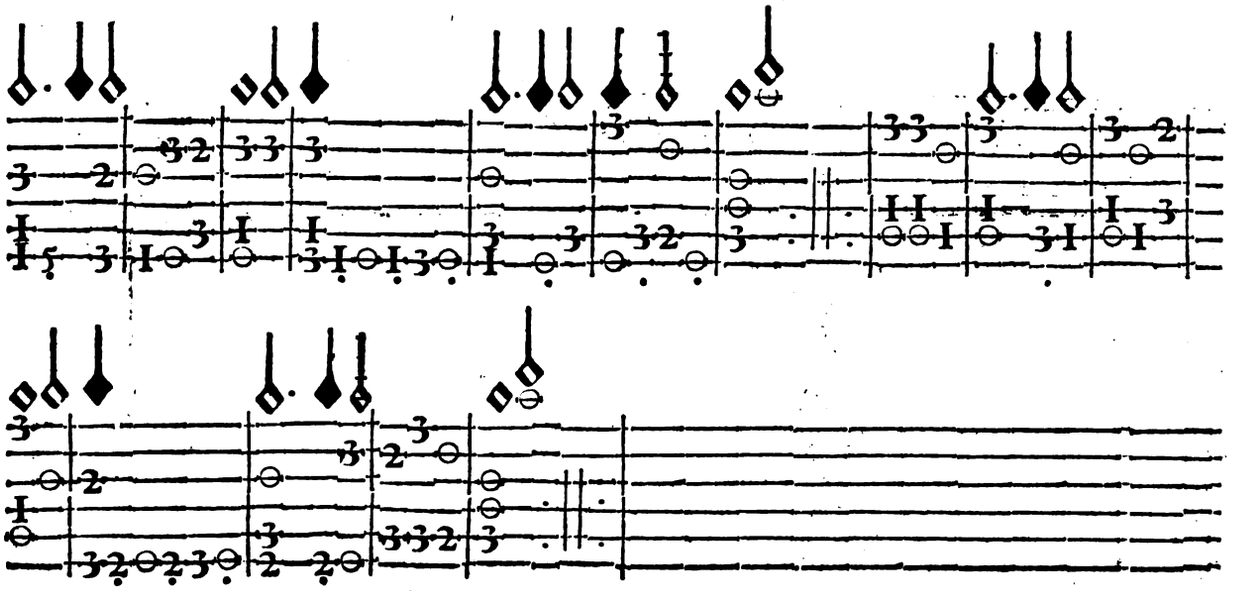
Digitized by Google

PIgliano amendue le mani, e fanno la .R. due .C. e due .S. in dietro, è due .S. innanzi. quattro .T. e tre .P. indietro. si lasciano; e fanno due .S. in torno alla destra. quattro .T. innãzi e tre .P. indietro, & due .S. intorno alla sinistra; poi fanno quattro .S. cambiando luogo, e voltando ad essa mano, & all'incontro fanno due .S. adietro, & due innanzi, e quattro .T. e tre .P. indietro, & due .S. intorno alla destra. quattro .T. innanzi tre .P. indietro. la dama volta alla destra con due .S. & il Caualiero in quel tempo và a pigliarle la mano, e fanno insieme con gratia la .R. finendo il ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Laura gentile à due parte, è si fanno due volte per parte, & si replicano quattro volte, la gagliarda si fa otto volte è due volte per parte.



Digitized by Google





BAL-

Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO A DVE DETTO ALTA MENDOZZA, di M. Stefano.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Donna Isabella Mendozza, e Oliuara.

PRIMA PARTE.

PIgliano la mano, come si vede nel presente disegno, e fanno la .R. graue. lasciano la mano, è fanno due .S. vno attorno alla sinistra con esso piede, & l'altro indietro col destro. pigliano la mano, è fanno due .P. e due .SP. & vn .S. andando innãzi a piè del ballo. lasciano la mano, e fanno due .R. voltandosi'l viso, & due .SP. indietro, è quattro .P. fermi con la cadenza poi pigliano amendue la mano, & fanno due volte i cinque .P. passando l'vno, al luogo dell'altro lasciano le mani, e fanno altre due .R. & due .SP. indietro, & i quattro .P. fermi con la cadenza, come s'è fatto di sopra. pigliano ambedue le mani, e fanno altre due volte i cinque .P. tornãdo amẽ due al suo luogo lasciano le mani.

Mutatione della sonata in Nizzarda.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme due .SP. & vn .S. il caualiero volta alla sinistra, & la dama in quel tempo volta alla detta mano, & và a capo del ballo voltando'l viso al caualiero e fanno due .SP. indietro, & vn .S. innanzi poi si fa la mutanza due segnate col pie sinistro innanzi, & due ricacciate indietro, & vn'altra segnata innanzi cõ esso piede. si fa poi'l medesimo col pie destro, e quattro battute di canario con vn piede, e con l'altro, & vn .S. innanzi con vn saltino a pie pari col destro toccandosi amendue le mani.

Mutatione nella prima sonata.

TERZA PARTE.

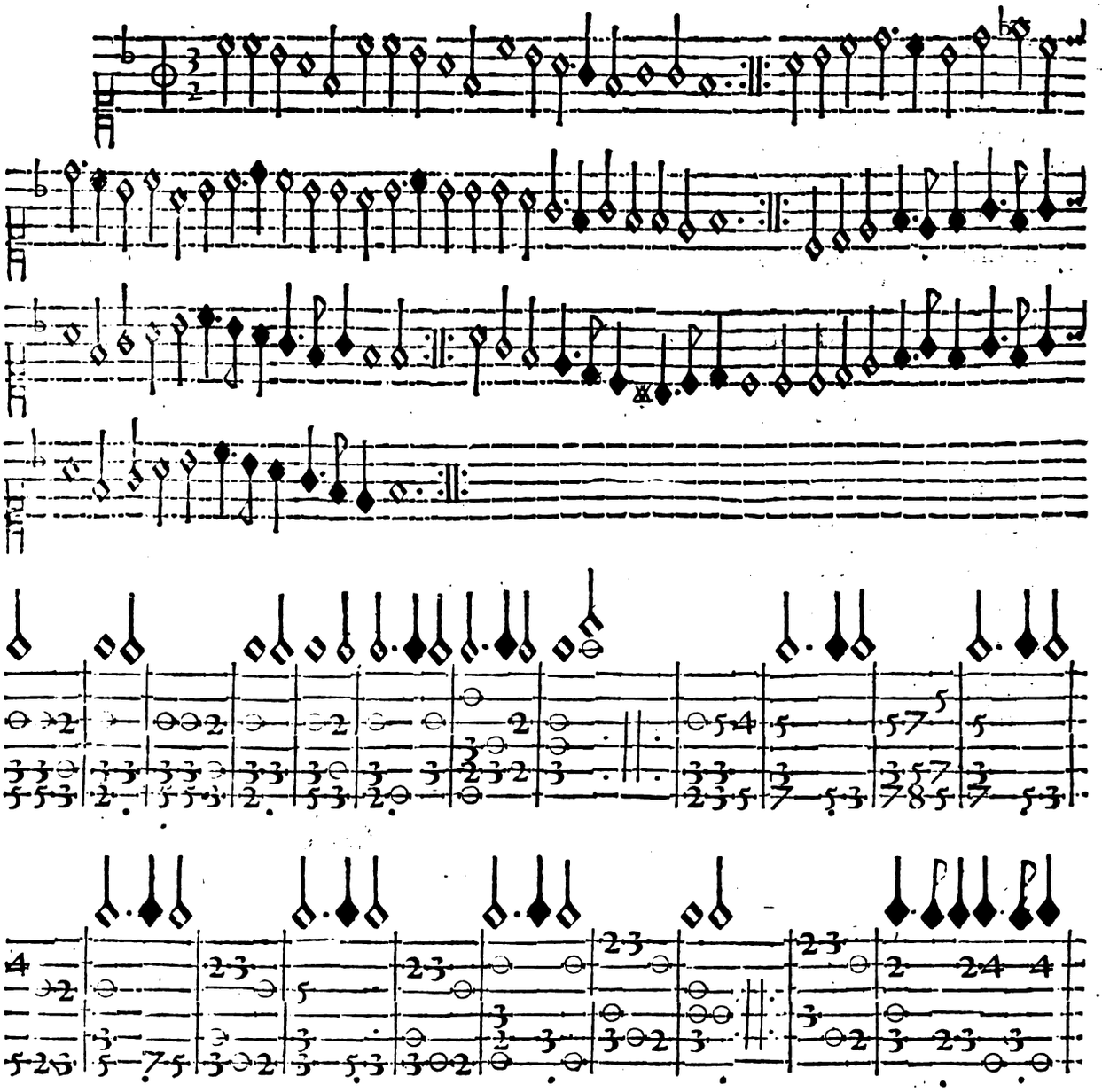
FAnno insieme la .R. graue, & due volte li cinque .P. attorno alla sinistra. poi pigliano'l braccio destro e fanno due volte i cinque .P. attorno ad essa mano. si lasciano, & fanno altre due volte i cinque .P. attorno alla sinistra.

il
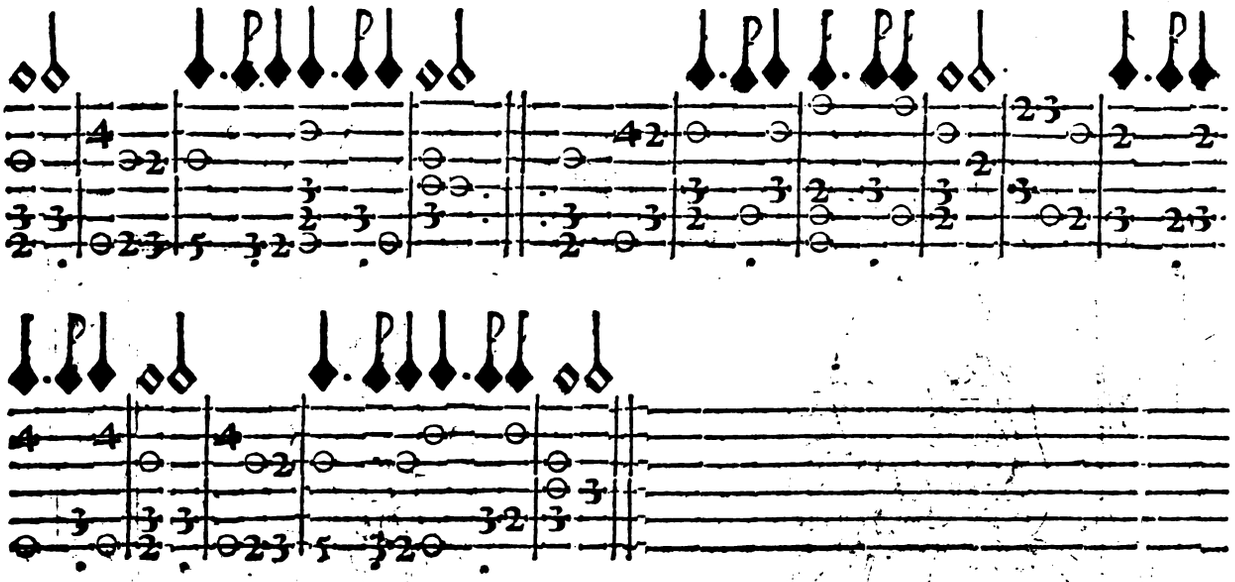
Digitized by Google

il caualier piglia la mano della dama; & fanno due volte i cinque .P. per fiã co alla deſtra, & alla ſiniſtra. poi altre due volte i cinque .P. voltando à man ſiniſtra, & a mezo la volta ſi laſcia la mano, e mentre che'l caualiero fa l'altra meza volta la dama fa li cinque .P. fermati, poi pigliano'l braccio ſiniſtro, e fanno due volte cinque .P. attorno ad eſſa mano. laſciano'l braccio, & la dama piglia la mano ſiniſtra del caualiero, e fanno i cinque .P. per fianco, & altre due volte attorno a man ſiniſtra, poi a meza la volta ſi laſcia la mano, & mẽtre la dama fa l'altra meza volta il caualiero fa li cinque .P. fermati, come di ſopra, pigliano'l braccio deſtro, e fanno due volte i cinque .P. attorno ad eſſa mano. laſciano'l braccio, & pigliano la mano, e fanno la .R. finendo gratioſamente'l ballo.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto dell' Alta Mendozza. Le prime due parte ſi fanno due volte per parte, la ſeconda due volte, la terza ſi fa tre volte, è poi ſi fa la prima parte ſin'al fin del ballo.



Digitized by Google





BAL-

Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO A DVE DELL'AVTTORE DETTO Adda Felice.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Isabella d'Adda.

PRIMA PARTE.

SI fermano à capo del ballo riuolte à faccia, à faccia pigliano la mano; come mostrano le figure. fanno la .B. graue due .C. alla sinistra, alla destra due fioretti .SP. indietro l'vno contra l'altro fiancheggiando. vn .S. innanzi con esso sinistro. due .SP. indietro col dritto .S. innanzi col detto piede, come si dirà, li .SP. indietro, & il .S. innanzi, & hanno à far questi passi nell'vltimo della prima parte, auuertendo à tutte le parti, e senza che si dica altro, si riuolgeranno sempre la faccia.

SECONDA PARTE.

PIgliano la mano, e fanno quattro .S. innanzi, andando à piè del ballo. si lasciano, e fanno due .SP. & vn .S. attorno alla sinistra con esso piede. due .SP. & vn .S. attorno alla destra con detto piede tornando al suo luogo.

TERZA PARTE.

PIgliano la mano, e fanno quattro .S. due innanzi, & à mezo'l ballo volgendosi la faccia. si lasciano con vn poco d'inchino. poi fanno gl'altri due .S. il caualiero torna in capo, e la dama à piè del ballo. volgendo alla sinistra, fanno li .SP. in dietro, & il .S. innanzi, come di sopra.

QVARTA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme due zoppette per fianco col piè destro alto con far tremare sempre'l piede, e cascare à piè pari. vn saltino sopra esso piede e cadenze. vn .P. sopra'l piè sinistro cinque .P. presto attorno alla

destra col detto piede. tre .P. innanzi con esso piede fancheggiando, & ad ogni .P. far tremar il piede, & la cadenza col detto piede innanzi. cinque .P. intorno alla destra, & la cadenza col detto piede; questa mutanza è di botte 22. & di quattro tempi di suono, e si fa l'altra dall'altra parte con l'altro piede; la dama in quel tempo fa vna .R. per fianco, d'vn tempo col piè destro. quattro .P. intorno alla detta mano, col sinistro due battute, & vna botta innanzi, e la cadenza con esso piede. tre .P. indietro col destro, e la cadenza col detto piede. questa mutanza è di botte 15. & e di quattro tempi di suono, si fa altretanto dall'altra parte.

QVINTA PARTE.

Mutation della sonata.

FAnno insieme due .P. graui, & vn .S. per fianco à man sinistra, e col detto piede. due .P. & vn .S. alla destra. due .SP. & vn .S. attorno alla sinistra. due .SP. & vn .S. attorno alla destra fanno due .R. all'incontro per fianco alla sinistra, & alla destra; pigliano la man destra, e fanno vn .S. col sinistro, passando l'vno al luogo dell'altro, e pigliano la sinistra, e fanno l'istesso tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno due .S. attorno alla sinistra.

SESTA PARTE.

PIgliano'l braccio destro, e fanno due .P. graui, & vn .S. col sinistro, passando l'vno al luogo dell'altro si lasciano e fanno due .SP. & vn .S. attorno alla destra; pigliano la sinistra, & fanno l'medesimo, tornando al suo luogo. si lasciano e fanno i due .SP. e il .S. attorno alla sinistra volgendo esso fianco. fanno due .R. vna innanzi l'vn contra l'altro col sinistro; l'altra indietro col destro, e fanno vn .P. adagio leuando'l piè sinistro. doppo vn'altro col destro, e la cadenza con esso piede volgendo'l detto fianco. si fanno tre .P. vn'innanzi, l'altro indietro mettendo'l piede in terra, l'altro .P. innazi alto, e la cadenza con esso piede. si fa altretanto col pie destro volgendo'l fianco sinistro; questa mutanza è di botte 7. e di due tempi di suono.

SETTIMA PARTE.

Mutatione della sonata in canario.

FAnno insieme quattro fioretti .SP. del Canario, passando l'vno al luogo dell'altro, e volgēdo à mā destra. due .SP. indietro, & vn .D. innazi, fanno tre saltini vn sopra'l piè sinistro, l'altro sopra'l destro, e poi sopra'l sinistro, volgē-

do

do esso fianco, fanno due .R. minute vna in dietro, e l'altra innanzi. fanno altretanto col piè destro, volgendo'l detto fianco.

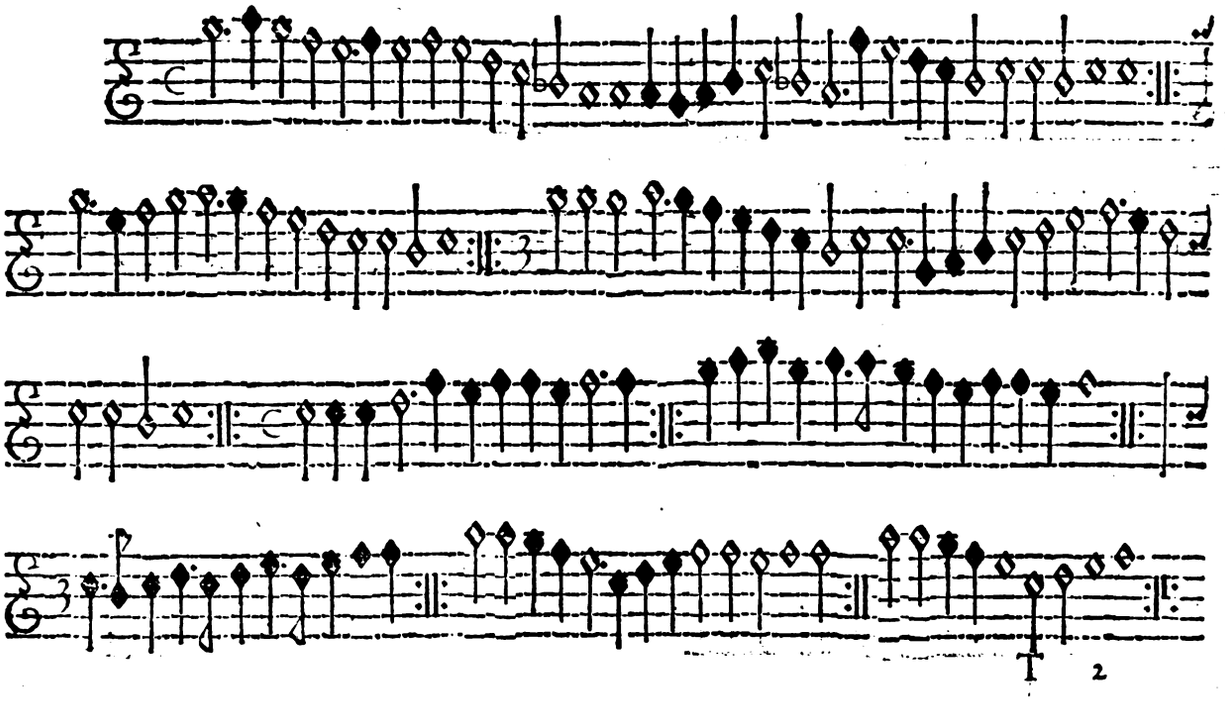
OTTAVA PARTE.

FAnno insieme'l passeggio. poi pigliano'l braccio destro, e fanno quattro .S. scorsi del canario attorno alla destra, cambiando luogo, si lasciano, con vn poco d'inchino, e fanno quattro fioretti .SP. del canario, attorno alla sinistra; il caualiero và à piè del ballo, e la dama a capo.

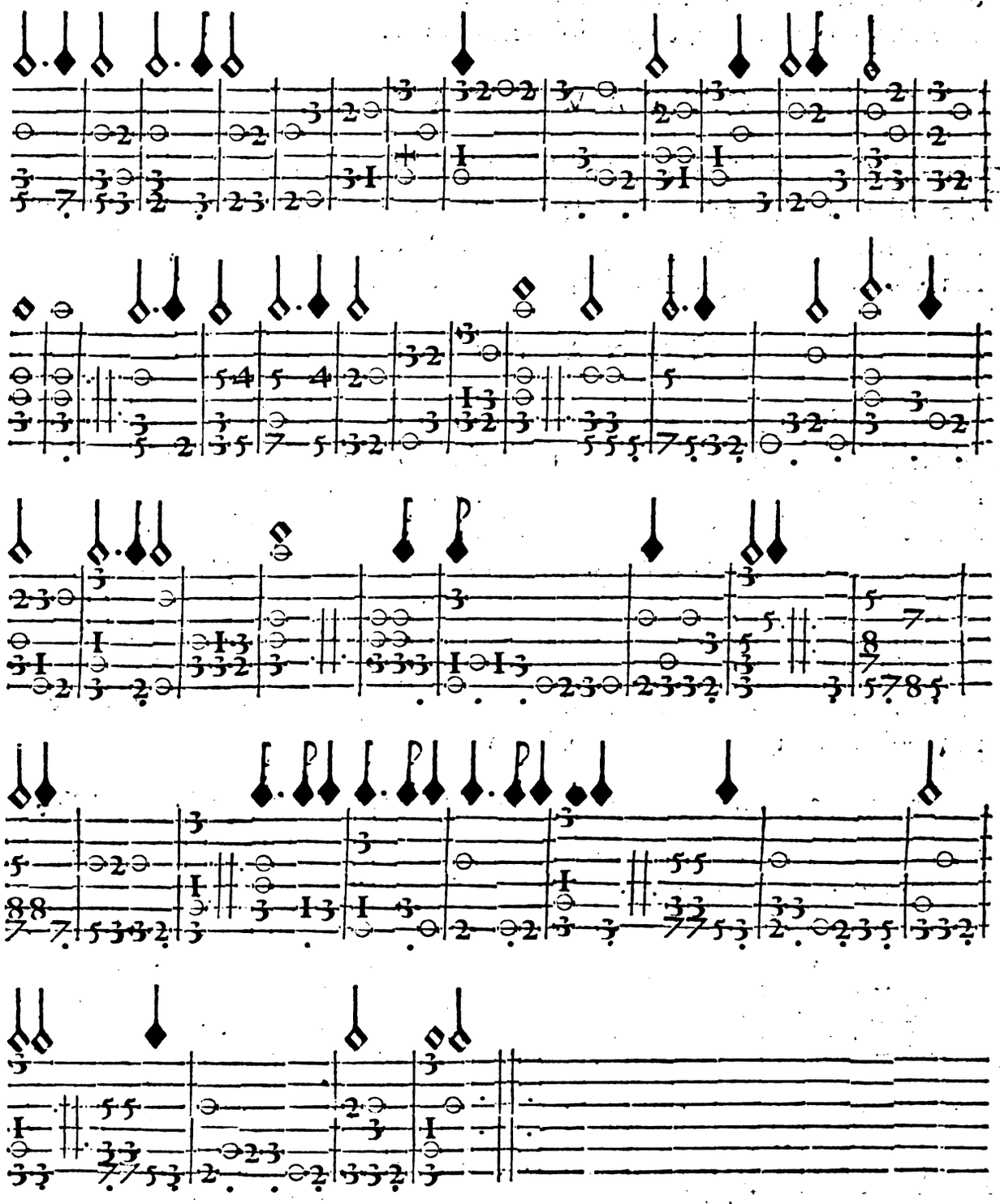
NONA PARTE.

FAranno insieme col piè sinistro cinque battute graui, vna battẽdo'l calcagno al par del piè destro, & due la punta e'l calcagno sopra esso destro, voltando il fianco sinistro, & altre due botte si fanno, vna con la punta, e l'altra à piè pari. poi si fanno due .S. battuti col destro, e col sinistro, e due .R. minute alla destra, e alla sinistra. si farà doppo altretanto voltando'l fianco destro col detto piede. fanno in dietro insieme la ritirata, battendo indietro in terra il piè sinistro. si fa vna .R. minuta voltandosi'l fianco destro, e poi si fa'l medesimo con esso piè voltandosi'l fianco sinistro. si fanno quattro .SP. del Canario. il Caualier và à pigliar la mano alla dama, & essa in quel tempo si volta alla destra. poi fanno la .B. finendo'l ballo con bella gratia.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto d'Adda Felice. La prima parte si fa tre volte, la gagliarda due volte, le quattro parti che seguono si fanno due volte per parte, si tornano a fare queste quattro parti, altre due volte per parte, si fa poi il canario sin al fin del ballo.



Digitized by Google



BAL-

Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO DETTO IL BIZZARRO MESSO IN VSO dall'Auttore, si balla in due.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Contessa Barbara Sala. e Canta Croia.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero piglia la mano della dama, come si vede nel presente disse gno, è fanno la .R. graue due .C. e quattro .SP. andando innanzi, & vna .R. alla sinistra; poi si fa altretanto indietro col piè destro, tornando al suo luogo.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme due .C. e quattro .S. andando innanzi due .S. scorrendo voltando alla sinistra, e tornando al suo luogo, e fanno vno .R. alla sinistra, e tre .T. e vno .S. intorno ad essa, si piglia la mano, e poi si fa altretan to alla destra, e pigliano la mano.

TERZA PARTE.

Inciolta.

FAnno insieme due .C. con vn poco d'inchino, poi due .S. scorsi; il caualie ro volta alla sinistra, è và à piè del ballo. la dama volta alla destra, e resta à capo del detto, è fanno insieme per fianco alla sinistra due .SP. e vn .P. e vna .R. breue col piè destro. poi si fa'l medesimo alla destra, e la .R. breue col sinistro, il caualiero solo fa vn .S innanzi e due .SP. indietro fiancheggian do, & vna .R. & due .T. vn .S. attorno alla sinistra. poi fa altretanto alla destra. e fanno insieme per fianco alla sinistra due .SP. & vna .R. altretan to per fianco alla destra; la dama sola fa il .S. innanzi li .SP. in dietro, la .R. e li .T. & il .S. attorno alla sinistra, & altretanto alla destra; fanno in sieme per fianco alla sinistra due .SP. & vn .P. e la .R. breue col destro, & altretanto alla destra, e la .R. col sinistro.

QVARTA PARTE.

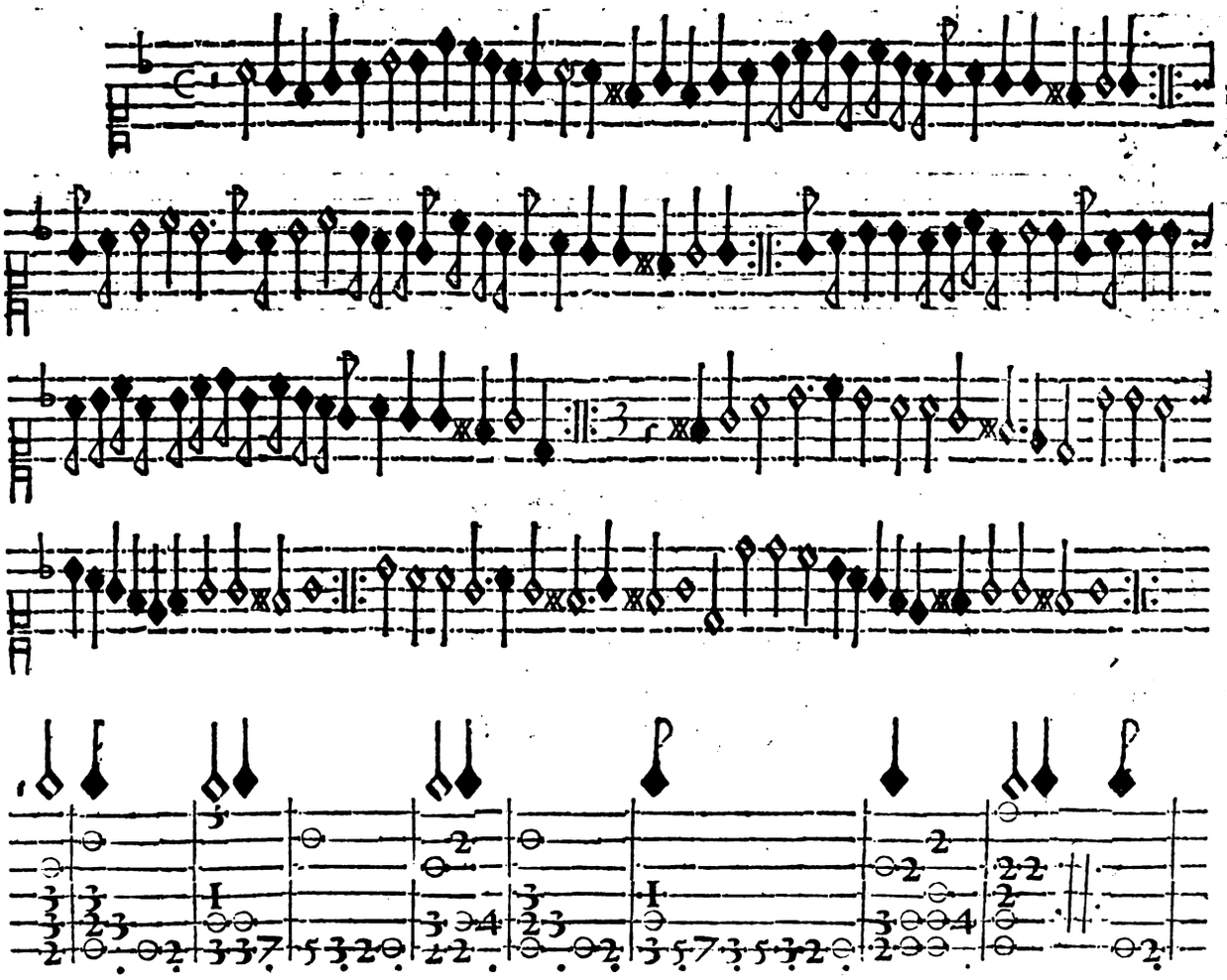
FAnno insieme all'incontro due .S. pigliano la man destra à mezo'l ballo, e fanno vna .R. alla sinistra, & vn .S. intorno ad essa mano. poi pigliano la

la man ſiniſtra, e fanno'l medeſimo alla deſtra; fanno inſieme per fianco alla ſiniſtra due .SP. & vna .R. altretanto per fianco alla deſtra.

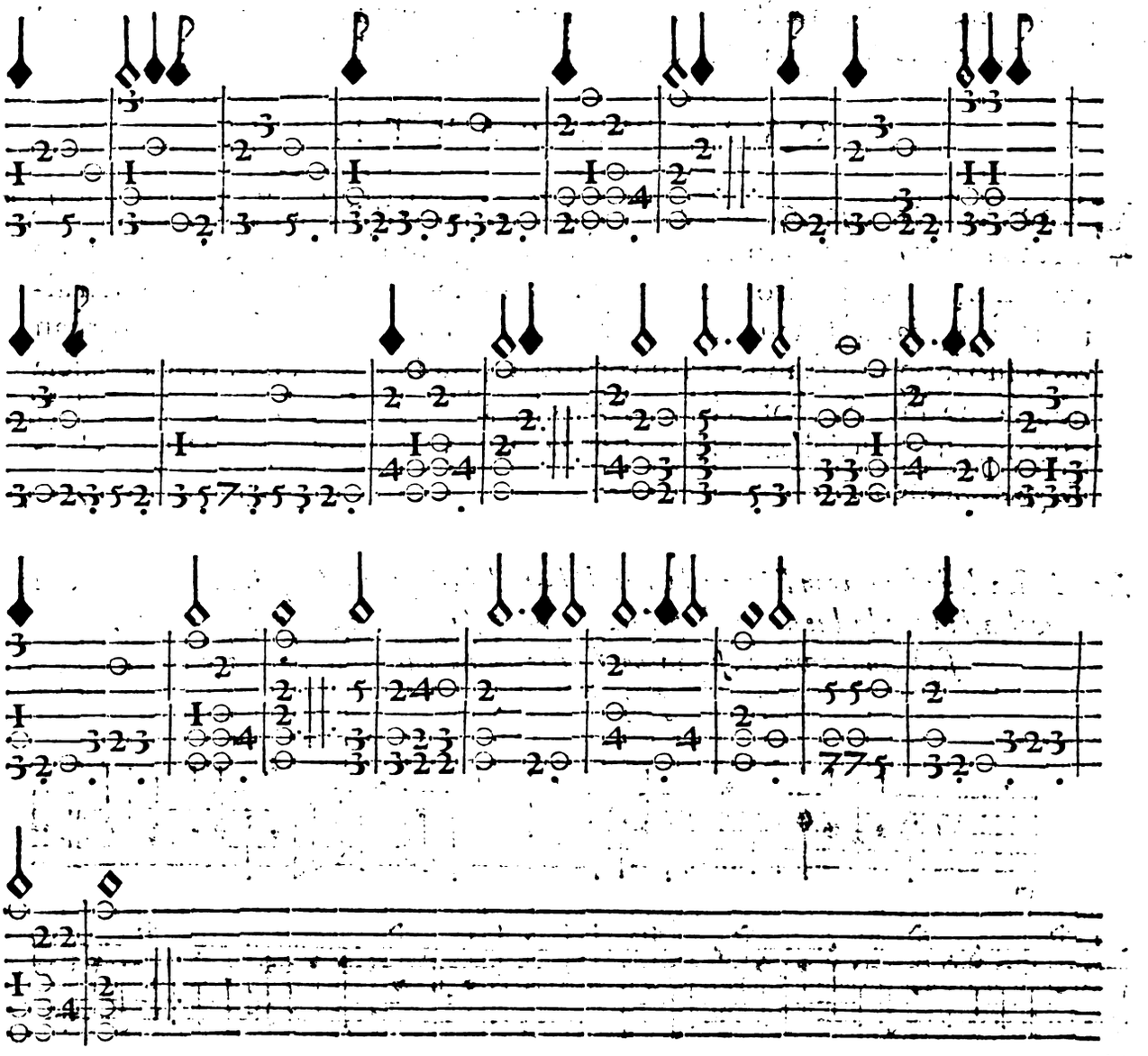
QVINTA PARTE.

FAnno inſieme due .q. e due .S. ſcorſi; il caualier volta alla ſiniſtra, e la dama alla deſtra. tornando a capo del ballo; pigliano la man deſtra, poi fanno tre tempi di .R. in giro attorno alla ſiniſtra, andando l'vno al luogo dell'altro; poi pigliano la man ſiniſtra, e fanno altretanto attorno alla deſtra, tornando al ſuo luogo; pigliano la mano ordinaria, e fanno due .S. innanzi. ſi laſciano, e fanno due .S. ſcorſi. il caualier volta alla ſiniſtra, e la dama alla deſtra, tornando in capo del ballo. pigliano la mano, e fanno la .R. finendo'l ballo gratioſamente.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto del Bizzarro. La prima parte ſi ſa vna volta, la ſeconda due volte, la prima due volte, la ſeconda due volte, la ſciolta ſi fa cinque volte, ſi fan poi l'altre prime parti due volte, e ſi finiſce'l ballo.



Digitized by Google



BAL-

Digitized by Google



B.N.

Digitized by Google

BALLETTO SO BEN MI CHI HA BVON TEMPO
corretto dall'Auttore si balla in due.

In gratia dell'Illustrissima Signora, la Signora Donna Isabella Borromea Contessa di San Secondo.

PRIMA PARTE.



Igliano la mano volgendosi la faccia, come dimostra'l disegno, e fanno la .R. due .R. alla sinistra, & alla destra, due .P. e due .S. con esso piede andando innanzi à piè del ballo, e volgendo la dama all'incontro si lasciano, e fanno due doppi in .R. minuta vn col piè sinistro; il caualiero va innanzi, e la dama indietro; l'altro .R. si fa col piè destro, la dama và innanzi. il caualiero indietro fanno due fioretti. SP. & vn S. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla detta mano; fanno le istesse .R. doppie col pie destro, e la dama va innanzi, e'l caualiero indietro esso và innanzi, & ella indietro; fanno li due .SP. & il .S. col detto piede, tornando al suo luogo, e volgendosi'l viso.

SECONDA PARTE.

IL Caualiero piglia la man sinistra della dama, e fanno due .P. e due .S. col piè sinistro, e tornano in capo del ballo, e volgendosi'l viso fanno all'incontro due .P. indietro, due fioretti gagliardi e tre .P. in saltino con esso piede il caualiero solo fa due .R. la dama fa altretanto. poi piglia il braccio destro della dama, e fanno insieme due .SP. & vno .S. col sinistro attorno al la destra tornando al suo luogo. si lasciano e fanno due .SP. e vn .S. col piè destro intorno alla sinistra, la dama va à piè del ballo, & il caualiero resta a capo voltandosi à faccia à faccia.

TERZA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

IL Caualiero fa cinque .P. della gagliarda; quattro volte fiancheggiando col piè sinistro, voltando sempre la faccia alla dama; la quale fa li medesimi cinque .P. che si sono fatti il caualiero fa due .P. & vna botta innãzi col sinistro, & la cadenza con esso piede si fanno due .P. indietro in saltino, & vna botta

Digitized by Google

botta innanzi col destro, e la cadenza, & due battute ferme in saltino col detto piede, & la cadenza col sinistro. si fanno vna volta li cinque .P. con esso piede attorno alla destra, e la cadenza co'l detto piede. Questa mutanza è di 17. botte, & quattro tempi della gagliarda, si tornano à far col destro li .P. innanzi, & indietro come s'è fatto prima. questa mutanza è di botte 8. & è di due tempi di gagliarda fanno insieme due volte i cinque .P. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro; e voltando alla detta mano riuolgendosi la faccia.

QVARTA PARTE.
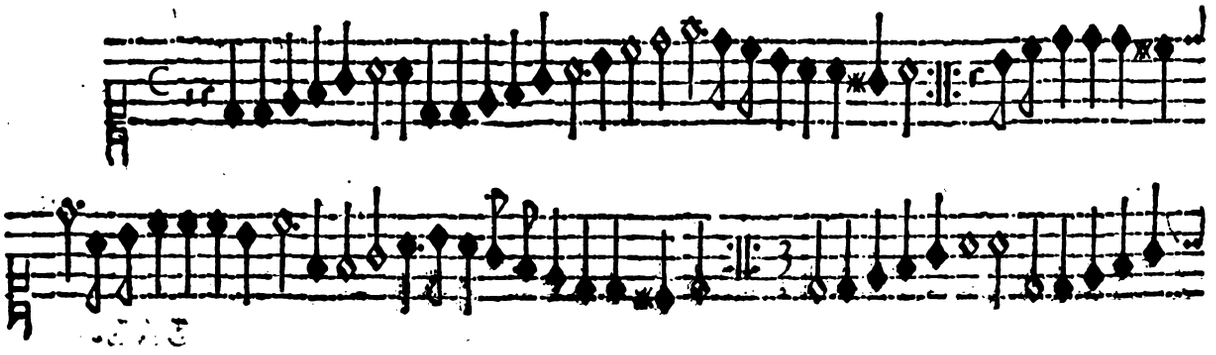
LA dama sola fa quattro volte i cinque .P. il caualiero fa'l medemo ella fa la mutanza delle 17. botte, & quella d'otto botte; fanno insieme due volte i cinque .P. come prima cambiando luogo, e voltandosi la faccia.

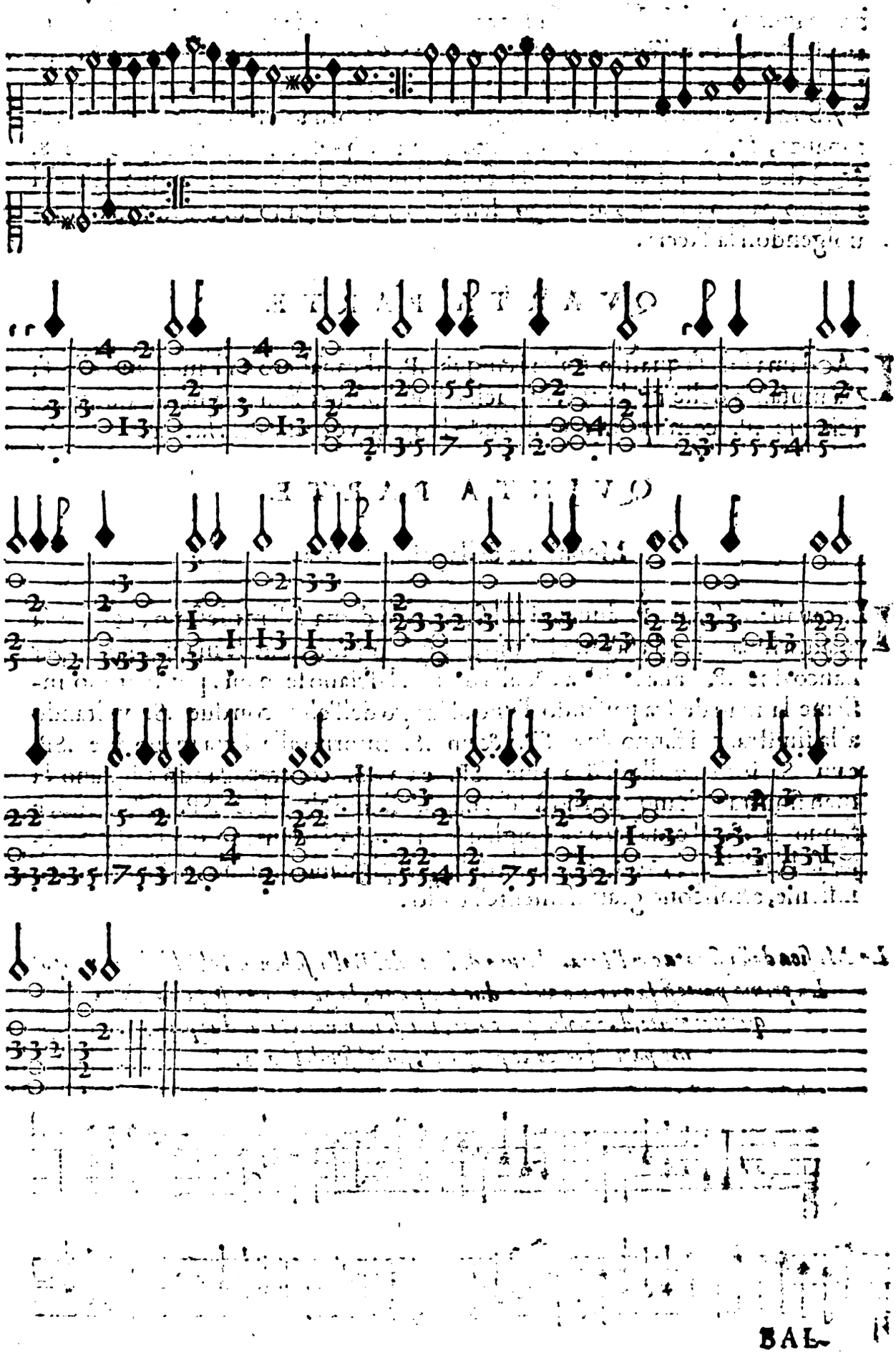
QVINTA PARTE.

Mutatione della prima sonata.

IL caualiero fa vn .P. innanzi col sinistro. la dama fa'l medesimo, egli ne fa vn'altra innanzi. essa fa'l medesimo. si pigliano amendue le mani, e fanno per fianco due .R. alla sinistra, & alla destra. lasciano le mani. poi battono insieme la man destra passando l'vno al luogo dell'altro con duo .S. voltando alla sinistra. poi fanno due .SP. & vn .S. intorno alla detta mano due .SP. e vn .S. intorno alla destra. due .SP. e vn .S. contrapassando pigliano la man sinistra voltano attorno à essa mano, e fanno altre due .SP. si lasciano, e fanno il .S. il caualiero và à pigliar la mano, & la dama in quello istesso tempo fa'l medesimo, voltandosi alla destra; si pigliano la mano, e fanno la .R. insieme, e finiscono gratiosamente'l ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo so ben mi chi hà buon tempo
La prima parte si fa quattro volte, due per parte, la gagliarda si fa anch'essa quattro volte, due volte per parte, poi si tornano à far le due prime parte due volte per parte, fin'al fin del ballo.





Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO DELL'AVTTORE DETTO IL PASTOR Leggiadro, fatto da quattro Pastori, nel Palazzo Ducale, in occasione della Commedia, & intermedij di Fetonte, recitata d'ordine dell'Illustri Signori della Communità di Milano;

Nelle nozze & in gratia dell'Illustrissima Signora Donna Maddalena Borgia, Contessa d'Aro, & Nuora dell'Eccellentissimo Sig. Contestabile di Castiglia Gouernatore di Milano.

L'Entrata del detto Ballo, entraron prima 4. musici con le viole da braccio vestiti da Pastori, e poi li quattro Pastori, à vno à vno, & fece quattro .S. col saltino, e fiancheggiando col piè sinistro, girando attorno in circolo, poi fanno doi .S. attorno alla sinistra, il primo Pastore e il terzo, e poi li altri dùoi anch'essi fanno le due .S. intorno, poi fanno insieme all'incontro due .SP. indietro col sinistro vn .S. innanzi, e vna capriuola con ambedue li piedi, poi fanno altretanto indietro, e innanzi col piè destro, come si è fatto di sopra, poi si dà principio al ballo.

PRIMA PARTE,

TVtti quattro si fermano in mezo del ballo, come stanno le figure, fanno insieme la .R. breue in saltino, e poi due saltini à piè pari, vn sopra'l sinistro, e l'altro sopra'l piè destro, & due .S. attorno alla sinistra. poi si fanno due .S. vn innanzi all'incontro, & l'altro indietro, e due .S. attorno alla sinistra. doppo dùe sottopiedi per fianco alla sinistra col destro, & vn .T. sopra'l sinistro col piè destro alto indietro, e vn .P. innanzi con esso piede col sinistro alto, e poi vn .P. indietro in cadenza col detto piè sinistro, voltãdo'l fianco destro. doppo faranno vn saltino indietro à piè pari, auuertendo che questi sottopiedi per fianco, & il .T. & li .P. innanzi, & indietro col saltino à piè pari si faranno sempre al fine di tutte l'altre parti, che seguono.

SECONDA PARTE.

FAranno insieme otto fioretti .SP. in trezza attorno alla sinistra pigliando la man destra della sua dama, e passando nel mezo, e poi la sinistra dell'altra dama, & si pigliano quattro volte, & nel pigliare l'vltima la mano sinistra all'altra dama, si gira attorno vna volta ad essa mano, voltandosi'l viso. poi si torna à pigliar la man destra della dama, e faranno vn'altra volta gli otto .SP.

in

in treccia, pigliandosi cinque volte per la mano, e tornádo ogn'vno al suo luogo voltandosi à faccia, à faccia, poscia fanno insieme li sottopiedi per fianco, & il .T. & li .P. & il saltino à piè pari, come s'è fatto di sopra.

TERZA PARTE.

FAranno insieme due .S. per fianco, vno alla sinistra, l'altro alla destra tornádo al suo luogo. poi fanno due .S. attorno alla sinistra. li caualieri soli faránno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro toccandosi la man destra, e voltádo attorno alla sinistra. le dame anch'esse fanno'l medesimo. doppo si fanno insieme li sottopiedi, & il .T. & li .P. & il saltino indietro, come di sopra.

QVARTA PARTE.

IL caualiero, che guida'l ballo, piglierà la sua dama per lo braccio destro. poi faranno due .S. vno attorno alla destra tornando sempre ogn'vno al suo luogo. si lasciano, & fanno l'altro .S. intorno alla sinistra, la dama piglia'l braccio destro all'altro caualiero. poi fanno li due .S. come si è già fatto. il caualiero piglia l'altra dama, & fa'l medesimo. ella piglia poi'l braccio di quello che guida, & anch'essa fa'l medesimo tornando tutti al suo luogo. questo si farà quattro volte. doppo si fanno insieme li sottopiedi, & il .T. & li .P. & il saltino indietro come di sopra.

QVINTA PARTE.
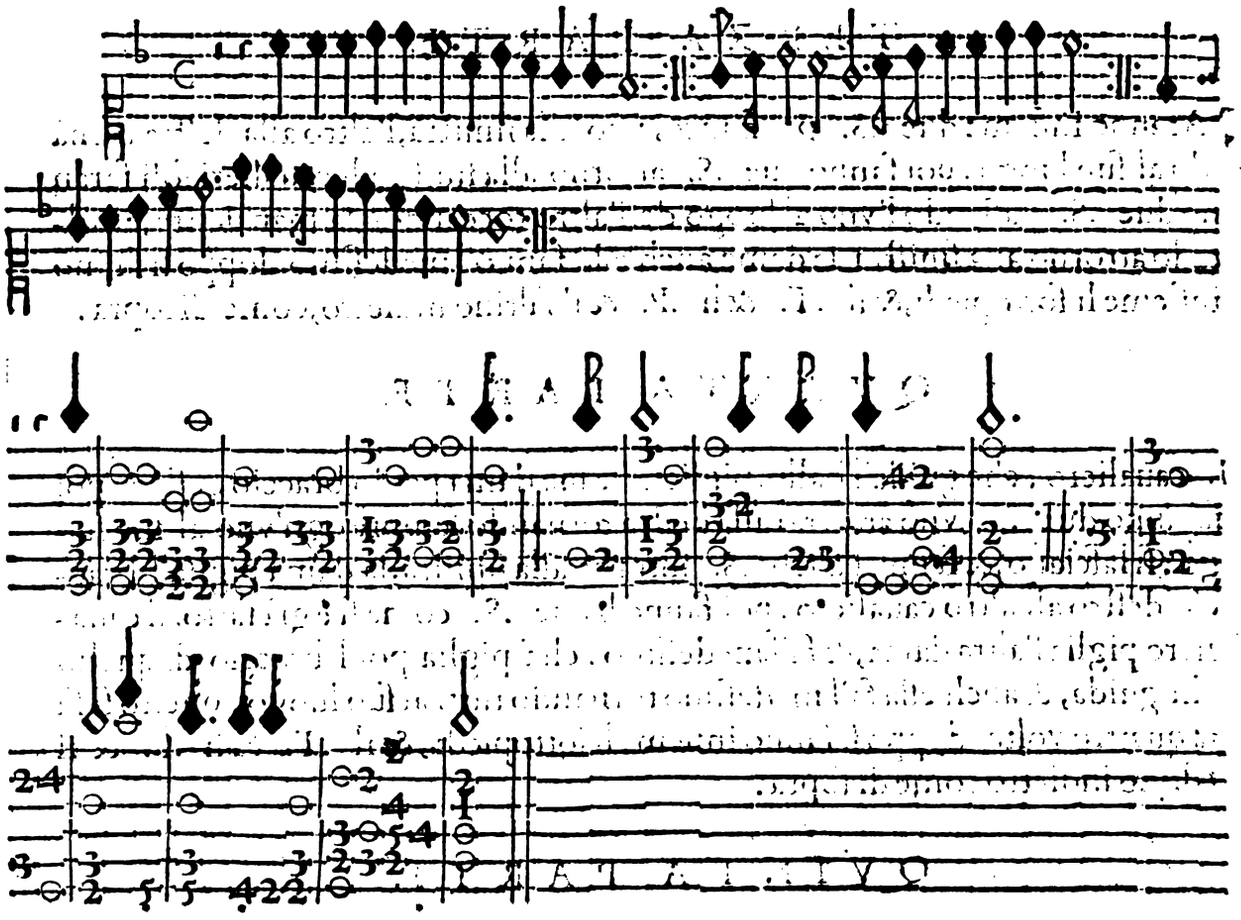
ICaualieri faráno vn saltino sopra'l piè destro col sinistro alto, & vn .P. & vna .R. breue innanzi con esso piede, e poi due .P. indietro, e la cadenza col piè destro, e due .SP. e vn .S. attorno alla detta man destra con esso piede. le dame anch'esse fanno'l medesimo. doppo fanno insieme li sottopiedi, & il .T. e li P. & il saltino indietro, come di sopra.

SESTA PARTE.

TVtti insieme faranno atto .SP. in vna treccia senza pigliar la mano. li caualieri passano nel mezo delle dame; e poi per di fuora; & questo si farà quattro volte attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo. i caualieri soli fanno due .S. intorno alla sinistra. le dame anch'esse fanno'l medesimo. doppo fanno insieme di sottopiedi & il .T. è li .P. & il saltino indietro come di sopra. poi faranno insieme la .R. finendo con buona gratia'l ballo.

Digitized by Google

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Pastor leggiadro. E tre parte si fa due volte per parte, sin'al fin del ballo.



BAL-

Digitized by Google



BE

Digitized by Google

BALLETTO A DVE DI M. STEFANO DETTO ALTA Somaglia.

In gratia dell'Illustrissima Signora, la Signora Deidamia Somaglia, e Visconta.

PRIMA PARTE.

SI fermano à capo del ballo, come si vede nel presente disegno, e pigliata la mano faranno la .R. graue, & due saltini à piè pari alla sinistra, & alla destra, si fanno quattro .P. in saltino nel detto luogo; poi faranno andando innanzi à piè del ballo due .S. e li due saltini, & i quattro .P. fermati in saltino come s'è fatto di sopra. lasciano la mano. il caualiero volta alla sinistra, & fa due .S. tornando à capo del ballo. la dama in quel tempo si volta alla destra, e fa due .S. & torna à capo à pigliare la mano, e fanno insieme i due saltini e i quattro .P. firmati come s'è fatto di sopra.

SECONDA PARTE.

FAranno insieme due .P. col sinistro vno innanzi, e l'altro indietro, due .S. andando innanzi à piè del ballo, poi due .S. in vn circolo andando l'vno al luogo dell'altro, & l'vltimo .P. delli due .S. si fà alla destra vn poco lontano dall'altro piede. lasciano la mano, e fanno due .SP. e vn .S. intorno alla sinistra, il caualiero torna à piè, & la dama va à capo del ballo. fanno poi all'incontro col piè sinistro due .F. di gagliarda, e due .P. e due .T. breui, & vn .S. andando innanzi à man destra della dama, & a mezo'l ballo si fa vn poco d'inchino due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra, tornando ogn'vno al suo luogo.

TERZA PARTE.

IL caualiero solo fa quattro .S. innanzi fiancheggiando, & andando à pigliare la mano alla dama, & ponendola al fianco destro si fanno due .S. in vn circolo, & l'vltimo .P. vn poco lontano, come s'è fatto di sopra. si lasciano, e poi fanno due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra, tornãdo al suo luogo, si fanno due .S. andando innanzi, toccando la mano destra à mezo'l ballo, con vn poco d'inchino poi fanno altre due .SP. e vn .S. passando l'vno al luogo dell'altro. la dama sola fa i quattro .S. & và à pigliar la mano al caualiero. poi fanno insieme l'altre attioni, come di sopra.

Muta-

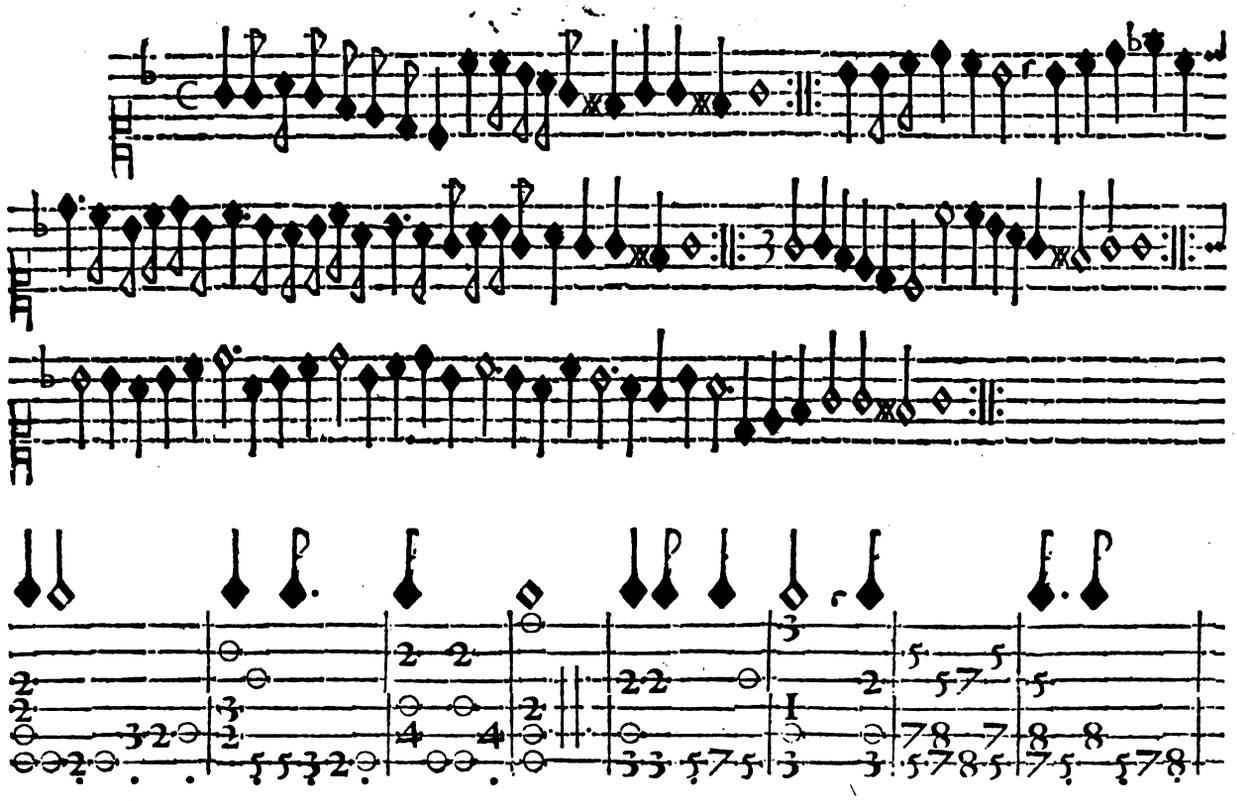
Digitized by Google

Mutatione della sonata in gagliarda.
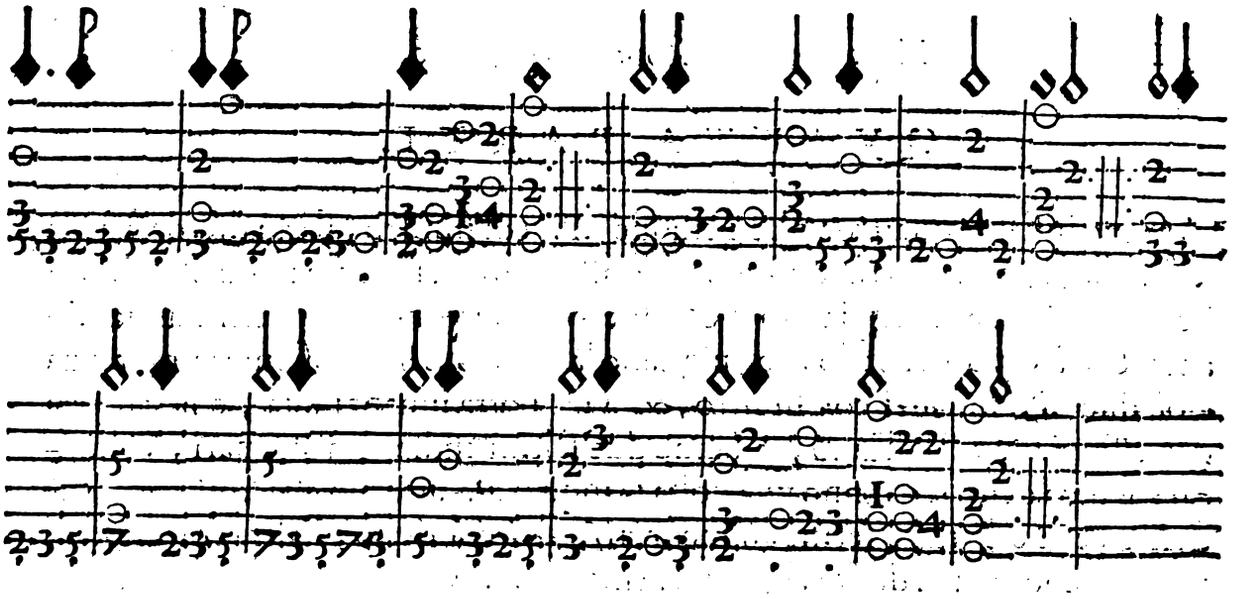
QVARTA PARTE.

FAranno insieme quattro volte i cinque .P. col sinistro, il caualiero và à piè del ballo, e poi ritorna à capo voltando alla sinistra. la dama in quel tempo fà i cinque .P. fiancheggiando, & due volte attorno alla destra andando anch'essa à capo del ballo. poi pigliano la mano, e si fà insieme la mutanza cioè due .P. innanzi col sinistro, & vna botta innanzi alta, e la cadenza con esso piede. si lasciano, e fanno due saltini indietro à piè pari, voltando'l fianco destro. si fanno vna volta i cinque .P. attorno alla sinistra col piè destro, e due battute ferme all'incontro, vna col detto, l'altra col sinistro. poi pigliano la man destra, e fanno i cinque .P. vna volta con esso piede attorno alla destra, passando l'vno al luogo dell'altro. la dama piglia la man sinistra del caualiero. si fà doppo vn'altra volta la medesima mutanza col piè destro come di sopra. questa mutanza è di 20. botte, & quattro tempi della gagliarda. poi pigliano la mano e fanno la .R. finendo con bella gratia'l ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo alto Somaglia. Le prime due parti si fanno otto volte, & due volte per parte, poi si fà la gagliarda fin'al fin del ballo.



Digitized by Google



BAL-

Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO A DVE DETTO IL BIGARA.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Claudia delle Serenne, & della Torre Ambasciatrice di Sauoia.

PRIMA PARTE.

SI fermano à capo del ballo, come mostrā le presenti figure fanno insieme la .R. graue, e due .S. col saltino vno andando innāzi col sinistro, & l'altro indietro col destro. si fanno due saltini à piè pari alla sinistra, & alla destra, e tre .P. fermi in gagliarda, auuertendo che le cadenze di questo ballo si fanno col suo saltino, eccetto la gagliarda, che si balla al solito.

SECONDA PARTE.

FAnno insieme quattro .SP. innanzi, & vn .P. e vn sottopiede, & vn saltino per fianco alla sinistra con esso piede, & vn .P. e vn sottopiede, & il saltino alla destra. lasciano le mani, e fanno due .SP. e vn .S. col saltino col sinistro, andando'l caualier à piè del ballo, & la dama à capo, voltandosi alla sinistra à faccia à faccia.

TERZA PARTE.

IL caualiero solo farà col sinistro due botte, vna innanzi, col piede alto, e l'altra à piè pari col saltino. fa poi altre due botte col destro, vna sopra'l collo del piè sinistro, & l'altra à piè pari, si fà poi il medesimo col piè destro. si fanno quattro .SP. fiancheggiando, due andando innanzi, e due indietro. fanno insieme col sinistro due .SP. e vn .S. toccandosi la mā destra con vn poco d'inchino, passano l'vno al luogo dell'altro, voltāndo ad essa mano; la dama sola fa le botte, & le .SP. che si sono fatte. poi fanno insieme li .SP. e il .S. toccandosi la man sinistra, e tornando al suo luogo.

QVARTA PARTE.

SI pigliano amendue le mani, e fanno insieme per fiāco alla sinistra vn .P. e vn sottopiede, & vn saltino à piè pari. altretanto alla destra con esso piede. poi pigliano la man destra, e fanno due .SP. e vn .S. in circolo attorno alla sinistra tornando al suo luogo. si pigliano amendue le mani. e fannosi due saltini à piè pari, e tre .P. fermi, come di sopra, e lasciano amendue le mani.

QVIN-

Digitized by Google

QVINTA PARTE.

FAnno insieme quattro .S. breui minuti in saltino sempre col piè sinistro, & vn saltino con amendue li piedi, e due .SP. e vn .S. col saltino, passando l'vno al luogo dell'altro. poi fanno all'incontro due saltini a piè pari, e tre .P. fermi, come di sopra. doppo si tornano à fare vn'altra volta li .S. minuti, & il saltino e li .SP. e li due saltini, & li .P. fermo come di sopra col piè destro tornando ogn'vno al suo luogo.

SESTA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

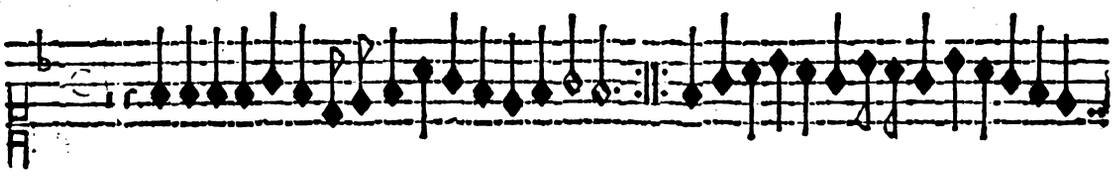
FAnno insieme la gagliarda, due volte li cinque .P. fiancheggiando. poi pigliano'l braccio destro, e fanno altre due volte li cinque .P. attorno alla destra. si lasciano, & fanno altre due volte li cinque .P. attorno alla sinistra, doppo si fà la mutanza con vn saltino à piè pari per fianco alla destra, & vna botta innanzi col piede alto, e la cadenza col destro, due battute col sinistro, e col piè destro voltandosi amendue al detto fianco. poi si fanno due ricacciate, & due .P. breui andando indietro col piè destro, l'vno al luogo dell'altro voltandosi la faccia. e fanno vna volta li cinque .P. fermi col sinistro, e due .SP. e vn .S. attorno alla destra col saltino con esso piede.

SETTIMA PARTE.

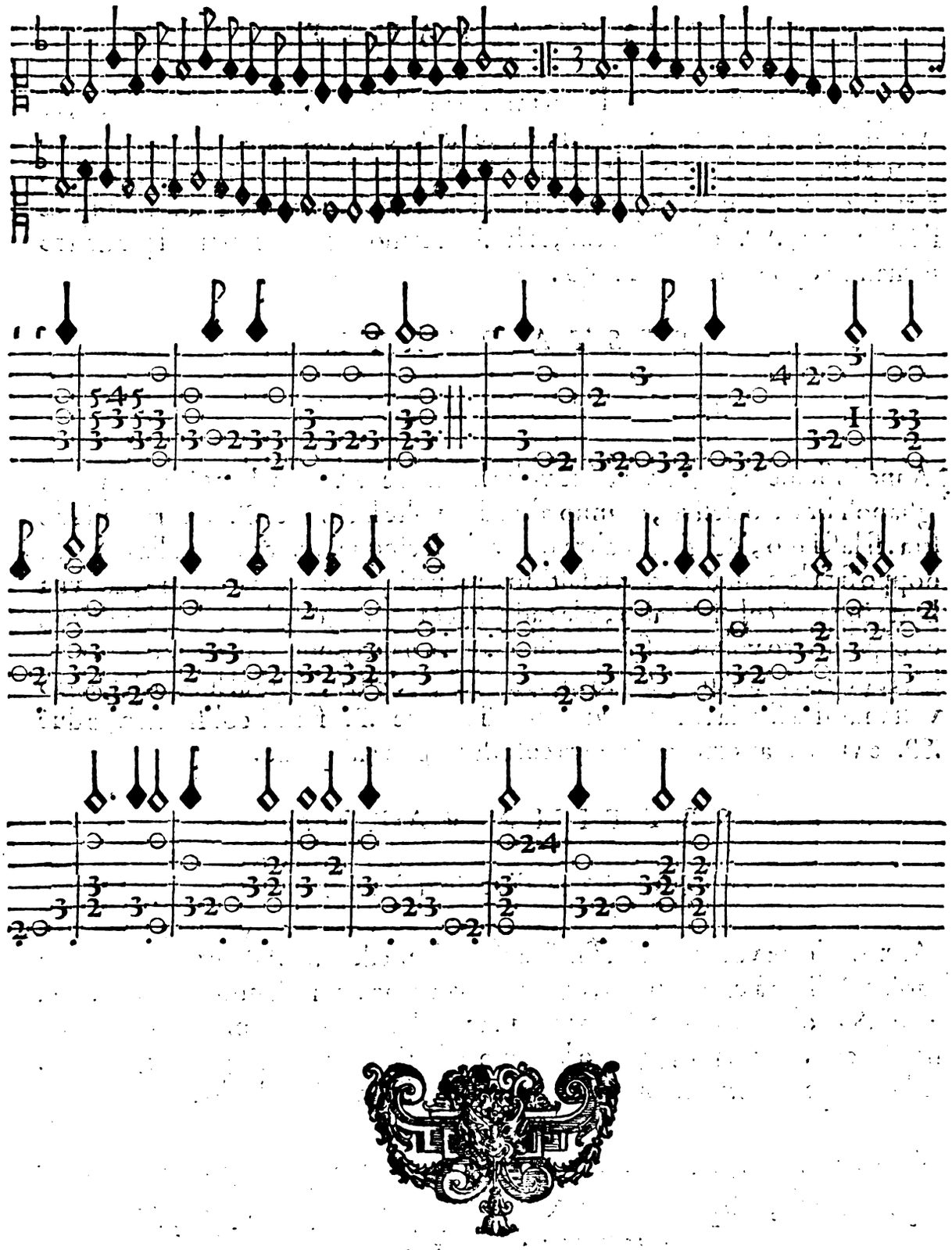
Mutatione nella prima sonata.

FAnno insieme voltando alla sinistra con esso piede due .SP. e vn .S. andando'l caualiero à piè del ballo, & la dama à capo. poi si fanno altre due. SP. e vn .S. col destro il caualiero torna à capo del ballo. la dama in quel tempo si volta alla destra. poi pigliano la mano e fanno due saltini à piè pari, e tre .P. fermi come si e fatto di sopra, dando fine con bel modo al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del ballo Bigarà, La prima parte si fa sette volte, e la gagliarda si fa due volte, si torna poi à far la prima parte vna volta, e si finisce'l ballo.



Digitized by Google



BAL-

Digitized by Google



BE

Digitized by Google

BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO Leggiadra Marina, si balla in due.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Cecilia Grimalda, e Marina Marchesa di Castel nuouo.

PRIMA PARTE.

PIgliano la mano, e fanno la .R. come mostra la figura. due .C. pigliano'l braccio destro, e fanno due fioretti .SP. e vn .S. intorno alla destra, tornando al suo luogo. si lasciano e fanno due. SP. e vn .S. intorno alla sinistra. poi pigliano la mano.

SECONDA PARTE.

FAnno due .P. graui, & vn .S. col sinistro, e due .P. e vn .S. col destro andando innanzi. si lasciano à mezo'l ballo. si fanno due .SP. e vn .S. passando la dama à piè del ballo, & il caualiero torna à capo voltando alla sinistra, e fanno altretanto intorno alla destra.

TERZA PARTE.
Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme tre volte, li cinque .P. due volte contrapassando, e voltando'l fianco sinistro e poi il destro. il caualiero và à piè del ballo, e la dama a capo, e fanno gl'vltimi cinque .P. intorno alla destra voltandosi la faccia. si tornano à fare i medesimi .P. tornando ciascuno al suo luogo, e voltando gl'vltimi .P. alla sinistra, fanno insieme per fiãco alla sinistra vn .P. col detto piede alto, vn .P. innanzi col destro, e la cadenza con esso piede. tre battute presto, andando innanzi per fianco. due .P. vno innanzi, l'altro indietro ponendo amendue li piedi in terra. vn .P. innanzi, e la cadenza col detto, piè destro. questa mutanza è di 13. botte, & quattro tempi di suono si fa la medesima mutanza per fianco, dall'altra parte cominciando col piè destro.

QVARTA PARTE.
Mutatione della sonata.

FAnno insieme quattro .SP. & alli due .SP. batteno la man destra insieme, passando l'vno al luogo dell'altro, e si fa poi vn .S. intorno alla sinistra. si tor

na

na poi à far il medesimo .SP. battendo le mani tornando al suo luogo, e voltando il .S. alla destra.

QVINTA PARTE.

SI fanno poi quattro .P. andando innanzi. il caualiero ne fa vn col piè sinistro. la dama vn'altro, e si fanno gl'altri due, come li primi col piè destro; fanno insieme due saltini à piè pari, e vn .S. intorno alla sinistra. due saltini, & vno .S. intorno alla destra.

SESTA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

IL caualiero solo fa li cinque .P. voltando'l fiáco sinistro, & fa due .R. vna innanzi, & l'altra indietro; si tornano poi à fare cinque .P. & le .R. voltando'l fianco destro; e la dama sola fa'l medesimo, c'hà fatto'l caualiero.

SETTIMA PARTE.

Mutatione della sonata.

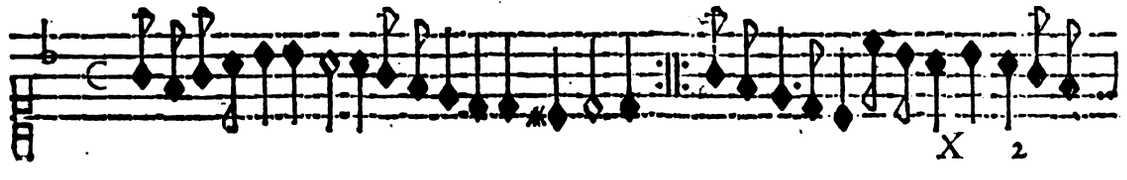
FAnno insieme andando innanzi due .SP. e quattro .c. breui, vna sopra'l piè sinistro, battendo la mano destra; l'altra sopra'l destro, battendo la sinistra; & queste battute si fanno quattro volte, poi fanno due .SP. & due .S. intorno alla sinistra, tornando ciascuno al suo luogo.

OTTAVA PARTE.

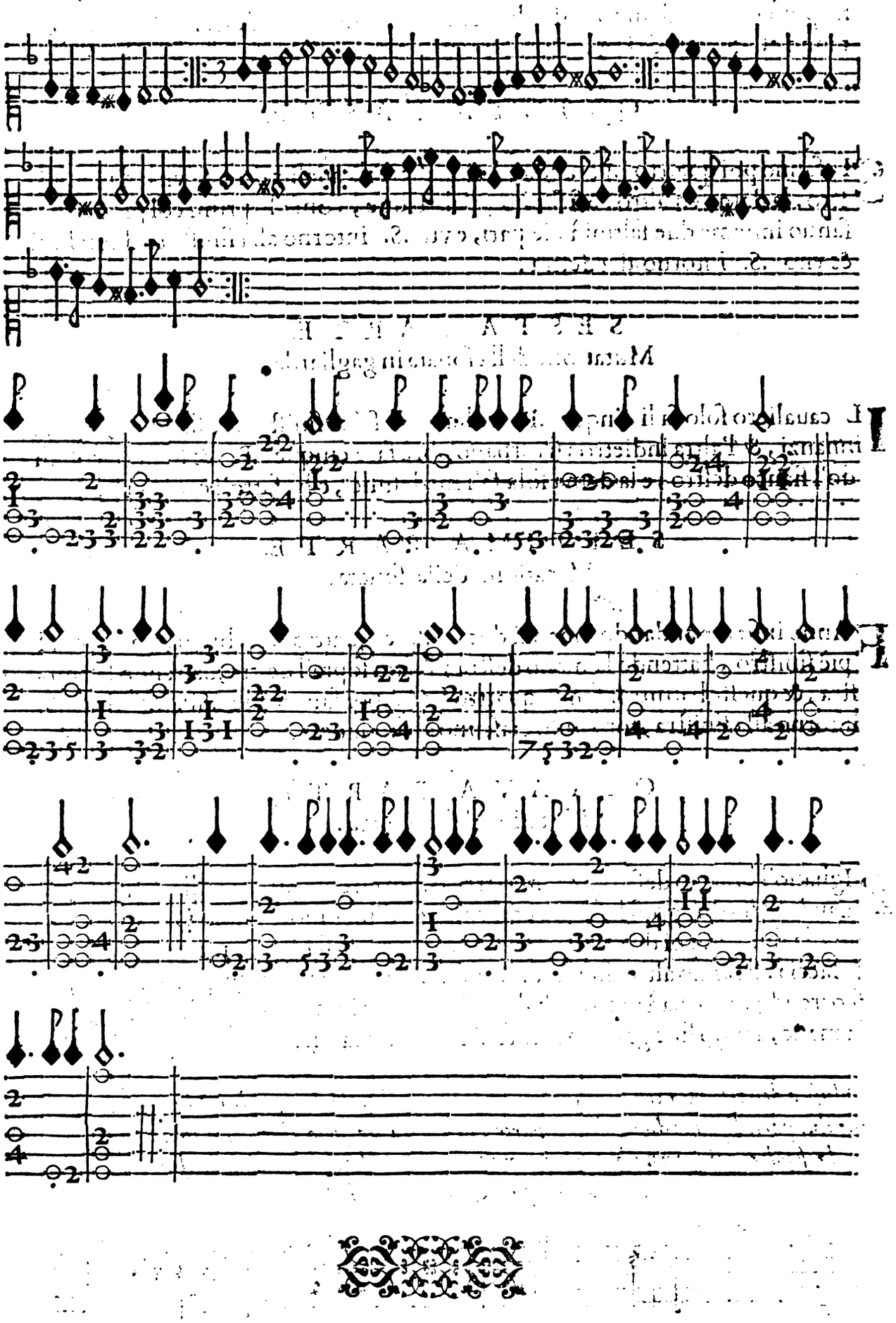
Mutation della sonata.

PIgliano'l braccio destro, e fanno tre .S. in circolo attorno alla destra, tornando al suo luogo, si lasciano con vn poco d'inchino, e fanno vn .S. intorno alla sinistra. poi due .SP. & vn .S. attorno alla derta mano voltandosi la faccia. si fanno altre due .SP. e vn .S. la dama volta vn poco alla destra scorrendo, e torna à capo del ballo, e'l caualier in quel tempo le và à pigliar la mano, dando fine gratiosamente al ballo con la .R.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo Leggiadra Marina. Le prime due parti si fanno due volte per parte, la gagliarda si fa due volte, & due volte la sciolta, poi si torna à far la prima parte due volte, e la gagliarda due volte la prima parte, e si finisce'l ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google



BE

Digitized by Google

BALLETTO NVOVO IN TERZO DELL'AVTTORE detto la fedeltà d'Amore si balla in due Caualieri, & vna dama nel mezo.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Lucia Cusana e Litta Marchesa de Gambalò.

PRIMA PARTE.

TVtti tre si fermeranno in fila in capo del ballo. la dama, che gui da'l ballo si ferma nel mezo, come si vede nel presente dissegno, pigliano le mani, e fanno insieme la .R. e due .R. lasciano le mani, e fanno quattro .S. due intorno alla sinistra, e due alla destra, poi fanno insieme andando innanzi due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col piè destro, volgendo alla sinistra a piè del ballo. si fermano in fila voltati à capo del ballo con la dama nel mezo, & essa, che guida'l ballo passa innanzi à quello, ch'è à man sinistra. poi fanno insieme otto .SP. graui, a modo di vna treccia, restando nel mezo il caualiero, che già era à man destra, piglia poi'l braccio destro della dama, ch'è ad essa mano, e fanno insieme due volte li cinque .P. in gagliarda attorno alla destra, tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno altre due volte li cinque .P. attorno alla sinistra, pigliano'l braccio sinistro dell'altro caualiero, e si tornano à fare li medesimi .P. gagliardi, che sono già fatti, tornando tutti al suo luogo.

SECONDA PARTE.

FAranno insieme quattro .S. ritornando à capo, e volgendo la faccia à piè del ballo. si fanno due sottopiedi per fianco alla sinistra, e due .T. vn sopra esso piede, e l'altro sopra'l destro, e vn .S. attorno alla sinistra; si farà poi altretanto à man destra, & il caualiero, ch'è nel mezo, si volta alla sinistra, e faranno insieme la treccia, com'hanno fatto di sopra, restando nel mezo quello, ch'era alla destra, poi esso piglia'l braccio destro di quel, ch'è à essa mano, e poi il sinistro dell'altro, e fanno li cinque .P. in gagliarda, come di sopra tornãdo tutti al suo luogo.

TERZA PARTE.

FAranno insieme due .SP. & vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col piè destro, tornando à piè del ballo; si fanno le due .R. e due .S. intorno alla

alla ſiniſtra; il caualiero, ch'e nel mezo, fa la treccia, & la dama, che guida'l ballo, ritorna nel mezo, e piglia'l braccio, e fanno li cinque .P. come ſi fecero le altre volte, tornando tutti al ſuo luogo.

QVARTA PARTE.

QVella, che guida, fa due .S. andando vn poco innanzi, e volgendo alla ſiniſtra, fermaſi in triangolo nel mezo delli due caualieri riuolti tutti tre à faccia, & i detti caualieri in quel tempo fanno due .S. attorno alla ſiniſtra, poi fanno inſieme due .R. e due .S. attorno ad eſſa mano. fanno inſieme due .S. vno andando innanzi l'vno contra l'altro, e volgendo'l fianco ſiniſtro, l'altro .S. ſi fà tornando al ſuo luogo; fanno altre due .S. intorno ad eſſa mano, e ſi pigliano poi per ambedue le mani, e fanno due .T. preſti alla ſiniſtra, & alla deſtra, & vna .R. e queſto ſi fa due volte girando attorno alla ſiniſtra à modo d'vn circolo, e tornando al ſuo luogo ſi laſciano, e fanno due .S. attorno alla detta mano, andando tutti al ſuo luogo. ſi fà poi la gagliarda. la dama, che guida fa la ſua mutanza; cioè tre .P. col piè ſiniſtro, vno innanzi, e l'altro indietro, mettendo'l piede in terra, & l'altro .P. innanzi alto, & la cadenza con eſſo piede. poi due .R. minute alla deſtra, & alla ſiniſtra. poi li cinque .P. ſcorrendo intorno ad eſſa mano, e la cadenza col detto ſiniſtro. queſta mutãza e di botte 17. & è di quattro tempi di gagliarda. nel medeſimo tempo i caualieri fanno vn ſaltino ſopra'l piè deſtro, e tre .P. indietro, e la cadenza col ſiniſtro alto, e due zoppette con eſſo piede alto, & due botte indietro, & innanzi, e la cadenza col piè deſtro, e poi tre .P. indietro col ſiniſtro alzando'l piè deſtro, e vno fioretto con eſſo piede, e due botte innanzi & indietro, & vn ſottopiede col ſiniſtro, e vna botta innãzi col piè deſtro, e vn .P. e la cadenza col ſiniſtro. queſta mutanza e di botte venti, & di quattro tempi di gagliarda, e fermandoſi poi tutti al ſuo luogo, ſi voltano à faccia à faccia.

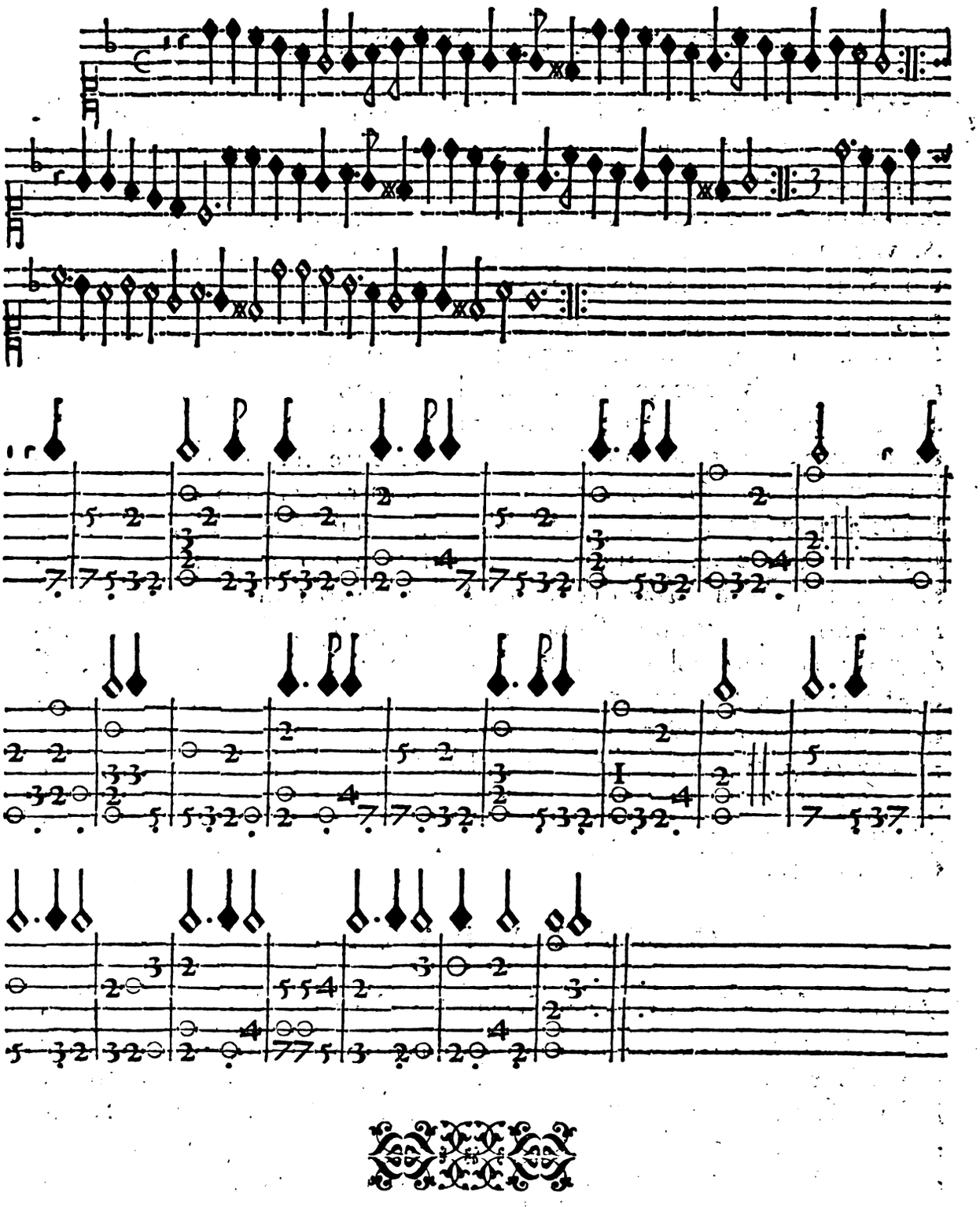
QVINTA PARTE.

FAranno inſieme due .SP. e vn .S. e quella, che guida, ſi volge alla ſiniſtra; & i caualieri vanno innanzi giungendoſi tutti tre al pari. poi faranno altre due. SP. e il .S. tornando à capo del ballo, e volgendo alla ſiniſtra tutti tre in fila; ſi faranno due .R. vna ad eſſa mano, l'altra alla deſtra, e due .S. attorno alla ſiniſtra; quella, che guida, ſi volta alla deſtra, e piglia la mano del caualiero, & fanno quattro .S. ſcorrendo in vna treccia, e pigliandoſi ſempre le mani, tornano poi ciaſcuno al ſuo luogo, come quando s'incominciò'l ballo. poi faranno inſieme la .R. dando fine al ballo con bella gratia, e reſtando la dama nel mezo.

La

Digitized by Google

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Balletto detto la Fedeltà d'Amore. è tre parti di suono; & si fa vna volta per parte, sin'al fin del ballo.



BAL-

Digitized by Google



B V.

Digitized by Google

BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO Leggiadra Gioiosa, si balla in due.

In gratia dell'Illustrissima Signora, la Signora Contessa Anna Carcana, è Belgioiosa.

PRIMA PARTE.

SI ferma'l caualiero all'incõtro della dama esi pigliano la mano, come si mostra nel presente disegno; fanno insieme la .R. grande due .c. breui, si lasciano e fanno due .P. col piè sinistro vn' innãzi l'altro indietro voltãdo esso fianco sinistro. si fanno due S. intorno alla destra, e si piglia la man destra della dama, e si fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano voltando alla sinistra, e fanno quattro .SP. intorno ad essa mano. il caualiero solo fa due saltini alla sinistra, & alla destra, la dama fa'l medesimo; poi fanno insieme due .S. intorno alla sinistra. la dama fa due saltini, & egli fa gli stessi. fanno due .S. la dama volta alla destra, & esso và à pigliarle la mano al luogo, doue s'è incominciato'l ballo.

SECONDA PARTE.

FAnno due .SP. e vn .S. andando innanzi col piè sinistro, & vna .R. per fianco alla destra. fanno altri due .SP. & il .S. e la .R. medesima col destro. si lasciano, con vn poco d'inchino il caualiero farà due .SP. e vn .S. alla destra, tornando à capo del ballo, poi fa altre due .SP. e vn .S. intorno alla sinistra, la dama in quel tẽpo resta à piede, & fà anch'essa altrotanto voltãdo alla sinistra, & alla destra, egli solo fa quattro .SP. innãzi all'incõtro, & vn .P. graue indietro col piè destro, e la .R. graue col sinistro. in quel medesimo tempo la dama fa due .S. intorno alla sinistra, e sola fa poi li .SP. innanzi, & il .P. e la .R. & esso volta due .S. intorno alla sinistra; voltando a faccia à faccia.

TERZA PARTE.

FAnno insieme vn .S. e due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra. altretanto fanno, attorno alla destra, due .R. vn'innanzi volgendosi'l fianco sinistro, e l'altr'indietro, due .S. intorno alla destra fermãdosi appresso quattro .SP. indietro fiancheggiando col piè sinistro, due .S. passando l'vno al luogo del l'altro, e voltando ad essa mano si tornano poi à fari .SP. indietro, & insieme all'incontro la .R. graue.

QVAR-
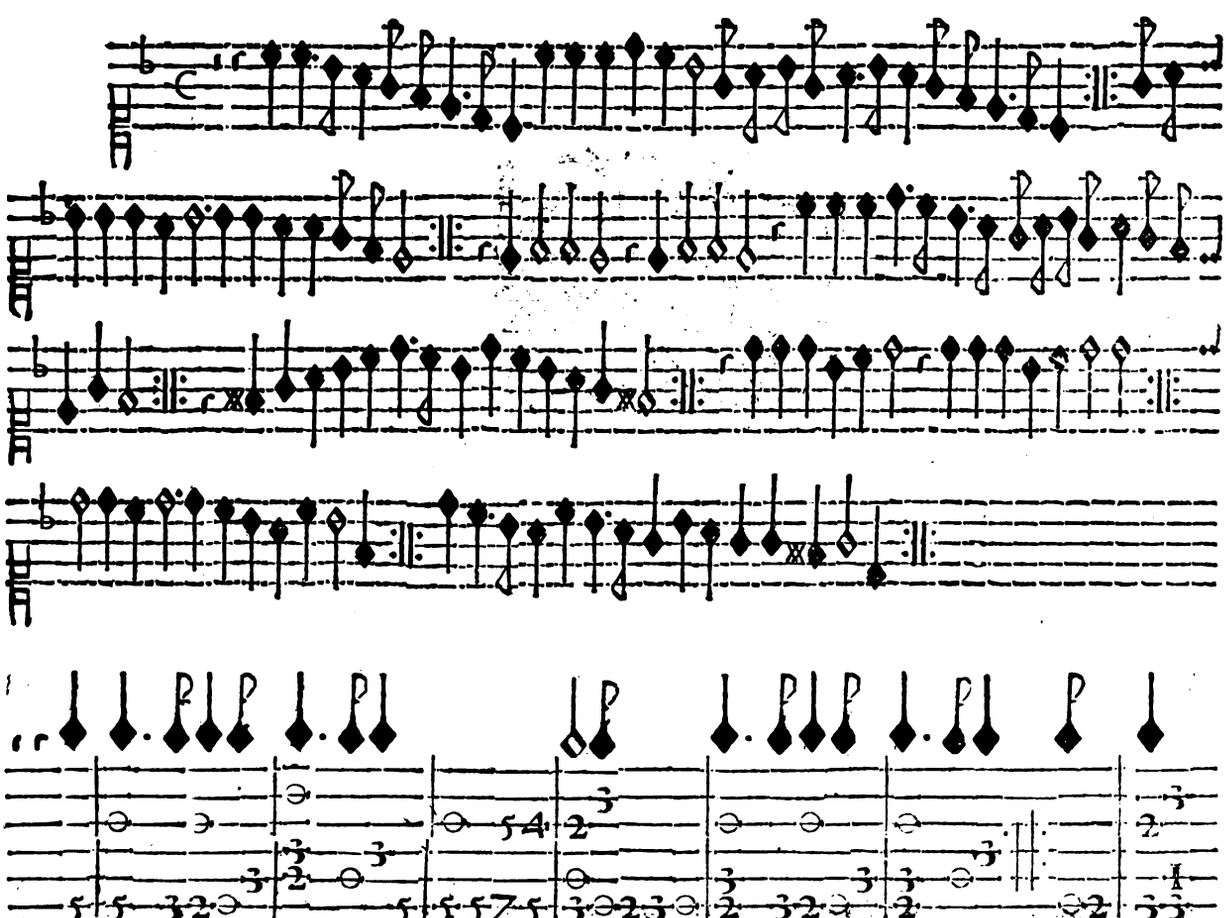
Digitized by Google

QVARTA PARTE.

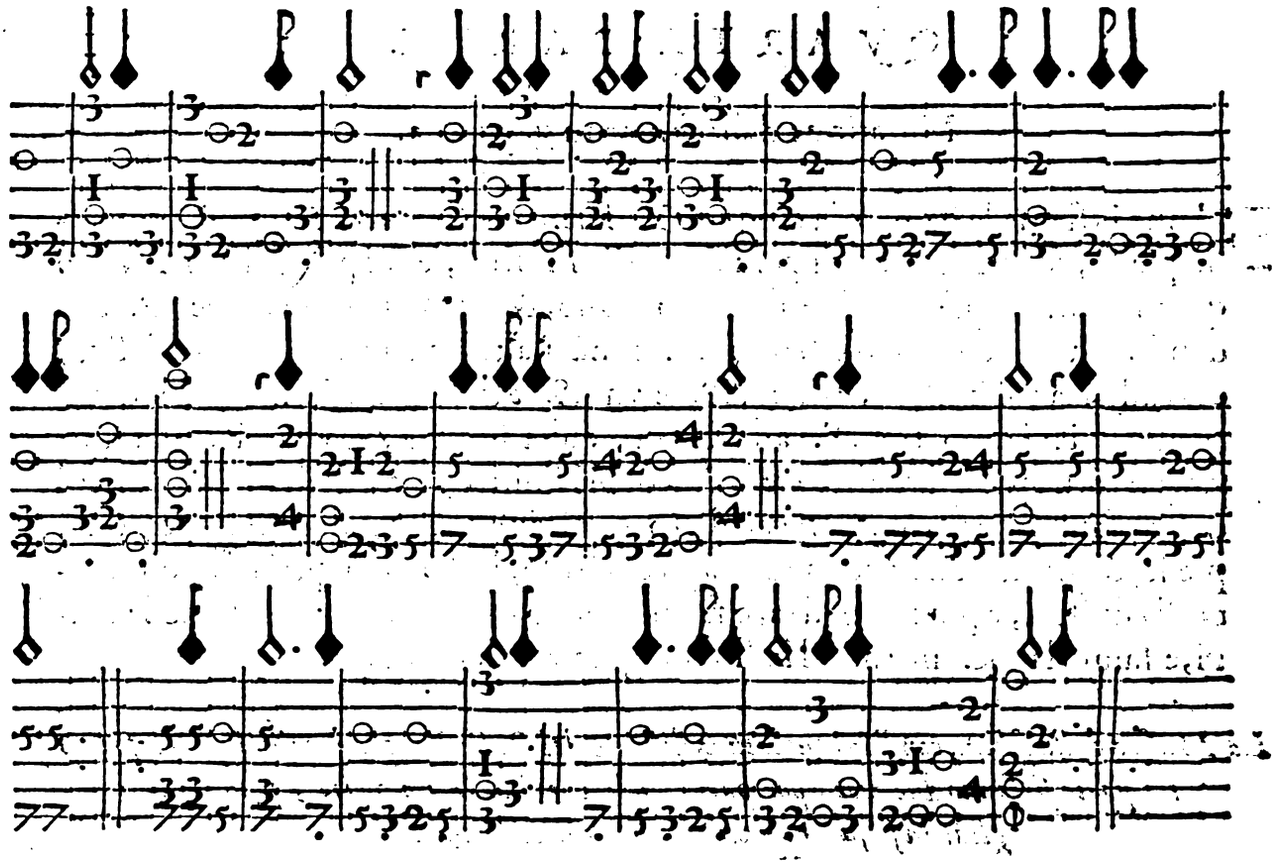
Mutatione della ſonata in gagliarda.

FAnno inſieme la gagliarda cinque .P. fermi col ſiniſtro, & vn .P. con eſſo piede, & due ſottopiedi per fianco alla ſiniſtra, e col piè ſiniſtro ſi fanno quattro ſaltini à piè pari, due alla detta mano, & due alla deſtra, e tre .P. andando innanzi col piè ſiniſtro vn .P. innázi alto, e vna ricacciata col deſtro, e la cadenza cól ſiniſtro, e due .SP. e vn .S. attorno à eſſa mano col detto piede: poi ſi fanno tre .T. alla deſtra, e alla ſiniſtra, & vna .R. alla ſiniſtra; ſi torna poi à fare altre tre .T. col piè ſiniſtro, e col deſtro, e la .R. col deſtro fanno quattro .S. il caualiero ne fà due attorno alla ſiniſtra con eſſo piede, & gli altri due andando à capo del ballo, la dama in quel tempo ſi volta alla ſiniſtra, e poi alla deſtra, e fà l medeſimo, vltimamente pigliano le mani, e fanno la .R. finendo l ballo con grauità, e leggiadria.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo Leggiadra Gioioſa. Le prime tre parte ſi fanno due volte per parte, & ſi replicano tre volte, poi la gagliarda ſi fa vna volta, & ſi finiſce l'ballo.



Digitized by Google



BAL-

Digitized by Google



Digitized by Google

BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO Nobiltà d'Amore, si balla in due & in quattro.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Clemenza Visconte, e Arconata.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero si ferma à man destra della dama all'incontro, e piglia la detta mano come si vede nel presente dissegno. fanno insieme la .B. graue, vna .R. girando vn poco attorno alla sinistra, due .S. e vna .R. col destro passando alla man sinistra della dama; l'vno al luogo dell'altro, poi si piglia la mano sinistra, e faranno quattro .S. due andando innanzi. lasciano la mano à mezo'l ballo, e fanno gl'altri due .S. il caualiero torna à capo del ballo, e la dama scorre à piedi, volgendosi alla sinistra. si fanno due .S. per fianco, vno alla detta mano, l'altro alla destra, e fanno la .B. graue insieme.

SECONDA PARTE.

FAnno due .S. pigliando la man destra, e passando l'vno al luogo dell'altro; pigliano poi la sinistra, tornando al suo luogo, e fanno due .S. intorno alla sinistra, & due .P. indietro, vn .S. innanzi con esso piede. altri due .P. & il .S. col destro, vn .P. innanzi, & vna .R. col sinistro, voltando'l detto fianco, si fà altretanto indietro col piè destro.

TERZA PARTE.

Mutatione della sonata.

FAnno insieme all'incontro voltando'l fiáco sinistro quattro passetti, e due fioretti .SP. e vn .S. intorno alla sinistra; si torna poi à fare'l medesimo col piè destro, e fanno quattro .S. due passando l'vno al luogo dell'altro, e toccando la mano destra à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, & gl'altri due voltãdo attorno alla sinistra. si fanno due .T. e vn .R. per fianco alla sinistra cõ esso piede, il medesimo si fà à man destra.

QVAR-

Digitized by Google

QVARTA PARTE.

Mutatione della sonata.

SI piglia'l braccio destro, e fanno due S. attorno alla detta mano, tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno due .S. intorno alla sinistra, si torna à pigliare esso sinistro, e si fa altretanto, tornando al suo luogo, fanno il .P. innãzi, e la .R. col sinistro per fianco, come di sopra. il medemo si fa indietro col piè destro.

QVINTA PARTE.

Mutatione della sonata.
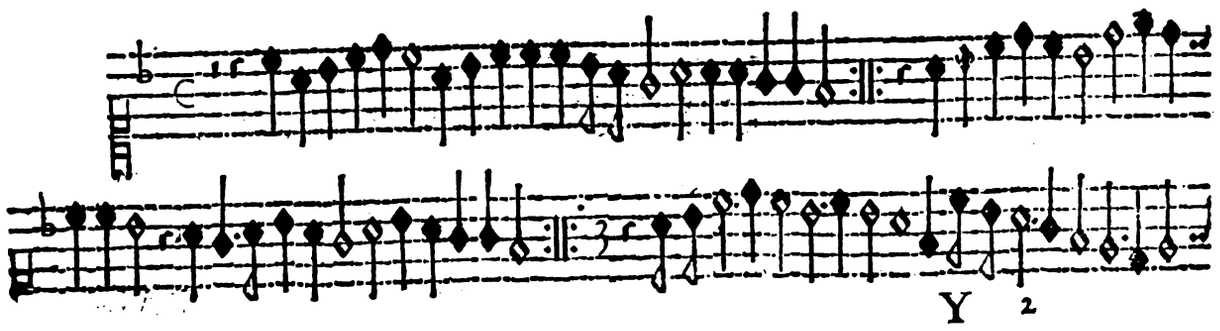
FAnno insieme per fianco alla sinistra con esso piede due .SP. & vn .S. & .B. breue col piè destro, fanno altretanto à man destra, & la .B. col piè sinistro, due .SP. vn .S. intorno alla sinistra, e si fa poi il medesimo alla destra. fanno quattro .S. la dama ne fa due, voltando alla sinistra, & gl'altri due, voltando alla destra. il caualiero in quel medesimo tempo, voltando alla sinistra và à prendere ambedue le mani.

SEXTA PARTE.

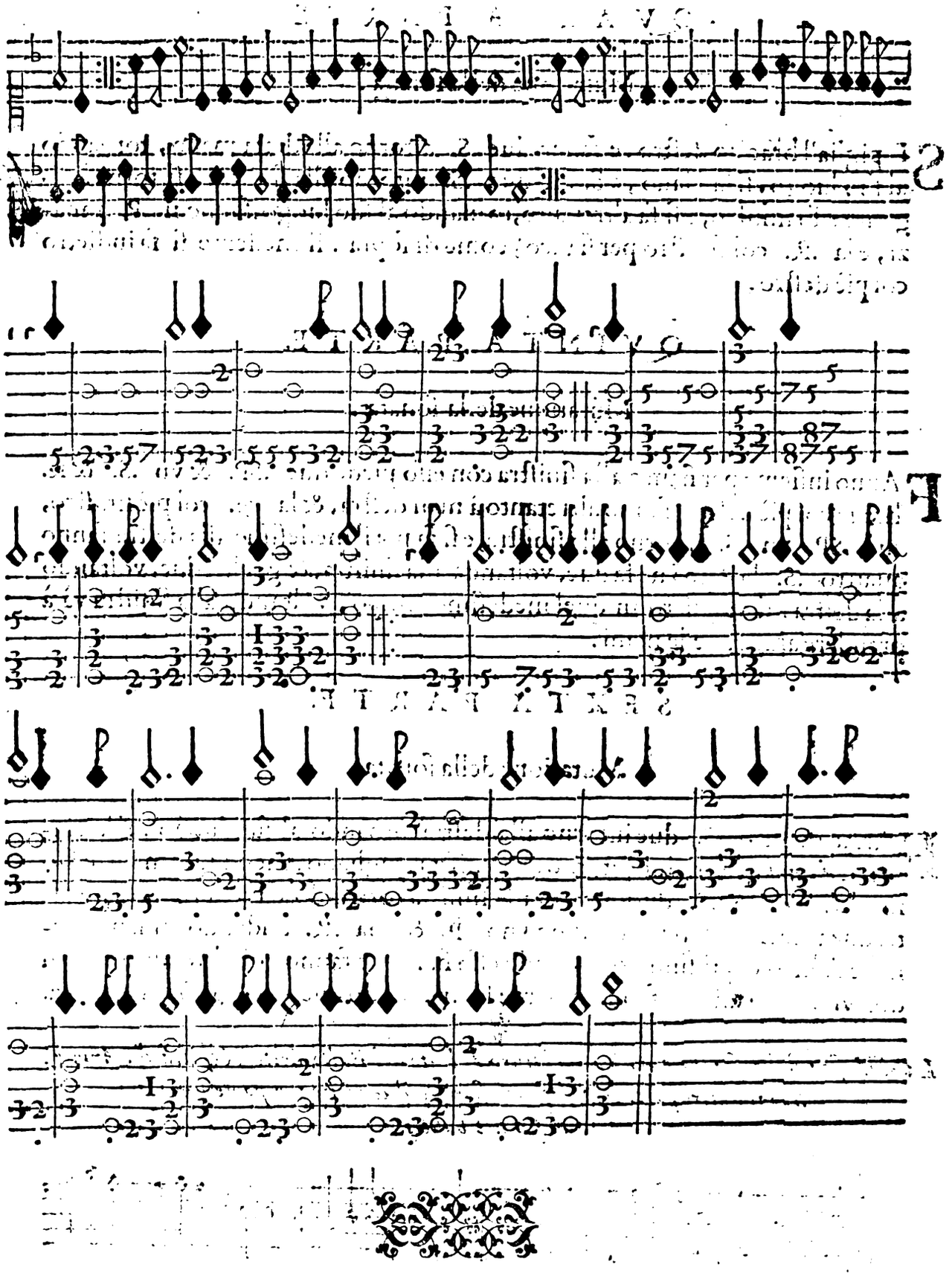
Mutatione della sonata.

FAnno quattro .S. due intorno alla destra tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno gl'altri due intorno alla sinistra. pigliano amendue le mani, e fanno altri quattro .S. due intorno alla sinistra tornando al suo luogo, & gli altri due intorno alla destra; fanno vno .P. & vna .R. andando innanzi l'vno, e l'altro col piè sinistro voltando esso fianco, e fanno poi altretanto ritirandosi vn poco indietro. fanno insieme la .B. dãdo fine al ballo cõ bella gratia.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo detto Nobiltà d'Amore. Sono quattro parti, & si fanno sempre due volte per parte sino al fin del ballo.



Digitized by Google



BAL-



Digitized by Google

BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO Bizzarria d'Amore, si balla à quattro, due Caualieri, & due dame.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Caterina Balba, e Rhò.

PRIMA PARTE.

SI fermano à mezo'l ballo in quadrãgolo, co me si vede nel disse gno i caualieri fanno insieme la .R. graue, & le dame vn po co d'inchino, poi due .R. di sottopiede alla sinistra, & alla de stra. le dame fanno anch'esse la .R. & le .R. farãno tutti in sieme due saltini à piè pari, e due .R. minute alla sinistra e al la destra si torna à fare'l medesimo, à man destra poi si fa due .SP. indietro col sinistro, & vn .S. innanzi con esso piede. fanno'l medesimo col piè destro. questi saltini, & le .R. & li .SP. indietro, & il .S. innanzi si fanno al fine di tutte le parti di questo ballo.

SECONDA PARTE.

I Caualieri andando innanzi fanno l'vno al luogo dell'altro due .SP. graue, & vn .S. col sinistro. poi due .SP. e vn .S. col piè destro attorno alla sinistra. le dame anch'esse fanno'l medesimo, tutti insieme fanno li saltini, le .R. e li .SP. indietro, & il .S. innanzi, come s'è fatto di sopra.

TERZA PARTE.

I Caualieri pigliano'l braccio destro, e fanno due .S. attorno ad essa mano con la sua dama, tornando al suo luogo. si lasciano, e si fanno altri due .S. attorno alla sinistra, poi pigliano'l braccio sinistro dell'altra dama, e fanno li detti .S. che si son fatti tornando al suo luogo. fanno li saltini, & le .R. e li .SP. e il .S. come di sopra.

QVARTA PARTE.

I Caualieri soli pigliano'l braccio destro, e fanno due .SP. vn .S. attorno alla destra passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano e fanno poi altre due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra, le dame sole fanno'l medesimo, che si è fatto di so pra, e fanno tutti insieme i saltini, & le .R. e li .SP. e li .S. come s'è fatto.

QVIN-

Digitized by Google
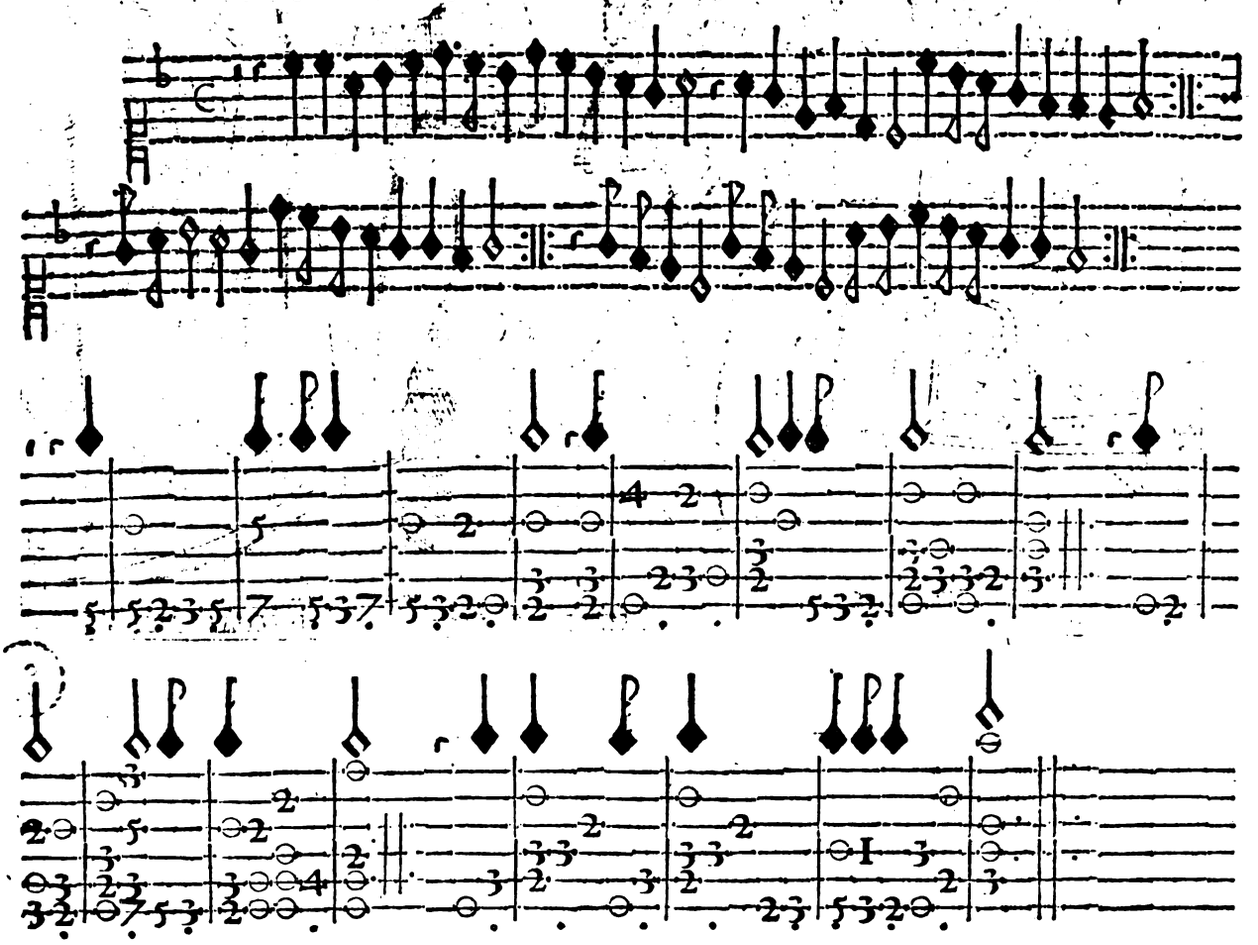
QVINTA PARTE.

I Caualieri pigliano la man deſtra della ſua dama, e fanno vn .S. col ſiniſtro paſſando l'vno, al luogo dell'altro. poi pigliano la ſiniſtra, e fanno col deſtro vn'altro .S. tornando al ſuo luogo. ſi laſciano, e ſi fanno due .S. attorno alla ſiniſtra con eſſo piede. poi ſi piglia la man deſtra dell'altra dama, & ſi torna à far altretanto, come s'è fatto tornando tutti al ſuo luogo. fanno i ſaltini, e li .R. e li .SP. e il .S. come di ſopra.

SESTA PARTE.

I Caualieri pigliano'l braccio deſtro della ſua dama, e fanno otto .S. due girando attorno alla deſtra, & andando l'vno al luogo dell'altro, e voltandoſi il viſo ſi laſciano, poi pigliano la man ſiniſtra dell'altra dama, e fanno ſei .S. in vna treccia attorno alla ſiniſtra, pigliando le mani cinque volte ſempre ſcambiandoſi, e tornando ogn'vno al ſuo luogo voltandoſi'l viſo. doppo fanno i ſaltini e la .R. e li .SP. e il .S. come s'è fatto di ſopra, e fanno inſieme la .R. finendo'l ballo, con gratia e decoro.

La Muſica della ſonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo detto Bizzarria d'Amore. Sono tre parti, & ſi fanno due volte per parte, ſino al fin del Ballo.



Digitized by Google



Digitized by Google

LA BATTAGLIA A QVATTRO DVE CAVALIERI & due dame.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Barbara Belgioiosa.

LE PRIME PARTE SONO DVE.

AMendue i caualieri con le sue dame si fermano all'incontro, quello che guida à capo del ballo, & l'altro con la sua dama à piede, e voltata la faccia, come si vede nel presente dissegno, fanno insieme la .p. grane, e due .q. poi fanno quattro .S. due andando innanzi, si lasciano, e si fanno gli altri due attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo.

Mutatione della sonata.

TERZA PARTE.

FAnno insieme otto .SP. in treccia passando con la sua dama, l'vno al luogo dell'altro, e voltãdo alla sinistra, e poi alla destra tornãdo ogn'vno al suo luogo.

Mutatione della sonata.

QVARTA PARTE.

POi fanno quattro .P. innanzi, i Caualieri ne fanno vn col sinistro; le dame fanno'l medesimo, i detti fanno l'altro .P. con il piè destro, e le dame fanno altretanto.

Mutatione della sonata.

QVINTA PARTE.

FAranno insieme sei .S. scorsi, i caualieri pigliano'l braccio destro della sua dama, & faranno quattro .S. girando attorno alla destra, passando l'vno al luogo dell'altro con la sua dama, si lasciano con vn poco d'inchino, poi fanno gli altri due .S. intorno alla sinistra voltandosi la faccia.

Digitized by Google

Mutatione della sonata.

SESTA PARTE.

DOppo si faranno sei .S. sfidandosi à battaglia l'vno, & l'altro, il caualiero, che guida'l ballo, fa vn .S. innanzi poi fa finta di dare vn colpo alla sua dama, battendo insieme tutte due le mani, & essa farà finta di schiuarlo con vn poco d'inchino, egli si ritirarà al suo luogo con vn'altro .S. la dama lo seguita, & anco essa fa finta da dargli vn'altro colpo con le mani, poi l'altra dama seguita lei fino al suo luogo, e l'altro caualiero seguita essa dama, come s'è fatto di sopra, l'altro caualiero con la sua dama seguita'l detto, & essa torna al suo luogo, & insieme con l'altra dama, torna à seguitare gl'altri fino al suo luogo. sempre con li .S. poi fanno insieme due .S. attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo.

Mutatione della sonata.

SETTIMA PARTE.

FAnno insieme quattro .SP. andando innanzi, e voltando'l fianco destro poi sei botte due battendo ambedue le mani insieme, & l'altre quattro si battono presto insieme con la man destra della sua dama, si fanno poi tre botte alte, & adagio con la sinistra, e con la destra. doppo si volta'l fianco sinistro, e si fanno altretante botte con essa mano, come s'è fatto di sopra.

Mutatione della sonata.

OTTAVA PARTE.

FAnno insieme quattro .SP. indietro fiancheggiando, tornano al suo luogo, e fanno insieme la .R. graue.

Mutatione della sonata.

NONA PARTE.

TVtti insieme fanno otto .SP. scorrendo, due andando à pigliare'l braccio destro della sua dama, si fanno due altri .SP. attorno alla sinistra, & gli altri quattro attorno alla destra, tornando i caualieri con la sua dama al suo luogo, fermandosi in quadrangolo.

Mu-

Digitized by Google

Mutatione della ſonata in gagliarda.

DECIMA PARTE.

SI laſciano, e fanno inſieme vna .R. in ſottopiede per fianco alla ſiniſtra col piè deſtro indietro alto, e con eſſo pie.tre .P. innanzi adagio, e la cadenza poi altri tre .P. adagio indietro col ſiniſtro, e tre battute preſte fermate col detto piede, poi ſi fa altretanto col piè deſtro come s'è fatto. queſta mutãza è di 17. botte, & quattro tempi di gagliarda, & ſi fermano in quadrãgolo.

Mutatione della ſonata.

VNDECIMA PARTE.

FAnno inſieme otto .SP. graui in treccia, li caualieri pigliano la man deſtra dell'altra dama, che è all'incontro paſſando di fuori, e poi la man ſiniſtra della ſua dama paſſando nel mezo, e pigliano le mani quattro volte, tornando tutti al ſuo luogo, e ripigliando la mano della ſua dama con meza .R. fermandoſi come ſopra.

Mutatione della ſonata.

DVODECIMA PARTE.

ICaualieri ſoli fanno due .P. innanzi, & due .S. paſſando l'vno al luogo dell'altro, & due .R. per fianco alla ſiniſtra, & alla deſtra, le dame anch'eſſe fanno i medeſimi .P. e il .S. paſſando l'vno al luogo dell'altro, & le .R. per fianco fermandoſi come ſopra.

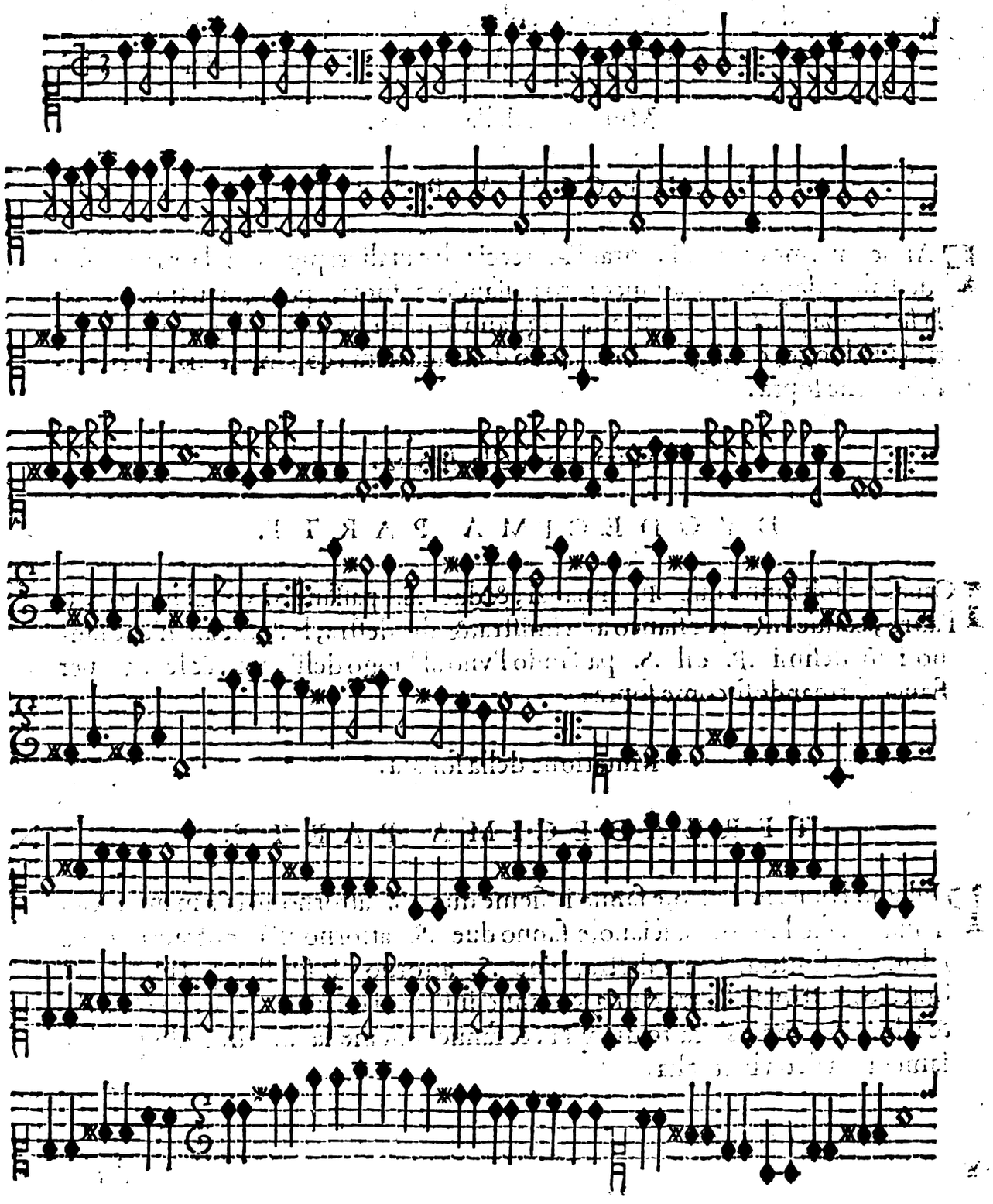
Mutatione della ſonata.

TERZADECIMA PARTE.
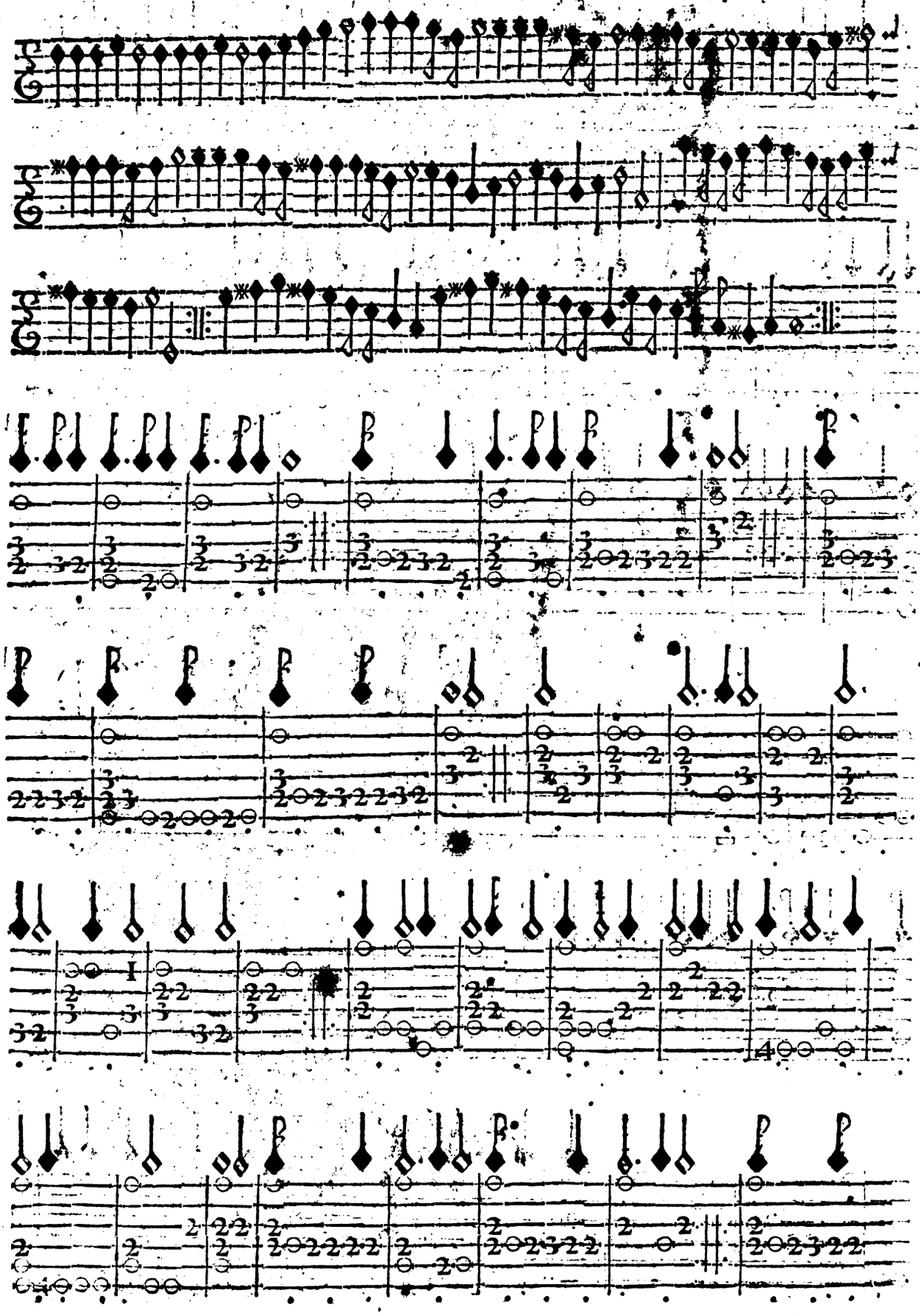
PIgliano'l braccio deſtro, e fanno inſieme due .S. attorno ad eſſa mano, e tornando al ſuo luogo, ſi laſciano, e fanno due .S. attorno alla ſiniſtra, e poi due ſaltini alla ſiniſtra, & alla deſtra, e due .S. attorno alla ſiniſtra, poi pigliano'l braccio ſiniſtro dell'altra dama, & fanno inſieme i quattro .S. e i due ſaltini, & i due .S. come s'è fatto di ſopra, & fanno inſieme la .R. finendo gratioſamente la detta battaglia.

La

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto di detta Battaglia. Le prime tre parti si fanno due uolte per parte, la quarta si fà una uolta, la quinta una uolta, la sesta; quattro uolte, la settima due uolte, l'ottaua una uolta, la nona due uolte, la decima una uolta, l'undecima una uolta, la duodecima una uolta; l'ultime due parti si fanno quattro uolte, e due uolte per parte poi si finisce la battaglia.



Digitized by Google



Digitized by Google
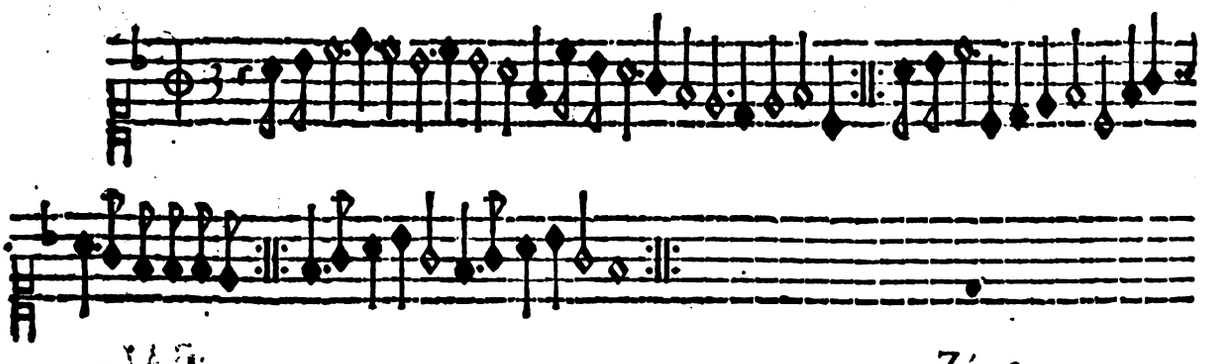


Digitized by Google
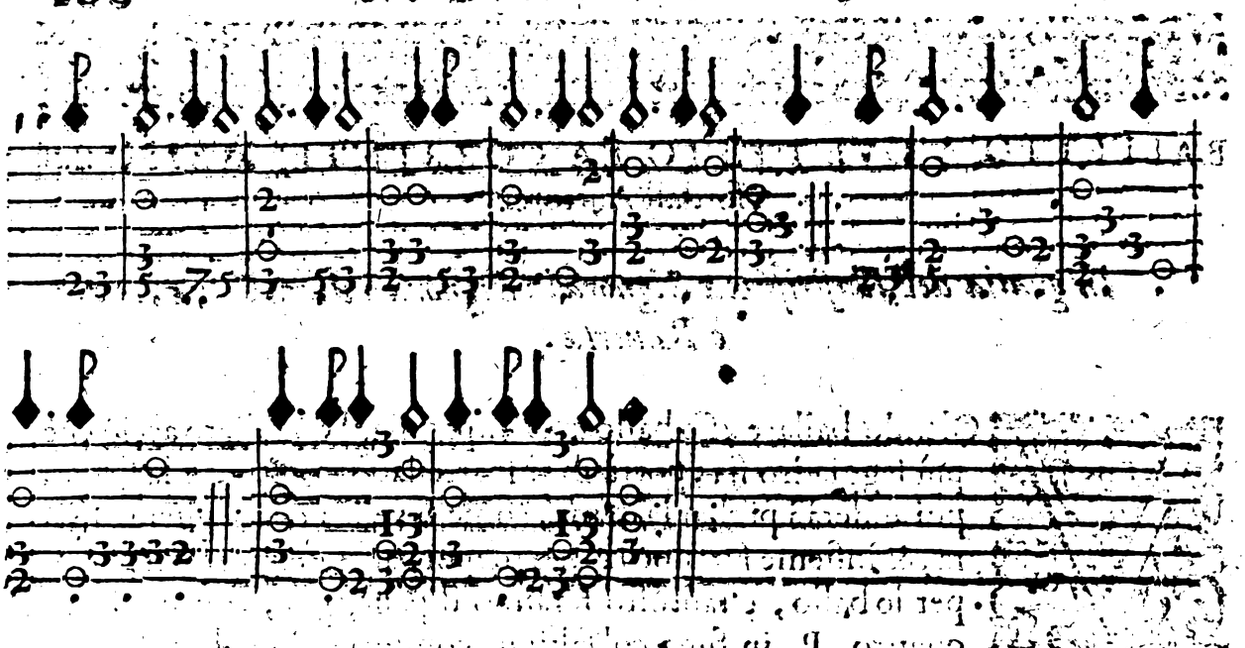
BALLETTO A DVE DETTO LA CORRENTE, MESSO IN vso dall'Autore.

In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Anna Coira, è Rauerta.

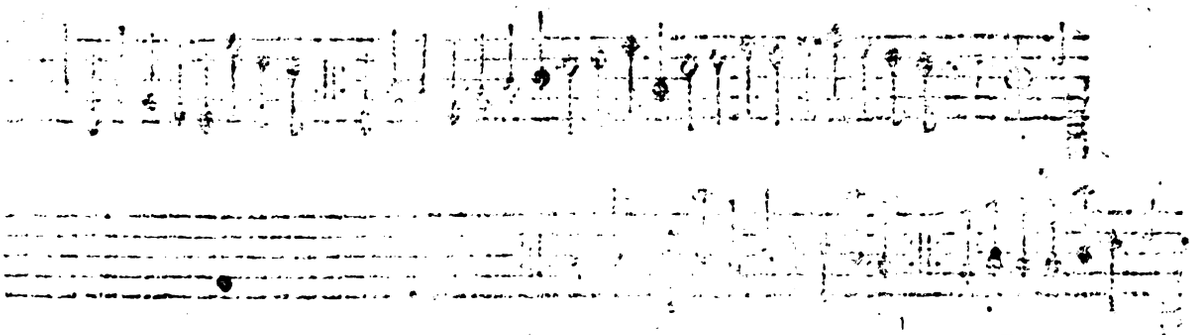
VOlendo ballare esso ballo in Compagnia, il Caualiero acciò che più leggiadro sia, porrà in disparte la sua cappa, e la spada, poi anderà à pigliar la dama, come si vede nella seguente figura, & insieme faranno la .R. dapoi passeggieranno vn puoco per lo ballo, e tantosto faranno il passeggio, con li .S. de quattro .P. in fuga col saltino, cominciando col piè sinistro innanzi, ponendo il primo passo il piè destro al calcagno del sinistro, si fa poi vn .P. con esso piede, dopò si farà vn'altro .P. in saltino, e la cadenza col piè destro; innanzi, & il medesimo si fa cominciando col detto piè destro, come il caualiere hauerà fatto li .P. à suo piacere, contrapassando si farà poi li sottopiedi per fianco da vna parte, & dall'altra, & le ricacciate si fanno andando indietro, & aggirando intorno da vna parte e dall'altra, scambiando hora vna mano, & hora vn'altra, se la dama non potesse fare li detti .P. farà li .S. ordinarij col saltino, & in cambio delli sottopiedi farà la .R. & delle recacciate farà li fioretti .SP. poi che haueranno ballato al suo piacere, vn'altro caualiero anderà à pigliare essa dama e balleranno insieme, e faranno le medesime attioni, il primo Caualiero, fa la .R. & torna al suo luogo, vn'altra dama andarà à pigliar il Caualiero, e balleranno anch'essi insieme, come fecero li primi, l'altra dama anch'ella fa la .R. & poi torna al suo luogo, & cosi si seguita essa corrente di mano in mano sino che sarà finito'l ballo.

La Musica con la Intauolatura di leuto del ballo della Corrente, è tre parti, la prima si fa due volte, la seconda due volte, la terza due volte, e cosi si seguita sino al fin del ballo.
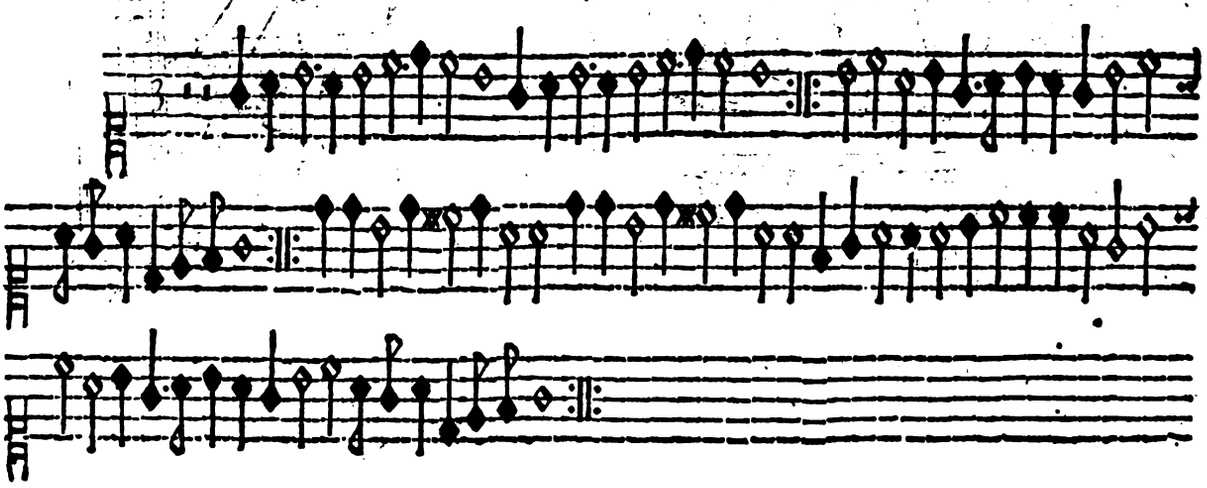









Lucia Paladyniena fecit
I. Maury Rouerio inuen.

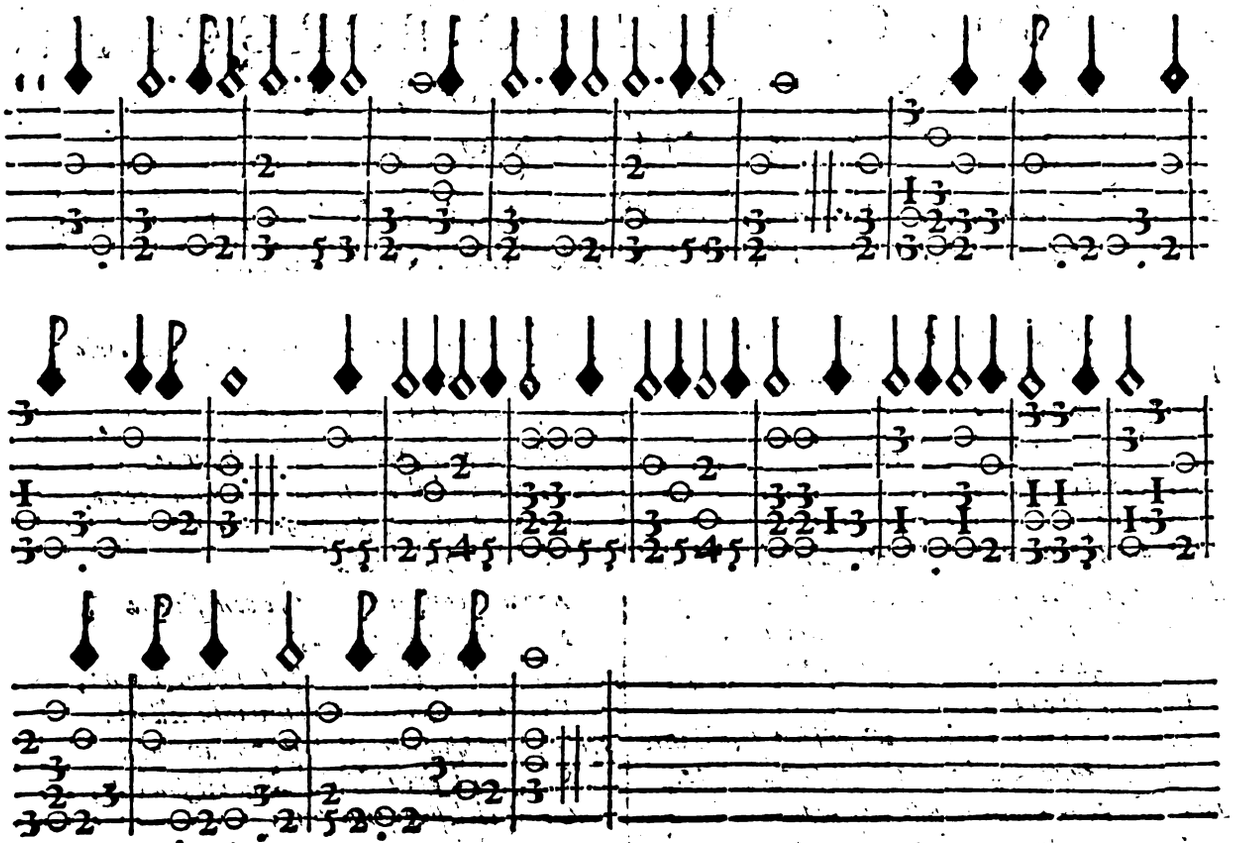
BALLETTO DETTO LA NIZZARDA, SI BALLA IN DVE & in più persone.

In gratia della Illustriß. Signora la Sig. Donna Costantia de Medici.

LA Nizzarda e vn ballo allegro, alquale se non si può dar regola certa, come à gli altri balli, perche ogn'uno nel suo paese la balla à suo modo, ne discorrerò nondimeno vn puoco nel miglior modo, che sarà possibile, accioche il caualiero e la dama possano ballar insieme con qualche leggiadria. Si fermano adunque ambedoi à capo del ballo, come mostrano le figure, facendo insieme la .R. breue, e poi il passeggio. andando innanzi cioè doi .P. col piè sinistro, & vn zoppetto e la cadenza col piè destro, questo e vn .S. che si fa con l'vn piè, e con l'altro, sempre allegro col saltino, poi si fanno per fiaco li sottopiedi dall'una parte, & dall'altra, e poi si voltano intorno, pigliando ambedue le mani della dama, si farà vn salto dritto à tempo di suono, poi si lascierà la man destra, & si tornerà à far il passeggio, girando attorno, andando innanzi, cambiando hora vna mano, & hora vn'altra, facendo le ricacciate poi pigliano la dama col braccio destro sotto al suo sinistro, & il braccio sinistro di esso, ponendolo sopra la spalla, pigliando poi sotto'l braccio la dama, e fanno i saltini attorno, & cosi seguitano col passeggio e i saltini, hora à vn modo, & hora ad vn altro, sino che'l ballo sia finito, poi fanno insieme la .R. con gratia, e decoro.

La Musica con la intauolatura di leuto della Nizzarda, è tre parti la prima si fa due volte, la seconda due, e la terza vna volta, sin'al fin del ballo:





BAL-

Digitized by Google

CANZONE

DEL SIG. GHERARDO BORGOGNI,

ERRANTE ACADEMICO INQVIETO

DI MILANO,

Nelle Nozze de' Serenissimi Donna ISABELLA D'Austria Infante di Spagna &c. Et dell'Arciduca ALBERTO d'Austria.

NOu'archi, noue pompe, e noui fregi,
Erga Insubria felice à l'alta figlia
Hor dono, e meraviglia
Del gran FILIPPO almo splendor de' Regi,
E sian trionfi egregi
In ogni parte, onde'l suo nome sia
Canora tromba à l'humil Musa mia.
Questa, cast' Himeneo, vaga conduce
In grembo à le tranquille onde marine,
Di lei, qual viuo Sol splende, e riluce;
E seco'l sommo Duce
Inuito ALBERTO stassi, e'l bel sembiante
Di lei vagheggia, hor fatto sposo, e amante.
Di ricche gemme cinte aurea corona
L'alta fronte le adorna, e'l chiaro volto
In cui stassi raccolto
Quant'ha di bel natura; onde risuona
Gran fama in Helicona;
E s'ornan mille carte, e'l grido è tale,
Ch'adeguar no'l potrà lingua mortale.
Al dipartir che feo dal grand'Ibero,
Questa del ricco Tago, e fama, e grido
Lasciò dolente'l nido,
Ou'hà d'immensi Regni il fort' Impero,
FILIPPO'l terzo hor vero
Splendor del padre, e de grand' Aui suoi,
Ch'à vn mondo impera ne' gran lidi Eoi.
A l'apparir del venerand'aspetto
Di lei, risero i campi, e d'ogn'intorno
Si fè più chiaro'l giorno;
E pien d'immensa gioia, e di diletto,
Entro'l bel casto petto
Stauasi Amor, che di pudico ardore
Incende l'alme, ne l'incendio more.
Liet' Himeneo la face, e'l croceo velo,
Già intorno scopre à l'alta coppia, e bella;
Ed'ALBERTO, e ISABELLA,
Cantaua i nomi il Dio, che nacque in Delo;
E con ardente Zelo
Stringeua'l nodo sacr' Amor con Fede,
Amor, che d'ambi trionfar si vede.
Già in ricco, e bel Teatro, e in ampia Scena,
Appar d'Illustri Ninfe ornata schiera,
Ch'indi letitia vera
Apporta con gli accenti, e con serena
Fronte di gioia piena,
Spiega d'alta, e gran sposa i Regi honori,
Fra l'ombre assise di ben vaghi Allori.
Del chiaro Lambro sù le sponde amene,
S'ergono i pregi suoi, ch'omai son tali,
Ch'al ciel spiegano l'ali;
Scorti dal canto d'immortal Camene,
Di Cigni, e di Sirene:
E ne và'l grido oue Sequana inonda
I campi, e'l Belga d'alta gioia abonda.
Lungo l'amate riue, oue la Mosa
I campi irriga in ben feconda parte,
Son d'ogn'intorno sparte
Chiare voci di lodi, onde famosa
Se'n và la Regia sposa
Col gran DVCE di nome inuitto ALBERTO
A cui con l'alma ha'l casto seno offerto.
Coppia, tù d'Austria i pregi, e le corone
Accrescive co' gran figli indi vedremti
A le future genti
Aportar fregi eterni, onde ne suone
Parnaso, e ne ragione
Gran Tosca Musa, soura l'alto monte,
Oue poscia d'Allor s'orna la fronte.
Vanne Canzon humile à piè di lei,
Ondre fregiata sei;
E dille: A te m'inchino alma felice;
Nè più dir'oso, nè più dir mi lice.

Digitized by Google

BALLO NVOVO DELL'AVTTORE,

Fatto in gratia della Serenissima Infante Donna Isabella d'Austria, nell'occasione della festa fatta nel Teatro del Palazzo Ducale di Milano, dalle sei nobilissime Dame, dinanzi alle due Serenissime Altezze; & all'Illustriss. & Reuerendiss. Monsig. Cardinal Diatristano, Legato di sua Santità, & alla Nobiltà di Milano.

PRIMA PARTE.

DRimieramente entrarono à due à due in fila; quelle, ch'erano à man destra, teneuano la torcia cõ essa mano; quelle, ch'erano alla sinistra, anch'esse la teneuano nella detta mano; fanno insieme andãdo innanzi vn .S. col piè sinistro, due .P. vn innanzi, e l'altro indietro, voltando esso fianco; poi fanno vn'altro .S. col destro, andando sempre innanzi. due .P. col destro, e col sinistro, voltando esso fianco; poi fanno due .P. graui, e vn .S. passando le Dame, che sono alla sinistra dinanzi à quelle, che sono alla destra, passando l'vna al luogo dell'altra; si torna à fare li due .P. graui col .S. tornando tutti al suo luogo; quelle dame, che passarono auanti passerãno à dietro alle altre, poi fanno all'incontro due saltini à piè pari, e quattro .P. in saltino, nel detto luogo. poi fanno due .S. passando l'vna al luogo dell'altra, come s'è fatto la prima volta, quando si contrapassò.

SECONDA PARTE.

SI torna à fare il .S. e li due .P. due volte andando sempre innanzi, & contrapassando, come s'è fatto di sopra. poi fanno li due .P. graui, & il .S. cãbiando luogo, e fanno all'incontro li due saltini à piè pari, e li quattro .P. in saltino, poi fanno li due .S. tornando à passare tutti al suo luogo.

TERZA PARTE.

NElla terza parte si tornano à fare tutti li medemi .P. che si sono fatti nelle altre due parti andando sempre innanzi, e cambiandosi tre volte.

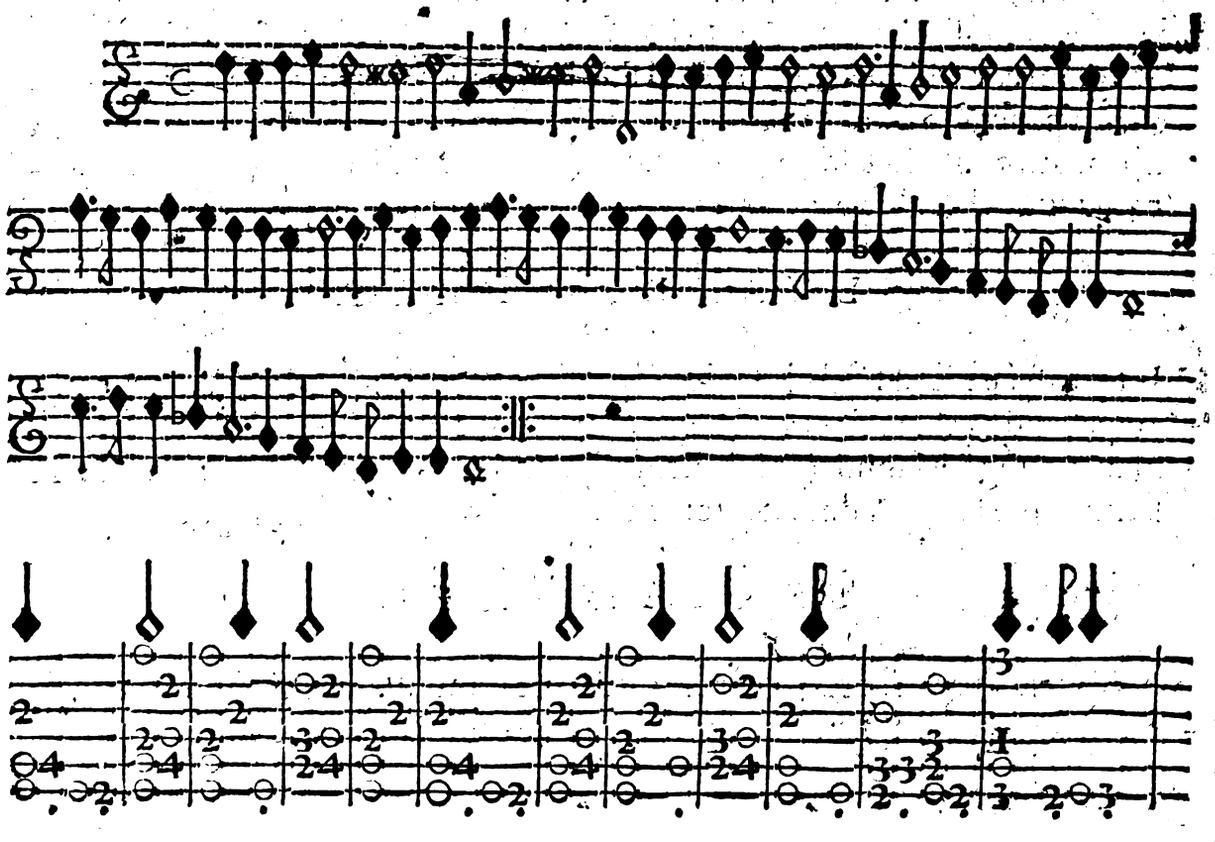
QVAR-
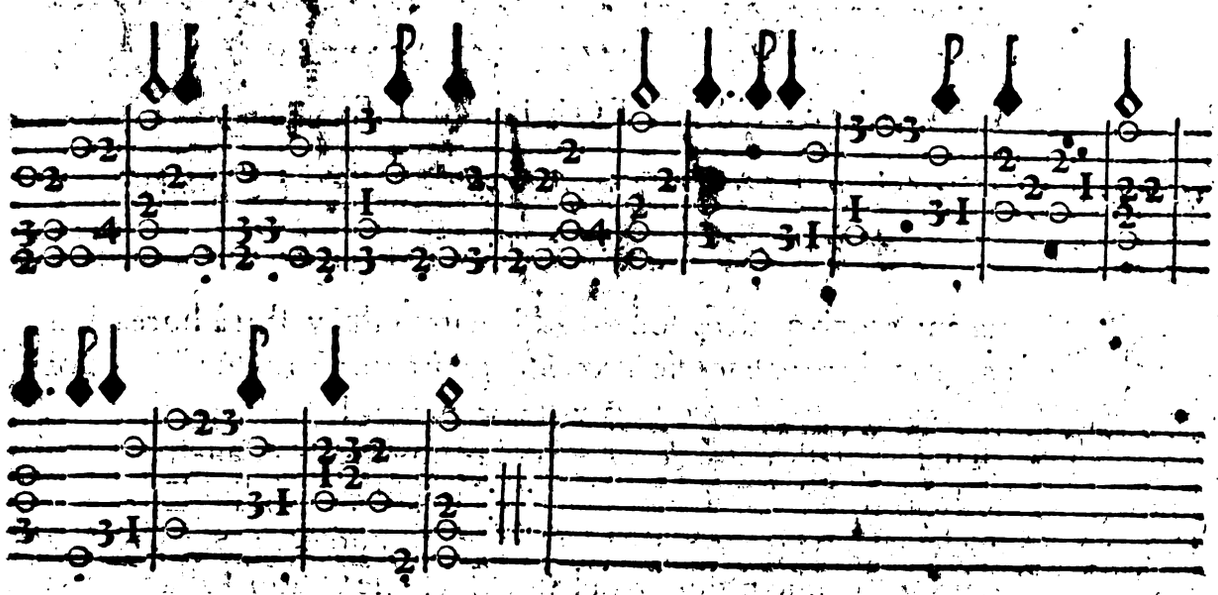
Digitized by Google

QVARTA PARTE.

LA Dama, à man ſiniſtra che guida'l ballo, ſi volta à eſſa mano, e fanno inſieme due .SP. e vn .S. col ſiniſtro, e due .SP. e vn .S. col deſtro, l'altra dama, che guida alla deſtra, ſi volta alla detta mano, e fanno inſieme li medeſimi .SP. e li .S. fermandoſi in foggia d'vna meza luna, & quelle che guidano ſono ambedüe al pari: fanno inſieme due ſaltini e quattro .P. col ſiniſtro come ſi e fatto di ſopra, poi ſi fa'l medeſimo col piè deſtro tutti inſieme ſpingendo vn poco le torchie innãzi, e poi fanno la .R. graue di quattro tempi di ſuono alle due Sereniſſime Altezze. Il ſudetto muſico che già era vicino alle ſue Altezze, cominciò à ſonare & cantare le lodi delle ſue Altezze. finito di cantare la Signora Lauinia pigliò'l ceſto de'fiori, & li preſentò alla Sereniſſima Infante Donna Iſabella; nel medeſimo tempo che la detta Signora tornò al ſuo luogo; l'altre dame andarono ad incontrarla; poi ſi voltarono parte alla ſiniſtra, & parte alla deſtra fermandoſi à modo d'una meza luna, come s'è fatto prima. poi fanno la medeſima .R. graue, ponendo le torcie andando al ſuo luogo, dando fine al ballo con decoro, & grauità.

La Muſica della ſonata con la intauolatura di leuto d'Auſtria Felice, è tre parte, e ſi fanno due volte per parte vn poco adagio ſin'al fine del ballo.





In questi Brandi, e Balli, che si ballano in più di quattro, cioè tre Caualieri e tre Dame, non si son potute mettere le sue figure, per non essere il luogo commodo, ma si sono però messe quattro figure al Brando di Cales, che si balla in sei, perche si balla in circolo.

BALLO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO DI SOPRA.

Fatto da sei Caualieri Milanesi, vestiti all'Ongaresca, dinanzi alle due Serenissime Altezze.

PRima entrarono quattro sonatori cõ quattro alpi vestiti à liurea. poi sei paggi cõ le torcie accese in mano, quattro innãzi à due à due; poi seguiuano gl'altri due con l'Amore nel mezo, il quale recitò alcuni versi in lode delle dette Altezze. poi seguiuano i sei Caualieri, & li due primi, che guidauano'l ballo erano, il Sig. Cõte Filiberto figliuolo del Sig. Conte Antonio della Somaglia, Il Sig. Cõte Giacobo figliuolo del Sig. Cõte Tatio Mandello, il Sig. Ottauio figliuolo del Sig. Marchese Oratio Pallauicino; Il Sig. Caualier Gabrio figliuolo del Sig. Conte Gio. Battista Serbellone, Il Signor Aluigi Trotto, & il Signor Fabricio Melzi; Entrarono questi Caualieri à due à due, con le torcie accese in mano. quelli, che erano à man sinistra; la portauano con detta mano, & quelli alla destra alla detta mano.

Tutti insieme fanno due .S. col sinistro, andando sempre innanzi, quelli, che sono alla sinistra passano dinãzi à quelli, che son alla destra l'vno al luogo dell'altro voltandosi all'incontro. poi fanno insieme due salti à piè pari col sinistro, e col destro, e quattro .P. breui, e disposti ogn'vno al suo luogo; questa parte si farà tre volte andando sempre innãzi con detti .S. e salti; e li .P. che si sono fatti di sopra, cambiando luogo tre volte, e fermandosi. larghi in foggia di meza luna; e poi tutti insieme spingono vn poco le torcie innanzi, e fanno la .B. graue di quattro tẽpi di suono alle due Altezze Serenissime, cominciò l'Amore à dire i suoi versi in lode delle due Altezze, quali finiti andarono seguendo altri quattro paggi, e si fece poi il balletto.

PRIMA PARTE.

IL Caualiero, che guida'l ballo à man sinistra con i suoi compagni, si volta ad essa mano, e torna à capo del ballo cõ due .SP. e vn .S. col piè sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro, l'altro Caualiero, che guida, alla destra con li suoi, si volta anch'esso alla detta mano, e fa nel medesimo tẽpo gl'istessi .SP. e li .P. poi pigliano la mano à due à due con vn poco d'inchino, e fanno insieme andando innanzi due .S. si lasciano, e fanno all'incontro due salti à piè pari, e quattro .P. breui gagliardi.

SECONDA PARTE.

POi pigliano'l braccio destro, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro voltando atorno alla sinistra e fanno due .R. vna ad essa mano, e l'altra alla destra; li due che guidano'l ballo con li suoi compagni fanno otto .SP. col sinistro, e col destro in vna treccia, cambiando sempre con le mani le torcie, e pigliano quattro volte le mani, tornando tutti al suo luogo, e voltando alla sinistra à faccia à faccia.

TER-

Digitized by Google
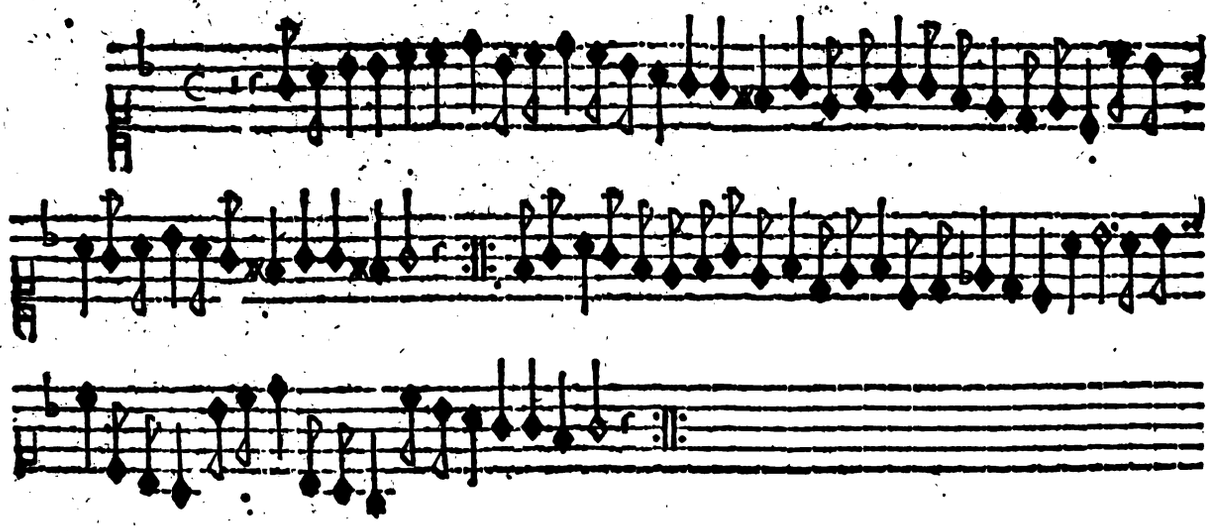
TERZA PARTE.

TVtti insieme pigliano la man destra, e fanno vn .S. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro, poi pigliano la sinistra, & fanno vn'altro .S. tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno due .S. intorno alla sinistra voltandosi all'incontro; quel, che guida'l ballo alla destra và à pigliar'il braccio destro dell'vltimo, che è alla fila sinistra, e fanno tutti insieme otto .SP. in treccia tornando tutti a' suoi luoghi.

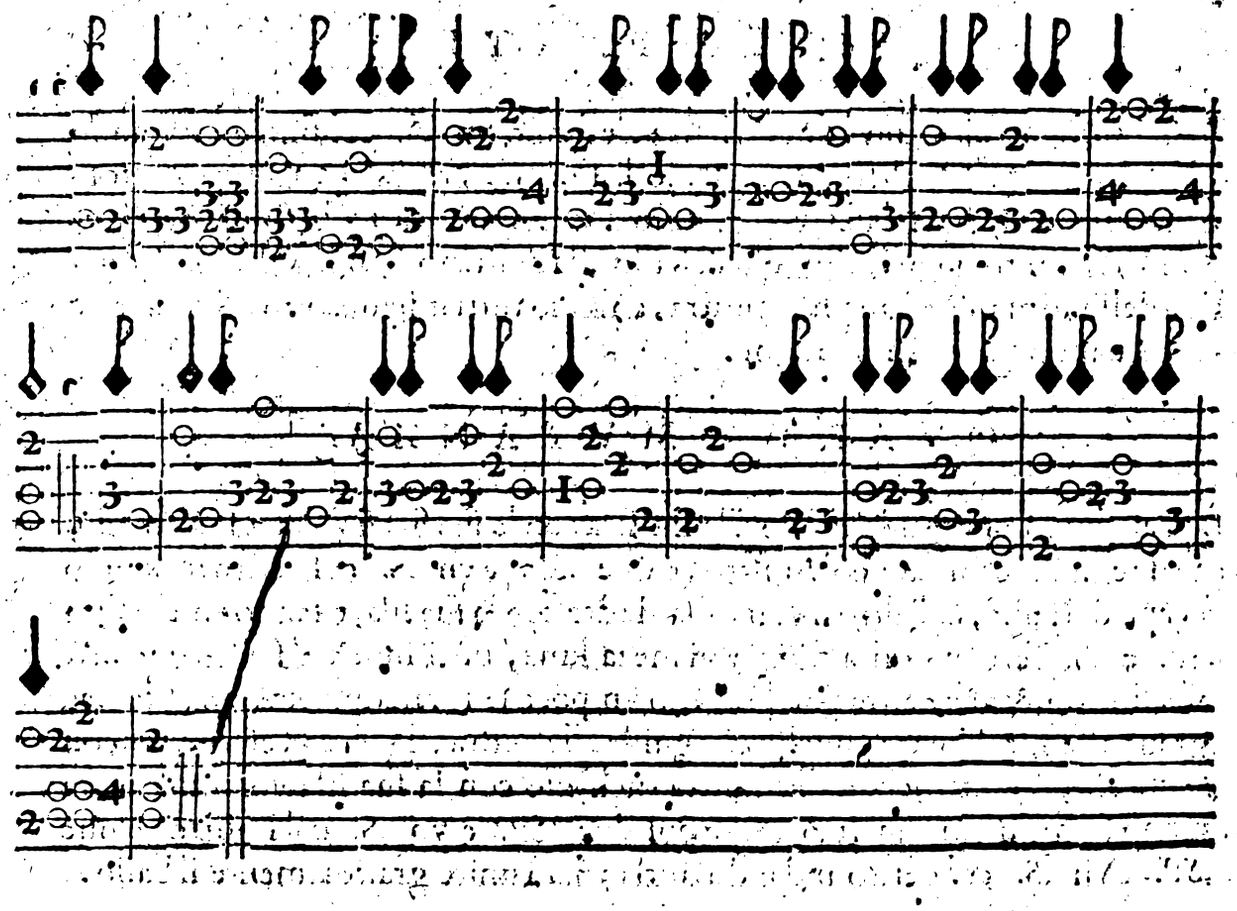
QVARTA MVTANZA.

IL Caualiero, che guida'l ballo alla sinistra con la sua fila si volta ad essa mano, e fa due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro tornando à capo del ballo, & l'altro si volta alla destra con la sua fila, e fanno i medesimi .SP. e .S. fermandosi à foggia di meza luna, tutti insieme fanno due .R. alla sinistra, & alla destra poi spingedo vn poco le torcie innanzi fanno la .R. graue alle sue Altezze; quello che guida alla destra, si volta ad essa mano con la sua fila, & l'altro, che è alla sinistra anch'esso con la sua fila volta alla detta mano, e fa insieme quattro .S. e poi due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro andando tutti in fila à finire gratiosamente il ballo.

La Musica della sonata con la intauolatura di leuto dell'entrata; e del ballo fatto dalli sei Caualieri. L'entrata e la prima parte sola si fà quattro volte, si fa poi la sonata del ballo che e la prima parte, e la seconda insieme e si farà quattro volte, vna volta per parte, fino al fin del ballo.



Digitized by Google



LA CATENA D'AMORE DELL'AVTTORE LA QVALE SI balla con molti Caualieri, & Dame insieme.

In gratia dell'Illustrissima & Eccellentiss. Signora, la Signora Donna Margherita Somaglia, e Peretta.

IN questo ballo della Catena d'Amore suol nascere gran confusione, & massime nel cominciarlo, percioche i caualieri corrono à gara à pigliare le dame, & massime quando s'incõtra, che due Caualieri vadano per pigliare vna dama; la quale, per non far torto all'vno, ne all'altro, resta tal hora d'andare à ballare; però essorto ch'ogni caualiero vadi modestamente à pigliar la dama, che gli parrà; & accioche detta Catena possa da ogn'vno con maggior facilità esser ballata; si faranno nel passeggio, & nelle mutanze i .S. ordinarij & le .c. & lo .R. come si dirà al suo luogo cioè, nel fare i passeggi, & le mutanze, auuertendo che tutti i passi e l'attioni, che si fanno in questo ballo s'incominciano col piè sinistro; poi si finiscono col destro, è poi quello che guiderà'l ballo, non lo comincierà insino che ciascuno non habbia pigliata la sua dama. poi si porranno tutti per ordine in fila.

IL PRIMO PASSEGGIO.

FAranno insieme la .R. graue, e due .R. voltandosi la faccia e due .c. poi quattro .S. due andando innanzi, & due tornando alquanto indietro, volgendo la faccia alle dame. fanno poi due .R. e ritornano à fare i quattro .S. e le .R. andando à piè del ballo; quello, che guida fà due .S. innanzi, & gl'altri due si voltano à man destra all'incontro al secõdo filo. gli altri in quel tempo fanno i .S. innanzi, & indietro come s'è fatto; poi fanno due .R. tutti insieme.

PRIMA MVTANZA.

IL Caualiero del secondo filo passerà sotto'l braccio di quello, che guida'l ballo stando in quadrangolo; si fanno i .S. innanzi & indietro, & le .R. tutte insieme, come s'è fatto di sopra. poi quegli del secondo filo anderanno innãzi con due .S. volgendo la sua dama alla destra; all'incontro al terzo filo, & faranno come'l primo. in quel tempo quello che guida, farà i due .S. innanzi; quello del terzo filo passerà sotto'l braccio medesimo, come fù fatto, andando sempre vn poco innanzi in capo del ballo. poi faranno gl'altri di mano in

mano ciò c'ha fatto quello, che guida'l ballo, finito ogn'vno la sua parte quello, che guida, si volge in capo del ballo incontro al secondo filo, come fece la prima volta.

SECONDA MVTANZA.

POi piglia ambedue le mani della sua dama voltata la faccia; il secondo Caualiero passa nel mezo delle braccia, & si fanno le attioni, che si sono già fatte. Prima'l Caualiero passa innanzi, & la sua dama entra nel mezo, & finito'l tempo egli si volge alla destra, e poi piglia ambedue le mani della sua dama; quello che segue entrerà nel mazo, & terrà'l medesimo stile con far le medesime attioni; quello, che guida, anderà vn poco innanzi, & farà'l medesimo. gli altri poi faranno di mano in mano, restando tutti, come incatenati, poiche haurà finita la mutanza; quello che guida; farà'l passeggio fin che gli altri haueranno fatto la sua parte, poi si volgerà con la sua dama à piè del ballo all'incontro del primo filo.

TERZA MVTANZA.

I Due primi Caualieri, & la dama, che guidano'l ballo. si pigliano tutti tre per le mani in vn circolo, & l'altra dama resta nel mezo. si fanno le medesime attioni dette di sopra, e quello, che guida farà'l medesimo con l'altro filo, il Caualiero piglia la sua dama per mano volgendola à piè del ballo; come si fece prima, faranno poi tutte le fila l'istessa mutanza, fornito di fare ogni Caualiero la sua parte, come s'è detto faranno insieme il passeggio.

Mutatione della sonata.

IL SECONDO PASSEGGIO.

COlui, che guida'l ballo, fa'l Passeggio alla sinistra, poi la sua dama con la mano destra piglia la sinistra del caualier, che seguita, & la dama d'esso piglia la mano all'altro caualier, & cosi di mano in mano si pigliano tutti per le mani e fanno li .S. e si fa vn gran circolo attorno alla destra; poi si và stringendo in foggia di lumaca andado quasi tutti appresso circa mezo braccio. poscia quello, che guida si volgerà alla sinistra, e tornerà à disfare la lumaca senza che si lascino le mani.

QVARTA MVTANZA.

COlui, che guidarà'l ballo, andarà con la sua dama all'vltimo filo, & esso vltimo con la sua dama alzaranno le braccia, e con lei passerà sotto, & gli altri

segui-

seguiranno tutti à passare di mano in mano, talche li due vltimi restaranno riuolti à faccia à faccia con le braccie incrosiate, e poi si tornerà à passare sotto il braccio al secondo filo, restando anch'essi con le braccia incrociate, & cosi seguiranno di mano in mano, restando tutti riuolti à faccia à faccia con le braccia, come già s'è detto in forma di Catena, e la istessa si può disfare in doi modi, il primo il caualier che guida'l ballo si volta alla sinistra con la sua dama, e passano sotto alli bracci de tutte le file, tenendosi sempre per mano sino che la catena sia disfatta, se non fusse commodo alle dame à passar sotto il braccio si potrà far le attioni che seguitano, si fanno per tutti insieme per fianco alla sinistra due .S. & altre due .S. alla destra con due .c. & due .R. si lasciano le mani, e fanno quattro .S. due intorno alla sinistra, & altretanto intorno alla destra.

TERZO PASSEGGIO.
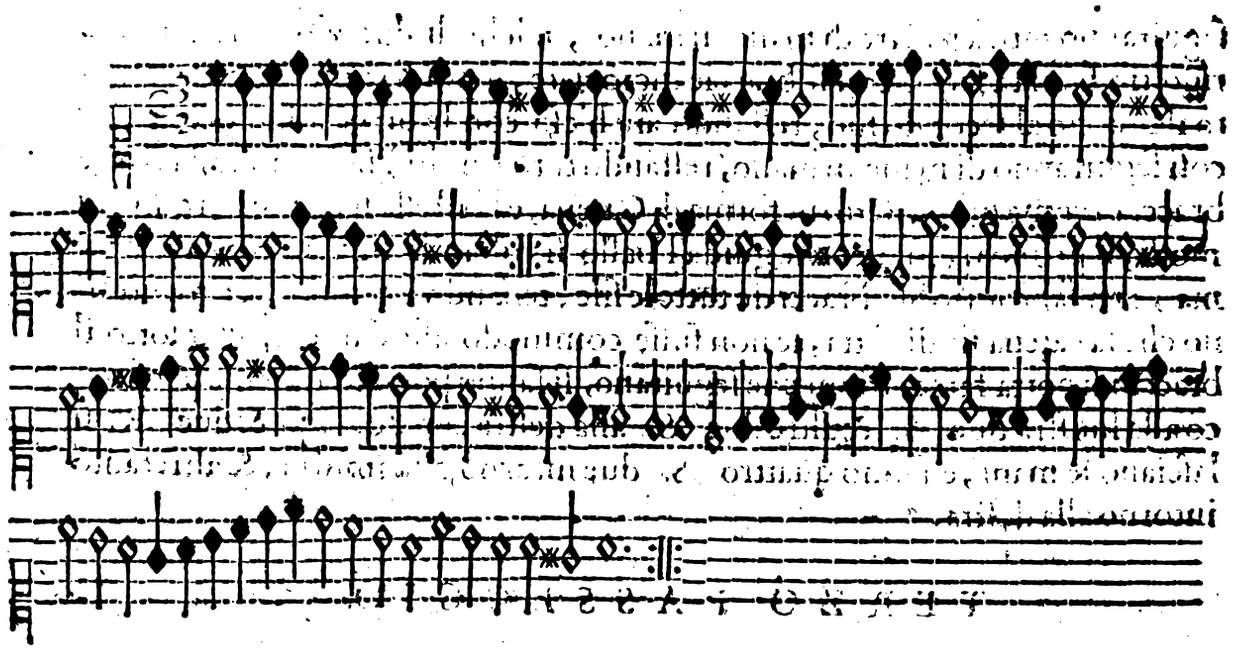
TVtti insieme faranno la .R. graue, & quello, che guida si volgerà alla destra, & tutti gli altri caualieri lo seguitanno, facendo sempre i .S. e fermandosi tutti incontro d'vna dama, fanno poi la .R. insieme, e i caualieri si fermano, e la dama, che guida'l ballo cõ le altre insieme si volgono alla sinistra, andando à piè del ballo, con detti .S. ogn'vno dirimpetto al suo huomo.

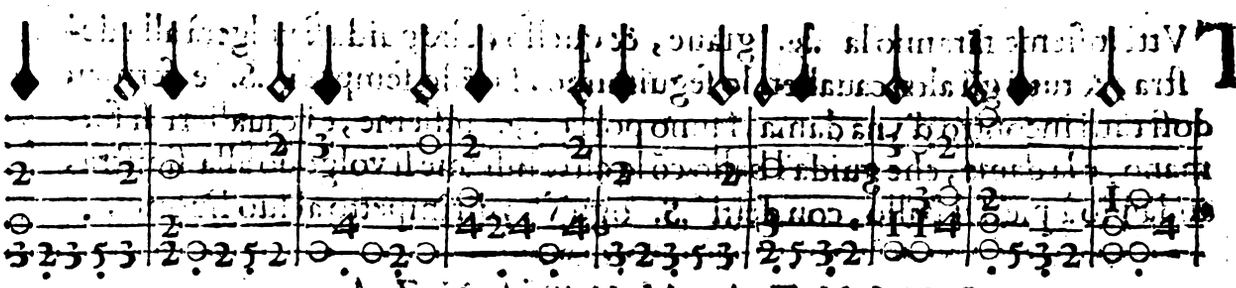
QVINTA MVTANZA.
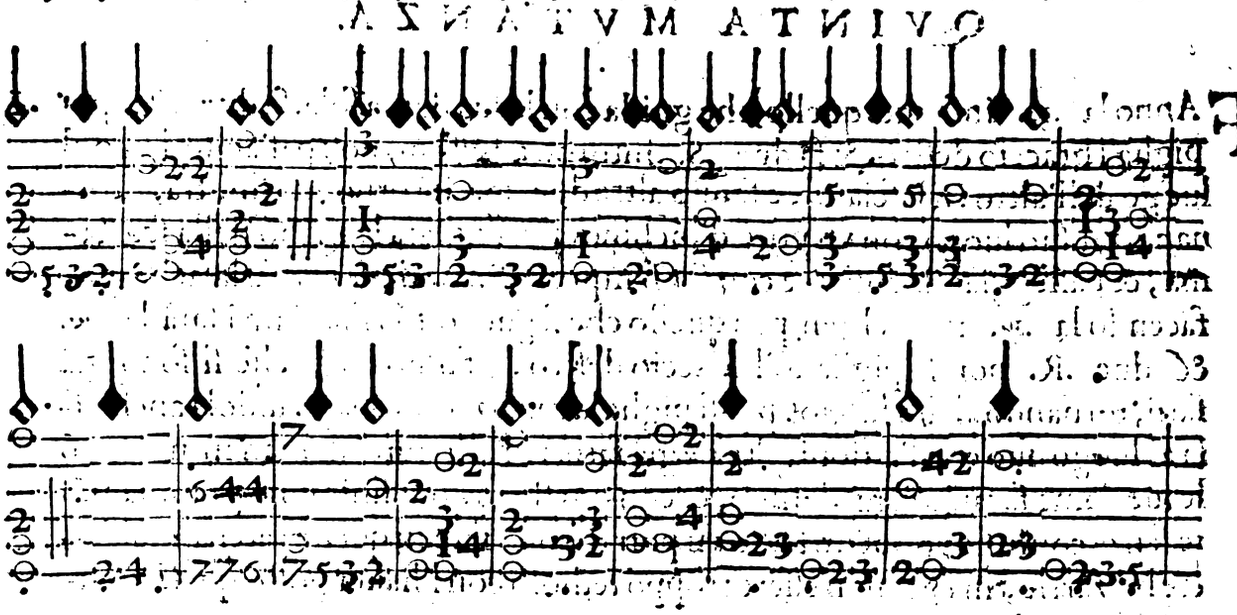
FAnno la .R. insieme quello, che guida con la sua dama sola, fa due .R. poi piglia'l braccio destro, & fa due .S. intorno ad essa mano, passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano, e fanno altre due .S. intorno alla sinistra, ritornando al suo luogo con vn poco d'inchino; poi pigliarà la mano della sua dama, & passeggiando insieme con far sempre i .S. anderà à posarla al luogo, facendo la .R. in quel tempo; quello che segue con la sua dama farà la .R. & due .R. poi si pigliano'l braccio destro, e fanno i .S. che si sono già fatti, tornando al suo luogo. poi si piglia la mano accompagnandola anch'essa al luogo suo con l'attioni, che s'è già fatta; gl'altri tutti di man in mano cõ le sue dame faranno'l medesimo, & con questo ordine finiranno gratiosamẽte senza confusione questo ballo; si potrebbono fare in questa catena molt'altre bizzarrie, ma per non essere troppo tedioso con l'hauer posto queste, parmi d'hauer fatto à bastanza.

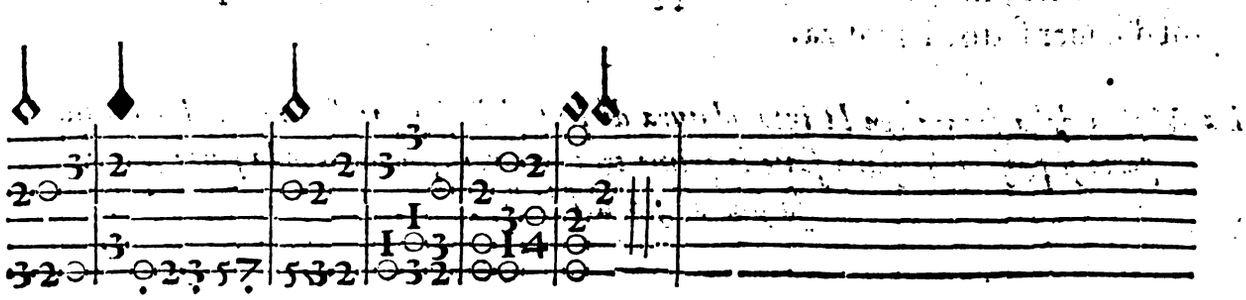
La Musica della Sonata con la intauolatura di leuto della Catena d'Amore. La prima parte si fa fino che siano fatte le prime tre mutanze, poi la seconda parte si fa fino al fin del ballo.

Digitized by Google









BAL-

BALLO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO LA CACCIA d'Amore, si balla con molti Caualieri, e Dame.

In gratia dell'Illustriss. Sig. la Sig. Donna Gionana di Cordoua, seconda moglie dell'Illustriss. Sig. Conte d'Aro figliuolo dell'Eccellentiss. Signor Conestabile di Castiglia Gouernatore di Milano.

IN questo ballo suol essere confusione, & massime nel cominciarlo; perciochè i Caualieri corrono à gara à pigliare la dama, onde tal hora ne seguono de gli odij, quando s'incontra, che due caualieri vaino per pigliare vna dama: la quale, per non far torto, ne all'vno, ne all'altro resta tal volta d'andare in ballo; perciò è ben che i Caualieri vadano modestamente à pigliare la dama che gli parerà, & quello che guiderà l'ballo, non l'incominciarà insino à tanto che tutti non habbiano presa le dame, e poi si porranno tutti per ordine alla loro fila.

PRIMA PARTE COL PASSEGGIO e la mutanza.

FAranno tutti insieme la .R. graue, & due .C. si fanno andando innanzi quattro .S. lasciano le mani e fanno insieme due .S. intorno alla sinistra volgendosi à faccia à faccia, e due .R. li caualieri pigliano'l braccio destro della sua dama, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, si lasciano, & fanno altri due .S. intorno alla sinistra, restando nel detto luogo, il caualiere, che guida'l ballo con la sua filla si volta alla destra, & la sua dama con la sua fila, anch'essa si volta alla sinistra, e fanno tutti insieme otto .S. andando à capo del ballo, e poi tornano à piede all'incontro delle sue dame e fanno la .R. graue tutti insieme, e due .C. le dame pigliano'l braccio destro del suo caualiero, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, si lasciano e fanno altri due .S. attorno alla sinistra, voltandosi'l viso, poi fanno due .R. & due .S. intorno alla sinistra, restãdo ogn'uno al detto luogo.

SECONDA PARTE COL PASSEGGIO e con la mutanza.

FArano insieme la .R. e due .R. quello che guida e gli altri caualieri, si voltano alla sinistra, & vanno à capo, e poi ritornano à piè del ballo, con far otto .S. in trezza, pigliãdo hora la man destra, & hora la sinistra, fermãdosi ogn'uno con la faccia riuolta alla sua dama con vn poco d'inchino, quello che guida

da, piglia'l braccio destro della sua dama, e fa due .S. intorno ad essa mano, e si lasciano, e fanno due .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo con vn poco d'inchino, poi piglia la seconda dama, & fa'l medesimo c'ha fatto con la prima, poi piglia la terza, e tutte le altre ad vna ad vna fino alla fine, & tutti li altri seguitano anch'essa di mano, in mano tutti insieme cominciãdo dalla prima dama, fino all'vltima, quello che guida si riuolge alla destra, e torna à piè del ballo, e li altri tutti lo seguitano, & fanno quattro .S. con meze .R. alle sue dame, poi la dama, che guida, si volgo alla destra con le sue cõpagne, e vano in capo poi à piè del ballo con otto .S. in trezza pigliando la man destra e la sinistra fermandosi ogn'uno all'incontro del suo caualiere con meza .R. la dama, che guida, piglia'l braccio destro del suo caualiero, e fa li doi .S. ad essa mano, si lasciano, & fanno due .S. intorno alla sinistra tornãdo al suo luogo, con vn poco d'inchino, quella, che guida, con le sue dame si volta alla sinistra, e fanno quattro .S. tornando à piè del ballo con meza .R. all'incontro de suoi caualieri.

TERZA PARTE COL PASSEGGIO e con la mutanza à modo di caccia.

IL Caualiere, che guida, piglia la mano della sua dama, e si fanno due .S. & due .R. all'incontro, poi lasciano la mano, il caualier si volta alla sinistra per andar à capo del ballo à pigliar la sua dama, & essa in quel tempo si volta alla destra per andar anch'ella, in capo del ballo, & vedendo il suo caualiere che la vol pigliar per la mano, subito ritorna adietro scorrendo, poi passa nel mezo delle due fila, & il detto la seguita, come la dama se hauerà pigliato piacere à suo gusto di scorrere, si lascierà pigliar per la mano, accompagnandola poi in capo del ballo, all'vltimo delle file, il secondo che segue con la sua dama, farà altretanto come si è fatto, andando anch'esso con la dama in capo del ballo, & cosi faranno tutte le file di mano in mano, tornando ogn'uno al suo luogo doue erano prima.

QVARTA PARTE CON LA MVTANZA, e'l passeggio.

TVtti insieme fanno la .R. graue, & due .R. è poi due .S. vno pigliando la man destra della sua dama passando l'vno al luogo dell'altro, poi pigliano la sinistra, & fanno l'altro .S. tornãdo al suo luogo, si fan poi altri due .S. in torno alla sinistra, il caualier che guida'l ballo cõ la sua fila si volta alla sinistra, e la dama anch'essa cõ la sua fila si volta alla destra, e tornãno à capo del ballo, e fanno quattro .S. poi pigliano ogn'uno la mano della sua dama con vn poco d'inchino, e fanno insieme altri quattro .S. à modo d'vn circolo con tutte le dame nel mezo, quello che guida cosi passeggiando dirà vno innanzi, &

subito
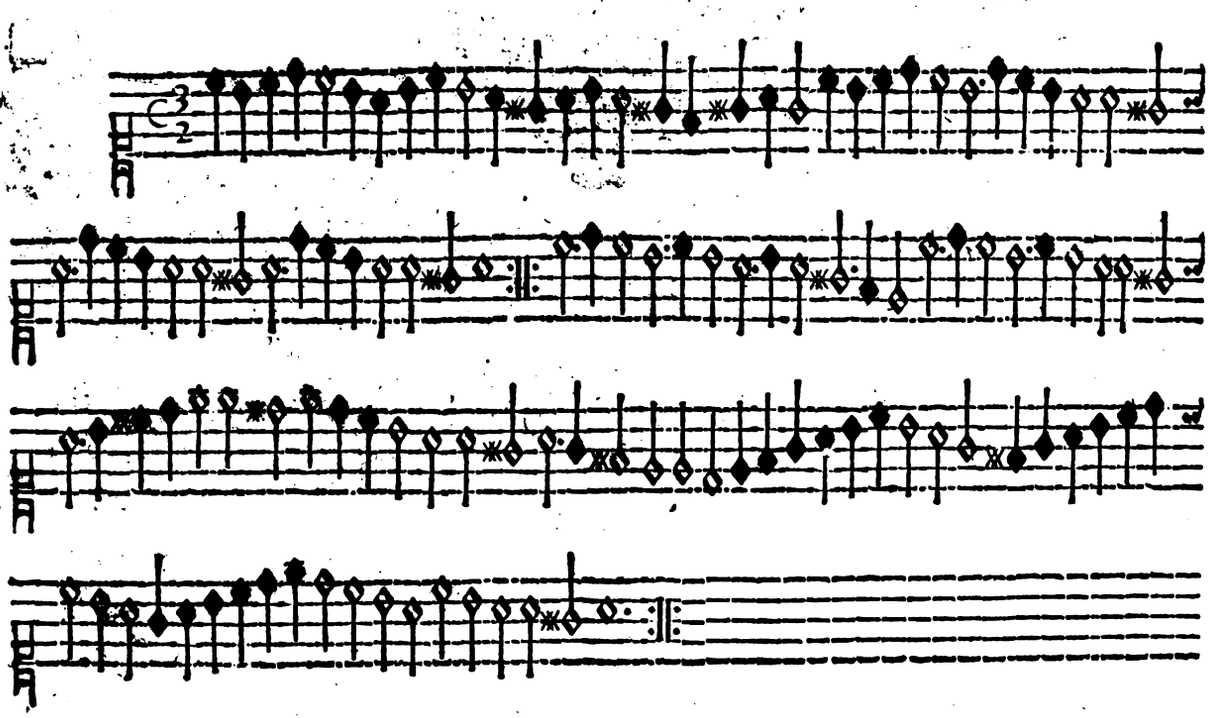
subito si lascierano la mano della sua dama, & andaranno presto à pigliar la mano di quella, che gli sarà innanzi, in quel tempo vn'altro caualiero, che non sarà entrato nel ballo, pigliera presto vna dama, talche sempre come quel che guida'l ballo, dirà à suo piacer vn'innanzi ò vn'indietro, ò due innanzi, ò due indietro, sempre restarà vn Caualiero senza la sua Dama, & ogn'vno si pigliera piacere infinito di questo e quello che guida con la sua dama si allargarà alquanto à modo d'vn gran circolo, & tutti li altri lo seguiranno.

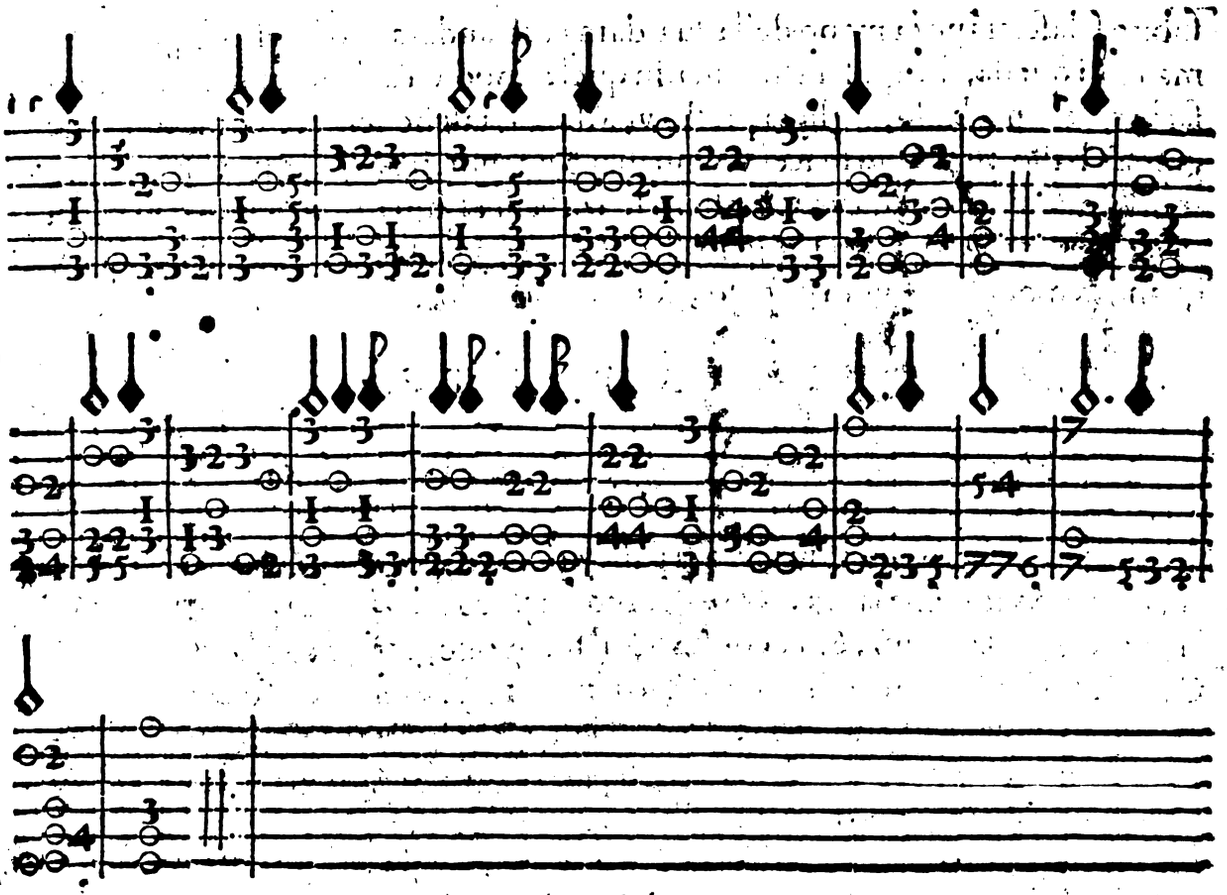
QVINTA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda con la sua ripresa.

IL primo Caualiero con la sua Dama passeggierà vn poco, e poi lascierà la mano, e faranno insieme la .R. & ballaranno vn poco il ballo del piantono, e poi la pigliera per la mano, & la condurrà al suo luogo, & faranno la .R. l'altro Caualiero che è à man destra con la sua dama, farà altretanto, & cosi seguiranno tutti di mano in mano, in questa maniera si darà fine alla Caccia d'Amore con spasso e piacere d'ogn'uno, si potrebbero aggiongere altre bizzerie ma per non esser troppo lungo basteranno queste mutanze.

La Musica della sonata con l'intauolatura di liuto della Caccia d'Amore. E tre parti le due prime parti si fanno due volte per parte fino all'vltima parte che è la gagliarda, che si fa con la sua ripresa al ballo del piantono, che finisce essa Caccia.





BRE-

BREVE NARRATIONE

Del ſoggetto degli Intermedij del Sig. Camillo Schiafenati, rappreſentati nell'Armenia Paſtorale del Sig. Gio. Battiſta Viſconte, l'vno, e l'altro Dottore dell'Illuſtre Collegio di Milano.

Recitata alla preſenza della Sereniß. Infante Donna Iſabella, & del Sereniß. Arciduca Alberto d'Auſtria, e dell'Illuſtriß. e Reuerendiß. Monſig. Cardinale Diattriſtano Legato di Sua Santità, e della Nobiltà di Milano.

NEL principio, toſto, ch'al calar delle cortine fu ſcoperta la ſcena, veddeſi la diſcordia Amoroſa, che diſcendendo dalle nubi, recitò'l Prologo della Paſtorale, & queſta e inuentione dell'auttore d'eſſa.

Doppo'l primo atto, fù rappreſentata la fauola d'Orfeo, quando ſe n'andò all'Inferno per ricuperare la morta Moglie Euridice, e prima d'ogn'altra coſa, ſi vedde Orfeo comparire in Scena, il quale dolcemente cantando & ſonando traheua à ſeguitarlo fiere, alberi, ſaſſi, & vccelli, onde col canto ſuo, che ſi lamentaua della perduta moglie, s'udì à ſuoi lamenti vna dilettevole riſpondenza d'Eccho, alla quale riuolgendoſi parlaua, & con vn aſſai longo dialogo fù da lei conſolato, & inſieme aſſicurato, che andando all'Inferno, haueria potuto con la forza del ſuo canto, & ſuono impetrare da Plutone la gratia di rihauer la deſiata moglie; & coſi indrizzando i paſsi verſò l'Inferno al canto, & ſuono ſuo s'aprì la porta, Orfeo all'hora ceſſando dal canto, ſi miſſe à contemplar l'Inferno, doue ſi vedeua Plutone & Proſerpina ſua Moglie ſedenti in trono di maeſtà con i lor Giudici, con le tre furie, con molti ſpiriti infernali, con molte anime dannate, e cõ le qualità etiamdio delle loro pene, & in particolare Tantalo condennato à cibarſi di pomi, & acqua, i quai, poi dalla bocca di lui quanto più egli à loro s'accoſtaua, ſi dipartiuano Iſcone al girar della ruota, Siſifo al rottolar del ſaſſo ſopra'l monte, & altri, come più poteano capir nel luogo; ſi vedeuano parimente i campi Eliſij pieni d'anime, che ſe ne ſtauano ſenza pena, anzi frà i piaceri, e contenti, frà le quali era Euridice moglie d'Orfeo. Vedeuaſi altreſi Caronte varcar con la ſua barca Euridice, vedeuaſi anche alla porta dell'Inferno Cerbero; & in ſomma tutte quelle coſe rappreſentate, che ſi leggano nella deſcrittione dell'Inferno fatta da Virgilio, da Ouidio, & da altri Poeti.

Digitized by Google

ECCHO,

Che risponde a' lamenti d'Orfeo.





Breue troppo ahimè conforto, e gioia *Doglio*
Diletta moglie, hor eterno cordoglio
Frà questi boschi à crude fiere albergo *Echo*
Chi sei pietoso, che condogli meco,
Acciò pensando non mi guidi à morte, *Io*
Chi porgerà rimedio al dolor mio?
Hor donque tù consiglio e aiuto dammi *Chiedi*
Ninfa gentil, & ciò che vuoi richiedi.
Fiero serpe mia donna, e vita ha spenta *Viua*
Fia morta sempre ò fia che si rauuiua?
Sarà, ch'alcun Dio pieghi à miei lamenti *Pieghi*
O pur ch'ogni fatica indarno impieghi?
Che pietà troui nei Tartarei Numi *Iui*
Credi ò più tosto ne i celesti Diui?
Questi in vano pregai, dourà l'Inferno *Tenta*
Implacabile far l'alma contenta?
Tentar non noce mai, mà gratia tale *Poi*
Poss io sperar di riportar da poi?
L'inessorabil Pluto à preghi sordo *Spera*
Fa che mi dice il cor, questo dispera.
Se tanto spero, & animoso ardisco *Canto*
Giouaran preghi, e doni, ò pur incanto?
Et ch'altro oprar potrà, ch'ogn'vn non dica *Lira*
Forsenato costui, come delira?
Tanto dalla mia lira, & dal mio canto *Lice*
Sperar mi lice, & di tornar felice?
Poiche così m'accerti, i me ne vado
Sperando al suon de lagrimosi accenti,
Già che'l Ciel non piegai, mouer l'Inferno.

Orfeo

Digitized by Google

Orfeo doppò d'hauer per buona pezza mirato tali cose, tornò di nouo à ripigliare l'Canto, della cui soauità, frà quel penace luoco grādissimo refrigerio sentiuano l'anime dannate, e tratto etiandio da quella melodia l'istesso Plutone insieme con gl'altri ministri, con grandissimo silentio intenti stauano ad ascoltare Orfeo, il quale supplicheuolmente domandaua gratia di rihauer la moglie, & alquale vn Musico in bassi modi rispose con vn breue Dialogo che concedutagl'era la richiesta moglie con patto tale, che non riuolga gli occhi adietro prima, che esso, & la moglie non siano del tutto vsciti fuora dell'Inferno, & sebben non pare che il decoro, & verisimilitudine della fauola admetta mutatione in Plutone, fù ciò introdotto per maggior sodisfattione de gli spettatori, & ascoltanti, & per gusto di chi poteua commandare.

Tosto che la gratia fù da Plutone concedutà comparue Caronte à passare Euridice con la sua barchetta, & perche contra'l patto Orfeo riguardò adietro, vn se li trauerso'l Fato in habito di diauolo, che la riportò, donde s'era partita, & chiusesi l'Inferno, e tornaronsi à sentire le pene, e gli stridi de dannati, e s'accesero di nuouo le fiamme.

Tornò Orfeo à piangere con miserabil canto, & suono la sciocchezza sua, & la irreparabile perdita della moglie, dolentemente partendosi; & alla fine dell'intermedio vdissi poi vna musica di voci, & instrumenti, che diuise l'intermedio dell'Atto secondo della pastorale, ilche seguentemente fu osseruato in ogni intermedio, da quali tutti si possono trar molti sensi allegorici confaceuoli molto all'occasione, che si rappresentaua della Serenissima Infante, e del Serenissimo Arciduca.

Nel secondo Intermedio, poi che nel primo s'è rappresentata la fauola dell'Inferno, si passaua à vna fauola, la quale rappresentaua e terra, e mare, e parte della fauola di Giasone, quando con gli Argonauti suoi se ne andò nel Regno de' Colchi à far l'acquisto del vello d'oro.

In questa prima parte furono rappresentate le tre sirene, le quali fra i loro scogli se ne stauano sollazzando con pescare, e tesser ghirlande, & cantare diuersi Madrigali; trattenuti con questo gli occhi, & gl'orecchi de gli aspettatori per honesto spacio di tempo, cominciò à scoprirsi la naue delli Argonauti da vna di loro, laquale con molta allegrezza suauemente cantando ne daua auiso alle sorelle, le quali tutte andarono, poscia ad incontrarla con suoni, e canti à quella accostandosi, la quale si fermò in prospettiua à tutti gli spettatori cantando insieme canzonette, inuitando gli Argonauti à i piaceri, & à godere le delitie delle loro stanze con fine di farli precipitare nelli scogli, all'hora gl'Argonauti dalla lor suauissima melodia allettati fecero segno di voler seguire; Ma Orfeo, ch'era in prora, si leuò in piedi, & con la mano fece lor

segno, che si fermassero, & fermati cantò egli vn Madrigale, essortando à proseguire il viaggio e l'honorata, benche faticosa, & periglioſa impresa, col quale mostrava, ch'al pari della sua, pocho vale la lor melodia. la onde dal canto di lui vinte, & confuse le Sirene si partirno, & la naue seguitò'l suo viaggio, & arriuò al litto del Mare, vicino alla Città Regia del Rè de Colchi.

In tanto si fingeua ch'il detto Rè con la sua guardia à quella banda se ne fusse vscito à diporto per ricrear l'animo pieno di mille noiosi pensieri, & mentre andaua discorrendo con i satrapi suoi, ecco che vede in mare vna naue, che s'incamminina alle spiagge del suo mare, & perche quella fu la prima naue, che solcasse'l mare, marauigliatosi di tal vista, diede ordine al Capitano della guardia, che verso lei s'inuij, & intenda, che cosa sia, che porti, doue vadi, & onde venga, ilche tutto esseguendo'l Capitano, venne poscia à fare al suo Signore compita relatione, chiedendo licenza ancora in nome de i Canalieri della naue di poter sbarcare, bramando di fare al Rè la debita riuerenza e spiegarli à parte à parte la cagione della lor venuta, e cosi conceduta dal Rè la dimandata licenza, essi vscirono dalla naue, & si sonarono le trombe.

Sbarcati tutti s'inuiarono al Rè, al quale Giasone narrò brevemente'l suo desio, & riceuuto dal Rè risposta, accetta l'inuito di gir à riposar al Real Palagio, nel quale entrando finisce l'intermedio seguendo Musici di voci, & varij instromenti, doppo la qual seguiua continouando l'atto terzo della pastorale.

Nel terzo intermedio si seguitò la fauola di Giasone, & perche il rappresentarla tutta saria stato cosa troppo longa, si finse che già fossero seguiti nel Palagio gl'innamoramenti di Medea figliuola del Rè, & i ragionamenti tra lei, & Giasone.

E però seguendo questa fauola comparue poscia il Rè de Colchi con la figliuola, quali fatto tra loro breue ragionamento, andarono à porsi sopra vna loggia stata accommodata à posta, accioche si vedesse la pugna di Giasone. Et accommodati che furono, diedero le trombe il segno della battaglia, e subito venne fuora del palazzo Reale Giasone con gli Argonauti suoi, e nell'vscire disse certi pochi versi dimostrando l'ardir suo, & la speranza della vittoria, & incamminandosi al giardino dou'era posto il vello d'oro, scoprì i tori, che contra lui se ne veniuano ferocissimi, gettando fiamme dalle nari, contra i quali si presentò con diuerse parole, & atti di cuore intrepido, e finalmente gettando loro adosso l'incantata herba, gli rese humili, & piaceuoli, & se gli accostò, & fece loro carezze, facēdosi dar il giogho, & poi l'aratro dal suo paggio, arando la terra, seminādo i denti nasceuano li huomini armati, contro, i quali parimente diceua parole, & faceua atti di molta intrepidezza, al fine gettando in mezo dell'herba incantata, essi con bellissimo abbattimento ve-

Digitized by Google

veniuano ad ammazzarsi tra loro, & à ciascuna impresa, & attione, & alle seguenti diceua Giasone parole di molto cuore, & d'animo veramente magnanimo.

Morti questi huomini armati, s'auicinò Giasone alla porta del Giardino, doue cõ battè col serpente, & cõ l'herba incantata gettatagli adosso lo fece dormire, & così entrò à pigliar il velo d'oro pẽdẽte dal ramo de l'arboro d'oro, poi se n'vscì triõfante, sostenẽdo col braccio alto il detto velo d'oro, & versi dicẽdo d'allegrezza, & di trionfo, i quali durarono insino, che seguito da gli Argonauti suoi ritornò nel Palazzo Reale, oue sonarono trombe, & instromenti musicali de vittoria, e di trionfo: & quiui finì l'intermedio, poiche essendo il tẽpo breue e l'attioni molte, non fu possibile di rappresentare ciò che seguì poi, mentre con esso seco condusse Medea figliuola del Rè.

Nel quarto intermedio restaua, doppò l'inferno la terra e'l mare, à rappresentare l'aere, e'l cielo; & però si rappresentò la fauola della contesa di Pallade, & di Nettunno, quãdo amẽdue à gara cercauano di dar nome alla nuoua città chiamata poi da Pallade Athene, & di hauerne di lei il gouerno.

Hora in questo intermedio si vidde comparire da vn cãto Nettunno per mare in atto di Maestà sopra vna gran concha marina, tirata da caualli marini, accompagnata da Tritoni, & Dei marini, tutti sonando con diuersi instromenti musicali, & si condusse al luogo destinatogli per ordine del celeste consiglio, doue aspettaua auiso di quanto haueua à fare per meritare la vittoria della detta contesa.

Dall'altro cãto comparue Pallade per terra sopra vn carro tirato da due serpenti, & ornato con le figure del gallo, & di ciuetta augelli di detta Dea, & fu accompagnata da tre donne, che figurauano l'arti del filare, del tessere, & del ricamare, da lei inuentate, & parimente seguita dalla dea Bellona, & dalla Vittoria, & dalla dottrina, & queste tutte erano cantatrici, se bene nell'arriuo loro nõ cantauano, gionta al destinato luogo disse essa certi versetti alle compagne con auisarle, che quello era'l luogo destinato al sudetto effetto, & l'istesso fece Nettunno riuolto a' suoi compagni.

In quel ponto apriss'il cielo, donde discese Mercurio, qual era vn musico eccellente, & come messaggiero delli dei fece saper, che la vittoria haurebbe chi di lor facesse nascere cose più vtili al mondo nel cielo, si vedeua Gioue in trono di Maestà cõ tutti gli dei celesti, che erano aspettatori, & giudici di questa proua.

Pallade prima dette certe poche parole, percosse la terra con l'astà, & fece nascere vn bellissimo oliuo, Nettunno parimente percotendo col tridente fece nascere vn ferocissimo cauallo.

Fra poco tornò Mercurio, & prontuncio la sentenza di Gioue, & del celeste consiglio à fauore di Pallade, Nettuno dette alcune parole di disdegno, & di disprezzo di detta sentenza, & di Pallade se ne partì confuso; Pallade passeggiaua il Campo seguita dalle compagne sue, le quali andauano cantando versi di giubilo, & di vittoria, & nel vicire del campo chiudeuasi'l cielo, & finisce l'intermedio.

Digitized by Google

Nel fine della rappresentatione della pastorale si vidde vna grandissima nugola, nella quale discendeua la felicità con molti musici apportatrice essendo di molte gratie alla Serenissima Infante, & al Serenissimo Arciduca, andaua spiegandole con vn gratiosissimo madrigale, & di nuouo più che prima bello vedeuasi il cielo aperto, dou'era concerto di musici eccellenti in persona delli dei d'esso, quali fecero dilettenole rispondenza à i musici discesi nella nugola, & finito'l canto della felicità vscirono quattro pastori, & quattro ninfe, da quali si fece vn bellissimo brando, nel fine de gl'Intermedij della detta Comedia, Armenia pastorale, il quale brando fu fatto dall'Auttore di quest'opera, in gratia della Serenissima Regina di Spagna Donna Margherita d'Austria, ma poi rappresentato auanti alla Serenissima Infante donna Isabella d'Austria, & al Serenissimo Arciduca Alberto d'Austria, e all'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Cardinale Diatristano, legato di sua Santità, & di tutta la nobiltà di Milano, nel theatro del Palazzo Ducale di Milano, & il brando è intauolato qui à basso.

BRAN-

Digitized by Google

BRANDO DELL'AVTTORE ILQVAL SI BALLA IN OTTO, quattro Caualieri, & quattro Dame.

In gratia della Serenissima Donna Margherita Regina di Spagna, Nostra Signora.

PRIMA PARTE.

SI fermano tutti otto à capo del ballo. quattro Pastori co'l suo bastone in mano, e quattro Ninfe con il suo dardo in due fila senza pigliar le mani. il Pastore che guida'l ballo con la sua fila, fa due .SP. e vn .S. col piè sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro andando innanzi, e girando attorno alla sinistra, à modo di vn circolo, tornãdo à capo del ballo; la Ninfa, che guida anch'essa parimente nell'istesso tempo con la sua fila, si volta attorno alla destra, e fa insieme li medemi passi fermandosi tutti otto in foggia d'vna meza luna; & quelli, che guidano amẽdue al pari, poi fanno insieme la .R. graue. il Pastore che guida piglia la mano della sua ninfa, e fa due .S. andando innanzi gli altri, che seguono fanno'l medesimo. poi fanno, andãdo innanzi, due .SP. e vn .S. col sinistro; lasciano le mani con vn poco d'inchino, e fanno due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra col piè destro voltandosi la faccia.

Mutatione della sonata.

SECONDA PARTE.

PIgliano'l braccio destro della sua Ninfa, poi fanno vn .S. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro, e due .SP. tornando al suo luogo, & vno .S. attorno alla sinistra; quello che guida'l ballo con la sua ninfa, fa vn .S. per fianco è due .SP. attorno alla destra, & vn .S. attorno alla sinistra. il secõdo filo seguita'l medesimo, fermandosi à piè del ballo, e voltati à faccia à faccia tutti quattro in fila; nel medesimo tempo, il terzo e quarto filo faranno altretanto fermãdosi à capo del ballo all'incontro. Poi farãno insieme il .S. e li .SP. e il .S. attorno alla sinistra, & altretãto attorno alla destra fermãdosi all'incõtro.

Mutatione della sonata.

TERZA PARTE.

IL Pastore, che guida piglia la man destra della sua ninfa passando fuora. poi la sinistra all'altro, passando nel mezo, e si faranno otto .SP. in vna treccia, tornã

do

do tutti al suo luogo. gli altri quattro in quel tempo fanno vn .P. col destro, e la .R. graue col sinistro, e due .ç. doppo anch'essi quattro fanno la treccia, che s'è fatta, & gli altri quattro fanno il .P. e la .R. e le .ç. come sopra.

Mutatione della sonata.

QVARTA PARTE.

TVtti insieme fanno vn .S. innazi. poi pigliano'l braccio destro e fanno due .S. attorno due volte alla destra, andando l'vno al luogo dell'altro; si lasciano e fanno vn .S. attorno alla sinistra. poi pigliano'l braccio sinistro, e fanno li tre altri .S. girando attorno ad essa mano, e tornando tutti al suo luogo all'incontro, & l'altro .S. attorno alla destra poi fanno insieme andando innanzi l'vno contra l'altro vn .S. col sinistro, e due .SP. e tre .T. e vna .R. alla sinistra. poi fanno quattro .SP. indietro fiancheggiando col piè destro, e tre .T. e vna .R. alla destra tornando tutti al suo luogo.

Mutatione della sonata in gagliarda.

QVINTA PARTE.

IDue Pastori, che guidano le sue file, che sono à mano sinistra pigliano'l braccio destro della sua ninfa. Poi fanno due volte i cinque .P. attorno ad essa mano col piè sinistro tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno altre due volte i detti .P. attorno alla sinistra tornando al suo luogo. gli altri quattro nel medesimo tempo faranno le .R. graui. le due ninfe pigliano'l braccio dell'altro Pastore e fanno anch'essi quattro volte i cinque .P. quelli, che guidano fanno anch'essi la .R. il medesimo fa l'altro Pastore con la sua ninfa tornando tutti al suo luogo all'incontro. poi fanno insieme vn saltino col piè sinistro alto voltãdosi il fianco destro, & vn saltino col destro alto, e la cadenza con esso piede, e poi due .P. formi vno innanzi, e l'altro indietro ponendo'l detto piede in terra, & con esso vn saltino col pied'alto, e la cadenza col destro; questa mutanza e di sette botte, & due tempi di suono. poi si volta'l fianco sinistro, e si fa la medesima mutanza col piè destro.

Mutatione della sonata.

SESTA PARTE.

IQuattro pastori soli fanno otto .SP. breui in trecciá senza pigliare le mani cominciando'l primo che guida'l brãdo, ch'è alla parte sinistra, & l'vltimo ch'è alla parte destra, poi seguitano gli altri due di man in mano voltandosi alla destra, e alla sinistra, è tornando tutti al suo luogo, & le ninfe fanno'l medesimo, che ha fatto i pastori tornando anch'esse al suo luogo.

Mu-

Digitized by Google

Mutatione della sonata.

SETTIMA PARTE.

TVtti insieme fatanno al suo luogo vn .S. e due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra con esso piede. poi fanno'l medesimo attorno alla destra col sinistro tornando tutti al suo luogo. poi i due Pastori, che guidano'l ballo, pigliano la man destra della ninfa, che stà all'incontro. poi la sinistra, e fanno tutti insieme à quattro à quattro sei .SP. graui in saltino in vna treccia tornando tutti al suo luogo. poi fanno due .S. alla destra cioè intorno, e pigliano la sua ninfa per la mano ordinaria con vna meza .R.

Mutatione della sonata.

OTTAVA PARTE.

TVtti insieme faranno sei .S. in passeggio, voltando alla sinistra, e fermãdosi in fila al lungo della sala. si lasciano, e fanno due saltini alla sinistra, & alla destra, & vn .S. attorno alla sinistra cõ vn saltino. pigliando con la man destra la sinistra della sua ninfa, e fanno due .S. attorno due volte alla destra tornando al suo luogo. si lasciano e fanno due .P. indietro col sinistro, & vn .S. innanzi col detto piede. pigliando l'altra mano. poi fanno altretanto col piè destro attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo all'incontro.

NONA PARTE.

TVtti pigliano la man della sua ninfa, e fanno sedici .S. in passeggio attorno alla sala volgendosi alla sinistra, fatti li due primi .S. innanzi, i Pastori girano attorno alla sinistra, e pigliano con la man sinistra quella della sua ninfa sempre passeggiando, e fanno altri due .S. poi pigliano la mano, e fanno altri due .S. innanzi, e due .S. girando vna volta attorno ad essa mano con le sue ninfe. questo si fà quattro volte, due girando attorno, li Pastori, & due fanno girare le ninfe. si fermano tutti in fila nel mezo del ballo, & il primo che guida si troua in capo del ballo con la sua ninfa.

Mutatione della sonata.

DECIMA PARTE.

SI lasciano con vn poco d'inchino dipoi egli si volta alla sinistra, & gli altri pastori lo seguitano, e fanno quattro .S. e quattro .SP. andando à piè del ballo in foggia d'vna meza luna; ma nel medesimo tempo la ninfa, che guida cõ l'altre volta anch'essa alla destra e fa li medesimi .P. andando à piè del ballo all'incõtro de suoi Pastori, fanno insieme due .C. e tre. T. col piè sinistro, e vna .R. col piè destro. le Ninfe fanno anch'esse altretãto col piè destro. poi insieme la .R. graue di due tempi. Mu-

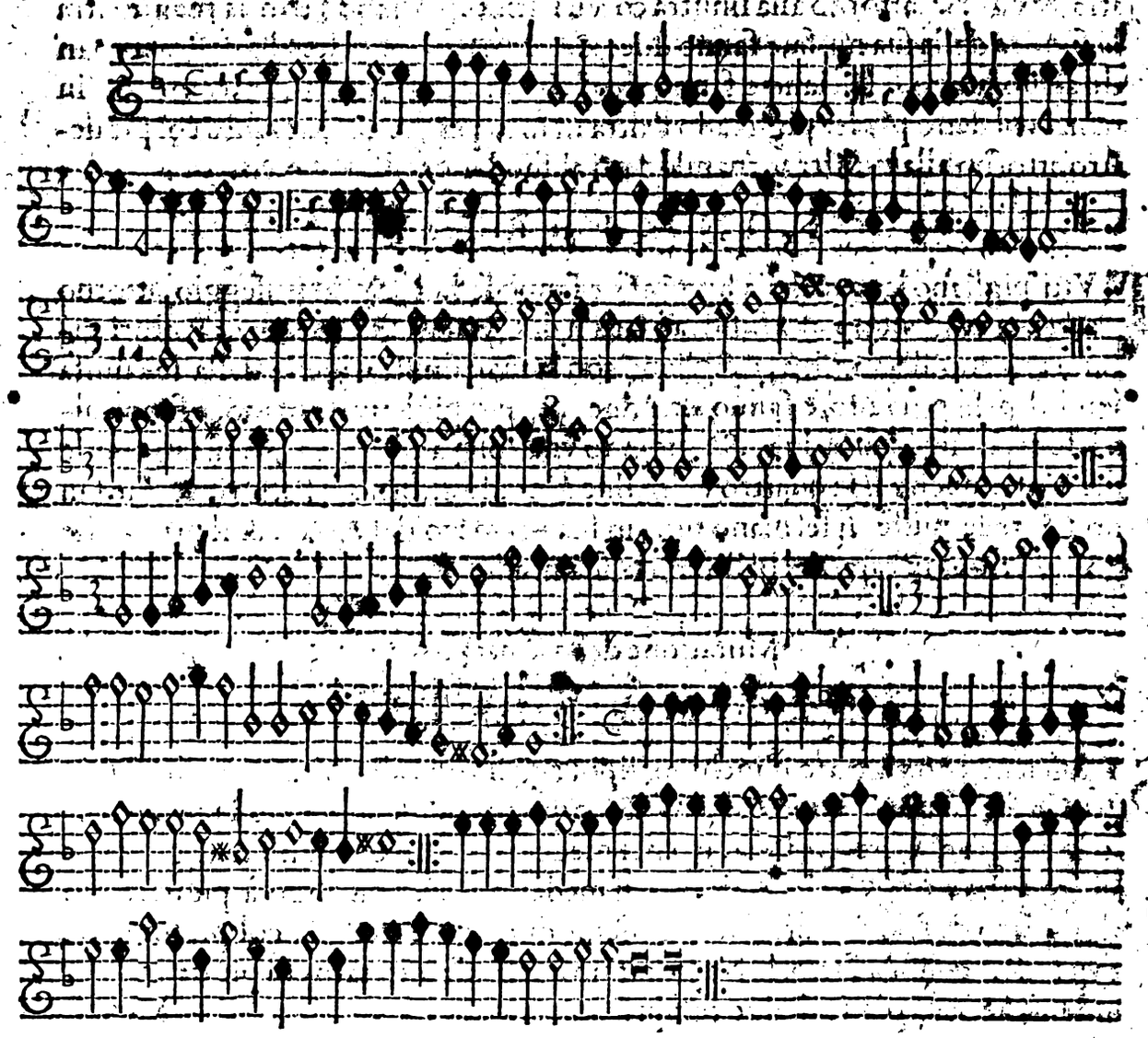
Digitized by Google

Mutatione della sonata.

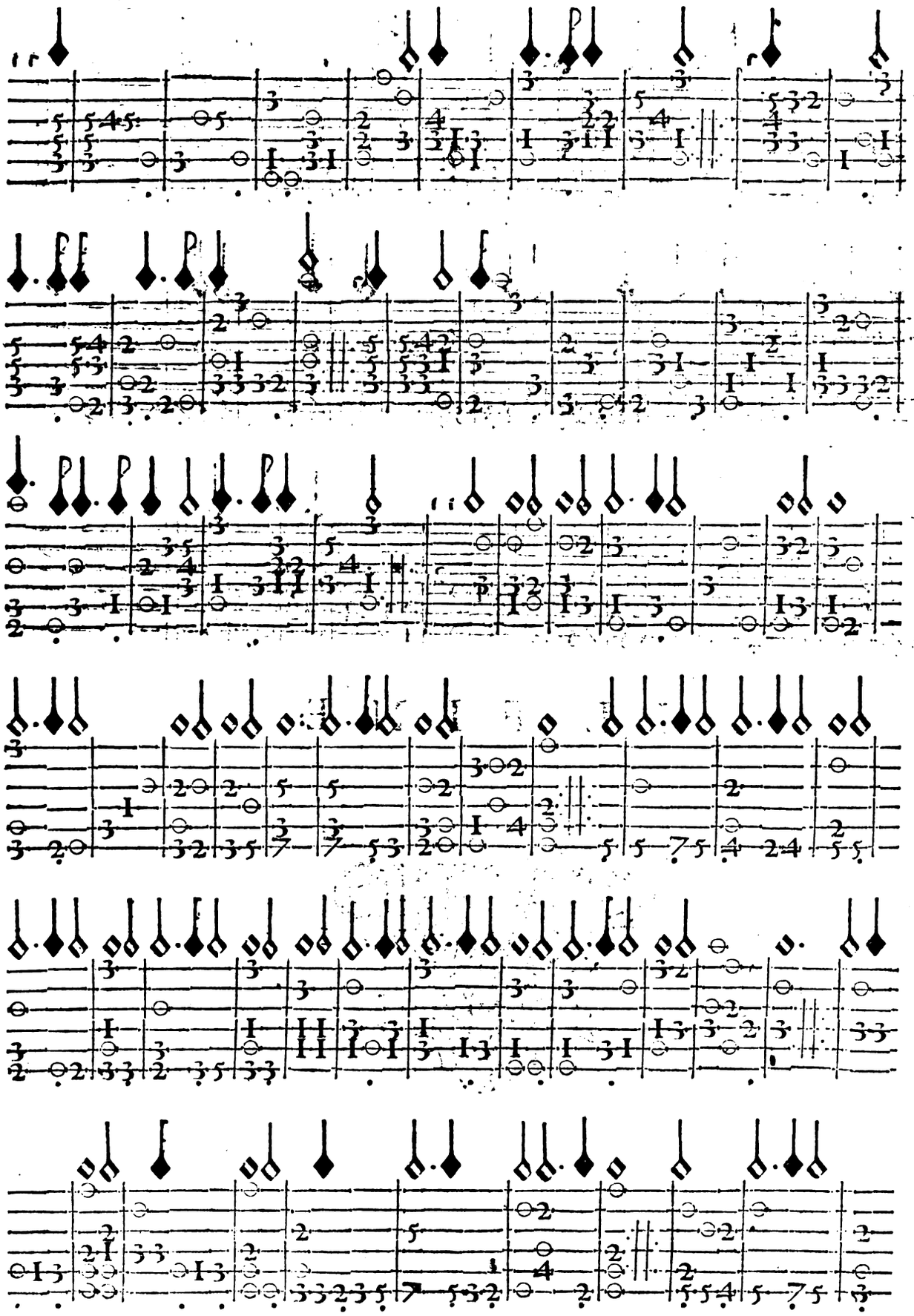
VNDECIMA PARTE.

QVello, che guida, piglia la mano della sua ninfa, e fa quattro .S. e quattro .SP. passando nel mezo delle due file, & andando in capo, e poi tornando à piè del ballo. nel medesimo tempo l'vn pastore con gl'altri due voltano alla sinistra, e tornano à piè del ballo, le ninfe anch'esse nel medesimo tempo si voltano alla destra, e tornano parimente à piè d'esso ballo: pigliano poi le mani, e seguitano quello, che guida il brando conducendo ogn'vno la sua ninfa al suo luogo. poi fanno le .R. insieme finendo'l brando con gratia, & decoro.
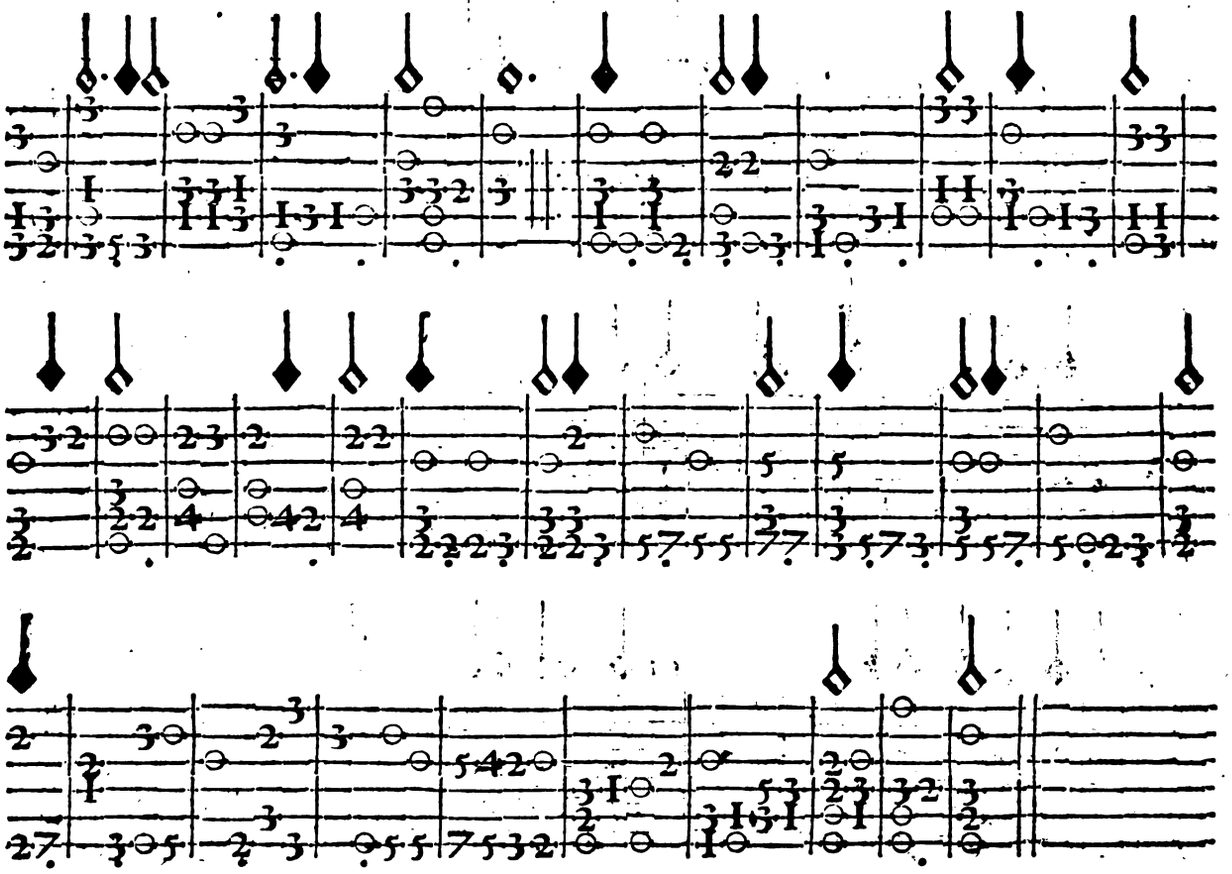
La Musica della sonata con l'Intavolatura di liuto del Brando, fatto da quattro pastori, e quattro ninfe, la prima parte si fa tre volte, la seconda tre volte, la terza due volte, la quarta due volte, la quinta due volte, la sesta che è la gagliarda, si fa due volte, poi si torna à fare la prima parte due volte, e la seconda due volte, e la terza una volta sola, la quarta due volte, e la quinta due volte, e la sesta due volte, l'vltima parte si fa vna volta sola, e poi si finisce il brando.



Digitized by Google



Digitized by Google



IL FINE.

Digitized by Google

TAVOLA
Delli Capitoli che si contengono in questo Libro cioè, del primo Trattato, del secondo, & del terzo Trattato.

Tauola de i Capitoli del Trattato primo.

NOmi di tutti i più famosi Ballarini, che fiorirno nel tempo dell'Auttore. Cap. I. à fogli 2.

Luoghi è gran personaggi doue, & alla presenza de quali ha l'Auttore ballato. Cap II. 7

Entrata nel porto di Genoua dell'Altezza del Sig. Don Gio. d'Austria, con i due Prencipi Rodolfo hora Imperatore, & Erneste suo fratello, nel loro ritorno dalla Corte del Rè Filippo II. N. S. 7

Banchetto, & festa fatta in Genoua dall'Eccellentisimo Sig. Gio. Andrea Doria. 7

Partita del Sig. Don Gio. d'Austria con le galere per Napoli, & delli detti due Prencipi per Ferrara. 8

Mascherata dell'Auttore fatta in gratia del Serenissimo Sig. Don Gio. d'Austria, alla presenza de molti Principi, che cõ esso lui si trouarono. Cap. III. 9

L'Eccellentis. Sig. Marchese d'Aiamonte Gouernatore dello Stato di Milano con tutti i Feudatarij dello Stato andò à Cremona à riceuere la Maestà del Rè di Frãza Enrico terzo ritornato da Pollonia. Cap. IIII. 11

Nomi de i Prencipi alla presenza de quali hà l'Auttore ballato. 12

Entrata in Milano della Sereniſſima Regina di Spagna Donna Margharita d'Austria, & sua partita per Spagna. 12

Entrata in Milano della Sereniſſima Infante Donna Isabella d'Austria, & del Sereniss. Arciduca Alberto suo Marito, & dell'Illustrissimo è Reuerendissimo Monsignor Cardinale Diatristano. 14

Festa fatta alle due Sereniſſime Altezze nel Theatro del Palazzo Ducale di Milano con le quadriglie delle Dame, & de Caualieri Milanesi iui comparsi mascherati. 14

Nomi de i Caualieri, & delle Dame di Milano che al tempo dell'Auttore hanno leggiadramente ballato al tempo dell'Eccellentisſimo Signor Duca di Sessa, & dell'Eccellentissimo Sig. Marchese di Pescara Gouernatori di Milano. Cap. V. 16

Tempo nel quale l'Auttore diede principio all'vso de balletti di più sorti, vaghi è leggiadri. 18

Nomi de i Caualieri, & delle Dame che hanno ballato al tempo dell'Eccellentisſimo Signor Ducca d'Alborquerque, & dell'Eccellentissimo Signor Don Aluaro de Sande Gouernatori di Milano. 18

Nomi di Caualieri e delle Dame, che hanno ballato al tempo dell'Eccellentissimo Signor Commendatore Maggior di Castiglia, dell'Eccellentisſimo Signor Marchese d'Aiamonte, & dell'Eccellentisſimo Sig. Don Sanchio de Padiglia Gouernatori di Milano. 20

Nomi de i Caualieri, & delle Dame, che hanno ballato al tempo dell'Eccellẽtiſs. Sig. Duca di Terranoua Gouernatore di Milano 23

Nomi de i Caualieri, e Dame, & delle Cittelle, che hanno ballato al tempo dell'Eccellentissimo Sig. Conteſtabile di Castiglia Gouernatore di Milano. 25

Digitized by Google

Tauola del Trattato Secondo.

Regola del portar ben la vita, del cauar la beretta del fare la riuerenza, accomodare la cappa è la ſpada nel ballare, del pigliare la Dama per condurla al ballo con leggiadria, & delli auertimenti, paſſi, mutanze, ſalti, & altri mouimenti che interuengono nel ballare la gagliarda. a fo. 31
Entrata in Milano del Sereniſſimo Duca di Sauoia. 35
Regola prima del portare la vita leggiadramente. 37
Regola ſeconda del modo del cauare la berretta è fare la R. 39
Regola 3. dell'accommodare la cappa è la ſpada nel ballare. 41
Regola 4. del modo, col qual hà il Caualiero à pigliare la Dama per ballare. 43
Regola 5. del modo che hanno à tenere il Caualiero, & la Dama per ballare inſieme, & le Dame per accommodare le loro veſti nel ballare. 45
Regola 6. delli primi cinque paſſi per dritta linea. 47
Regola 7. della Campanella di più ſorti. 49
Regola 8. del modo d'imparare i fioretti di più ſorti. 51
Regola 9. delle capriole ſpezzate ſopra vn piede. 53

Tauola di diuerſe ſorti di paſsi.

Regola 10 di cinque paſſi contrapaſſando è voltando meza volta 55
Regola 11. di cinque paſsi gittando la gãba deſtra dietro è dinanzi alla ſiniſtra. 57
Regola 12. de cinque paſsi col ſaltino, gittãdo la gamba deſtra dietro è dinanzi alla ſiniſtra. 57
Regola 13. de cinque paſsi contratempo battẽdo il piede innanzi, & in dietro. 58
Regola 14. de cinque paſsi contratempo buttãdo il piede innanzi due volte. 59
Regola 15. de cinque paſſi contra tempo con due ſcambiate de piedi. 59
Regola 16. di cinque paſsi contratempo con vn fioretto, & vna battuta in terra innanzi alla ponta del piè deſtro col ſiniſtro 60
Regola 17. de cinque paſsi contratempo col fioretto, & con vna cadenza finta. 61
Regola 18. de cinque paſsi, contratempo con due ſaltini a piè pari. 62

Tauola de i ſalti del fiocco.

Regola 19. del primo ſalto del fiocco. 65
Regola 20. del ſecondo ſalto del fiocco. fogli 67
Regola 21. del ſalto del fiocco in tempo di gagliarda 69
Regola 22. del detto ſalto. 69
Regola 23. del detto ſalto 69
Regola 24. del detto ſalto. 70
Regola 25. del detto ſalto. 70
Regola 26. del detto ſalto. 70
Regola 27. del detto ſalto. 70
Regola 28. del detto ſalto. 71
Regola 29. del detto ſalto. 71
Regola 30. del detto ſalto. 71
Regola 31. del detto ſalto. 71
Regola 32. del detto ſalto. 72
Regola 33. del detto ſalto. 72
Regola 34. de ſalti tondi ouero pirlotto, & trecciati, e di quelli al roueſcio. 72
Regola 35. del ſalto tondo in vn tempo di gagliarda. 75
Regola 36. de ſalti trecciati in vn tempo di gagliarda. 77
Regola 37. de ſalti al roueſcio. 78
Regola 38. delle capriole paſſate à dritta linea. 81
Regola 39. della capriola dritta in vn tempo di gagliarda. 83
Regola 40. per imparare la capriola trecciata in vn tempo di gagliarda. 84
Regola 41. della capriola ſpezzata in aria in vn tempo di gagliarda. 87
Regola 42. per imparare i ſotto sbalzi in capriola. 88
Regola 43. per imparare i ſotto piedi in capriola. 89
Regola 44. per imparare la prima girata ouer zurla. 91
Regola 45. doue ſi fanno l'altre ſorti delle girate in vn tempo di gagliarda. 91

Ta-

Digitized by Google

Tauola delli cinque passi di due, & di tre tempi di gagliarda.

Regola 46. di cinque passi di due è di tre tempi di gagliarda. 93
Regola 47. delli primi cinque passi di due tẽpi di gagliarda. 94
Regola 48. de detti passi in gagliarda in capriole. 95
Regola 49. delle mutanze andando intorno. 95
Regola 50. delle mutanze andando a terra a terra. 96
Regola 51. delle mutanze gagliarde intorno. 98
Regola 52. delle mutanze gagliarde inanzi, & indietro, & intorno. 99
Regola 53. d'vn ballo alla gagliarda fatto per le dame. 100
Regola 54. del ballo detto del piantone, ò del fauore. 102
Regola 55. del modo d'imparare la zoppa nel ballare la gagliarda. 102

Tauola de balli del terzo Trattato, col nome delle Dame alle quali sono dedicate.

TAuola de nomi breui che io soglio attribuire alle riuerenze, & à passi, & mouimenti che interuengono ne i balli. a fogli 103
Regola prima delle riuerenze graui. 104
Regola 2. della riuerenza minima. 105
Regola 3. delle due continenze graui, & minime. 105
Regola 4. delle pontate graui, & ordinarie. 105
Regola 5. del modo d'imparare à fare i passi graui ne' balletti. 106
Regola 6. de' passi presti. 106
Regola 7. de' passi firmati in saltini. 106
Regola 8. de' seguiti, & prima del seguito graue à tordiglione. 107
Regola 9. del primo seguito graue 107
Regola 10. del seguito ordinario. 108
Regola 11. del seguito col piede alto alla battuta. 108
Regola 12. del seguito spezzato. 108
Regola 13. del seguito scorso. 109
Regola 14. del seguito battuto al canario. a fogli 109
Regola 15. del seguito spezzato al canario. 110
Regola 16. del modo di fare i doppi, & prima del doppio graue. 110
Regola 17. del doppio minimo. 110
Regola 18. del modo di far la ripresa graue. 111
Regola 19. della ripresa in sotto piede. 111
Regola 20. della ripresa minima. 111
Regola 21. della ripresa minuta. 111
Regola 22. del modo di fare il trabucchetto graue. 112
Regola 23. del trabucchetto minimo. 112
Regola 24. del modo di fare il fioretto ordinario alli balletti. 113
Regola 25. del fioretto battuto al canario. a fogli 113
Regola, & auuertimẽti a' dubij, che sogliono occorrere nel ballare i balletti, & fare gli altri mouimenti che sono necessarij alli altri balli di più sorte. 114

Digitized by Google

Tauola de i balli, e brandi del Trattato Terzo.

Balletto detto lo Spagnoletto. a fogli	116	Laura Gentile.	209
Il Villanicco.	119	Alta Mendozza.	213
La Barrera.	122	Alta felice.	217
Brando gentile.	126	Il Bizzarro.	218
Pauaniglia alla Romana.	132	Sò ben mi chi ha bon tempo.	222
Il Gratioso.	137	Il Pastor leggiadro.	226
Il Torneo amoroso.	140	Alta Somaglia.	230
Il Bianco fiore.	145	Il Bigarà.	234
Il Cesarino.	149	Leggiadra Marina.	238
Brando di Cales.	152	Fedeltà d'Amore.	242
Pauaniglia all'vso di Milano.	157	Leggiadra Gioiosa.	246
Cortesia Amorosa.	161	Nobiltà d'Amore.	250
La Bissa amorosa.	165	Bizzarria d'Amore.	254
Bassa Gioiosa.	170	La Battaglia.	257
Bassa delle Ninfe.	174	La Correnta.	265
Amor felice.	178	La Nizzarda.	268
Alta Visconte.	182	Ballo fatto da sei Dame.	271
Alemana d'Amore,	185	Ballo fatto da sei Caualieri,	274
Gallaria d'Amore.	189	La Catena d'Amore.	277
Tordiglione nuouo.	193	La Caccia d'Amore.	281
Il Canario.	198	Intermedio d'Armenia Pastorale.	285
Bassa Imperiale.	204	Brando detto Alta Regina.	291

Dopò il foglio 214. s'è fatto errore nella Stampa, nel numero de fogli, & segue sino al fine dell'opera.

2950652

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google